RESIDENZA POLIFUNZIONALE PER ANZIANI
AD MAIORES
Trieste Corso Italia, 27 tel. 040.638200

30613
9 771592 169000

IL PICCOLO

Giornale di Trieste

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828; Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Trieste

RESIDENZA POLIFUNZIONALE PER ANZIANI
AD MAIORES
Trieste Corso Italia, 27 tel. 040.638200

ANNO 122 - NUMERO 138
VENERDÌ 13 GIUGNO 2003
€ 0,90

Bufera nella Cdl: salta il Consiglio dei ministri. E Menia rivela

Rimpasto di governo dopo il semestre Ue

ROMA Dopo le regionali e i ballottaggi delle amministrative che hanno registrato una pesane batosta per il Centrodestra, si fa sempre più aspro lo scontro nella Casa delle libertà, tanto da far saltare l'odierna riunione del Consiglio dei ministri. La Lega continua a sparare pesanti accuse sugli alleati e oggi a Milano Umberto Bossi raccoglie il suo Stato maggiore per decidere cosa fare di questo governo. Rullano i tamburi e volano le bordate.

Dal canto suo An chiede un ruolo più centrale nel governo, continua a parlare di rimpasto e minaccia in caso contrario le dimissioni dello stesso Fini da vice premier. Dal canto suo, in un'intervista al «Piccolo», l'onorevole Menia rivela che il rimpasto di governo ci sarà, e si farà alla scadenza del semestre Ue a guida italiana, il prossimo dicembre.

● *A pagina 6*

Fabio Cescutti, Andrea Palombi

Effetto Friuli V. Giulia

di **Roberto Finzi**

«Il manifesto» di martedì 10 portava in prima pagina la foto di una tazzina di caffè che sormontava un grande titolo: «La sveglia». La sveglia è il nome attribuito a un movimento bolognese nato lo scorso anno dalla sottoscrizione da parte di oltre 1500 cittadini di un documento che chiedeva ai partiti del Centrosinistra di destarsi dal lungo sonno in cui sembravano essere sprofondati all'indomani della vittoria, nel 1999, di Giorgio Guazzaloca e della perdita del Comune di Bologna da parte della sinistra, per la prima volta dal 1945 e anzi per la prima volta, in libere elezioni, dal 1914.

Sembrava a molti dei firmatari che la sconfitta di Bologna avesse avuto un grande valore simbolico e che una auspicata vittoria del Centrosinistra nel 2004 ne avrebbe avuto uno altrettanto forte in vista delle future consultazioni politiche. Anche per questo Edmondo Berselli, noto analista politico cresciuto nella stanze della rivista «Il mulino», sentenziò che era necessario per l'Ulivo non solo bolognese mettere subito in campo un «briscolone» identificato in Pier Luigi Bersani, ex ministro e, soprattutto, ex presidente della Regione Emilia-Romagna. Alla sua indisponibilità è seguito un periodo di nuovo torpore fin quando qualche tempo fa un nuovo asso è comparso nella partita: il nome di Sergio Cofferati, che proprio oggi venerdì 13 giugno, contro ogni superstizione, pare scioglierà la sua riserva.

Illustrazione e titolo de «Il manifesto» mettevano insieme, con acume, due vicende - quella, appena conclusa, del Friuli-Venezia Giulia e quella, ancora tutta da giocarsi, di Bologna - che in realtà hanno qualcosa di profondo in comune e simboleggiano la complessità del lavoro che ha dinanzi a sé l'attuale minoranza parlamentare per riconquistare il governo del Paese.

Le «operazioni» Illy e Cofferati sono infatti complementari. Il neoeletto presidente del Friuli-Venezia Giulia doveva «sfondare» sulla destra; il neocandidato alla guida dell'amministrazione municipale di Bologna dovrà - secondo la *communis opinio* - riportare al voto una parte cospicua dell'elettorato di sinistra rifugiatosi, per disperazione, nell'astensione. Illy ha vinto perché ha sempre saputo tenere presente che lo sfondamento su di un lato doveva combinarsi con il mantenimento e anzi il rafforzamento dell'altra ala dello schieramento. Lo ha potuto, oltre che saputo, fare per molti motivi, e per la sensibilità politica di molti - a cominciare da Rifondazione - di fronte a una destra sempre più dominata da sue frange estremizzanti. Una di tali cause va però sottolineata: la sua esperienza di sindaco di Trieste che l'aveva accreditato come amministratore capace e concreto ben al di là delle mura della sua città.

Su questo versante Cofferati - a fronte di una sua assoluta inesperienza personale - può mettere in campo la pluridecennale cultura amministrativa della sinistra bolognese. Cui non a caso - evocando il mitico sindaco della Liberazione, Giuseppe Dozza - lo stesso Guazzaloca non mancò di richiamarsi in campagna elettorale. Ma che - non si può tacerlo né dimenticarlo - non ha evitato la sconfitta del 1999.

● *Segue a pagina 6*

È maratona elettorale: domenica referendum

ROMA Continua la maratona elettorale. Dopo comunali e regionali, domenica tocca ai referendum sull'articolo 18 e sull'elettrosmog. La battaglia è tutta sulla partecipazione al voto. La sinistra è divisa sull'estensione a tutti i lavoratori dell'art. 18: Ds e Margherita sono per il non voto, Rifondazione, Verdi e Pdci suggeriscono di andare alle urne.

● *Alle pagine 4-5*

Bianca Kauders è una delle 17 vittime dell'attentato di mercoledì a Gerusalemme. Aveva 74 anni

Israele, un'istriana nella strage

Era parente del rabbino Nissim che resse la comunità triestina dal '51 al '68

Gerusalemme, il recupero delle vittime dell'attentato suicida al bus dell'altro giorno.

TRIESTE Una delle 17 vittime rimaste uccise nell'attentato suicida al bus di mercoledì a Gerusalemme era di origini istriane, e aveva un legame con Trieste. Bianca Kauders, 74 anni, si era trasferita da Milano, dove viveva, in Israele alla fine degli anni Sessanta. Sua sorella aveva sposato il figlio del rabbino Nissim, che era stato a capo della Comunità ebraica di Trieste dal '51 sino al '68. E qualche tempo fa una nipote di Bianca Kauders, di nazionalità israeliana, è arrivata a Trieste per prestare servizio all'interno della Comunità.

«È un lutto che ci colpisce in famiglia» ha commentato il rabbino capo di Trieste, Umberto Piperno. «La morte violenta di una persona fa sempre impressione - ha spiegato Piperno - ma quando il lutto colpisce una persona e le famiglie della propria comunità, anche se vivono in Israele, è molto più doloroso. Le famiglie Nissim e Kauders sono molto conosciute a Trieste e molto amate. Daniele Nissim, figlio di Paolo, ex rabbino capo a Trieste è stato in visita a Trieste non più di un mese fa, insieme alla moglie, Mirella, che era sorella di Bianca Kauders».

● *A pagina 2*

Sharon all'esercito: schiacciare Hamas Riesplode la guerra

GERUSALEMME Dopo l'attentato di mercoledì è guerra senza quartiere contro Hamas. Il governo israeliano ha dato all'esercito l'ordine di «spazzar via» il gruppo radicale palestinese «con qualunque mezzo» e colpendo «qualunque obiettivo». Si tratta di un'autorizzazione a colpire non solo le infrastrutture, ma anche tutti i membri di Hamas, «da quello di grado più basso allo sceicco Ahmad Yassin», suo fondatore e leader spirituale.

Dal canto loro, gli integralisti islamici di Hamas sono «pronti a colpire» il premier israeliano Ariel Sharon e «tutti i ministri» del suo governo e sanno «dove andare a prenderli» ha dichiarato a Gaza uno dei portavoce di Hamas, aggiungendo che «decine di aspiranti martiri sono pronti a entrare in azione».

● *A pagina 2*

I meteorologi: la cappa d'afa durerà almeno fino a domenica. Centinaia di malori e consumi elettrici alle stelle

A Trieste le notti più torride d'Italia

La minima non scende sotto i 27 gradi. In Carso stagni prosciugati

TRIESTE Le notti più torride d'Italia sono quelle di Trieste. È un altro primato poco invidiabile di questo giugno infuocato come non accadeva da almeno mezzo secolo. L'altra notte Trieste ha registrato le temperatura minima più alta d'Italia, e la seconda in Europa. Con 27,29 gradi (registrati alle 4.40) nella hit-parade della «calura minima» Trieste ha conquistato il secondo posto - dopo Berna con 29 gradi - nel continente. Nella notte fra mercoledì e ieri i triestini hanno insomma boccheggiato più di quanto abbiano fatto i cittadini di Atene, Madrid o Lisbona. E i meteorologi sono concordi: inutile farsi illusioni, si va avanti così almeno fino a domenica. Intanto è allarme siccità sul Carso: stagni prosciugati e molte specie animali scomparse. Centinaia i malori segnalati e consumi elettrici alle stelle con impianti di condizionamento e ventilatori al massimo.

● *Alle pagine 3-17*

ZARA

Scontro tra moto d'acqua tredicenne perde la vita

ZARA Tragica fine di una gimcana tra due acquascooter difronte a Zara, nelle acque antistanti la località turistica di Zaton. A perdere la vita dopo il violento scontro è stata la tedesca tredicenne Carina Illen Schlumberger, in sella all' acquascooter assieme al patrigno, Herbert Seile di 51 anni, finito all' ospedale di Zara in gravi condizioni con fratture multiple alle mani e alle gambe. A guidare l' altro mezzo il polacco Tomasz Giefort, 39 anni, uscito praticamente illeso dal terribile incidente. Entrambi i conducenti, nessuno dei quali era munito di patentino nautico, sono stati denunciati per omicidio colposo e dovranno pagare una multa di 5 mila kune a testa (680 euro) in quanto gli scooter si trovavano ad appena 180 metri dalla costa, mentre il limite è di 300 metri. La giovanissima vittima era in vacanza assieme alla mamma, alla sorellina più giovane e al patrigno. La madre, distrutta dal dolore, è rimasta nel villaggio turistico di Zaton in attesa della chiusura delle pratiche burocratiche per poter riportare in Germania le spoglie della figlia.

● *A pagina 11*

Andrea Marsanich

Evoluzioni acrobatiche su moto d'acqua.

Telefonata anonima mentre l'aereo è in partenza

Trovata una bomba sull'Ancona-Roma

ANCONA Allarme bomba ieri pomeriggio su un aereo Alitalia in partenza dall'aeroporto di Falconara e diretto a Roma. Una telefonata anonima ha avvertito i carabinieri della presenza di un ordigno, gli artificieri sono intervenuti e lo hanno fatto brillare. L'ordigno era costituito da un involucro grande come quattro o cinque pacchetti di sigarette legati con il nastro isolante dal quale fuoriuscivano fili elettrici. La Polaria ha dichiarato che l'ordigno è stato trovato dentro un giubbetto salvagente sotto un sedile situato in coda all'aereo. Non si sa da quanto tempo si trovasse lì. Sul materiale sono in corso analisi da parte della polizia scientifica che coadiuva la Digos e gli agenti della Polaria. Fino a tarda notte l'episodio non era stato rivendicato.

● *A pagina 8*

Finge il sequestro per spillare soldi al ricco fidanzato

● *A pagina 8*

Umago: storia di un esproprio con metodi titini

● *A pagina 12*

Désirée: chiesto l'ergastolo per l'adulto del branco

● *A pagina 8*

superofferta
Pfaff Hobby
- 14 programmi cucitura diritto
- zig zag regolabile punto tagliacuci
- asola automatica
- 7 punti elastici
- VALIGIA RIGIDA
- CORSO GRATUITO
- GARANZIA 2 ANNI

€ 289,00
Pressa Stiro Necchi
€ 219,00
€ 220,00 supervalutazione dell'usato salvo esaurimento scorte
MAIER MACCHINE PER CUCIRE
Trieste Via Foscolo 5 Telefono 040 772300

Morto a 87 anni l'interprete di «Vacanze romane». Nel '62 vinse l'Oscar con «Il buio oltre la siepe»

Addio Gregory, eroe bello di Hollywood

LOS ANGELES Gregory Peck, l'indimenticabile interprete di «Vacanze romane», e premio Oscar nel '62 con «Il buio oltre la siepe», è morto nella sua casa di Los Angeles. Aveva 87 anni. Solo pochi giorni fa l'attore americano era stato nominato il più grande eroe nella storia di Hollywood.

Peck era finito al primo posto nella classifica dei 100 eroi del cinema americano compilata dall'American Film Institute.

«È morto serenamente con la moglie Veronique al suo fianco», ha detto Monroe Friedman, il portavoce. Veronique e Gregory Peck erano una delle coppie più solide nella mecca del cinema: erano sposati da 48 anni.

Bello e timido Gregory Peck, nato a La Jolla in California nel 1916, incarnava l'ideale dell'attore hollywoodiano.

● *A pagina 29*

Paolo Lughi

Gregory Peck con la moglie Veronique.

Pallamano: Trieste non ha i soldi per restare in A

Grido d'allarme di Lo Duca a pochi giorni dalla chiusura delle iscrizioni

● *A pagina 34*

Lorenzo Gatto

Vivai BUSA
Garden Center
Trieste - via Brandesia, 13
Tel. 040 54 307
E-mail: vivaibusa@iol.it

www.kataweb.it
Nuovo numero unico 702.1000.702. Collegati a Internet con Kataweb a tariffa locale.

MEDIO ORIENTE Nell'attentato di mercoledì a Gerusalemme è morta Bianca Kauders, 74 anni. Di origini istriane, si era trasferita da Milano in Israele nel 1968

Legata a Trieste una vittima della strage del bus

Sua nipote lavora nella comunità israelitica locale. Il rabbino Piperno: «Un lutto che ci colpisce»

TRIESTE Era italiana e aveva un legame con Trieste una delle 17 vittime rimaste uccise nell'attentato di mercoledì scorso a Gerusalemme Ovest, nella via Jaffa. La donna, che si chiama Bianca Kauders, 74 anni, da Milano dove viveva si era trasferita in Israele alla fine degli anni Sessanta. Sua sorella aveva sposato il figlio del rabbino Nissim, che era stato a capo della Comunità ebraica di Trieste dal '51 sino al 68'.

Proprio qualche tempo fa una nipote di Bianca Kauders, di nazionalità israeliana, è arrivata a Trieste per prestare servizio all'interno della Comunità. La notizia della morte della donna è giunta soltanto ieri in serata in Italia ed è stata confermata dalla Farnesina. Il suo corpo infatti, orrendamente straziato nell'esplosione dell'attentato, è stato identificato soltanto dopo l'analisi del Dna a cui è stato sottoposto dai patologi dell'Istituto di medicina legale israeliano. Immediatamente dopo ogni attentato con vittime ebraiche, infatti, in Israele con i soccorsi accorre personale specializzato che hanno particolari compiti legati ad adempimenti umanitari e religiosi e che recuperano i resti dei morti.

Bianca Kauders era fuggita nel 1938, dalla città di Fiume, insieme a tutta la sua famiglia. I suoi genitori, si è saputo da fonti della Comunità ebraica di Trieste, erano istriani e vivevano a Fiume, che all'epoca era ancora governata dall'Italia. Nel 1938, subito dopo la promulgazione delle leggi razziali da parte del regime fascista, l'intera famiglia Kauders lasciò Fiume facendo perdere le tracce fino al 1945, quando si stabilì a Milano.

Nel 1968 Bianca Kauders decise di lasciare il capoluogo lombardo per raggiungere Israele, dove viveva insieme ad altri componenti della famiglia, fra i quali una sorella minore, moglie di Daniele Nissim, figlio di Paolo Nissim, rabbino capo di Israele dal 1951 al 1968 e morto nel '69.

«È un lutto che ci colpisce in famiglia» ha commentato il rabbino capo di Trieste, Umberto Piperno. «La morte violenta di una persona fa sempre impressione - ha spiegato Piperno - ma quando il lutto colpisce una persona e le famiglie della propria comunità, anche se vivono in Israele, è molto più doloroso. Le famiglie Nissim e Kauders sono molto conosciute a Trieste e molto amate. Daniele Nissim, figlio di Paolo, ex rabbino capo a Trieste è stato in visita a Trieste non più di un mese fa, insieme alla moglie, Mirella, che era sorella di Bianca Kauders». «Nel cimitero ebraico di Trieste, in via della Pace - ha spiegato Piperno - sono sepolti molti componenti delle due famiglie e sapere che Bianca Kauders non potrà essere neanche seppellita è per tutti noi motivo di ulteriore dolore». Piperno, infine, ha riferito che la Comunità ebraica triestina è in contatto con le autorità d' Israele a Gerusalemme e, direttamente, anche con i parenti di Bianca Kauders. Mercoledì l'attentatore suicida del movimento oltranzista armato Hamas, che voleva vendicare un precedente attacco israeliano contro capi del suo movimento, si era travestito da ebreo ortodosso per poter salire sul bus al mercato di Mahane Yehuda, vicino via Jaffa, che serve la comunità di ebrei di stretta osservanza religiosa e che indossano un abbigliamento particolare.

Intanto ieri per la terza volta in 24 ore, gli elicotteri da combattimento d'Israele sono tornati a colpire a Gaza, dove sette palestinesi, tutti civili e un solo miliziano di Hamas con la moglie incinta e la figlioletta di tre anni, sono stati uccisi a poche centinaia di metri dal cimitero dove erano stati appena sepolti gli altri 11 palestinesi morti nei due raid di

Gerusalemme: la carcassa del bus sventrato dall'agguato kamikaze di mercoledì.

MEDIO ORIENTE Appello ai civili stranieri dei miliziani palestinesi affinché lascino Israele

Tel Aviv dichiara guerra agli integralisti Hamas: «Siamo pronti a colpire Sharon»

GERUSALEMME Nel sanguinoso conflitto che contrappone israeliani e palestinesi, il movimento islamico Hamas diventa per Israele il nemico da «schiacciare», contro il quale è necessario condurre una «guerra totale», in attesa che «il pulcino (il premier palestinese Abu Mazen) metta le piume». Questo appare essere il senso dei segnali emersi nelle ultime 24 ore dal governo del premier Ariel Sharon, dopo l'attentato a Gerusalemme, in cui 16 persone sono state uccise. Ma nemmeno Hamas resta passivo: in un comunicato inviato alle agenzie di stampa, ha avvertito che quello di mercoledì a Gerusalemme è stato solo il primo di una serie di attentati contro la popolazione civile israeliana e ha esortato gli stranieri ad abbandonare al più presto «l'entità sionista» se vogliono salva la vita. L'esercito israeliano, ha aggiunto, scoprirà che un suo eventuale tentativo di rioccupare la striscia di Gaza «non sarà un picnic». E ha minacciato di colpire anche il premier Sharon e tutti i ministri del suo governo.

Inasprendo ulteriormente il linguaggio e in evidente risposta alle notizie stampa secondo cui per Israele anche i dirigenti politici di Hamas, incluso il leader religioso Ahmed Yassin, sono ora divenuti un obiettivo legittimo, il movimento islamico, in un successivo comunicato, ha dichiarato il primo ministro israeliano Ariel Sharon un «ricercato» e un obiettivo da liquidare. Già mercoledì notte, poche ore dopo l'attentato a Gerusalemme, il ministro della Difesa Shaul Moffaz aveva convocato lo stato maggiore per discutere la situazione e, secondo i media locali, aveva poi ordinato «di agire con tutti i mezzi a disposizione contro il terrorismo e contro Hamas». Nella seduta del governo di ieri il premier Sharon - che ieri aveva detto di ritenersi legato al processo di pace - ha confermato l'ordine di colpire tutti i capi delle organizzazioni che Israele considera terroristiche, aggiungendo poi sarcasticamente: «Quando si tratta della nostra sicurezza non aspetterò che il pulcino (cioè Abu Mazen, ndr.) metta le piume. E questo l'ho chiarito anche agli americani». Sembra però esclusa in questa fase l'espulsione di Yasser Arafat dai Territori, che Israele accusa di incoraggiare il terrorismo dietro le quinte. A questa misura Sharon si è finora detto contrario. «Israele - ha continuato il premier, secondo quanto hanno riferito i media locali - non scenderà a compromessi col terrorismo e se dovessi scegliere tra la guerra al terrorismo e aiuti ad Abu Mazen, io opterei per la prima possibilità».

Sharon ha poi affermato che i leader dell'Autorità palestinese si lamentano di non essere in grado di controllare i gruppi radicali palestinesi, non fanno in realtà nulla per fermarli e «piagniucolano» quando Israele è colpito da un attentato. La dichiarata debolezza dei servizi di sicurezza palestinesi, ha sostenuto il capo dello Shin-Bet (il servizio segreto di sicurezza israeliano) Avi Dichter non è reale. A suo dire l'Autorità palestinese dispone ancora di una forza di 15 mila agenti armati. Il problema, ha detto, è che in parte dipendono da Arafat, che non vuole rinunciare ai suoi poteri.

I funerali di un palestinese ucciso nei raid israeliani a Gaza.

IL CASO

A causa delle sanzioni Ue ai danni di Cuba

L'ira di Castro contro l'Italia: «Berlusconi è un fascista» Strali anche contro Aznar

L'AVANA Dopo gli Stati Uniti, Fidel Castro sfida anche l'Unione europea, principale partner commerciale di Cuba, accusata di essersi «asservita all'impero yankee» per aver imposto sanzioni diplomatiche all' Avana in risposta alla dura repressione della dissidenza interna e all'esecuzione di tre fuggiaschi che avevano sequestrato un traghetto per raggiungere le coste della Florida. Il vecchio Fidel ha tirato fuori dall'armadio l'uniforme da combattimento verde oliva ed ha rispolverato un linguaggio da guerra fredda, solitamente riservato agli arcinemici americani, per chiamare a raccolta «un milione di patrioti» e dare una risposta adeguata agli ex amici europei, che solo pochi mesi fa hanno aperto una rappresentanza diplomatica all' Avana.

Castro ha decretato un giorno di vacanza per studenti e lavoratori e si è messo di buon'ora alla testa di un lungo serpentone che ha percorso il Malecon, il lungomare, ed il quartiere di Miramar, il salotto buono dell'Avana, per andare a protestare davanti alle ambasciate di Italia e Spagna. Tra i 15 partner europei, Castro ha infatti individuato nei governi di Silvio Berlusconi e di Josè Maria Aznar i «principali ispiratori» delle sanzioni contro Cuba. Mercoledì sera, in un comizio televisivo di oltre tre ore, Castro ha definito Aznar «un piccolo Fuhrer con i baffi e con idee nazifasciste» e lo ha descritto come «un uomo strano, pieno di complessi, un codardo dal punto di vista morale e politico». Il leader cubano ha poi definito Berlusconi «un pagliaccio» e «un fascista», accusandolo di aver sospeso gli aiuti italiani alla cooperazione.

Poco dopo la partenza, il serpentone anti-Ue è diventato bicefalo: un gruppo di manifestanti, il più cospicuo, ha seguito Fidel verso l'ambasciata di Spagna, sul Malecon, il resto si è messo dietro al numero due del regime, Raul Castro, fratello minore nonchè erede designato del Comandante in capo. «Berlusconi fascista, viva Cuba socialista», hanno gridato i 4-500 mila che hanno sfilato rumorosamente ma pacificamente davanti all' ambasciata d'Italia per quasi tutta la mattinata. I manifestanti hanno anche esposto uno striscione con il quale invitavano il governo Berlusconi a rivedere la propria politica sostenendo che «è finita l'epoca dei Giulio Cesare, dei Nerone e dei Mussolini». La rappresentanza diplomatica italiana è rimasta «formalmente aperta» - come ha spiegato l'ambasciatore Elio Menzione - anche grazie ad un massiccio spiegamento di polizia.

E l'ambasciatore di Cuba in Italia, signora De Los Angeles Florez Prida, è stata convocata ieri alla Farnesina dal segretario generale del ministero, ambasciatore Giuseppe Baldocci, su istruzione del ministro degli Esteri Franco Frattini. All'ambasciatore di Cuba è stata manifestata la profonda indignazione suscitata dalle offensive espressioni usate dal presidente Fidel Castro nei confronti del presidente del Consiglio italiano durante il discorso televisivo trasmesso nella serata di mercoledì.

Fidel Castro

Ieri mattina un elicottero statunitense Apache è stato abbattuto mentre un caccia F-16 si è schiantato a terra per motivi ancora da accertare

Iraq: offensiva alleata contro gli «irriducibili»

In quattro giorni di attacchi a Nord di Baghdad sono stati fatti quasi 400 prigionieri

BAGHDAD Anche ieri, per il quarto giorno consecutivo, è proseguito senza sosta il «repulisti» avviato lunedì dalle forze Usa per eliminare le ultime frange di irregolari iracheni ed irriducibili baathisti ancora asserragliati in alcune enclavi dell'Iraq, ma ieri mattina un elicottero Apache americano, il primo dalla fine della guerra, è stato abbattuto da «fuoco nemico» e un caccia F-16 si è schiantato a terra per motivi ancora da accertare. Tutti gli uomini a bordo, comunque, si sono salvati. Fonti militari Usa hanno annunciato che le forze americane hanno lanciato un'operazione coordinata da terra e dal cielo contro quello che è stato definito un «campo di addestramento per terroristi» a circa 150 km a Nordovest di Baghdad.

L'operazione è cominciata con un attacco aereo cui ha fatto seguito l'impiego di soldati della 101esima Divisione aviotrasportata. Soltanto un soldato americano sarebbe rimasto ferito in modo non grave mentre, secondo un portavoce civile della coalizione, «diversi» iracheni sarebbero morti durante i combattimenti. Questa notizia non è stata comunque confermata da fonti militari Usa. L'attacco rientra nella campagna militare «Peninsula Strike», nella quale circa 4.000 soldati americani - tra cui uomini dell'unità speciale «Ironhorse» (cavallo di ferro, nome che gli indiani d'America davano alle prime locomotive a vapore) - dall'alba di lunedì hanno catturato 397 uomini sospettati di essere baathisti irriducibili, membri di gruppi paramilitari o sovversivi.

All'operazione - che ha avuto come teatro una penisola sulle sponde del fiume Tigri, a Nordovest della città di Balad, circa 60 km a Nord di Baghdad - hanno preso parte uomini della fanteria, delle truppe corazzate e dell'Air Force e ha portato, secondo fonti militari, al sequestro di numerose armi e munizioni. La regione a Nord di Baghdad - conosciuta come il cosiddetto «triangolo sunnita» - è il territorio dove il partito Baath al potere durante il defunto regime di Saddam Hussein aveva i suoi più numerosi sostenitori.

Il tenente Ryan Fitzgerald, portavoce del Comando Centrale Usa (CentCom) ha reso noto che tutti gli arrestati sono stati interrogati e quelli ritenuti non pericolosi sono già stati rilasciati. «Quelli che riteniamo pericolosi per la popolazione civile o per le forze della coalizione - ha aggiunto il portavoce - li tratteniamo per ulteriori interrogatori». Da parte sua, il gen. Buford Blount, comandante della Terza Divisione di fanteria, ha detto che le sue truppe hanno fatto «significativi progressi» nel ristabilire la sicurezza nella località di Habaniyah, 60 km a Ovest di Baghdad.

Baghdad: un gruppo di lavoratori iracheni grida la sua rabbia in faccia a un gruppo di soldati americani che cercano di controllare la manifestazione di protesta.

Allarme terrorismo in Afghanistan dove l'obiettivo sono soprattutto i soldati dell'Isaf, tra cui anche gli italiani

Kabul, le truppe straniere nel mirino

KABUL Il governo afgano ha denunciato ieri che terroristi si stanno addestrando a compiere attentati suicidi contro le truppe straniere in Afghanistan, mentre in ogni angolo del Paese si continua a morire, per rappresaglie, per regolamenti di conti religiosi o etnici o, più semplicemente, per garantirsi nel terrore il potere. Il ministro degli Interni afgano Ali Ahmad Jalali, spiegando le circostanze dell' attentato mortale di sabato scorso - un'auto carica di esplosivo è stata lanciata contro un autobus di soldati tedeschi della Forza di pace internazionale (Isaf) a Kabul - ha detto che il kamikaze di certo veniva dall'estero ed era un membro di Al Qaeda. Come le autorità siano giunte a questa conclusione non è chiaro, del corpo del suicida non restano che le gambe e un dito. Un esame sul suo Dna è in corso.

Ma l'attentato di sabato, che ha fatto quattro morti e 30 feriti fra soldati e passanti, non è un incidente isolato, ha detto il ministro: due tentativi sono stati recentemente sventati dai servizi di sicurezza a Kabul. In un primo caso, alcuni individui hanno cercato di nascondere esplosivi in una vettura che era parcheggiata su una strada utilizzata dalle forze dell'Isaf e nel secondo si trattava di un attacco progettato con lanciagranate contro un veicolo dell' Isaf o di un'organizzazione straniera. L'Isaf, circa 5.000 uomini di diversi Paesi inclusa l'Italia, ha l'incarico di garantire la pace solo nella capitale. L'11 agosto il comando passerà alla Nato.

Nel Sud, nella provincia di Helmand, dove si dice abbiano trovato rifugio molti talebani e forse lo stesso leader del regime crollato nel dicembre 2001, il mullah Omar, sei Pashtun sono morti in un agguato che le autorità locali imputano a sciiti Hazara (etnia rivale di quella maggioritaria dei Pashtun) che riceverebbero aiuti economici dall'Iran. Mentre nel Nord, vicino a Mazar-i-Sharif, almeno due civili sono rimasti uccisi e un altro ferito in scontri fra forze fedeli al partito della Jamiat-e-Islami di Ustad Atta Mohammad e quelle del signore della guerra uzbeko generale Abdul Rashid Dostum. Ambedue fanno parte del governo provvisorio di Hamid Karzai che da un anno e mezzo sta cercando di portare la stabilità ad un Paese, abituato alla violenza da 23 anni di guerra ininterrotta.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: ALBERTO STATERA
Condirettore: STEFANO DEL RE

Caporedattore centrale: Francesco Carrara. Capiredattori: Roberto Altieri, Piero Trebiciani. Attualità: Baldovino Ulcigrai (responsabile), Elena Marco (vice), Antonino Barba (vicecaporedattore), Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Manzin. Cultura-Spettacoli: Alessandro Mezzena Lona (responsabile), Renzo Sanson, Carlo Muscatello, Arianna Boria. Cronaca: Fulvio Gon (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Roberto Carella (vicecaporedattore: Segnalazioni), Pierluigi Sabatti (Istria), Claudio Ernè, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Giulio Garau, Cesare Gerosa, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Alessio Radossi, Pietro Spirito, Gabriella Ziani. Regione: Alberto Bollis (responsabile), Furio Baldassi (vice), Roberta Giani. Sport: Livio Missio (responsabile), Roberto La Rosa (vice), Maurizio Cattaruzza, Bruno Lubis. Gorizia: Roberto Covaz (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Roberta Missio, Luigi Turel. Monfalcone: Fabio Malacrea (responsabile), Domenico Diaco (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Vittorio Ripa di Meana, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga.
COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni) - INTERNET: 1 anno € 155; sei mesi € 78; tre mesi € 39.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13

L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e date prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 375,00 (fest. € 375,00) - R.P.Q. € 192,00 (fest. € 192,00) - Finestrella 1.a pag. € 600,00 (fest. € 780,00) - Legale € 400,00 (fest. € 480,00) - Necrologie € 3,35 - 6,70 per parola; croce € 12,00; (Partecip. € 4,60 - 9,20 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+iva).

La tiratura del 12 giugno 2003 è stata di 55.050 copie.
Certificato n. 4781 del 26.11.2002

Responsabile trattamento dati (L. 675/96) PAOLO PALOSCHI

Soltanto da lunedì qualche lieve attenuazione dell'ondata di calore. Gli esperti: luglio e agosto saranno più freschi, le temperature saliranno di nuovo a settembre

Un anticipo d'estate già rovente. E non smette

Nuovo record di consumi elettrici, staccata la spina a industrie del Nordest. Chiusa per il caldo la Procura di Napoli

ROMA Un'anticipo d'estate già rovente. Con temperature vicine ai 40 gradi: l'Italia continua a boccheggiare, stretta nella morsa di caldo e umidità. E sarà così ineluttabilmente almeno fino a lunedì. Solo con l'inizio della settimana prossima si potrà sperare infatti in qualche tenue miglioramento, con annuvolamenti al Nord e lievi flessioni delle temperature massime. Solo allora l'anticiclone delle Azzorre invertirà la rotta e farà spirare un alito di vento fresco. Per ora non resta che rassegnarsi a sudare e a cercare un po' di refrigerio, tra ventilatori, aria condizionata, bevande fresche e abiti leggeri.

E così siamo di fronte a quella che i meteorologi chiamano l'«estate anomala»: il modello 2002 - giugno rovente, luglio e agosto moderati, settembre rovente - potrebbe diventare il cliché dei prossimi anni. La previsione arriva dall' Iri, un centro di ricerca americano sui cambiamenti climatici e dalla Columbia University di New York. Milano, con il record di temperatura avvertita a 40 gradi e umidità al 46% e Torino (34 gradi e 55% di umidità) sono le città che maggiormente stanno soffrendo gli effetti del solleone.

E un altro dei tanti segni della tropicalizzazione del clima mediteraneo è nel fatto che, non solo le colonnine di mercurio schizzano in alto, ma il tempo resta uguale per molti giorni consecutivi. Così, anche se capiterà di vedere il cielo annuvolarsi e arriverà qualche goccia di pioggia, il caldo resterà e l'umidità renderà ancora più intollerabili le temperature.

Appello di Coldiretti al neopresidente Illy per più prelievi dal Tagliamento a uso irriguo.

Il gran caldo mette all'angolo il ministro Antonio Marzano costretto a smentire il rischio di un black out su scala nazionale. «Non si sono verificati picchi molto diversi dagli anni precedenti» assicura il ministro delle Attività Produttive stretto fra l'urgenza di «realizzare le centrali elettriche» per fare fronte al balzo della richiesta di energia e una politica energetica che in sostanza gli lega le mani.

L'emergenza si è manifestata martedì alle 11 quando il massiccio impiego di ventilatori e condizionatori d'aria negli uffici e nelle case degli italiani ha spinto la domanda oltre la soglia dei 51mila megawatt. L'impennata dei consumi energetici ha fatto segnare anche ieri un nuovo record stagionale costringendo il gestore di Rete a staccare l'erogazione a decine di stabilimenti siderurgici e chimici del Nord-Est dirottati sulle linee di riserva per evitare la paralisi. Con l'arrivo dell'estate si ripropone l'emergenza. Le centrali producono 49.250 megawatt di energia elettrica. D'estate funzionano a rilento perchè il sistema di raffreddamento ad acqua è meno efficiente. L'import è pari a 6.700 megawatt ma è penalizzato dal clima che arroventa i cavi di distribuzione. Risultato: se non si costruiscono altre centrali come chiede il ministro Marzano, si rischia la crisi energetica. Un'eventualità che non spaventa gli enti locali pronti a scendere sul sentiero di guerra contro qualsiasi progetto di centrale.

E ieri la Procura di Napoli è stata «chiusa» per il caldo. La situazione climatica, aggravata dal mancato funzionamento dell'impianto di climatizzazione (fuori uso da anni), ha indotto il procuratore della Repubblica Agostino Cordova ad autorizzare il personale dell' ufficio a abbandonare la sede.

Elisabetta Martorelli

ATTACCHI D'ANSIA

Può rivelarsi un nemico non solo per il fisico, ma anche per la mente il caldo record che sta investendo l' Italia. «Una situazione ambientale - afferma il dottor Giovanni Tazza dell' ospedale umbro Silvestrini - che provoca disagio e attacchi d'ansia. Di notte si fatica a prendere sonno, non si riposa correttamente e a sufficienza. Come antidoto agli attacchi d' ansia da caldo gli esperti consigliano di aerare gli ambienti, bere molta acqua e mangiare frutta.

Coldiretti e Confagricoltura quantificano in 2 miliardi di euro i danni da siccità

Ortofrutta, rincari in vista

ROMA Come effetto correlato al caldo asfissiante di questi giorni, la siccità. Al Centronord ma anche al Sud, denuncia la Coldiretti, che ha messo a punto una mappa delle zone più a rischio. L'inverno abbastanza piovoso aveva fatto sperare nella ricostituzione dei livelli idrici, dopo l'arsura del 2002, ma l'insufficienza di neve ad alta quota sta riducendo la portata di acqua di gran parte di fiumi e laghi. Così, l'emergenza fa stimare cali produttivi nazionali del 40-50% per le albicocche, 20-30% per le pesche, 20% per le barbabietole, del 10% per il grano tenero, del 5-10% per il mais e del 15% per il grano duro nel Centro Italia. E per il **Friuli Venezia Giulia** Coldiretti fa appello al neopresidente Riccardo Illy perché provveda a una deroga al rilascio della portata del Tagliamento in modo da consentire più acqua a usi irrigui. Anche la Cia (Confederazione italiana agricoltori) lancia l'allarme: la siccità sta facendo sentire i suoi effetti deleteri, a partire dall' aumento dei prezzi al dettaglio per frutta e ortaggi. Insomma, non resta che sperare in un po'ò di fresco e, soprattutto, di pioggia.

Le aziende agricole hanno visto rincarare la bolletta del 20% per far fronte con le pompe alla carenza di acqua che ha praticamente dimezzato un ventaglio di produzioni. Provocando un effetto immediato sul paniere dell'ortofrutta. Un'ondata di rincari ingiustificati si è abbattuta su albicocche (+33%), ciliege (+11,1%), pesche (+10,6%), peperoni (+9,6%), zucchine (+9,4%) fino alle melanzane (+5,5%). Tra rincari ingiustificati e cali di produzione, la Confederazione degli agricoltori stima una perdita complessiva di due miliardi di euro per il settore.

Ortofrutta a rischio di forti rincari causa la siccità.

Il presidente di Confagricoltura, Augusto Bocchini a proposito degli effetti della siccità, dice che «Ci sono interventi strutturali che vanno effettuati sugli invasi e sugli impianti idrici italiani che sono vetusti e superati. Occorre impegnare energie e investimenti sul riciclo dell' acqua utilizzata negli usi civici in risorsa riutilizzabile per usi irrigui; occorre evitare gli sprechi di acqua e adottare politiche dirette a favorire il consumo responsabile».

Ma l'afa provoca anche effetti positivi. Il titolo della De Longhi, azienda leader fra i produttori di aria condizionata, segna rialzo stabile a piazza Affari.

an. pen.

Il manto bianco, che assorbiva meno calore, proteggeva i «giganti» dalla liquefazione. Potrebbero sparire entro un secolo

Allarme ghiacciai: si accelera il ritiro

La coltre di neve caduta a inizio inverno si è sciolta in questi giorni

ROMA Da questo inizio di giugno «africano», problemi non solo per gli italiani che boccheggiano sotto il sole e l'afa, ma anche per i ghiacciai. I grandi giganti bianchi delle Alpi, in ritirata da circa 20 anni, sono infatti particolarmente sensibili alle alte temperature di questo periodo, che stanno provocando un'ulteriore accelerazione della loro fusione. L'allarme lo lancia Claudio Smiraglia, presidente del Comitato glaciologico italiano, dopo aver visto le ultime relazioni sullo stato di alcuni ghiacciai lombardi.

«Nel 2002 - afferma Smiraglia - abbiamo misurato un centinaio di ghiacciai alpini italiani: nel settore orientale sono risultati tutti in regresso; negli altri settori l'80% si sta ritirando». Durante l'inverno, specialmente all'inizio, ci sono state consistenti nevicate, prosegue l'esperto, «ma questa anomala ondata di caldo sta fondendo rapidamente la neve che si era depositata sui ghiacciai e presto intaccherà anche il ghiaccio». Infatti, sottolinea, «è proprio il caldo eccessivo d'inizio estate il nemico principale dei ghiacciai. La ragione di ciò è semplice: la copertura nevosa, essendo bianca, assorbe meno calore e quindi protegge il ghiacciaio sottostante; ma alle alte temperature la neve invernale si scioglie lasciando scoperta la superficie del ghiacciaio che, essendo più vecchia, è meno bianca, assorbe in misura maggiore il calore solare e si scioglie quindi più facilmente in piena estate, quando sarà esposta a una radiazione solare ancora maggiore». È esattamente quanto sta succedendo in questo periodo sulle Alpi lombarde: a quota 2.800-3.000 metri a fine maggio, osserva, «c'era una coltre di neve profonda 2-3 metri che ora, dopo 10 giorni di temperature elevate, è praticamente sparita, lasciando così i ghiacciai in balia del solleone estivo».

«In realtà - sottolinea Smiraglia - quello che sta succedendo ora non fa che provocare l'accelerazione di un fenomeno, la regressione glaciale, che prosegue da un secolo e mezzo e ha portato a una perdita del 40% della superficie dei ghiacciai italiani. C'è stata un'interruzione tra gli anni '60 e gli '80, ma l'arretramento è ripreso e si sta ancora accentuando». Se il trend prosegue, aggiunge, «le elaborazioni matematiche indicano che nel giro di un secolo le Alpi potrebbero diventare come gli Appennini, totalmente prive di ghiacciai.

Di questo passo i ghiacciai spariranno entro cento anni.

Dall'80 al '99 l'arretramento medio è stato di 5 metri l'anno. Deleteria anche la pratica dello sci estivo. Emergenza in Lombardia

Sulle nostre montagne - rileva - lo spessore del ghiaccio è di 20-30 metri, 50 metri al massimo e tenendo conto che molti dei ghiacciai perdono fino a un metro all'anno di spessore, il conto è presto fatto». I primi a squagliarsi, nel giro di 50 anni, per il presidente del Comitato glaciologico, «saranno i ghiacciai di piccole dimensioni, quelli più diffusi nelle montagne italiane, poi toccherà a quelli più grandi».

Tra il 1980 e il '99 in un campione di 104 ghiacciai italiani monitorato, si è registrato un arretramento medio per complessivi 95,4 metri (-4,8 metri all'anno). Il regresso più consistente di è verificato nel settore lombardo, dove il ritiro medio cumulato delle fronti è di quasi 150 metri. La scomparsa dei ghiacciai, sottolinea Smiraglia, «non determina sol o un impoverimento del paesaggio alpino. Essi sono infatti un'importante riserva idrica e svolgono un'essenziale funzione contro il dissesto idrogeologico». Il deterioramento è dovuto anche allo sci estivo.

Autobotti portano l'acqua nelle località alle falde del Monte Maggiore

Restrizioni idriche nel Fiumano

ABBAZIA Fossimo ai tempi degli indiani d' America, sulle pendici del Monte Maggiore le danze della pioggia si sprecherebbero. Una vasta zona della Liburnia (l' Abbaziano per intenderci) è alle prese già da gennaio con i problemi derivanti dalla siccità che sta impoverendo di giorno in giorno le falde imbrifere del Monte Maggiore.

La situazione è molto seria e se non ci saranno precipitazioni copiose nei prossimi giorni le restrizioni idriche diverranno quotidiana realtà. L' approvvigionamento è diventato a rischio soprattutto a Poljane, Apriano, Icici alta, Rucavazzo, Dobrec, Draga di Moschiena, Moschenizze e in alcune frazioni nelle vicinanze di Bersezio. Le autobotti sono in circolazione dal mese di aprile - una cosa mai avvenuta in precedenza - ma se finora si dovevano attendere sui 5 - 7 giorni per ricevere l' acqua potabile, ora i tempi si sono allungati. Bisogna aspettare anche fino a una ventina di giorni prima di vedere l' autocisterna dinanzi casa.

Proprio ieri la Direzione nazionale alle Acque ha esortato la popolazione croata a evitare sprechi nei consumi d' acqua potabile, chiedendo siano adottate le più severe misure di risparmio. Coloro che non si atterranno alle disposizioni, incorreranno in pesanti ammende.

a.m.

ACQUE MINERALI FUORI NORMA

Sono quasi un centinaio le acque minerali di marche regolarmente in commercio i cui certificati di analisi non sarebbero conformi alla normativa vigente. La verifica è stata compiuta a Roma dall'Istituto Superiore di Sanità. I parametri sulla presenza di «sostanze indesiderabili» non sarebbero infatti nei limiti consentiti. Il procuratore aggiunto Raffaele Guariniello ha nuovamente scritto al Ministero della Salute chiedendo «quali misure immediate si vogliono adottare per garantire la salute pubblica».

Kandinsky
e l'avventura astratta

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

Peggy Guggenheim COLLECTION

VILLA MANIN PASSARIANO, UDINE 29 MARZO_27 LUGLIO 2003

ORARI APERTURA 29 marzo_31 maggio: 10.00 - 20.00, chiuso il lunedì - 1 giugno_27 luglio: 10.00 - 22.00, chiuso il lunedì

Pro Loco Villa Manin Codroipo

villamanin_arte

BANCA ANTONVENETA

Associazione degli Industriali della Provincia di Udine
Unione degli Industriali della Provincia di Pordenone

MADE IN FRIULI Madeinfriuli.com

In collaborazione con confcommercio

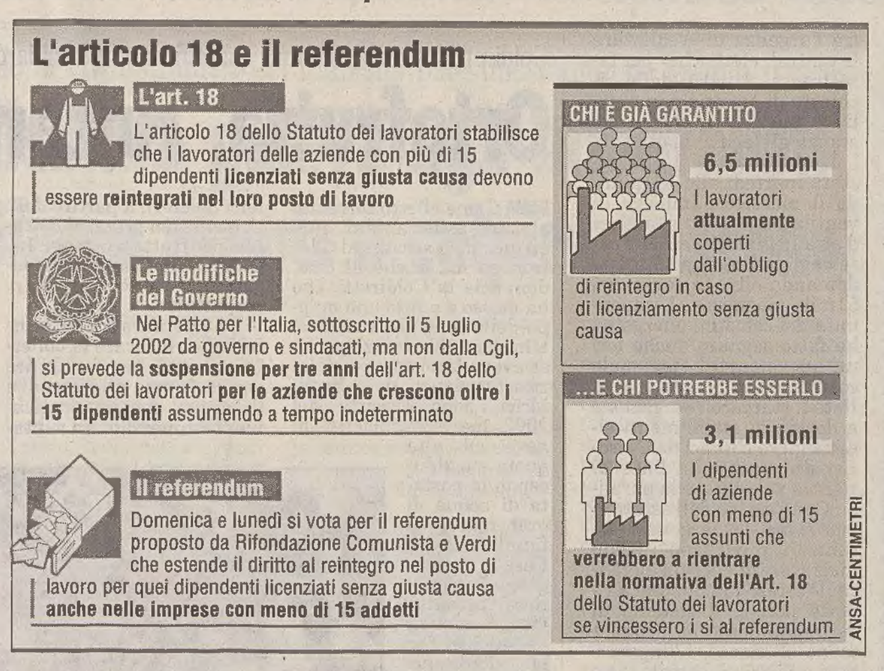
Domenica fino alle 22 e lunedì fino alle 15 urne aperte in tutto il Paese per le consultazioni popolari volute dalla Sinistra, dalla Cgil e dai Verdi

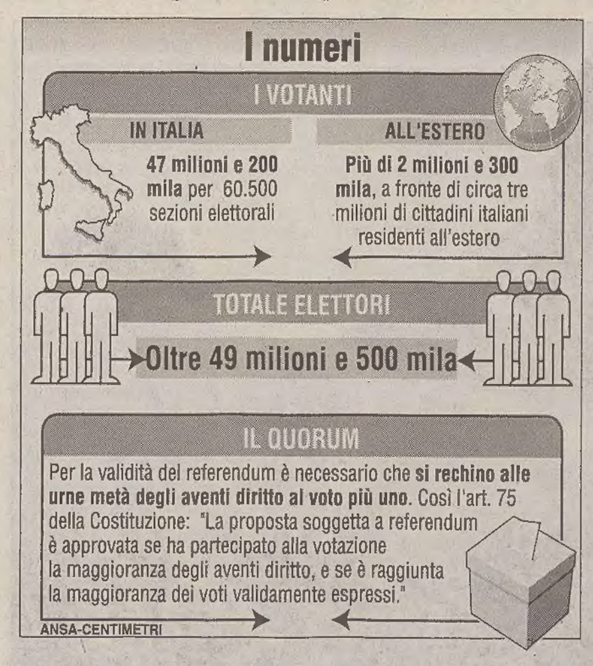
Art. 18 e elettrodotti: l'ora dei referendum

Centrodestra compatto: astensione. Anche Ds e Margherita per il non voto sullo Statuto dei lavoratori

ROMA A soli due giorni dal voto il clima referendario si è molto riscaldato, soprattutto per il quesito che estende a tutte le aziende la giusta causa per i licenziamenti, finora prevista per le imprese sopra i quindici dipendenti. E' uscito dal sommerso anche il referendum sugli elettrodotti, che in ogni modo si gioverà del traino prodotto dall'altra consultazione. Ogni elettore, da domenica fino alle 22, e lunedì, con chiusura definitiva dei seggi alle ore 15, avrà nelle mani due schede: quella celeste del referendum numero 1 sull'articolo 18 e l'altra arancione sulla "servitù coattiva di elettrodotto", cioè dei grandi tralicci e delle condutture sotterranee che portano energia elettrica. Secondo Pecoraro Scanio, leader dei Verdi e tra i promotori dei referendum, alcuni sondaggi indicano che il quorum del 50 per cento del corpo elettorale sarebbe molto vicino. Ma lo schieramento dei partiti, da Sinistra al Centrodestra, fanno prevedere, allo stato delle cose, una prevalenza di elettori che non si recano alle urne. Le maggiori forze del Centrosinistra, Ds e Margherita, si sono pronunciate in maggioranza per il non voto sull'articolo 18.

E tuttavia, minoritarie nei partiti, le sinistre dello schieramento di opposizione fanno affidamento su due carte: l'efficacia della parola d'ordine su una estensione dei diritti dei dipendenti; la possibilità di un colpo alla maggioranza di governo, tutta schierata per il fallimento della prova referendaria.





La Cgil, l'unica confederazione sindacale schierata in maggioranza per il "sì" estensivo, ancora ieri si è detta, con il segretario Epifani, contraria all'astensione, dicendo: "Non vinca chi sta in tribuna", ma chi gioca la partita».

Un ex sindacalista, Damiano, ora dirigente Ds, è di un parere opposto. Dice che il referendum non fa vincere nessuno, e quindi è meglio che "la partita" non si giochi.

L'estensione dei diritti va giocata sul piano legislativo, dicendo intanto no a leggi, come quelle del governo, che rendono il lavoro ancora più precario. Alcuni giornali avevano raccolto la voce che D'Alema e Violante si sarebbero recati alle urne. La "velina rossa" ha smentito per conto di D'Alema, che conferma l'astensione, attenendosi alle decisioni ufficiali del partito. E la stessa cosa ha fatto il capogruppo dei deputati ds, Violante.

Sull'altro versante, del voto a favore sull'articolo 18, sono tornati a schierarsi gli esponenti del "correntone", come Mussi, che vota sì e accoglie gli appelli di Segni e Occhetto a favore dell'istituto referendario. Stesse motivazioni di Siniscalchi. Bertinotti, promotore del referendum, invita di nuovo i Ds a dare un "sì tecnico" al quesito, ma dice egli stesso di non credere a un ripensamento.

Lo Sdi propone l'astensione su tutti e due i referendum, sul 18 per "ragioni pratiche e di buonsenso", sull'altro perché "inutile e dannoso". Bassolino annuncia da Napoli che andrà a votare, ma non dice cosa farà della scheda. Andrà al seggio "per dovere istituzionale", come presidente della Campania. Un modo per far notare che non si comporta come il presidente del Consiglio, che ha predicato l'astensione.

La Margherita ha ribadito, con Rutelli, la scelta di "non votare o votare no" perché il referendum è una scelta sbagliata: non tutela il lavoro precario e rischia di far crescere la disoccupazione nelle piccole imprese.

A queste motivazioni, che uniscono la maggior parte dell'opposizione, si oppongono quelle della coalizione di governo. Brunetta vuole che il referendum, con l'astensione, fallisca, un modo per dare anche ragione alle misure del governo sul precariato.

E' un po' diversa da quella di D'Antoni, Udc, che considera "inutile" il referendum, perché produce più rigidità e più disoccupazione. E' la stessa linea che unisce la Cisl e la Uil. Ma è un fatto che, mentre l'astensione divide il Centrosinistra, ha finito per essere motivo di unità per tutti i partiti di governo.

Renato Venditti

COSI' AI SEGGI

Si vota domenica dalle ore 8 alle ore 22 e lunedì dalle 7 alle 15, come nelle altre consultazioni politiche e amministrative.

Per poter esercitare il diritto di voto presso la sezione nelle cui liste risultano iscritti, i cittadini dovranno esibire, oltre a un documento di identità, la tessera elettorale personale permanente, che ha sostituito il certificato elettorale. Qualora gli elettori non avessero più la tessera, potranno chiederne il duplicato agli uffici comunali, che a tal fine assicureranno l'apertura al pubblico fino a domani dalle ore 9 alle ore 19. Domenica e lunedì gli stessi uffici comunali deputati al rilascio di duplicati saranno aperti per tutta la durata delle operazioni di voto.

L'AFFLUENZA

Il Viminale, come è avvenuto in tutte le precedenti consultazioni referendarie, fornirà le percentuali sull'affluenza alle urne sia domenica che lunedì. Così il ministero dell'Interno risponde alla richiesta formulata dal comitato promotore del referendum sull'abrogazione della servitù coattiva di elettrodotto e dal Codacons (coordinamento di associazioni per la tutela dell'ambiente e dei diritti di utenti e consumatori) che fa parte del comitato promotore dello stesso referendum. Il ministero dell'Interno precisa di «aver valutato attentamente le motivazioni addotte a sostegno della proposta di non comunicare alla stampa in tempo reale i dati relativi all'affluenza alle urne riferiti alla giornata di domenica 15 giugno, al fine di non influenzare l'esito del referendum», ma si dice «convinto dell'importanza di rispettare il principio della massima trasparenza».

Denuncia in Calabria

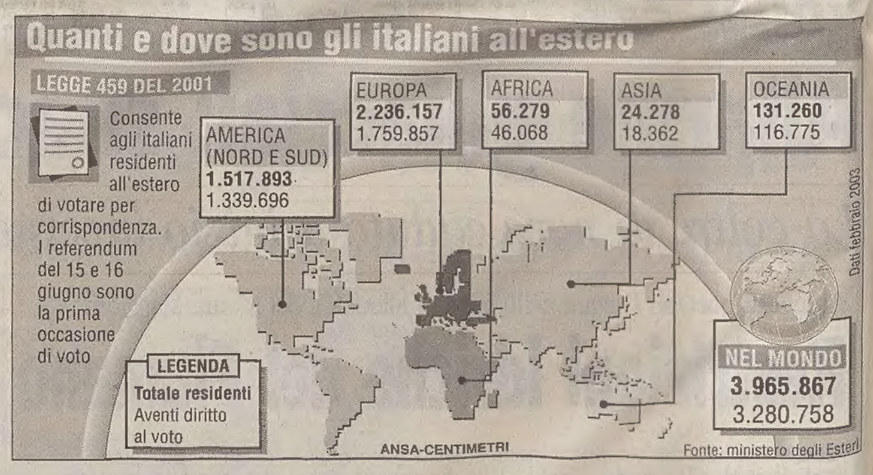
Un imprenditore ai dipendenti: «Andate a votare e io vi licenzio»

CATANZARO «Se andate a votare per l'estensione dell'articolo 18 vi licenzio». È suonata più o meno così la minaccia del titolare di un'azienda di servizi, operante nel settore finanziario ed amministrativo, diretta ai suoi dipendenti affinchè si astengano dal referendum di domenica e lunedì. La vicenda, oggetto di una interrogazione parlamentare del deputato di Rifondazione comunista Alfonso Gianni al ministro dell'Interno, si sarebbe verificata nell'hinterland cosentino. A denunciarne i risvolti è Fernando Pignataro, segretario della Cgil calabrese. «L'azienda in questione - dice all'Agi - è tristemente nota per la facilità con la quale il titolare licenzia e per il clima di pressione a cui sottopone i lavoratori». Della ditta incriminata, racconta Pignataro, la Cgil si è già occupata in seguito alle denunce di alcuni giovani, costretti a firmare buste paga attestanti la liquidazione di importi a norma di contratto, percependo in realtà 300-400 euro a fronte dei 1.300 stabiliti. Per essersi rivolti al sindacato questi lavoratori erano stati licenziati.

Tra i più solerti a recarsi alle urne sono stati i nostri connazionali che vivono in Croazia e in Slovenia

Italiani all'estero per la prima volta al voto

Sono circa due milioni i residenti in Paesi stranieri e influiranno sul quorum



IL CASO

La sentenza della Corte di cassazione

Se si dimostra inaffidabile anche la donna in gravidanza può subire il licenziamento

ROMA Può essere licenziata la lavoratrice che, in gravidanza e prossima alle nozze, sia inaffidabile e si macchi di colpe gravi che il datore di lavoro ha l'onere di dimostrare di fronte al giudice. Lo spiega chiaramente una sentenza della Cassazione che non nega le tutele destinate alle lavoratrici madri, ma specifica che laddove non ci sia semplicemente un giustificato motivo o una giusta causa di licenziamento, bensì una mancanza ulteriore della lavoratrice, allora il datore di lavoro può interrompere il rapporto. Nel caso esaminato dalla sezione lavoro di Palazzaccio alla dipendente venivano attribuite assenze ingiustificate ed inaffidabilità nello svolgimento delle proprie mansioni, gravi inadempimenti che integrano una «colpa grave» e come tale che rendono legittimo il licenziamento anche in costanza di gravidanza e in prossimità del matrimonio. Gravidanza e matrimonio dei quali, peraltro, non è emerso con chiarezza dall'istruttoria condotta dai giudici di merito che il datore di lavoro fosse a conoscenza.

A rivolgersi agli alti giudici di piazza Cavour è stata la stessa lavoratrice, che svolgeva il ruolo di assistente alla poltrona in un centro medico. «Il divieto di licenziamento della lavoratrice madre è reso inoperante - hanno spiegato i magistrati della cassazione - quando ricorra colpa grave da parte della lavoratrice che non può ritenersi integrata dalla sussistenza di un giustificato motivo soggettivo, o di una situazione contemplata dalla contrattazione collettiva come giusta causa idonea a legittimare la sanzione espulsiva», poichè invece è necessario, anche alla luce di quanto stabilito dalla corte costituzionale (sentenza n.61/1991), verificare se sussista quella colpa specificamente prevista dalla legge e diversa, per la gravità, da quella prevista dai contratti per i casi di inadempimento da parte del lavoratore che sono sanzionati con il licenziamento. Per la cassazione, altrettanto si può dire nel caso di licenziamento della lavoratrice nel periodo fra la richiesta delle pubblicazioni di matrimonio e l'anno successivo alla celebrazione delle nozze.

I giudici non negano le tutele destinate alle lavoratrici madri, ma se c'è colpa grave i diritti cambiano

Che il licenziamento sia stato disposto a causa di matrimonio è, infatti, presunzione che viene superata quando il datore di lavoro fornisca le prove della sussistenza di una delle cause di licenziamento per colpa grave che sono tassativamente elencate nella legge n.70 del 9 gennaio 1963.

ROMA Per il referendum di domenica e lunedì, gli elettori che hanno diritto al voto sfiorano i cinquanta milioni. Sono circa 49 milioni e mezzo in tutto, e per la prima volta comprendono circa 2 milioni e mezzo di elettori residenti all'estero, che hanno diritto al voto, sulla base della nuova legge Tremaglia.

Questa novità è destinata a incidere sul quorum, cinquanta per cento più un voto del corpo elettorale, condizione inderogabile perché il referendum possa essere considerato valido. Per raggiungere questo obiettivo, dovrebbero quindi recarsi alle urne circa 25 milioni di elettori. E' una cifra molto alta, che non induce all'ottimismo i promotori dei due referendum sull'articolo 18 e sulle servitù per gli elettrodotti.

Finora, solo il referendum che aboliva la quota proporzionale della legge elettorale, nel 1999, è stato combattuto fino all'ultima scheda. Dai primi dati, il quorum sembrava raggiunto. La conta definitiva delle schede rivelò invece la bocciatura del quesito perché il quorum rimase al disotto del 50 per cento degli elettori (esattamente il 49,6).

Ieri, il Codacons, che rappresenta i consumatori, ha chiesto al Viminale di derogare alla consuetudine di rendere noti i dati dell'affluenza alle urne delle ore 12, 19 e 22 di domenica. La pubblicità di questi dati, secondo il Codacons, darebbe un vantaggio ai sostenitori del "no", che, invece di astenersi per far fallire il quorum, sarebbero stimolati a recarsi alle urne e a votare contro il lunedì, se l'affluenza domenicale fosse vicina al 50 per cento. I primi dati sull'affluenza alle urne degli italiani all'estero, che hanno già concluso il voto per posta spedendo le schede ai consolati, non sembrano incoraggianti per i promotori dei referendum.

In Argentina, si va da un massimo del 42,6 di Buenos Aires, al 25 di La Plata. Brasile: dal 30 al 27. Cile 17. Uruguay: 34 a Montevideo. Venezuela: Caracas 23. Canada: dal 38,4 al 25. Usa: Houston 31, New York 24, Washington 20. Belgio sotto la media del 30, come l'Australia. Spicca, in Croazia, il 70 di Fiume e il 50 di Capodistria. Ma la media di Francia e Germania sembra sotto il 20. Sopra il 20 il dati britannici, come quelli spagnoli. Svizzera sopra il 30, in particolare Zurigo col 39 per cento.

Il ministro Mirko Tremaglia si è intanto detto soddisfatto del risultato e ha sottolineato l'«appuntamento storico» cui molti degli italiani all'estero, «con il loro grande attaccamento» al Paese, non hanno voluto mancare.

I primi dati, affluiti da vari Paesi, parlano dunque di percentuali su un livello medio del 20-30 per cento, con punte fino al 70%: risultato comunque rilevante se si tiene conto di tutte le difficoltà connesse a un evento mai verificatosi prima.

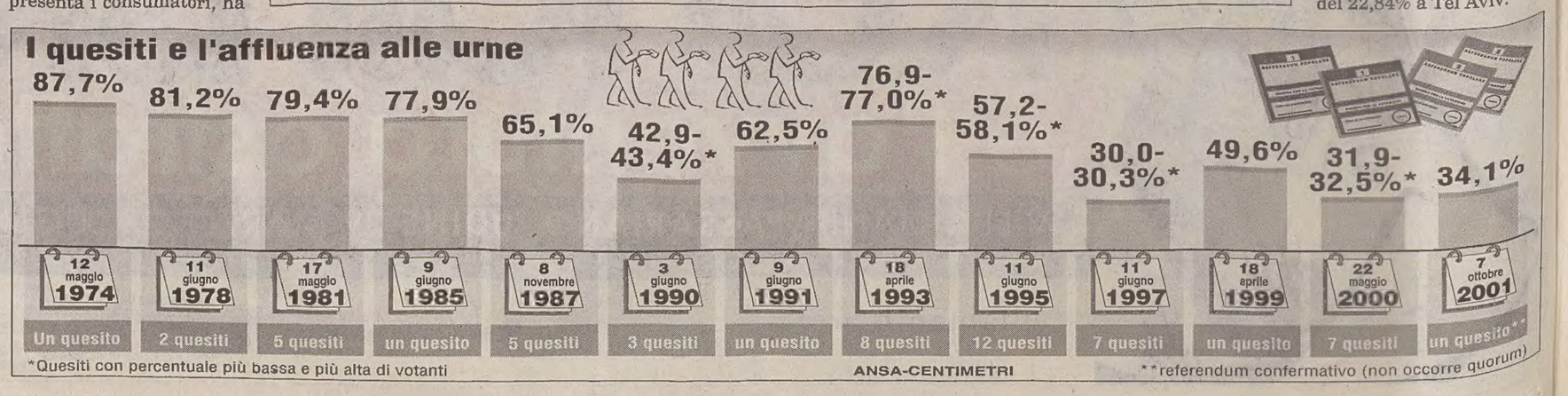
Stando sempre al ministero degli Italiani all'estero i dati dell'Africa parlano invece di un 50% ad Alessandria d'Egitto; 50% a Il Cairo; 25% a Johannesburg; 22% a Rabat, mentre per quel che riguarda il Medio Oriente le cifre fornite dal ministero parlano di un 70% negli Emirati arabi, del 38% a Beirut e del 22,84% a Tel Aviv.

Realacci: «Assurdo mandare la Polstrada a vigilare sui seggi»

Referendum: seggi di nuovo aperti domenica e lunedì.

ROMA «È vero che in occasione del prossimo referendum si è deciso di dirottare la vigilanza della polizia stradale al servizio presso le sezioni elettorali?» A chiederlo, in un'interrogazione urgente al ministro dell' Interno Giuseppe Pisanu, è il responsabile Ambiente della Margherita, Ermete Realacci che definisce «sconcertante» la vicenda.

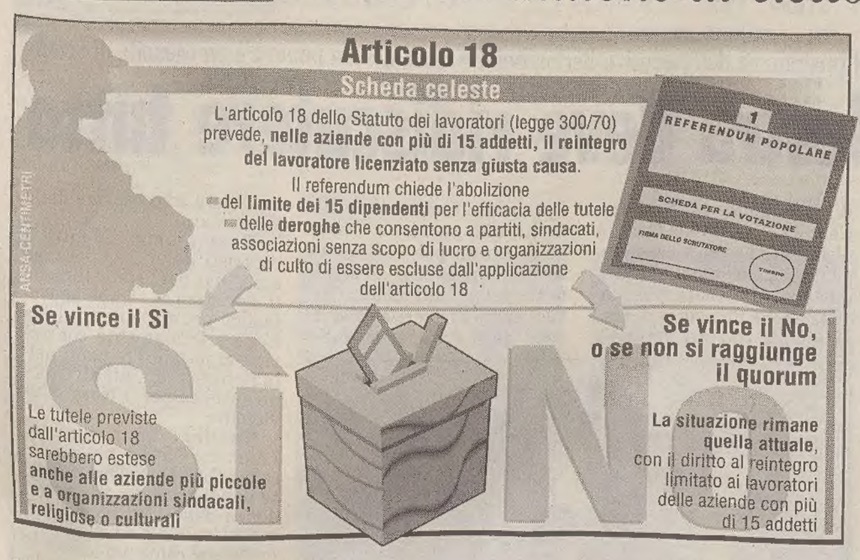
«Sulle strade italiane - dice - ci sono ogni anno circa 9 mila morti, gli incidenti stradali sono la prima causa di morte per i giovani tra i 15 e i 29 anni. In controtendenza rispetto agli altri Paesi dell'Unione Europea la mortalità per gli incidenti stradali in Italia continua ad aumentare costantemente». E allora, chiede Realacci, «come mai in molte zone del Paese è stato chiesto alle Sezioni e Compartimenti di molte province l'incremento delle aliquote di agenti della polstrada da mettere a disposizione delle Questure per turni di vigilanza fissa presso le sezioni elettorali?» «È sconcertante - conclude - a fronte della gravità della situazione relativa al grande numero di incidenti stradali nel nostro Paese, impiegare in un fine settimana estivo gli agenti della polizia stradale in compiti di scorta alle schede elettorali e di vigilanza ai seggi elettorali».



Non ancora smaltiti i postumi delle regionali, eppure i quesiti referendari incombono. Il neopresidente Illy ha dichiarato che non andrà a votare

Per il Friuli Venezia Giulia è una maratona

Oltre un milione di elettori richiamati ai seggi sette giorni dopo la tornata amministrativa



TRIESTE Non è ancora terminata l'eco sui risultati delle amministrative che in Friuli Venezia Giulia si torna subito alle urne, per concludere la maratona elettorale di giugno. Questa volta niente partiti e preferenze, niente liste e candidati: domenica (dalle 8 alle 22) e lunedì (dalle 7 alle 15) gli elettori della regione, assieme a tutti gli altri italiani, saranno chiamati a esprimersi su due referendum nazionali. Un quesito sull'estensione dell'articolo 18 a tutti i lavoratori, l'altro di tipo ambientale sulle normative riguardanti gli elettrodotti. Due schede molto semplici per quanto riguarda il sistema di voto, meno dal punto di vista del lungo quesito prestampato. Meglio informarsi bene, prima di recarsi nel proprio seggio, che è poi lo stesso delle votazioni svoltesi domenica e lunedì scorsi.

AL SEGGIO. Gli aventi diritto al voto, i maggiorenni residenti sul territorio regionale che godono dei diritti civili e politici, dovranno recarsi nella sezioni di appartenenza muniti di un documento di riconoscimento e della tessera elettorale (a casa non è arrivato nessun certificato), che contiene già stampati i dati personali, il numero e l'indirizzo del proprio seggio. In caso di smarrimento o furto della tessera elettorale, che è strettamente personale e ha carattere permanente, il duplicato è rilasciato in tempo reale dal Comune di appartenenza. Gli uffici elettorali comunali resteranno aperti nelle intere giornate dedicate ai referendum, in modo da favorire la partecipazione di tutti gli elettori.

I 95 mila residenti all'estero iscritti nelle liste del Fvg hanno avuto nei giorni scorsi la possibilità di esprimersi per corrispondenza

QUORUM. Trattandosi di due referendum abrogativi di altrettante norme di legge, affinché il risultato risulti valido, sarà necessario che su tutto il territorio nazionale si rechi a votare almeno il 50% più un voto. In Friuli Venezia Giulia sono 1.092.125 gli aventi diritto al voto. Un elenco che nell'ultimo mese è stato aggiornato dagli uffici elettorali comunali, inserendo i neodiciottenni e depennando i cittadini nel frattempo deceduti. Operazione fondamentale per i referendum, dove il quorum diventa un vero e proprio strumento politico. Rispetto al passato, gli elettori residenti all'estero e iscritti all'Aire, che per il Fvg sono circa 95 mila, potranno esprimersi votando per corrispondenza. Anzi, l'hanno già fatto la settimana scorsa rispetto al resto dei cittadini residenti, in modo da aggiungere direttamente le schede degli italiani all'estero.

CHI SI ASTERRÁ. Sui referendum gli schieramenti locali rispecchiano quelli nazionali. Davanti all'indicazione dei proponenti di votare «sì», per abrogare così la norma di legge che regola i diritti per i dipendenti delle aziende con meno di 15 lavoratori, da alcuni anni i contrari al quesito referendario adoperano lo strumento dell'astensione dal voto per farlo decadere. In sostanza chi non si reca nella propria sezione di voto, che in regione sono 1.382, contribuisce ad abbassare il quorum per bocciare il referendum. Un modo per dire «no» senza esprimersi con la matita. Sono di questo avviso, oltre ai partiti della Cdl (Fi, An, Udc), anche la Confcommercio, che a tale riguardo ha svolto una serie di iniziative itineranti su tutto il territorio nazionali, e i sindacati confederali Uil e Cisl. Diserterà le urne anche il neoeletto presidente della Regione, Riccardo Illy, che nello schieramento di Centrosinistra trova riscontro della sua posizione nella Margherita e solo in parte dei Ds.

Nel panorama locale, il partito dell'astensione e quello della mobilitazione rispecchiano gli schieramenti già noti a livello nazionale

MOBILITAZIONE. L'ala sinistra della Quercia, invece, andrà a votare «sì» assieme a Rifondazione comunista, il principale promotore dei referendum, il Pdci, i Verdi, la Cgil, i Cobas e l'Arci. Tutti convinti nell'allargamento della tutela ai lavoratori delle piccole e medie imprese, mentre sul referendum che riguarda gli elettrodotti si aggiunge anche il «sì» delle associazioni ambientaliste, tra cui le sigle nazionali di Wwf e Legambiente, più il Codacons.

Pietro Comelli

PERCHE' SI'

L'appello del segretario triestino della Cgil in appoggio alla consultazione sull'articolo 18 e contro la politica del governo

Belci: sconfiggere la «società dell'incertezza»

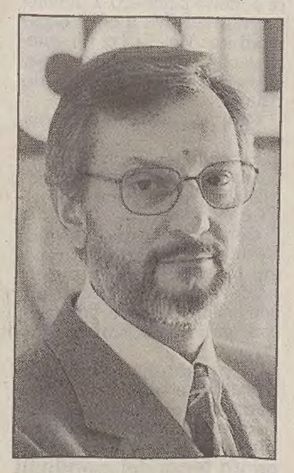
«Il lavoro, risorsa da rilanciare. Solo D'Amato s'affida agli spiriti animali del mercato»

L'approvazione, da parte del Consiglio dei Ministri, dei decreti legislativi di attuazione della legge delega sul mercato del lavoro non può che rafforzare l'indicazione della Cgil a votare «sì» al referendum che si propone di estendere l'articolo 18 dello Statuto dei lavoratori alle imprese con meno di 16 dipendenti.

L'iniziativa del governo, che introduce la precarietà come assetto ordinario dei rapporti di lavoro, riducendoli a rapporti di natura commerciale, si aggiunge alla deroga all'articolo 18 per ora ferma in Parlamento, alla proposta in materia di Previdenza - contestata da Cgil, Cisl, Uil - alla riforma del fisco che, facendo venir meno il principio della progressività dell'imposizione, sottrae risorse per il welfare. Ai giovani non saranno perciò garantiti percorsi di continuità occupazionale, sostenuti da interventi formativi, ma un futuro di precarietà, mobilità, trattamenti previdenziali insufficienti che ne renderanno incerte le prospettive di vita.

La Cgil ha risposto alle politiche del governo con una raccolta di cinque milioni di firme a sostegno di una serie di proposte di legge di iniziativa popolare per la riforma degli ammortizzatori sociali, per l'estensione delle tutele e dei diritti a tutto il lavoro dipendente, per definire modalità di estensione delle tutele dell'articolo 18 alle imprese sotto i 16 dipendenti, per individuare nuove procedure che semplifichino il processo del lavoro. Vi è perciò un'oggettiva convergenza tra le ragioni del «sì» e il sostegno alle proposte di legge della Cgil.

Anche se sappiamo benissimo che il «sì» non basta, esso rafforza quella concezione del lavoro come risorsa da valorizzare per rafforzare un sistema produttivo da tempo in declino, e non come costo da abbattere, togliendo diritti e tutele. La crescita del Pil in Italia è ormai sotto lo zero, i dati sull'export sono la metà di quelli della Germania e della Francia, la produzione industriale è al 3 per cento di fronte all'11 per cento della Francia e al 12 per cento della Germania. L'Italia (fonte «Il Sole 24 ore» del 14 maggio) è precipitata al diciassettesimo posto nella classifica della competitività (dopo la Colombia). I dati Istat riguardanti il rapporto prezzi/retribuzioni vedono, rispetto all'aprile 2002, un



Franco Belci (Cgil)

aumento dei primi del'2,7 per cento, un aumento delle seconde del 1,7 per cento. In questo quadro, perfino il governatore della Banca d'Italia sollecita, anche attraverso processi di aggregazione, maggiori dimensioni produttive delle imprese che consentano più alta efficienza e maggiore impegno in ricerca e innovazione per puntare sulla qualità del prodotto.

Solo il presidente di Confindustria si affida ancora agli spiriti animali del mercato obiettando che «è la libera competizione che stabilisce i rapporti di forza tra le imprese, che porta alle concentrazioni e alle fusioni societarie». D'Amato vede solo una «via bassa» allo sviluppo. Di fronte alla concorrenza internazionale, punta esclusivamente sul taglio dei costi e sulla competizione nei mercati interni e con le aree marginali di quelli esteri, rinunciando a priori a tentare il salto verso livelli tecnologici più avanzati. Una scelta attenta solo al profitto a breve, che rischia di diventare irreversibile, portando all'autoreferenzialità e alla marginalizzazione del tessuto produttivo, come paventano molti economisti e gli imprenditori più avvertiti.

Da tempo la Cgil ha contrapposto a questo modello, una «via alta», capace di sollecitare le potenzialità e le sinergie del «sistema Italia», di coniugare profitti e benessere con occupazione ed estensione dei diritti: essa richiede investimenti in ricerca ed innovazione, capaci di produrre qualità di prodotto e valore aggiunto, e politiche pubbliche in grado di sostenerla, rafforzando il sistema scolastico, quello formativo, la rete pubblica della ricerca, l'Università. Una strategia che punti sul lavoro come risorsa decisiva, che sappia valorizzare conoscenze e capacità dei lavoratori, supportati da un processo di formazione permanente, in un'ottica di stabilità e di certezza dei diritti.

Per questo voteremo «sì», con la piena consapevolezza che le nostre proposte consentono, dopo il referendum, di ragionare su una riforma di alto profilo per un nuovo modello di sviluppo, più moderno e competitivo, capace di redistribuire ricchezza e di rafforzare il sistema di protezione sociale contro i nuovi rischi della »società dell'incertezza».

Franco Belci
segretario generale della Cgil di Trieste

Rifondazione comunista: «Farlo saltare sarebbe una scelta miope e pericolosa»

Leggo sul quotidiano di ieri l'editoriale di Giuliano Cazzola a proposito dell'approvazione, da parte del governo, del decreto attuativo della legge 30/03 sul mercato del lavoro. Le opinioni di Cazzola – presentate come ovvie e largamente condivise – non mi convincono minimamente.

Su due punti, soprattutto. Nell'editoriale si dà per scontato l'aumento dell'occupazione che deriverebbe dalla «flessibilità» portata all'estremo. L'affermazione fa il paio con il gaudio del presidente del Consiglio per le centinaia di migliaia di posti di lavoro già ottenute e per quelle che verranno dall'applicazione delle nuove norme. Ci si dimentica di dire che questi «nuovi» posti di lavoro sono stati creati con centinaia di migliaia di licenziamenti, oltre che dal turn-over dei pensionamenti, e che – essendo tutti temporanei – non coprono i buchi creati dalla scomparsa di posti a tempo indeterminato. Anzi, i conti non tornano, perché le stesse persone vengono contate due o più volte se riottengono un posto di lavoro dopo la cessazione di quello temporaneo.

Secondo. L'articolista si dichiara convinto che il nuovo sistema migliorerà la condizione delle imprese e dei lavoratori assunti a chiamata, o in gruppo, o a coppia. Ora, un effetto certo dell'applicazione della legge Maroni (mi pare giusto chiamarla in questo modo, visto che è il ministro ad avere commissionato lo studio al professor Biagi, che era un grande tecnico delle dinamiche socioeconomiche) è la distruzione del contratto collettivo di lavoro e dello stesso sindacato, poiché i nuovi assunti avranno ciascuno un rapporto di lavoro individuale, diverso da quello di ognuno dei loro colleghi. Con questa trovata il governo e la Confindustria, che non sono mai stati più concordi, pensano di ridurre le capacità di organizzazione e di autodifesa dei lavoratori e di arrivare per questa via a ridurre ulteriormente diritti e paghe. Una scelta così mi appare miope e pericolosa. Se si vuole veramente competere sul mercato mondiale lo si può fare soltanto migliorando la qualità dei prodotti che si esportano. Altrimenti, come sta avvenendo oggi, non solo non si riuscirà a tenere il passo con gli altri Paesi produttori, ma si otterrà di incrementare le importazioni dall'estero. E per migliorare la qualità dei prodotti non ci si può fondare che su una manodopera più esperta – e quindi meno precaria – e quindi più pagata e più garantita. Il gioco della produzione a basso costo è finito con l'euro, ma i nostri imprenditori sembrano non accorgersene.

Per questo io sono tra coloro che si stanno impegnando per la riuscita del referendum sull'estensione dell'art. 18 a tutti i lavoratori. Qui si tratta di porre fine a un colossale raggiro: quello per cui dal 1970 a oggi le grandi imprese sono quasi scomparse, «esternalizzando» la loro attività in una miriade di piccole imprese, che fanno lo stesso lavoro al riparo della legge che impedisce, non il licenziamento, ma il licenziamento che il datore di lavoro non sia in grado di giustificare in alcun modo; il licenziamento come strumento di ricatto permanente. Sono certo che soltanto la riuscita del referendum porrà un freno a questa deriva liberista che – come giustamente rivela Cazzola – viene da lontano, dal pacchetto Treu almeno.

Sergio Facchini
segreteria regionale Prc

PERCHE' NO

Il segretario regionale della Uil spiega perché diserterà la cabina

Visentini: «La tutela va estesa ma senza abusare delle urne»

La Uil consiglia di non andare a votare in occasione del referendum per l'estensione dell'articolo 18 dello Statuto dei lavoratori alle imprese con meno di 15 dipendenti. Il nostro consiglio, che è rispettoso della libertà di voto dei nostri iscritti, nasce dal fatto che noi riteniamo che questo referendum avrebbe effetti negativi per i lavoratori.

Per spiegare il perché, è necessario prima di tutto chiarire che l'estensione dell'articolo 18 non è l'estensione di un diritto. Il diritto alla giusta causa in caso di licenziamento, infatti, è garantito anche nelle piccole aziende dalla legge 108 del 1990. Semplicemente il legislatore, con il consenso allora unitario del sindacato, ha individuato modalità diverse per tutelare questo diritto, a seconda della dimensione dell'impresa: riassunzione per quelle medio grandi, risarcimento economico per quelle piccole.

Perché? Perché si è ritenuto che se si viene licenziati in una piccola azienda sia molto difficile ritornarci a lavorare gomito a gomito con il titolare; meglio, piuttosto, avere il denaro necessario a sostentarsi mentre si cerca un altro lavoro. In più si è ritenuto che il vincolo della riassunzione avrebbe indotto le piccole imprese a pensarci tre volte prima di assumere, oppure ad assumere in forma precaria, con le conseguenze negative che si possono immaginare sull'occupazione.

Queste ragioni, a nostro avviso, sono ancora valide. Una tutela rende esigibile un diritto solo se è concretamente applicabile. Se invece è astratta e puramente di principio, rischia di produrre danni a chi dovrebbe tutelare. Per questo siamo dell'opinione che questo referendum, che taglia il problema con l'accetta, non lo risolva ma lo complichi. Ciò non significa che alla Uil non interessi l'estensione delle tutele, anzi. Crediamo però che ciò si ottenga con leggi promulgate dal Parlamento dopo essere state negoziate con le parti sociali. Abusare del referendum per questioni complesse come questa, nel peggiore dei casi rischia di svilire lo strumento, spazientendo gli elettori; nel migliore dei casi è una provocazione. E poiché di questa provocazione condividiamo il principio (l'estensione delle tutele) ma non gli effetti (l'introduzione di tutele inapplicabili), non invitiamo a votare no, ma a disertare le urne.

Proporsi di far fallire questo referendum potrà irritare comprensibilmente chi lo propone, ma lascia spazio alla possibilità di accordi e di leggi, che realizzino l'estensione delle tutele dal verso giusto. Quale? Aumentare sensibilmente il risarcimento per chi è stato licenziato, per esempio; individuare tutele e, in questo caso, anche diritti per tutti i lavoratori atipici e precari, a cui dell'articolo 18 non importa nulla.

Luca Visentini (Uil)

Ma soprattutto far funzionare il collocamento pubblico e il mercato del lavoro. Nei paesi europei in cui funziona, infatti, i giovani sanno che lavori gli si offrono e come cercarli; in quei paesi c'è un efficace collegamento tra scuola, formazione professionale e mondo del lavoro; se si viene licenziati, a qualsiasi età, si trova un'altra occupazione e in attesa di trovarla si riceve un'indennità di disoccupazione degna di questo nome; in quei paesi le donne possono lavorare senza il patema di dove lasciare i figli. Altre culture, altre economie, si dirà. Economie, invece, in molti casi più deboli della nostra, ma con regole diverse. Quanto alla cultura, le buone leggi, se applicate, inducono buone pratiche: nelle pubbliche amministrazioni, nelle imprese, tra le persone.

Ci sono molte proposte di legge su questi argomenti in Parlamento: quelle dell'Ulivo, quella della Cgil. Tutte, quale più, quale meno, sono condivisibili in gran parte. La stessa Uil ne ha avanzata una propria, alle forze politiche e alle controparti. Possiamo comprendere le motivazioni di opportunità che hanno indotto la Cgil a sostenere un referendum che va in contraddizione con la propria proposta di legge di iniziativa popolare. Anche noi siamo stati combattuti e abbiamo molto discusso. Tuttavia alla fine abbiamo ritenuto più utile e responsabile la posizione dell'astensione. Lo stesso Sergio Cofferati, dimostrando grande coerenza, l'ha condivisa.

Molti potranno obiettare che con questo governo e con questo Parlamento non si farà nessuna legge di estensione delle tutele. È possibile, vista anche la recente pericolosa legge Biagi, su cui crediamo che il povero professore avrebbe molto da ridire. Tuttavia secondo noi questa non è una buona ragione per sostenere un referendum dannoso per i lavoratori. Inoltre siamo convinti che, anche complice il nuovo clima politico seguito alle amministrative, se ci fosse un'azione forte delle parti sociali, probabilmente pezzi importanti di quelle proposte di legge si potrebbero approvare.

E se così non fosse, ricordiamo a tutti che su questi argomenti la nostra regione ha potestà legislativa concorrente e che il programma del nuovo governatore parla esplicitamente di estensione delle tutele. C'è molto lavoro da fare e grande spazio per risultati positivi. Per queste ragioni la Uil auspica che non abbia successo un referendum giusto nei principi, ma sbagliato nelle sue conseguenze.

Luca Visentini
segretario generale Uil Fvg

Il governo evita di registrare lo strappo del «Carroccio» che aveva annunciato l'assenza alla riunione di Palazzo Chigi

Verifica difficile, braccio di ferro Fini-Bossi

Duro scambio di accuse fra i due alleati. Salta il Consiglio dei ministri in programma oggi

ROMA Il Consiglio dei ministri in programma per questa mattina non si farà. Ufficialmente per gli «impegni» di molti ministri. Più verosimilmente, per evitare di dover registrare lo «strappo» della Lega che aveva già annunciato che i suoi ministri questa mattina a palazzo Chigi non ci sarebbero andati. Saranno invece a Milano, dove Umberto Bossi raccoglie il suo Stato maggiore per capire cosa fare di questo governo. Rullano i tamburi, e volano le bordate.

Bossi ieri ha continuato ad accusare An e Udc di frenare il governo. Per il leader leghista è Fini infatti «l'antiriformatore». Pronta la replica del portavoce di An, Mario Landolfi: «Le minacce di Bossi sono ridicole». Il partito di Fini chiede un ruolo più centrale nel governo, continua a parlare di rimpasto e minaccia in caso contrario le dimissioni dello stesso Fini da vicepremier.

Anche Berlusconi ha dovuto prendere atto che la situazione si va pericolosamente complicando. Ieri pomeriggio ha così convocato in tutta fretta lo stato maggiore di Forza Italia a Palazzo Grazioli per capire come uscire dal ginepraio in cui sembra avvolto il governo. Nella residenza-ufficio del Cavaliere sono arrivati un po' tutti, da Giulio Tremonti, il ministro più discusso, a Giuliano Ferrara, il consigliere in questo momento più in auge, da Sandro Bondi a Claudio Scajola.

L'ultimatum di Bossi. «Oggi facciamo la lista delle riforme che dovevano già essere attuate e ancora non lo sono», avverte Bossi. Già perché il vertice convocato alle 11 nella sede della Lega di via Bellerio dovrebbe servire proprio a questo: capire se si possono ancora fare le riforme, a cominciare dalla devolution e dalla piena attuazione dela Bossi-Fini. «Berlusconi non dice mai né sì né no, è per il ni romano. Ma questa volta deve intervenire», avverte il leader del Carroccio in una intervista a «Repubblica». Deve cioè fare le riforme. «Sono stanco di fare la devolution di giorno e vedere la notte Fini che la disfa con l'interesse nazionale». Altrimenti, aggiunge Bossi, se vediamo che le riforme non si fanno, «ci alziamo e li salutiamo, amici come prima». Perché, aggiunge velenosamente, «io non sono né Fini né Buttiglione, che pensano alle poltrone». E per ora, sostiene, siamo arenati. Per ora hanno prevalso i Fini e i Buttiglione, il Sud contro il Nord».

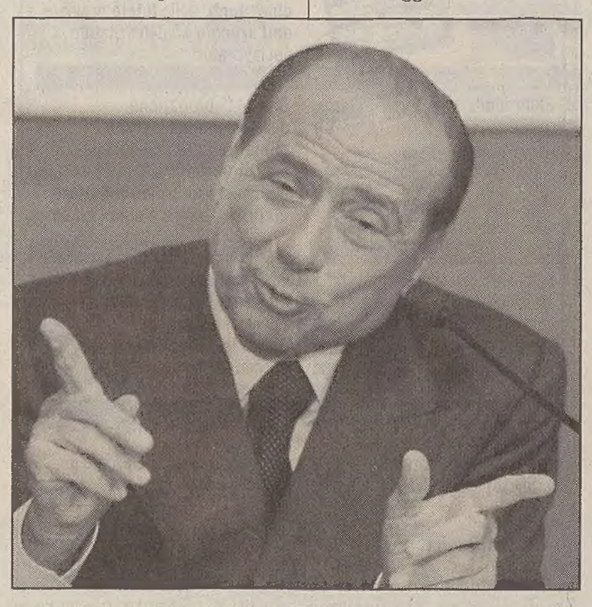
Le richieste di Fini. O si attribuisce un ruolo più centrale ad An, e in particolare a Gianfranco Fini, o il leader del partito è pronto a lasciare il suo posto di vicepremier. L'avvertimento è stato rilanciato ieri dai ministri e i colonnelli più vicini a Fini. Berlusconi potrebbe concentrarsi sulla politica estera, esemplifica Gianni Alemanno, «come se fosse Chirac», mentre Fini potrebbe gestire il «coordinamento politico di tutto il governo».

Come un primo ministro. Una richiesta, insomma, che sembra andare a cozzare direttamente contro la presa di posizione della Lega. Ma non è più tollerabile, avverte Adolfo Urso, che nella coalizione ci sia qualcuno sempre con la valigia in mano. E il riferimento è ovviamente proprio alla Lega.

Europa e camomilla. «C'è bisogno di camomilla per tutti», assicura Marco Follini. L'Udc tenta di gettare acqua sul fuoco delle polemiche, anche se concorda che al governo servano «un po' di vitamine». E Casini ripete che abbiamo bisogno «di meno litigiosità tra i partiti e di coalizioni più unite». Ma intanto la verifica è di fatto aperta, e nessuno sa dire se e come si potrà chiudere prima dell'inizio del semestre di presidenza italiana della Ue.

Andrea Palombi

Fini vuole una verifica dai toni alti e punta al rimpasto.


An e Lega premono su Berlusconi con progetti diversi.

Bossi: o si fanno le riforme o la Lega lascia il governo.

Sul tavolo l'intero bagaglio del programma dell'esecutivo Berlusconi. Su quasi nessun punto c'è omogeneità di vedute

Il Centrodestra deve ridiscutere tutto

ROMA I temi della verifica riguardano pressocché l'intero bagaglio del programma del governo Berlusconi. E su quasi nessun punto c'è omogeneità di vedute all'interno della maggioranza.

Pensioni. Tutti dicono di volere una riforma delle pensioni. Ma An e Lega, questa volta appaiati, non vogliono una riforma pesante che porti ad una fuga verso le pensioni di anzianità, come potrebbe avvenire se passasse il documento Baldassarri-Cazzola che prevede bruschi disincentivi ed eleva, per legge, l'età pensionabile di cinque anni. Il documento prevede anche una sorta di scala mobile con un graduale automatico innalzamento dell'età del congedo in relazione all'aumento delle aspettative di vita.

Berlusconi e Tremonti sarebbero d'accordo, ma Maroni e Bossi no. Anche il vicepresidente del Consiglio Gianfranco Fini avrebbe difficoltà a far passare all'interno di An un provvedimento severo e impopolare. Il presidente della Confindustria invece spera di avere sgravi fiscali dopo i risparmi sulle pensioni e quindi insiste per avere tagli. Il presidente del Consiglio Berlusconi ha promesso a industriali e commercianti di far passare la riforma più severa durante il semestre di presidenza Ue e immagina di poter avere via libera in occasione della Finanziaria.

Mezzogiorno. Mentre i centristi della maggioranza spingono per avere almeno il ripristino di alcune agevolazioni per gli industriali, la Lega è fermamente contraria e appoggia Tremonti nella richiesta di aiuti all'Unione europea per il Nord alluvionato.

Nomine. La nomina di Lamberto Cardia, braccio destro di Lamberto Dini durante il suo governo, alla presidenza della Consob è stata considerata dalla Lega e parte di An come un colpo di mano della Udc. Sul tavolo ci sono i consigli d'amministrazione di Inail, Inps e Inpdap.

Giustizia. Il ripristino dell'immunità parlamentare entusiasma solo gli esponenti di Forza Italia. Gli altri temono la forte impopolarità del provvedimento.

Sanità e Infrastrutture. I posti di Girolamo Sirchia e di Pietro Lunardi sono considerati possibile merce di scambio perché i due tecnici, legati a Palazzo Chigi, non riescono a portare consensi. An punta ad un rimpasto, visto che finora sono partite ben poche opere pubbliche. Anche l'Udc aspetta di avere posti in più ed è disposta a non avere fretta. Più potere anche nei consigli d'amministrazione, e frenare la Lega nelle sue spinte verso la devolution e ulteriore federalismo, su questo i cattolici stanno con An.

Antonella Fantò

L'INTERVISTA

Il deputato e componente dell'esecutivo del partito della Destra fa il punto sulla crisi della Casa delle libertà dopo la sconfitta elettorale

Menia: rimpasto a dicembre, An deve puntare in alto

Tecnici in bilico. «Tremonti sì, ma non a briglie sciolte. Basta provvedimenti sulla giustizia»

Menia: rimpasto a dicembre dopo l'Ue a guida italiana.

TRIESTE Il rimpasto ci sarà, ma a dicembre. Tremonti? Può stare tranquillo, «ma non può essere lasciato a briglie sciolte». Ecco dunque rispuntare la «cabina di regia» cara ad Alleanza nazionale, con premier e vicepremier a Palazzo Chigi («il semestre europeo costringerà Berlusconi a pensare agli impegni internazionali»). E soprattutto con i temi economici sottratti all'esclusività del ministero dell'Economia. E ancora: basta con i provvedimenti sulla giustizia, «penalizzano il consenso a Destra». È questo il pensiero di Roberto Menia, deputato di An, segretario del Friuli Venezia Giulia e componente dell'esecutivo nazionale.

La crisi della Casa della libertà dopo la sconfitta nel Friuli Venezia Giulia Menia l'ha vissuta a Roma, attraverso le riunioni del partito e della base della Destra. E la verifica adesso non è quella che chiedeva Buttiglione ancor prima degli appuntamenti elettorali. Stavolta la verifica è tosta, tanto tosta da togliere al premier Berlusconi il suo sorriso da personaggio dei cartoni animati.

Onorevole Menia lei come imposterebbe questa verifica?

Ha un doppio aspetto. Uno alto, riferito al programma, ai temi di sviluppo economico e al ruolo della destra nel governo: solidarietà, socialità, ordine, legalità, identità e interesse nazionale. L'altro riguarda la rimodulazione dei ministeri. Mi piacerebbe che la Destra fosse presente in uno dei ministeri che possano qualificare il suo ruolo.

Lei chiede per il suo partito dicasteri pesanti.

Ministeri che siano collegati ai temi cari al nostro programma. Gli Interni perchè legati alla sicurezza dei cittadini, la Difesa in quanto collegata alla presenza italiana nella polizia internazionale in Afghanistan e Iraq.

I ministri tecnici sono in pericolo?

Quando il governo è politico e c'è un'intesa politica, i politici vanno meglio dei tecnici.

All'Economia la poltrona di Tremonti traballa?

Tremonti non è in pericolo. Però è vero che non può essere lasciato a briglie totalmente sciolte. Tremonti utilizza spesso argomenti ragionieristici di bilancio che vanno in contrasto con le esigenze di consenso politico. Banalizzando...

...Banalizzando...

Non possiamo chiedere consenso alle forze di polizia e non dare loro la benzina per qualche missione.

Quelle cene ad Arcore fra i big della Casa delle libertà ai colonneli del suo partito non piacciono.

Non darei tanto peso a quelle cene. Che Tremonti abbia la vocazione del solista però è vero, ma in Europa ha dato all'Italia solidità inaspettata, se pensiamo ai richiami rispetto ai parametri avuti da Francia e Germania.

Anche all'interno di An c'è maretta. Ai leader si muovono accuse di «imborghesimento»?

Il pericolo di un "imborghesimento" in un'esperienza di governo è inevitabile. In An c'è però uno spirito di partito che altri non hanno.

Storace a Roma scalpita e cita Tatarella: in politica conta determinare, non chiedere.

In questo momento Storace è molto polemico. Lui voleva una verifica a effetto immediato. Ma Fini ci ha spiegato che un rimpasto immediato non era gradito al Quirinale.

Quando si farà il rimpasto?

Secondo me a dicembre.

Intanto rispunta la cabina di regia Berlusconi-Fini.

Con il semestre europeo Berlusconi avrà molti impegni internazionali e la cabina di regia dovrà gestire anche la politica economica, con meno vocalismi da solisti.

Il presidente della Federazione romana, Vincenzo Piso, cita alcuni dati che spiegherebbero da lontano la sconfitta. Circa un terzo del mondo di Destra sta sulle posizioni della Cgil sull'articolo 18.

È una stupidaggine galattica. La nostra posizione è quella di boicottare il referendum.

Oltre la metà degli elettori di Fini non voleva la guerra in Iraq. Vero o falso?

Su questo Publio Fiori ha fatto una riflessione intelligente: la questione della guerra ha allontanato da An buona parte dell'elettorato cattolico che si è spostato sul Centrosinistra. La nostra azione è stata imposta dalla ragion di Stato. È stata una scelta giusta, al momento penalizzante.

A più di un terzo della base di An non interessano i guai processuali di Berlusconi. Vero o falso?

È una tesi che anch'io ho sostenuto. Siamo in perenne difficoltà sulla posizione giustizia. Anzi invito a smetterla con i provvedimenti parlamentari sulla giustizia.

Quanto ha pesato sulla verifica la sconfitta nel Friuli Venezia Giulia?

La richiesta di verifica era partita prima, dopo la svolta di Roma e l'esperienza di altre amministrative. Il Friuli Venezia giulia si è sommato. Una riflessione va però fatta. Friuli Venezia Giulia e Roma sono due situazioni geograficamente e socialmente diverse, tuttavia la lettura è uguale: sconfitta del Centrodestra, anche se in questa regione si è fatto tutto per perdere. Siamo davanti a qualcosa di più profondo.

Qual è il male oscuro della Casa della libertà che ha portato Riccardo Illy al successo?

Sicuramente non c'è più il vento in poppa di due anni fa. E se adesso il vento non è in prua, è sicuramente di traverso.

Fabio Cescutti

DALLA PRIMA PAGINA

Effetto Friuli V. Giulia

E il perché lo ha, forse non involontariamente, evocato Enzo Biagi quando, schierandosi pubblicamente a favore della candidatura di Cofferati, ha ricordato i grandi sindaci "rossi" di Bologna e il suo amico Renato Zangheri "che per me è sempre «il sindaco»".... Solo che Zangheri abbandonò la guida dell'amministrazione felsinea all'inizio degli anni Ottanta. Vent'anni sono passati e non sono davvero pochi.

D'altronde era una cultura feconda se, tutto sommato, pochissimo differiva da quanto è riuscito a fare Illy e cioè mettere in campo tutte le potenzialità del buongoverno per allargare la base di consenso anche al di là delle specifiche convinzioni politiche. Solo che questo in passato a Bologna poteva fruire di una condizione, decisiva, che non si dà più: una organizzazione capillare di partito e un elettorato che si riconosceva in modo in qualche maniera "prepolitico" in un progetto e negli uomini che lo incarnavano.

Qualche acritico (e, come sempre, dell'ultima ora) mentore di Cofferati sindaco pare però stia dimenticandoselo. Cofferati, dunque, vincerà se saprà avanzare su due fronti, al pari di Illy il cui suffragio non è cresciuto solo al centro, come mostra, tra l'altro, il crollo della Lega e il perdurare dei voti di Forza Italia. E le sue possibilità sono di certo notevolmente accresciute dalla pochezza del lavoro della giunta Guazzaloca in questi anni.

L'immagine de "Il manifesto" evocava poi - lo si è già accennato - un'altra più sostanziale dimensione della sfida che ha di fronte a sé l'attuale opposizione - e ancor di più la maggioranza, che anche per questo ha perso la tornata delle amministrative. Illy da un lato e la candidatura di Cofferati a Bologna dall'altro indicano la difficoltà di fare crescere quadri politici che tutte le forze politiche organizzate hanno avuto da molti anni a questa parte. Se il Centrosinistra, assai più del Centrodestra, ha sperimentati e validi uomini di governo al centro non altrettanto si può dire di molte realtà territoriali, pesanti e sul piano simbolico e su quello politico e su quello economico.

Il caso di Bologna è emblematico ma non meno emblematica a ben vedere è la situazione friulana, per non dire di momenti purulenti come quello di Treviso. I leader delle sfide "locali" sono dunque obbligati a svolgere un compito che va al di là dei loro immediati mandati, un lavoro di alto profilo nazionale. Solo così potremo sperare di ritornare ad avere una classe dirigente degna di questo nome. Una sfida che sembra irritare notevolmente il sempre più irritabile e irritato primo ministro della Repubblica.

Roberto Finzi

Forza Italia teme che il giorno del varo della legge che sospende i processi per le alte cariche ci sia la richiesta di condanna da parte del pm Boccassini

Martedì lo «scudo» alla Camera e il premier in tribunale

ROMA Lo «scudo», cioè la legge che sospende i processi alle alte cariche dello Stato, compie il penultimo passo con l'approvazione da parte delle commissioni Affari costituzionali e Giustizia della Camera. Sarà ora l'aula di Montecitorio a dire l'ultima parola martedì prossimo, 17 giugno, lo stesso giorno in cui Berlusconi, in un'altra aula, quella del Tribunale di Milano, farà le sue dichiarazioni spontanee al processo Sme. È dentro Forza Italia la giornata è attesa in un clima misto di fiducia e di preoccupazione; perché a tenere il fiato sospeso è la possibilità che il pm Boccassini faccia lo stesso giorno la sua requisitoria, certamente dannosa per l'immagine del premier.

Il penultimo passo parlamentare dello «scudo» è stato compiuto senza patemi d'animo o sorprese: le due commissioni, affari Costituzionali e Giustizia della Camera, hanno ieri mattina finito di votare e respingere tutti i 70 emendamenti presentati congiuntamente da Ulivo e Prc. Il tutto, come ha sottolineato il presidente della commissione Affari Costituzionali e relatore, Donato Bruno (Fi), in un clima tranquillo: anche perché la Cdl era presente massicciamente con i propri deputati e non temeva quindi incidenti di percorso.

L'ultimo passo sarà compiuto dall'aula di Montecitorio, e questo avverrà martedì 17 e mercoledì 18, quando la legge dovrebbe essere approvata definitivamente intorno alle 13. Il giorno dopo dovrebbe essere all'attenzione del Capo dello Stato, per la firma, e potrebbe essere promulgata in Gazzetta ufficiale venerdì 20 giugno. A quel punto lo «scudo» sarà legge.

Ma è proprio questo «timing» che agita i sonni di alcuni esponenti di Forza Italia, e che ha spinto alcuni di essi a chiedere di anticipare il voto da parte della Camera. Infatti Martedì 17, alle ore 9 in punto, Silvio Berlusconi sarà nell'aula del Tribunale di Milano per le dichiarazioni spontanee, che dureranno non più di due ore. Dopo di che l'udienza continuerà e il timore è che venga dichiarato chiuso il dibattimento e che il pm Ilda Boccassini faccia la sua requisitoria, con l'accusa al premier dei reati addebitati e con la richiesta di condanna. Certo, la sentenza non ci sarà, sottolinea Michele Saponara, capogruppo Fi in commissione Affari costituzionali, perché lo «scudo» entrerà in vigore in tempo, ma il danno all'immagine del premier ci sarà.

Lo scontro sulla giustizia potrebbe essere ulteriormente rinfocolato in occasione della riunione del Csm convocata mercoledì 18 giugno (lo stesso giorno previsto per il voto finale della Camera) per discutere delle accuse di politicizzazione mosse da Berlusconi ai giudici milanesi del processo Imi-Sir-Lodo.

Alfonso Marra, uno dei due candidati alla carica di procuratore della Repubblica di Milano, ieri mattina ha intanto formalizzato al Csm la sua rinuncia. Marra ha inviato al Consiglio superiore della magistratura un fax in cui annuncia di ritirare la candidatura per ragioni personali. Ora l'unico magistrato che rimane in corsa per diventare procuratore della Repubblica di Milano è Manlio Minale, attuale presidente del Tribunale di Sorveglianza di Milano.

Il neopresidente Illy aspetta gli «input» definitivi dai partiti e oltre a Viero potrebbe ripescare per le Finanze l'ex assessore e sindaco pro tempore

Nuova giunta, Zanfagnin in pole position

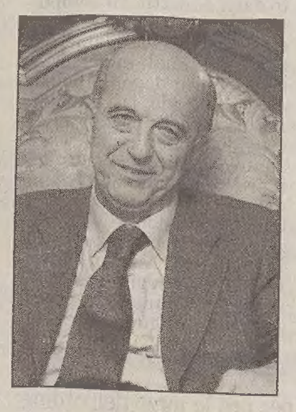
Nella Margherita in corsa Degano, Moretton e Brussa. Ds: forse una chance per Mattassi

TRIESTE Il difficile, paradossalmente, comincia adesso. Mandata agli archivi la cavalcata trionfale verso la presidenza della Regione, Riccardo Illy deve definire, assieme alla coalizione, la squadra che ne accompagnerà e condividerà l'impegno amministrativo e politico nel prossimo quinquennio. I suoi avversari, insidiosissimi, stavolta non si chiamano Alessandra Guerra, Bossi o Tremonti (ieri, anzi, Riccardo ha incassato il pieno appoggio di quest'ultimo ministro e del sottosegretario agli Esteri Antonione sulla candidatura triestina all'Expo 2008). I «nemici» sono i meccanismi territoriali, intesi come equa ripartizione per area geografica dei vari referenti. Per non parlare della necessità di operare una scelta ben «mixata» tra assessori interni ed esterni, rispettare certi parametri, per così dire, di appartenenza (l'assessorato «al femminile», ad esempio), non sbilanciare il rapporto tra gli assessori scelti tra i consiglieri e quelli a chiamata diretta, far insediare un futuro presidente del Consiglio regionale in grado di far funzionare al meglio la macchina e non far intasare le sedute.

Insomma, un puzzle. Che Illy, per consolidata tradizione, fin dai tempi del Comune di Trieste, risolve generalmente con una telefonata, magari a poche ore dalla scadenza del termine utile, forse perché non è abituato a sentirsi dire di no, soprattutto dagli amici. Eccezion fatta per **Andrea Viero**, quasi sicuramente destinato a un alto incarico (direttore generale), e a lasciare il Comune di Gorizia dov'era attualmente parcheggiato, il quadro è nebuloso. Al momento non è peraltro chiaro neanche se la ripartizione delle deleghe rimarrà la medesima. Se, a titolo di esempio, Industria, Commercio e Turismo rimarranno a un unico titolare o verranno riposizionati separandoli.

Politicamente parlando, invece, si dovrebbe andare verso una distribuzione di incarichi di governo non troppo diversa da questa: tre deleghe assessorili a testa per Margherita e Ds, una a Rifondazione comunista, una alla Lista Illy (Cittadini per il presidente) e due di diretta competenza del neo-governatore. Vista l'importanza attribuita da sempre da Illy al lato economico-finanziario della gestione del bene pubblico, sembra quasi scontata che una delle indicazioni di sua pertinenza sarà indirizzata verso l'assessorato delle Finanze. In pole position, a meno di «suggerimenti» diversi, rimane **Giorgio Zanfagnin**, che travaserebbe a livello regionale l'esperienza maturata nell'amministrazione triestina negli anni di Illy (fu anche sindaco pro tempore) e un «palmares» di consulenze e incarichi a livello mondiale.

Andrea Viero


Giorgio Zanfagnin

Possibile un discorso di continuità per il Consiglio, con la conferma di Antonio Martini

Il suo eventuale arrivo aprirebbe subito il primo problema, per così dire, territoriale. Zanfagnin è triestino, e il capoluogo regionale non può ovviamente esprimere un numero troppo elevato di responsabili, anche per evitare future accuse di «triestinocentricità» all'esecutivo. Tutto sta a vedere come sarà risolto il problema della «reciprocità» friul-giuliana. Solo in area Margherita, per entrare nel vivo, ci sono almeno due ex assessori (il triestino **Cristiano Degano** e il friulano (**Gianfranco Moretton**) che potrebbero essere interessati a ripetere l'esperienza, mentre l'isontino **Franco Brussa** potrebbe a sua volta decidere di vedere l'effetto che fa.

Più criptica la situazione in casa diessina. Dopo che lo stesso Illy ha spezzato una lancia a favore di ex consiglieri non più ricandidabili (citati specificamente **Ludovico Sonego, Renzo Travanut** e **Giorgio Mattassi**) l'attenzione si è incentrata su quest'ultimo, che ha un ottimo feeling col governatore fin da quando era assessore alla Sanità e gestirono assieme la complessa vicenda del polo cardiologico di Cattinara. L'esperienza maturata in due anni e mezzo di delega ai Trasporti (con idee assolutamente simil-illyane in materia di Corridoio 5 et similia) ne fa apparentemente un jolly prezioso, anche se in procinto, dal 1° luglio, di riprendersi il suo posto di dirigente all'Agenzia regionale per l'ambiente (Arpa).

Nelle caratteristiche indicate da Illy, e qui entriamo in zona Rifondazione, rientra perfettamente anche **Roberto Antonaz**, appena uscito dal Consiglio dopo due mandati, che vanta anche degli ottimi e ben radicati rapporti con i colleghi dell'ex opposizione.

Per finire la non meno spinosa questione del presidente dell'aula consiliare. Che, come insegna la storia recente, è assolutamente strategico. In tal senso non si può escludere a priori nemmeno una conferma del carnico **Antonio Martini**, della Margherita. Che così potrebbe anche lasciare la vicepresidenza di giunta a qualcun altro, con ogni probabilità targato Ds.

Furio Baldassi

LE SCADENZE

All'insediamento il nuovo esecutivo dovrà affrontare varie questioni aperte

Primi adempimenti: le nomine e un'occhiata alle casse vuote

Praticamente immediato il rinnovo dei vertici dell'Areran, ora guidata dal leghista Polidori. Le variazioni di bilancio potrebbero slittare ad autunno

TRIESTE Quali sono le prime scadenze e i primi adempimenti urgenti che attendono la nuova giunta? Quella di Centrodestra ha lasciato in eredità alla nuova, intanto, una serie di nomine: già il 23 giugno scadrà per esempio il vertice dell'Areran, che è l'agenzia per le contrattazioni coi dipendenti regionali fin qui retta dall'ex assessore leghista Paolo Polidori; e sono rimaste inevase anche le nomine riguardanti i vertici dell'Aeroporto di Ronchi e della Società per la gestione degli immobili regionali.

Un adempimento palleggiato dall'una all'altra giunta è poi quello dell'indicazione al governo di quali opere, fra quelle di cui è stato concordato l'inserimento nella legge-obiettivo, la Regione giudichi prioritario il finanziamento. Tale graduatoria dovrebbe pervenire a Roma già entro giugno in vista dell'imminente presentazione del nuovo Documento di programmazione economica e finanziaria. Ma si presume che la giunta Illy non potrà essere operativa, neanche a tal fine, prima del 10 luglio. Per cui non si sa se il ministro chiuderà un occhio, autorizzando una proroga, o se scatterà il più volte minacciato effetto negativo di un mancato allineamento d'astri.

In mezzo al guado, si ricorda inoltre, è rimasto il riparto fra gli Enti locali dei 100 milioni di euro stanziati per un piano straordinario di opere pubbliche: stoppata dall'ultima giunta a causa di un intreccio di reciproci sospetti, l'assegnazione dei fondi spetterà pertanto alla giunta Illy. Ma si tratta di fondi – aveva già precisato l'uscente assessore alle Finanze – la cui disponibilità è solo virtuale: essi, sulla carta ci sono; ma potrebbero diventare realmente spendibili solo il prossimo anno, e ciò per i vincoli del patto di stabilità. Ne consegue che le cifre in bilancio non corrispondono a quelle effettivamente erogabili nell'esercito, anche se molti destinatari ci fanno conto fin d'ora. Il monitoraggio dei flussi di liquidità imposto dal patto di stabilità confermerebbe infatti che i fondi non sarebbero al momento disponibili; ma è anche vero che i progetti, nella fase in cui verranno via via approvati, saranno comunque finanziabili a mano che avanzerà anche la loro realizzazione.

Riccardo Illy

La situazione finanziaria che viene ora ereditata dalla giunta Illy è notoriamente precaria: per esempio nei primi sei mesi di quest'anno l'Agricoltura ha speso solo il 2,6 per cento dello stanziamento annuale, e l'Industria a non più del 6 per cento; ma una tradizionale lentezza di spesa si aggiunge una sempre maggiore rigidità di bilancio: per cui le «variazioni» – che potrebbero perciò slittare all'autunno – si limiterebbero a fronteggiare le correzioni puramente tecniche di metà esercizio, non essendoci più margini – ridotta del 3 per cento anche l'entrate dell'Irpef – per scelte discrezionali. Anche grazie alle «cartolarizzazioni», il Centrodestra ha ormai raschiato il fondo del barile.

Giorgio Pison

OGGI LA PROCLAMAZIONE

TRIESTE È prevista per questo pomeriggio la proclamazione ufficiale da parte dell'Ufficio elettorale circoscrizionale della Corte d'appello di Trieste del nuovo presidente della Regione Friuli Venezia Giulia. Ieri hanno cominciato ad arrivare a Trieste da alcuni dei cinque Tribunali circoscrizionali i moduli con i voti delle varie liste, che saranno sottoposti a una verifica, volta ad accertare chi non ha superato lo sbarramento del 3% e inoltre eventuali collegamenti con liste che hanno ottenuto un risultato superiore al 5%. Non appena completate queste operazioni, Illy sarà proclamato presidente. Quindi si procederà all'assegnazione dei seggi ai vari consiglieri, nonchè all'assegnazione dei seggi residui e dei cosiddetti «listini» e all'attribuzione dei premi di maggioranza.

Grande risalto della stampa d'oltreconfine

Lubiana e Zagabria soddisfatte dal voto nel Friuli Venezia Giulia «Destra, sconfitta significativa»

LUBIANA La stampa slovena ha seguito con grande interesse le elezioni nel Friuli Venezia Giulia. Il quotidiano principale, il «Delo», ha dedicato al voto un articolo in prima pagina, dal titolo «Nel Consiglio regionale cinque sloveni» e un commento nelle pagine interne. La consistente presenza dei consiglieri sloveni nel futuro Consiglio regionale viene sottolineata con particolare enfasi, e con un titolo praticamente identico, anche sul quotidiano «Dnevnik». Il corrispondente del Delo da Roma, Tone Hocevar, spiega cosi' i risultati del voto: «La regione Friuli Venezia Giulia, che per il dominio del Centrodestra e l'eccessiva influenza della destra radicale stava diventando, in particolare negli ultimi due anni, l'ultimo ostacolo alla nuova Europa allargata e l'ultimo pezzo del Muro di Berlino... si e' ribellata alla demagogia, alla creazione di muri, all'odio, alle offese e alle etichette». Agli elettori da nessuna parte del mondo fa piacere essere presi in giro, aggiunge Hocevar, e gli abitanti del Fvg non sono un'eccezione. Sbaglia Berlusconi quando dice che non e' successo niente, spiega il commentatore, ma sbaglia anche l'opposizione che si assume particolari meriti. Il centrosinistra resta diviso, ha vinto solo laddove, con senso pragmatico, e' riuscito a presentarsi unito.

A parte i commenti della stampa, con Illy si e' complimentato anche il ministro degli esteri sloveno Dimitrij Rupel, che nel messaggio al nuovo presidente della Regione esprime la convinzione che i rapporti tra Slovenia e Fvg continueranno a svilupparsi nello spirito dell'amicizia e del buon vicinato.

Del voto in regione si e' occupata ieri anche la stampa croata. L'affermazione dell'ex sindaco triestino Riccardo Illy alle elezioni regionali in Friuli Venezia Giulia potrebbe rappresentare l'ouverture del «ribalton» a livello nazionale. Lo sostiene sul fiumano Novi List un fine conoscitore delle italiche vicende della politica, al secolo Damir Grubisa, che alla sconfitta della Casa delle Libertà nella vicina regione italiana ha dedicato un lungo articolo. Per Grubisa a imporsi sulla Guerra è stato un triestino doc, un imprenditore e politico serio, un uomo di buongoverno che si oppone «al potere berlusconiano e ai suoi metodi paranoici, demagogici, in cui ci si richiama sempre al passato, agitando i frusti fantasmi del comunismo».

«Appare evidente - sostiene Grubisa - che quanto avvenuto a Roma, dove si è pure imposto un candidato del centrosinistra, ha rappresentato un magnete per gli elettori accorsi alle urne per il turno di ballottaggio. Gli elettori sembrano essersi stancati di certi comportamenti infarciti di illusioni fasulle e di una demagogia aggressiva. Il Friuli Venezia Giulia è una regione specifica e importante perché area di confine con il mondo slavo, e dove la destra ha sempre trovato terreno fertile. La battuta d'arresto della leghista Guerra è per questo doppiamente significativa».

Novi List: «Anteprima di un possibile ribaltone a livello nazionale». Dnevnik: «Caduti i veti alla Slovenia nell'Ue»

Terremoto elettorale al Polo. Questo invece il titolo apparso sulla Slobodna Dalmacija di Spalato. Il corrispondente da Roma, Silvije Tomasevic, scrive che il premier Berlusconi sta venendo ora attaccato anche dai propri partner politici. «In prima fila gli esponenti di Alleanza nazionale - così Tomasevic - contrari alla politica virtuale e favorevoli invece ai partiti forti, che rigettano le etichette elettorali. Si è aperta pertanto la stagione delle baruffe nel Polo, mentre l'Ulivo, finora diviso e litigioso al suo interno, vede montare la propria forza».

c.p. - a. m.

Dopo la batosta di domenica il Carroccio apre un'«inchiesta». La Guerra incontra in pizzeria i neoeletti: «Si sta arrabbiando con gli alleati»

La Lega dà la caccia ai «sabotatori» di Fi e Udc

Verifiche su voto disgiunto e strane telefonate. Bossi chiama Bosco: oggi incontro a Milano

L'ex deputato, che dovrebbe sostituire Zoppolato, lancia Follegot come commissario. Mistero sulla presenza di Alessandra al vertice «padano»

TRIESTE Alessandra Guerra riappare. A tavola. A Udine, alla pizzeria Odeon, la grande sconfitta si ritrova con i quattro «sopravvissuti» della Lega: gli eletti **Claudio Violino, Fulvio Follegot, Maurizio Franz** e **Paolo Panontin**. Ma che farà, adesso che il partito sta crollando e che i miasmi diventano insopportabili, l'ex lady di ferro sbriciolata da **Riccardo Illy**? Di certo, confidano i suoi fedelissimi, «Alessandra, seppur stanca e delusa, si sta arrabbiando con le forze della coalizione. Quelle come Udc e Forza Italia che, nell'urna, hanno tradito».

E così - dando corda a **Umberto Bossi** che, giocando d'anticipo su An e Udc, grida al «sabotaggio» e addossa a Forza Italia le colpe della tremenda sconfitta in Friuli Venezia Giulia - la Lega «bastonata» apre la caccia ai guastatori. Cerca sul territorio le prove del tradimento. Indaga sul voto disgiunto che sarebbe stato organizzato, sulle telefonate strane e sulle «anomalie» misteriose che spiegherebbero la brutta batosta.

Conferma, prudente, Violino: «Stiamo verificando cos'è successo. Esercizio inutile? È giusto sapere con chi si ha a che fare». Aggiunge, cauto, Follegot: «Vogliamo capire. Sentendo i nostri rappresentanti di lista perché, in alcune zone del territorio, il voto disgiunto è stato massiccio. E perché, a quanto mi è stato detto, si sono verificati altri episodi poco chiari». A Trieste, ad esempio, **Federica Seganti** non ha forse denunciato ignoti telefonisti che avrebbero disorientato il cittadino, invitando a non votare Lega? Ebbene, nel day after, si deve scoprire chi c'è dietro. Scovare le prove. Bossi, i suoi sospetti, li ha: «In Friuli Venezia Giulia ci hanno tirato un pacco. E vuol dire che glielo renderemo. Ma sono convinto che **Silvio Berlusconi** non c'entra nulla. Sono stati quelli del vecchio sistema che si sono infilati in Forza Italia».

Su chi siano gli «007 padani» a caccia dei colpevoli - colpevoli assai potenti perché avrebbero spostato su Illy quasi 70 mila voti, visto lo scarto abissale tra i due avversari - vige il mistero: «Credo si sia mossa la segreteria federale» allarga le braccia Follegot. E in effetti **Aldo Brancher**, il sottosegretario (forzista) del Senatur, è già a conoscenza dell'operazione: «Mi pare che stiano raccogliendo le testimonianze nei seggi. Sono capitate cose strane che lasciano perplessi e non fanno onore alla coalizione».

Non tutti sono d'accordo, però. E non solo in casa degli alleati, dove il segretario di An **Roberto Menia** liquida l'iniziativa come una sciocchezza inutile, ma anche in quella del Carroccio. Dove i veleni e l'amarezza, acuiti dal trionfo dell'ex **Sergio Cecotti** a cui guardano i leghisti delusi, sono inarrestabili. E dove i «morti» e i «feriti», come l'ex assessore **Danilo Narduzzi** costretto a iscriversi all'ufficio di collocamento, sono troppi. **Beppino Zoppolato** e **Viviana Londero**, dimessisi dal consiglio federale dopo aver mancato la rielezione, pongono la Guerra sul banco degli imputati. Ma non sono i soli: «È lei che ha perso, perché non ha convinto gli elettori, ed è lei che ha rovinato il partito» ripetono gli insospettabili.

Ma come si rimette in piedi una Lega dilaniata? Chi si sceglie come guida? Che ruolo si assegna alla first lady di Buia tanto più che An, Udc e Forza Italia non la riconoscono come leader dell'opposizione? Solo il Senatur può e deve dare una risposta rapida. Ma lo sa. Oggi a Milano raduna il «ghota» del partito: ministri, sottosegretari, segretari regionali chiamati a discutere del tema cruciale dell'alleanza di governo. Ma Bossi non dimentica il Friuli Venezia Giulia e invita con una telefonata in via Bellerio, assieme al senatore **Francesco Moro, Rinaldo Bosco**.

Il presidente del partito, che non stima affatto l'ex candidata, dovrebbe assumere la guida: «Così dice lo statuto. Ma non è detto che sia io. Di certo - afferma Bosco - si deve fare un confronto serio, nel rispetto assoluto dell'autonomia friulana, per capire cos'è successo e chi ha sbagliato». Non aggiunge altro, Bosco, lasciando però intuire che Follegot potrebbe essere l'uomo giusto. Il commissario «ideale».

E la Guerra? Mistero fitto. Non si sa nemmeno se parteciperà o meno all'incontro odierno di Milano con quel Bossi che continua a difenderla. E a perdere pezzi in Friuli Venezia Giulia.

Roberta Giani

Alessandra Guerra assieme a Silvio Berlusconi. (Lasorte)

Gli azzurri cercano di mettere assieme i cocci Il futuro leader? Brancher: «Non c'è fretta»

Oggi a pranzo l'incontro tra i consiglieri regionali. Saro esclude il suo rientro

TRIESTE *Un pranzo al «Vitello d'oro» per rompere il ghiaccio. Superare lo choc del voto. Immaginare il futuro. Forza Italia riparte dagli eletti e riunisce, oggi alle 13 in un ristorante di Udine, i «magnifici undici» che si preparano a fare opposizione a Riccardo Illy. «La prima, vera, riunione di gruppo - confidano in casa azzurra - ci sarà la prossima settimana. Il capogruppo? Isidoro Gottardo si sta già muovendo ma è ancora presto».*

I nuovi consiglieri regionali, usciti vincitori da mesi di baruffe, psicodrammi e lacerazioni, sono un'isola felice. Forse la sola in un partito che, dopo aver perso il presidente e arruolato i commissari, «annientato» i socialisti e rafforzato i democristiani (anche se Renzo Tondo parla di «casualità» e non di «disegno preordinato»), naviga a vista.

C'è un coordinatore regionale da nominare. Ci sono tre coordinatori provinciali da eleggere. C'è il nodo dei «ribelli» da risolvere. Ma c'è, ancor prima, un interrogativo di fondo: chi ascolterà, quando deciderà di rimettere ordine nel disordine friulan-giuliano, il premier Silvio Berlusconi?

Nessuno s'azzarda a scommettere, men che meno a Roma, perché la sconfitta umiliante in Friuli Venezia Giulia ha fatto da detonatore ai malesseri nazionali della Casa delle libertà: An alza la voce, invoca una verifica e non esclude il rimpasto, la Lega l'alza ancor di più, l'Udc non incassa. «Finché non si risolvono queste questioni, beh, appare assai improbabile che si parli di Trieste» allargano le braccia i forzisti. Aggiungendo domande a domande: Berlusconi intende appoggiarsi, giacché spetta a lui nominare il futuro coordinatore, a Claudio Scajola, ai «visitors» inviati a sostenere Alessandra Guerra, o a chi? Intende mantenere a lungo il commissario Roberto Rosso, su cui si addensano il sarcasmo pubblico di Tondo e le riserve private di molti, o pensa di accelerarne la dipartita?

Aldo Brancher, il sottosegretario che ha vigilato sulla campagna elettorale, non scioglie i dubbi. E invita a pazientare perché «abbiamo molte cose da vedere»: «Non fa nulla se, prima di decidere, passa qualche giorno. Il Friuli Venezia Giulia è sicuramente una delle realtà in cui si devono prendere decisioni importanti. Ma abbiamo molti temi da discutere a livello nazionale. Ho sentito rapidamente il presidente Berlusconi ma - aggiunge Brancher - non ci siamo ancora visti». Inutile, allora, parlare di congressi. O del coordinatore regionale: «Avete sicuramente più di qualcuno in grado di prendere in mano il partito».

Guai, però, a enfatizzare i problemi odierni di Forza Italia: «C'erano anche prima. E non erano pochi. Non stiamo parlando di qualcosa capitato all'improvviso» afferma Brancher. Traducono, a distanza, gli «autoctoni»: nessuna pietà per chi ha tradito o nicchiato, contribuendo alla disfatta della Guerra. Ferruccio Saro, l'irriducibile espulso da Forza Italia, fa spallucce: «Libero, il quotidiano, ipotizzava un mio rientro. Non mi sembra più possibile. Adesso strutturerò il mio movimento e assisterò con interesse alle dinamiche nazionali che si innescheranno nella Casa delle libertà e in Forza Italia». Aspettano, invece, gli Antonione, i Romoli, i Tondo.

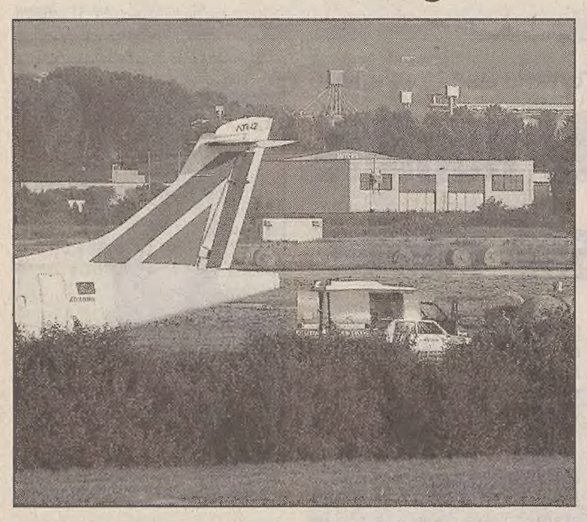
Nell'incertezza totale, mentre il commissario bis Paolo Russo convoca il gruppo comunale di Udine, fioccano le indiscrezioni sul futuro «capo» del partito: Giulio Camber e Michelangelo Agrusti sono i nomi più ricorrenti. «I soli rimasti sulla piazza» sussurra qualcuno. Mentre Vanni Lenna, il deputato della Carnia «che si è ben comportato in campagna elettorale», riceve più d'un complimento. E il presidente sacrificato? «Difficile, assai difficile, che possa ottenere la guida del partito, ma ormai tutto è possibile...» rispondono, rassegnati, gli ex «padroni» della Regione.

r.g.

Allarme terrorismo allo scalo di Falconara dopo una telefonata anonima. I passeggeri non erano ancora saliti a bordo

Pacco-bomba su un aereo Alitalia

Un rudimentale ordigno nascosto in un giubbetto salvagente su un Atr diretto a Roma



La coda dell'Atr all'aeroporto di Falconara.

ANCONA Allarme bomba su un aereo Alitalia in partenza dall'aeroporto di Falconara (Ancona) e diretto a Roma. Una telefonata anonima ha avvertito della presenza di un ordigno, gli artificieri sono intervenuti e lo hanno fatto brillare. L'ordigno era costitutito da un pacchetto (forse di sigarette) dal quale fuoriuscivano fili elettrici. La Polaria ha dichiarato che dentro c'era dell'esplosivo: "Abilmente nascosto sotto un sedile del velivolo" c'era "un involucro sospetto che è poi risultato contenere anche materiale esplosivo". L'allarme è scattato prima delle 15, ora in cui l'aereo, un Atr 82 (volo AZ 1128), era ancora fermo sulla pista dello scalo "Raffaello Sanzio" e stava per partire per Fiumicino. Una telefonata anonima - fatta da una voce maschile senza particolari accenti, dicono gli investigatori - ha avvisato della presenza dell'esplosivo.

Agevolati anche dal fatto che i passeggeri non erano ancora saliti a bordo, gli artificieri hanno perlustrato la carlinga e hanno trovato l'ordigno dentro un giubbetto salvagente sotto un sedile ubicato in fondo alla parte posteriore dell'aereo. Il pacchetto è stato portato fuori in una zona lontano dal piazzale, nei pressi della ex caserma militare, ed è stato fatto brillare in sicurezza.

E' stato in questo momento che si è fatta strada tra gli investigatori la convinzione che nel pacchetto, che forse era da tempo nascosto nell'aereo, effettivamente vi fosse esplosivo: la deflagrazione, infatti, ha prodotto un forte boato, valutato nettamente superiore a quello che avrebbe dovuto produrre la microcarica.

Sarà il magistrato ora a vagliare tutti gli elementi per scoprire l'origine del gesto. E' presto per fare ipotesi. L'uomo che ha telefonato per avvertire dell'ordigno non ha fatto rivendicazioni di nessuna natura. Impossibile dire anche se il gesto sia in qualche modo riconducibile alla dura vertenza che sta opponendo sindacati e Alitalia sul piano di ristrutturazione previsto dalla compagnia di bandiera.

Ma l'ordigno trovato ieri pomeriggio non è il primo rinvenuto nell'aeroporto regionale "Raffaello Sanzio": nel dicembre scorso, un pacco bomba contenente 30 grammi di tritolo da cava fu rinvenuto in una borsa abbandonata al check-in da un viado quarantenne, Joao Paulo Druta, tuttora ricercato dall'Interpol. L'esplosivo, in quell'occasione, fu scoperto dagli addetti dell'aeroporto: era occultato nella borsa e nascosto tra vasellame, bicchieri e animali in pelouche. Pochi giorni dopo, la polizia arrestò a Lido Tre Archi di Fermo (Ascoli Piceno) un altro viado sudamericano, presunto complice di Druta, ma il provvedimento non fu convalidato dal gip. Il paccobomba, secondo le risultanze della perizia disposta dalla Procura di Ancona, avrebbe potuto sfregiare, se non uccidere, chiunque lo avesse malauguratamente aperto.

IL CASO

La glicirrizina blocca il coronavirus

Sars, l'epidemia in Cina è ormai sotto controllo Farmaco dalla liquirizia

ROMA I casi di Sars registrati in Cina sono in declino e se la guardia rimarrà alta l'epidemia che ha sconvolto l'Estremo Oriente potrebbe presto esaurirsi. Dalla Germania (Università di Francoforte) giungono poi notizie incoraggianti su un farmaco antivirale la cui efficacia nella cura della misteriosa malattia sarebbe di gran lunga superiore a quella del «cocktail» di ribavirina e steroidi sinora somministrato ai pazienti.

Lo studio pubblicato riguarda la glicirrizina, sostanza estratta dalla liquirizia che, secondo i test in provetta, è in grado di bloccare la replicazione del coronavirus. Nutrono speranze miste a timori gli esperti dell'Organizzazione mondiale della sanità in guerra dalla scorsa primavera contro il virus killer della polmonite atipica. Da Pechino il direttore generale del Dipartimento malattie infettive dell'Oms, David Heymann, ha confermato ieri gli «eccellenti» risultati prodotti dallo sforzo delle autorità cinesi, dopo le gravi omissioni e i silenzi iniziali, per fermare il contagio. I numeri dicono adesso che sul territorio l'epidemia è sotto controllo anche se non del tutto debellata e che i sistemi di sorveglianza attiva e passiva messi in campo funzionano in modo soddisfacente. Si è riusciti a far sì, spiegano gli esperti, che ora intercorra un brevissimo lasso di tempo fra la comparsa dei primi sintomi, la diagnosi e l'adeguato isolamento del paziente. E stata condotta una massiccia campagna d'informazione, anche nelle aree rurali, per incoraggiare la popolazione a non sottovalutare la malattia. Sono state allestite numerose cliniche specializzate. Tutte misure che saranno valutate nel prossimo rapporto Oms, che potrebbe «cancellare» la Cina della lista dei Paesi a rischio Sars. Tuttavia, aggiungono gli stessi esperti, molti problemi rimangono aperti mentre sconfiggere la malattia in Cina è la condizione essenziale per controllare l'epidemia anche nel resto del mondo. Nel Paese a esempio è ancora troppo alto il numero di pazienti che hanno contratto il virus da persone non identificate, situazione che rende impossibile la ricostruzione delle catene di contagio. A causa poi delle conoscenze scientifiche ancora troppo scarse sul coronavirus responsabile del male, è impossibile anche qualunque previsione a lungo termine: il virus potrebbe «svanire» per risvegliarsi in autunno con una nuova ondata parallela all'influenza. Pechino non sarebbe in grado di continuare a sostenere il livello di risposta sanitaria dato nell'emergenza. Per l'Oms è necessario che la Cina organizzi un sistema permanente di sorveglianza epidemiologica.

Il grande Paese asiatico strategico nella lotta alla polmonite atipica. Per l'Oms i risultati ora sono eccellenti

Cn.A.

La cameriera sarebbe a Teramo con l'organizzatore della messinscena: potrebbe essere accusata di simulazione di reato. Il giallo ha mobilitato per ore le forze dell'ordine

Chiavenna, finto sequestro per organizzare un'estorsione

CHIAVENNA Un finto sequestro organizzato per spillare soldi al nuovo fidanzato. In un rincorrersi di notizie e di smentite, sembra piano piano dipanarsi il mistero sulla scomparsa di Barbara Molinari, la cameriera 35enne della Valchiavenna, in provincia di Sondrio, svanita nel nulla da mercoledì mattina. Apparso inizialmente come un rapimento a scopo sessuale, dopo due giornate d'interrogatori-fiume nella serata di ieri è trapelato che la donna si trova nel Centrosud d'Italia, probabilmente a Teramo, dove sarebbe fuggita con il presunto organizzatore della messinscena. Dalla Procura di Sondrio per ora si limitano a confermare che «non è un sequestro» e che «al momento c'è una persona arrestata e altre due sulle quali si stanno concentrando le indagini». Tutto ha inizio mercoledì. Il fidanzato Danilo che si presenta ai carabinieri dicendo di avere ricevuto una strana telefonata sul cellulare del tipo «Barbara è con noi e ce la stiamo spassando», il proprietario dell'Albergo Crimea di Chiavenna che intanto lancia l'allarme perché al lavoro nessuno l'ha vista e infine la sua Chrysler ritrovata con le portiere aperte a 200 metri dalla villetta dove abita a Menarola. Tutto è partito da qui: le ricerche, gli interrogatori e soprattutto il giallo. Originaria di Varese, Barbara si era trasferita in Valtellina tre anni fa dopo avere conosciuto in vacanza ed essersi innamorata di Ulisse Premerlani, 35 anni, ex giocatore di hockey di Chiavenna.

Uno dei posti di blocco allestiti dai carabinieri nella zona.

Barbara qualche settimana fa lo aveva lasciato per un altro giovane del posto. E mentre il compagno e l'ex mercoledì venivano interrogati fino a tardi, la pista del rapimento a scopo sessuale prendeva piede: da dicembre Barbara riceveva lettere minatorie. Scritte a macchina o con un normografo, le trovava sul parabrezza dell'auto e il messaggio era sempre lo stesso: «Se non vieni con noi ti ammazziamo». Poi ieri mattina, la prima fuga di notizie: è stata ritrovata, sta bene e non ha subito violenze. Ma alle 13.30 il ritrovamento viene smentito. «Ciò materialmente non è ancora avvenuto» dichiara il comandante dei carabinieri di Sondrio. A distanza di poche ore sarà il procuratore Gianfranco Avella a chiarire che «non si è trattato di un sequestro di persona, né per un riscatto né per altra ragione». In realtà si tratterebbe di un finto rapimento, organizzato con dei complici, non si sa fino a che livello di partecipazione da parte della donna

Davanti al padre della vittima l'unico adulto imputato ha giurato la sua innocenza ma non è stato creduto

Omicidio Désirée: chiesto l'ergastolo per Erra

Secondo l'accusa il 36enne avrebbe premeditato le sevizie e l'omicidio della ragazza

IN BREVE

Erika e Omar, un confronto per individuare il loro pusher

ALESSANDRIA Omar Favaro, il giovane condannato con l'ex fidanzata Erika De Nardo per avere ucciso la madre e il fratello di lei con 120 coltellate, sarà messo a confronto con Fabio Clemente, 22 anni, presunto fornitore di droga (pusher) della coppia. Non è escluso che il gup decida anche un faccia a faccia tra Omar e Erika. L'appuntamento è per il 7 ottobre, a palazzo di giustizia di Alessandria o al «Ferrante Aporti» di Torino, dove Favaro sta scontando la condanna a 14 anni per duplice omicidio volontario. Il punto da chiarire è chi forniva la droga a Erika e Omar. L'inchiesta, aperta durante le indagini sugli omicidi di Susy Cassini e Gianluca De Nardo, nella villetta di Novi Ligure (Alessandria) il 21 febbraio 2001, ha coinvolto otto ragazzi novesi, due dei quali accusati di avere ceduto cocaina e altre sostanze stupefacenti ai due fidanzati. Uno ha patteggiato, mentre per l'altro, Fabio Clemente, è in corso l'udienza preliminare.

Genova, una cavalla polacca sfugge al macello L'Enpa chiede al ministero di salvarle la vita

GENOVA L'Ente nazionale protezione animali (Enpa) di Genova ha rivolto un appello al Ministero della salute per poter «adottare» una cavalla proveniente dalla Polonia e destinata al macello. La cavalla è una splendida e imponente femmina che con altri esemplari ha fatto tappa a Genova nel lungo viaggio che la portava dalla Polonia a Cagliari per essere macellata. Nel capoluogo ligure però l'animale si è rifiutato di salire sul traghetto. A convincerla non sono servite neppure le botte del trasportatore. Sono intervenuti agenti della Polmare e un veterinario: dopo averla visitata ne ha disposto il ricovero in una struttura adatta per un periodo di cure. L'animale è raffreddato e stressato. Ora la cavalla che è riuscita a sfuggire al macello è ospite di un maneggio a Ronco e la speranza dell'Enpa è che la sua sia una storia a lieto fine.

La Cassazione annulla l'isolamento per Totò Riina Potrà incontrare altri detenuti nell'ora d'aria

PALERMO La Cassazione ha annullato il provvedimento di ripristino dell'isolamento diurno e notturno che era stato imposto il mese scorso a Totò Riina. Al boss era stato applicato nuovamente il divieto d'incontrare durante l'ora d'aria altri detenuti, dopo che la sentenza di condanna all'ergastolo per la strage di Capaci era divenuta definitiva. I giudici della Suprema corte hanno accolto la tesi dell'avvocato Cristoforo Fileccia, il quale ha sostenuto che Riina ha già espiato il tetto massimo di tre anni. Riina è rinchiuso da solo in una cella del carcere di Ascoli Piceno e solo da un anno ha potuto incontrare, durante la passeggiata nel cortile del carcere, altri detenuti. Dal 15 gennaio 1993, giorno del suo arresto avvenuto a Palermo, fino al 2000, Riina è rimasto in isolamento assoluto.

MILANO Ergastolo per Giovanni Erra. Questa la pena richiesta dal pubblico ministero Silvia Bonardi per il 36enne accusato di avere sequestrato, sottoposto a violenze e poi ucciso a coltellate Désirée Piovanelli, la ragazza di 14 anni trovata senza vita il 28 settembre 2002 alla Cascina Ermengarda di Leno, vicino a Brescia, dopo che era stata attirata in una trappola da un gruppo di giovani suoi coetanei già condannati dal Tribunale dei Minori: Nicola dovrà scontare 20 anni, Nico 16 e 10 Mattia.

Il pubblico ministero non ha dunque creduto all'ennesima proclamazione d'innocenza di Giovanni Erra che ieri, durante il processo, ha ribadito di non essere stato nella cascina il giorno della morte della ragazza. «Deve credermi - ha detto Erra al padre di Désirée che era in aula -: io non ho mai fatto del male a sua figlia».

Erra, dal giorno del suo arresto, ha cambiato diverse volte la sua versione dei fatti ma la convinzione dell'accusa è che l'imputato sia totalmente colpevole. Il pubblico ministero Bonardi, affiancata dal capo della Procura della repubblica di Brescia, Giancarlo Tarquini, è convinto che Erra sia colpevole di omicidio premeditato, sequestro di persona, violenza sessuale e anche minacce aggravate.

Per lui non è stato chiesto solo l'ergastolo, la Bonardi ha avanzato alla corte anche la richiesta di condannare l'operaio di Leno a tre anni di detenzione per spaccio di cocaina e 6.000 euro di multa per le minacce che Erra avrebbe rivolto a Mattia, il 14enne del gruppo sotto processo, perché non raccontasse quanto avvenuto all'interno della Cascina Ermengarda quel maledetto 28 settembre. «L'imputato ha fermato la ragazza lungo le scale della cascina - ha ribadito il pm - e ha detto agli altri ragazzi di finirla. Sapeva bene cosa avrebbero voluto fare e poi nessuno si è posto il problema su come Désirée sarebbe uscita da quel luogo di morte».

In sostanza la pubblica accusa sostiene che Giovanni Erra è stato determinante nell'uccisione della ragazza. «Ha partecipato e premeditato l'omicidio; inoltre sono tante le ragioni per cui abbiamo chiesto l'ergastolo» ha detto il procuratore capo Tarquini: «Come i motivi futili e abbietti e la crudeltà delle sevizie. Quella dell'ergastolo è una richiesta giusta e doverosa. Un atto di giustizia per un delitto orrendo di una efferatezza straordinaria».

E il padre della giovane uccisa, Giovanni Piovanelli, alla fine dell'udienza ha detto che non ha creduto a una sola parola di Erra mentre proclamava la sua innocenza: «È un attore. Certo, la richiesta dell'ergastolo è giusta, di più non si poteva fare. Io non arrivo a chiedere una giustizia di morte ma certo lui non dovrebbe più uscire di galera». La famiglia di Désirée, quella di Erra e degli altri ragazzi del branco vivono a pochi metri di distanza.

La convivenza dopo il terribile delitto è diventata impossibile. «L'unico gesto intelligente per la moglie di Erra sarebbe stato quello di andarsene e non l'ha fatto - ha detto Giovanni Piovanelli -; noi invece stiamo pensando di cambiare casa. A Leno non possiamo più vivere».

Roberta Rizzo

Giovanni Erra e la moglie: l'uomo è l'unico adulto implicato nel processo.

DUE OPERAI MORTI

TARANTO Si stacca il braccio di una gru e precipita a terra: due morti. Incidente sul lavoro ieri all'Ilva di Taranto, nel reparto «parchi minerali», dove vengono trattate le materie prime che diventeranno acciaio e ghisa. Le vittime sono due dipendenti, Pasquale D'Ettorre e Paolo Franco. Secondo testimoni il fatto si sarebbe verificato durante la manutenzione dell'apparecchio. Funi d'acciao del mezzo meccanico avrebbero ceduto provocando il crollo del braccio utilizzato per raccogliere il materiale e metterlo su nastri trasportatori. Uno delle vittime è precipitata al suolo col braccio, l'altra, che lavorava in basso, è stata investita dalla massa ferrosa. Anche otto feriti, di cui uno grave.

Per il ministro dell'Interno gli imam dovrebbero predicare nella lingua di Dante. Offesi i leader dell'Unione musulmani: «È razzismo, non compete al governo riformare religioni»

Pisanu: «Vogliamo un Islam italiano che parli di pace»

VENEZIA «Ciò a cui stiamo lavorando, soprattutto attraverso il dialogo e non attraverso le minacce, è la creazione di un Islam italiano, cioè un Islam che sia perfettamente inserito nella realtà del nostro Paese, che ne osservi le leggi, che parli italiano». L'ha detto a Venezia il ministro dell'Interno, Giuseppe Pisanu, all'inaugurazione di un commissariato.

«Un Islam - ha sottolineato il ministro, parlando con giornalisti che chiedevano un commento dopo l'allarme sugli imam che in Italia predicano la violenza - nel quale gli imam predichino nella nostra lingua e facciano delle moschee dei luoghi di preghiera e non, come talvolta accaduto, dei luoghi di eccitazione alla violenza». Riferendosi al suo intervento di mercoledì a Roma sul tema delle moschee in Italia, Pisanu ha rilevato di non aver «lanciato minacce a nessuno. Ho semplicemente richiamato tutti al dovere di rispettare rigorosamente le leggi dello Stato italiano». E ai cronisti che chiedevano se c'è qualche imam da mandare via, il ministro ha risposto: «Non voglio dare giudizi così schematici, bisogna valutare caso per caso».

«Le dichiarazioni del ministro dell'Interno contengono preoccupanti elementi razzisti e di spudorato antisemitismo» è l'accusa del presidente e del segretario nazionale dell'Unione musulmani, Adel Smith e Massimo Zucchi: «È un'ipotesi rozza, manifestamente sciocca, priva di ogni fondatezza e logicità». E aggiungono: «Siamo piuttosto di fronte a un tentativo di cancellare l'identità religiosa e culturale dei cittadini, sia italiani, sia stranieri, che professano l'Islam». «Rifiutare la nobile e antica lingua semitica, l'arabo, che per i musulmani Iddio scelse per rivelare le sue Parole - proseguono - e pretendere di sostituirla con la propria lingua, riteniamo sia anzitutto grave vilipendio alla religione musulmana, oltre a essere un allarmante sintomo di etnocentrismo». I leader dell'Unione musulmani d'Italia ricordano quindi a Pisanu che «non compete al ministro dell'Interno mettersi a capo della riforma della religione musulmana, nè di altre religioni». E aggiungono: «Pensare di sostituire la lingua araba con quella italiana è un presupposto intrinsecamente discriminatorio: forse Pisanu o chicchessia nel governo italiano oserebbe chiedere di abolire l'uso della lingua ebraica nelle sinagoghe. Che presenti le sue scuse».

Il ministro Pisanu durante la visita di ieri a Venezia.

Rapporto sull'economia nella zona euro. Avvertimento all'Italia: faccia di più per rispettare i parametri Ue e ridurre la spesa. L'inflazione dovrebbe congelarsi

La Bce rivede al ribasso il tasso di crescita europea

Non ci sono rischi di deflazione ma bisogna contenere i conti pubblici e attuare le riforme strutturali

FRANCOFORTE La Bce ha richiamato i governi di Eurolandia all'urgenza di riforme strutturali di ampia portata, ricordando che la politica monetaria da sola non basta per rilanciare l'economia e che il Vecchio continente conoscerà un inizio di vera ripresa solo nel 2004. E' stata un'uscita a più voci per l'Istituto centrale: in parallelo alla consueta audizione trimestrale del presidente Wim Duisenberg al Parlamento europeo, e a una conferenza viennese del vicepresidente, Lucas Papademos, a Francoforte la Bce ha pubblicato infatti il Bollettino mensile di giugno, da cui emerge come la banca abbia significativamente ridotto le previsioni di crescita per il 2003 e il 2004. Quest'anno il pil di Eurolandia aumenterà tra lo 0,4% e l'1%, mentre nel 2004 l'incremento del prodotto interno lordo dovrebbe collocarsi tra l'1,1% e il 2,1%. Le stime precedenti, datate dicembre 2002, prevedevano ancora una crescita tra l'1,1% e il 2,1% nel 2003 e tra l'1,9% e il 2,9% l'anno prossimo.

Parlando a Bruxelles dello stato di salute di Eurolandia, Duisenberg ha dichiarato di prevedere un graduale rafforzamento della crescita del pil nella seconda metà del 2003, che dovrebbe accelerare nel corso del 2004. Permangono, tuttavia, rischi al ribasso per l'economia dovuti agli squilibri macroeconomici accumulati all'esterno dell'area euro e alle possibili ripercussioni negative della sindrome respiratoria acuta grave (Sars). Duisenberg ha rilevato, inoltre, che i dati congiunturali di aprile e maggio non hanno evidenziato un immediato miglioramento a seguito della fine del conflitto in Iraq.

Decisamente migliori le prospettive di andamento dell'inflazione, che dovrebbe oscillare intorno al 2% sino alla fine del 2003 per registrare un «notevole calo» nel corso del 2004. Le nuove previsioni della Bce, sensibilmente inferiori a quelle di dicembre, stimano un costo della vita tra l'1,8% e il 2,2% quest'anno e tra lo 0,7% e l'1,9% nel 2004. L'andamento positivo dell'inflazione è dovuto anche al rialzo dell'euro, il cui recente e rapido apprezzamento attenuerà, tuttavia, là competitività di prezzo dell'area euro. La Bce ritiene, comunque, che il previsto recupero della domanda internazionale riuscirà a compensare l'effetto frenante esercitato dal volo della moneta unica e che l'attuale livello di cambio, in ogni caso, sia in linea con le variabili economiche fondamentali e con «l'interesse della Bce in una valuta europea forte e stabile».

Preoccupazioni particolari non giungono neppure dal fronte della deflazione. In Eurolandia non vi sono rischi di deflazione, si legge nel Bollettino, che spiega come «all'interno di un'unione monetaria il concetto di deflazione non sia significativo se applicato alle singole regioni che lo compongono» e come una diminuzione dei prezzi «in una determinata regione migliorerà la sua competitività nell'area monetaria». La Bce è comunque pronta a intervenire per contrastare un'inflazione troppo bassa, ha ricordato Duisenberg a Bruxelles, aggiungendo che, se sarà superiore al 2%, sarà più difficile tagliare ancora i tassi.

In materia di politica monetaria, Duisenberg è apparso meno conciliante dei giorni passati riguardo all'ipotesi di un'ulteriore riduzione del costo del denaro, dopo la sforbiciata di 50 punti base di giovedì scorso. Se in precedenza aveva chiaramente lasciato intendere che vi era spazio di manovra per un taglio dei tassi, a Bruxelles il banchiere centrale, pur ribadendo questo concetto, ha preferito sottolineare che è troppo presto per discutere di un'altra riduzione del costo del denaro.

Molto più espliciti sono stati, invece, i riferimenti all'urgenza di riforme strutturali per rilanciare l'economia e all'insoddisfazione riguardo al modo in cui alcuni paesi di Eurolandia stanno risanando i loro bilanci.

Sul fronte dei conti pubblici, invece, Duisenberg ha richiamato Germania, Francia, Italia e Portogallo. Il Bollettino sottolinea che questi quattro paesi, la cui situazione «desta forte preoccupazione», dovranno «imperativamente intensificare i propri sforzi al fine di procedere con il risanamento e mettere fine ai disavanzi eccessivi». Gli sforzi di risanamento basati soprattutto su aumenti ad hoc del prelievo fiscale e su misure una tantum, secondo la Bce, comportano non solo il rischio di non produrre gli effetti di bilancio desiderati nel breve termine, ma anche quello di non affrontare i costi di bilancio associati all'invecchiamento della popolazione e al basso trend di crescita. Solo la Germania, per l'Istituto centrale, prevede di mettere in atto le correzioni necessarie facendo scendere il suo disavanzo leggermente al di sotto del valore di riferimento nel 2004, mentre gli sforzi programmati da Francia, Italia e Portogallo «non soddisfano i requisiti». Portogallo e Italia, inoltre, continueranno a ricorrere a «misure temporanee che non consentono un risanamento duraturo».

Carlo Maria Fenu

Il bollettino in pillole

PIL
Riviste al ribasso le stime di crescita. Nel **2003** il Pil di Eurolandia **dovrebbe crescere tra lo 0,4% e l'1%** (da 1,1/2,1% previsto in precedenza). Nel **2004** l'aumento si collocherebbe **tra 1,1% e 2,1%** (da 1,9/2,9%)

BORSE
In maggio **i mercati azionari si sono in qualche modo stabilizzati** e sono entrati in una fase di normalizzazione, caratterizzata da una **netta riduzione della volatilità implicita**, su livelli di gran lunga inferiori a quelli della prima parte dell'anno

SARS
Continua a sussistere **incertezza sull'impatto economico** della sindrome respiratoria acuta grave

PATTO DI STABILITÀ
Germania, Francia, Italia e Portogallo dovranno imperativamente intensificare i propri sforzi al fine di **procedere con il risanamento e mettere fine ai disavanzi eccessivi**. Tutti e quattro i paesi non sembrano compiere sufficienti progressi nelle riforme di bilancio strutturali

INFLAZIONE
Le stime indicano per il **2003** un valore compreso **tra 1,8% e 2,2%** (1,3%/2,3% le precedenti proiezioni). I prezzi dovrebbero poi attestarsi nel **2004 tra 0,7% e 1,9%** (da 1,2%/2%)

RIFORME STRUTTURALI
Coraggiose riforme strutturali nei mercati dei beni e servizi e del lavoro non solo **aumenterebbero il potenziale di crescita dell'area euro e la sua capacità di resistere agli shock economici**, ma ridurrebbero anche in buona parte l'incertezza che al momento grava sui programmi a lungo termine

EURO
Il tasso reale di cambio dell'euro è **in linea con le variabili economiche fondamentali** e con l'interesse della Bce a una valuta europea forte e stabile

ANSA-CENTIMETRI

CONTRATTO STATALI

MILANO I sindacati hanno siglato in via definitiva il rinnovo del contratto per i lavoratori dei ministeri, dopo il via libera giunto ieri dalla Corte dei conti. Per le organizzazioni sindacali si tratta di «un atto importante» che arriva però al termine di un iter «un pò troppo lungo» e costellato da diversi scioperi. Cgil, Cisl e Uil ricordano che, nonostante la firma del contratto di ministeri e scuola e nonostante sia in dirittura d'arrivo anche il rinnovo per il parastato, un milione e mezzo di lavoratori di sanità, enti locali, agenzia fiscali e presidenza del consiglio rimangono senza contratto.

Per queste categorie rimane quindi l' appuntamento del 27 giugno prossimo, data in cui i sindacati hanno indetto lo sciopero nazionale del pubblico impiego. A non firmare è stata invece la Rappresentanza di Base, che ha ribadito il suo no ad aumenti ritenuti insufficienti. A ribadire la sua contrarietà è anche l'Usae, che definisce il contratto «peggiorativo» per i lavoratori. Quella dei sindacati autonomi europei è stata quindi solo «una firma tecnica».

Unicredito: il nostro sviluppo sarà superiore a quello dei mercati in cui operiamo

MILANO Il primo piano strategico di Unicredito Italiano, varato dopo la creazione delle tre banche specializzate per segmento di clientela, intende garantire una crescita del gruppo «a tassi superiori alla media dei mercati in cui è presente, confermando la posizione di leader in termini di efficienza e redditività». È quanto si legge in una nota diffusa dal cda, alla vigilia della presentazione del piano che l'amministratore delegato Alessandro Profumo terrà a Bologna, nell'ambito dell'Investor Day, una giornata dedicata a investitori e stampa finanziaria. «La strategia del gruppo - si legge - si focalizza sull'aumento di valore per gli azionisti che viene perseguito attraverso una crescita organica che fa leva sui vantaggi competitivi derivanti dal nuovo modello organizzativo». Tra i Paesi della cosiddetta Nuova Europa in cui Unicredit è presente è in pole position la Polonia, candidata a entrare nell'area dell'euro dal maggio del 2004. «La convergenza in atto - scrive il cda - e l'adesione alla Ue porterà a una significativa riduzione dei rischi connessi agli investimenti in quest'area.

Fiat al 15.o posto

Nessuna azienda italiana presente nella top-ten di «Europe 500»

ROMA Nessuna azienda italiana figura nella top-ten della graduatoria «Europe 500» stilata dal Wall Street Journal Europe e guidata dal gigante petrolifero inglese Bp. La prima italiana che si incrocia è la Fiat che si posiziona al quindicesimo posto guadagnando 3 posizioni rispetto alla classifica 2001. E altre 6 aziende del Belpaese compaiono tra le prime 100 posizioni: dopo Fiat c'è infatti Generali (dal 23/mo posto del 2001 al 16/mo); Eni (dal 27/mo al 24/mo): Olivetti (che però scende dal 52/mo al 54/mo); Telecom (dal 57/mo al 55/mo); Enel (65/mo-60/mo) e infine Intesa Bci che mette a segno una rimonta notevole passando dal 159/mo posto del 2001 al 97/mo dell' anno scorso).

«Europe 500» è una graduatoria realizzata sul fatturato delle aziende europee ogni anno dal «The Wall Street Journal Europe» e dal quotidiano economico tedesco «Handelsblatt».

La classifica - si spiega in una nota - vede l'Europa guidata dalle società inglesi (25%), tedesche (15%) e francesi (15%). La Fiat, al quindicesimo posto è il primo gruppo italiano con un fatturato pari a 55,65 miliardi di euro. Complessivamente nel 2002 sono presenti 36 società italiane (che rappresentano il 7,2% delle 500), una in più che nel 2001.

Tra le new entry Mediaset (492/ma nella classifica generale e unica società di media italiana) e Merloni (480/ma). Non figurano nella lista Rinascente e HDP, presenti invece nella graduatoria del 2001.

Il ministro dell'Economia ha presentato a Bruxelles un'ipotesi di «New Deal» per il Vecchio Continente che cresce al di sotto del suo potenziale

Ripresa, la ricetta Tremonti: investire nelle infrastrutture

La Bei avrà un ruolo chiave. Il Patto di stabilità non può essere tradito. Prime reazioni caute ma positive

BRUXELLES Rilanciare l'economia europea attraverso la mobilitazione di investimenti pubblici nelle infrastrutture, rispettando il patto di stabilità. È questo il senso dell' «Azione europea per la crescita» che il ministro dell'economia e delle finanze Giulio Tremonti ha presentato ieri all'Europarlamento di Bruxelles. Riscuotendo peraltro una valutazione positiva da parte della Commissione europea.

ECONOMIA IN DIFFICOLTÀ. In un incontro con la presidente della Commissione economico-finanziaria del Parlamento Ue, la tedesca Christa Randzio Plath, e poi in una conferenza stampa, Tremonti è partito dal presupposto che «l'Europa cresce sotto il suo potenziale da due anni» e «la situazione di difficoltà» della sua economica «è molto intensa».

PIANO PER INVESTIMENTI PUBBLICI. Una soluzione duratura a questo stallo può essere il «piano strutturale di investimenti pubblici» proposto dall'Italia alla vigilia del suo semestre di presidenza dell'Ue. Un programma che potrebbe avere un effetto positivo - anche se non ancora quantificabile - sull'occupazione: come accaduto «ai tempi del New Deal», ha ipotizzato il ministro guardando al piano di rilancio economico statunitense degli anni Trenta. «È necessario riprendere gli investimenti pubblici - ha detto - per riallineare la nostra economia a quella degli Stati Uniti d'America».

INFRASTRUTTURE, MA NON SOLO. «L'idea di partenza sono le grandi infrastrutture fisiche» necessarie fra l'altro per collegare l'Europa allargata a 25 stati. Il campo di attività però può essere esteso agli investimenti «non-fisici», come il cosiddetto «capitale umano», la tecnologia e la ricerca, ha prospettato Tremonti parlando di uno schema «molto flessibile».

RUOLO-CHIAVE DELLA BEI. Si tratta di un «meccanismo che ha possibilità di funzionamento sul mercato» e che utilizza «come base per la leva finanziaria» la Banca europea per gli investimenti (Bei) «direttamente o attraverso veicoli ad hoc» ha spiegato il ministro.

RISPETTO DEL PATTO DI STABILITÀ. «La nostra proposta è totalmente compatibile con il patto di stabilità e di crescita», ha sottolineato Tremonti che, per non lasciare margine a dubbi, ha usato pure l'inglese («We act with the pact»). Niente «golden rule» dunque, cioè niente esclusione dal deficit delle spese per la difesa, e niente debito pubblico europeo come invece si era ipotizzato dieci anni fa col piano-Delors, di cui quello italiano condivide fra l'altro la «dimensione economica» (volume di investimenti pari ad un punto di prodotto interno lordo europeo all' anno).

PRIME REAZIONI CAUTE MA POSITIVE. Anch'egli a Bruxelles per un'audizione, il presidente della Bce, Wim Duisenberg, non ha voluto commentare esplicitamente il piano ma ha sottolineato che c'è «molto spazio per migliorare la qualità degli investimenti pubblici» ridirigendoli verso impieghi «più produttivi». E il portavoce del Commissario europeo agli affari economici e monetari Pedro Solbes ha notato: dato che si concentra sulle infrastrutture, l'iniziativa per la crescita della presidenza italiana va «nella stessa direzione» seguita dall'esecutivo Ue.

Rodolfo Calò

Il ministro dell'Economia Giulio Tremonti.

RECORD ANNUO DI MIBTEL E MIB30

MILANO Giornata sugli scudi con perdita di quota nel pomeriggio e recupero finale per Piazza Affari, che ha subito l' avvio indeciso di Wall Street. A fine giornata, comunque, gli indici sono all' insù e mettono a segno i nuovi record dell' anno: il Mibtel sale dello 0,43% a 18.792 punti, il Mib30 chiude positivo dello 0,44% a 25.819, bene anche lo S&P/Mib in progresso dello 0,45% a 10.388. Unico neo della giornata, il Numtel del Nuovo Mercato che termina in calo dello 0,23% a 1.276 punti. Bene i bancari e l' universo Fiat. Gli scambi sono ammontati 3.928 milioni di euro.

I titoli del settore bancario hanno trainato il listino con decisione fin dalla mattinata, e davvero nessuno è rimasto indietro. Bnl, in rialzo anche del 6% in alcune fasi, ha terminato positiva del 3,30% a 1,56 euro per le attese intorno a possibili riassetti azionari, ok Monte Paschi salita del 2,17% a 2,54 perchè indicata come possibile partner, in volo Capitalia (+4,90% a 1,49 euro), giornata positiva per San Paolo Imi (+1,02% a 8,53). Tra le altre, più calme Intesa e Unicredit, salite comunque rispettivamente dello 0,36% a 2,76 e dello 0,41% a 4,12.

Giornata di gloria per il Lingotto che il mercato premia nell' attesa del piano industriale di prossima definizione. Il titolo è salito del 2,01% a 7,19 euro, ok anche le risparmio (+3m93% a 4,51) e le privilegiate (+2,20% a 4,45). Bene anche le holding di famiglia, con Ifi in rialzo del 4,23% a 8,77 ed Ifil in progresso del 4,87% a 2,41.

Se anche Tim ha chiuso in calo dello 0,245% a 4,31, ieri si è mossa bene Telecom salita dell' 1,51% a 7,86. Sempre in casa Tronchetti Provera, ha chiuso in rialzo dell' 1,73% a 1,057 Olivetti, di cui ieri era l' ultimo giorno per aderire al diritto di recesso dall' Opa volontaria parziale sulle azioni Telecom Italia.

Pubblicità

Senso di «Fame?» Arriva la pillola "Anti-Pasto"

«Meta-Fam»:2 pillole prima dei pasti aiutano a ridurre il senso di Fame

I Ricercatori dei Laboratori biochimici Axio, svolgendo ricerche sul metabolismo e sul sovrappeso, hanno scoperto un nuovo ritrovato in pillole ad uso orale, contenente potenti principi attivi dalla forte azione anti-fame, che assunto prima dei pasti è in grado di favorire la riduzione dell'appetito, aiutando quindi a mangiar meno e permettendo così di perdere i chili di troppo facilitando la compliance della dieta ipocalorica.

«Meta-Fam», l'integratore dietetico anti-fame sviluppato dai Ricercatori Axio che facilita il conseguimento della sensazione di sazietà è disponibile in questi giorni nelle Farmacie italiane. Leggere le avvertenze riportate in etichetta.

PREZZO LANCIO AXIO
a partire da
€ 9,00
Scadè il 31/12/2003 -IP IN FARMACIA

Oggi riprende la trattativa tra Alitalia e sindacati. Sul piede di guerra anche i piloti: «Se ci provocano non ci sarà tregua estiva». Chieste al governo misure urgenti a sostegno del trasporto aereo in crisi

Hostess: dopo la «malattia» in arrivo l'assenza per dono del sangue

ROMA Riparte la trattativa sugli assistenti di volo e la vertenza hostess e steward torna nella sua sede naturale, quella del confronto tra azienda e sindacato. Ieri, una riunione informale tra le due parti per verificare l'esistenza delle condizioni per riavviare il confronto ha infatti dato esito positivo: Alitalia e sindacati hanno fissato 5 date per approfondire il confronto e trovare una soluzione. «Prevale la ragionevolezza sul braccio di ferro. È un primo passo avanti nella ricerca delle soluzioni. Una strada da noi indicata sin dal primo momento», commenta il segretario generale della Fit Cisl, Claudio Claudiani. Il passo è tuttavia molto piccolo: l'unica cosa su cui compagnia e sindacati si sono trovati d'accordo, infatti, è la volontà di trattare. Per il resto le posizioni restano rigide, con l'azienda disponibile solo ad accettare il compromesso sulla riduzione degli equipaggi in via sperimentale e le organizzazioni degli assistenti di volo che non ne vogliono sapere. Per ora, comunque, è tutto congelato e si vola con quattro assistenti.

Lasciati gli assistenti al confronto con la compagnia, i riflettori possono quindi ora spostarsi sulla situazione di Alitalia: è quello che chiedono i lavoratori, che tornano a reclamare un intervento serio del governo. Ieri i sindacati sono stati infatti ascoltati in Parlamento: ai senatori della commissione Trasporti hanno ribadito che urgono misure di sostegno per un settore che, in periodo di crisi, non può contare sugli ammortizzatori sociali. «È ovvio che il problema di Alitalia non si risolve con un assistente di volo in più o in meno», dice il segretario generale dell'Anpac, Andrea Tarroni, che ha invece invitato il governo «a dare finalmente delle indicazioni sul riassetto del settore», anche quello aeroportuale, decidendo come ripartire il traffico tra Malpensa, Linate e Fiumicino. Per Tarroni, il governo si deve soprattutto decidere, e mettere in campo interventi per il settore, nei confronti dei quali «l'Unione Europea non può intervenire». E, cioè, tagliare l'Iva sui biglietti aerei, ridurre le accise sui carburanti e fare altri interventi di decontribuzione fiscale, «senza i quali Alitalia non esce dalla crisi».

Ma la disponibilità del governo, per ora, sembra limitata alla vertenza assistenti. «Sono disponibile a proseguire il mio lavoro di confronto tra le parti in qualsiasi momento mi verrà chiesto, sia da Alitalia sia dai sindacati», ha detto ieri il viceministro Tassone che nei giorni scorsi ha mediato per il governo la trattativa.

La posizione di piloti, in linea con quella delle altre categorie, scivola tuttavia in una nuova polemica sugli scioperi selvaggi. «Se ci pestano i piedi non c'è tregua che tenga», ha annunciato Tarroni in vista dell' avvicinarsi della tregua estiva nei trasporti. «Tra tante ipotesi non è da escludere neanche questa. Se Alitalia, nonostante l'esperienza avuta con gli assistenti di volo, pensa di attuare iniziative di forza con i piloti, sceglie una strada sbagliata e ad alto rischio», aggiunge.

Mantenere la calma; avviare il negoziato; non esibire i muscoli perchè le minacce non servono sono invece le parole d'ordine della Fit Cisl dopo le dichiarazioni del segretario dell' Anpac sui piloti. «L'esibizione di muscolarità in questo momento non ci interessa, ed è contraria all'interesse di tutti i lavoratori», dice il responsabile piloti della Fit Cisl, Francesco Darrigo. Le minacce dei piloti sembrano tuttavia poca cosa a fronte del tam tam che ha ripreso a circolare ieri sulle proteste di hostess e steward. Altri certificati per astenersi dal lavoro, e questa volta dovuti, potrebbero infatti arrivare da una improvviso gesto di solidarietà come donatori di sangue. Come noto, infatti, chi si offre per donare il sangue ha diritto a un giorno, certificato dal medico, di riposo garantito.

MIBTEL

0,427%
18792

ORO E MONETE *(Valori in Euro)*

Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	9,600	9,762	Marengo Svizzero	54,230	61,970
Argento (per Kg.)	120,255	126,755	Marengo Italiano	57,330	67,140
Sterlina (v.C.)	68,840	80,050	Marengo Belga	54,230	61,970
Sterlina (n.C.)	69,620	85,470	Marengo Francese	54,230	61,970
Sterlina (post.74)	69,520	84,180	Marengo Austriaco	53,710	61,970
Krugerrand	301,090	325,370	20 Marchi	68,690	76,440

BORSE ESTERE *(Indici)*

	Indici	Var. %		Indici	Var. %		Indici	Var. %
Atene (ind.Gen.)	1928,19	1,667	Londra Eurotop 100	1940,74	0,714	Singapore Straits T.	1479,41	2,114
Dj Euro Stoxx	216,11	0,863	Madrid Ibex 35	6849,1	0,853	Stoccolma (aff.Gen.)	156,93	1,108
Dj Euro Stoxx 50	2479,91	1,122	Mosca	N.R.	0	Tokio Nikkey	8918,6	0,318
Dublino	4291,77	1,032	Nasdaq Comp (prov.)	1644,8	-0,074	Toronto Tse300 (prov)	7095,05	-0,081
Francoforte Dax Xetra	3219,47	1,3	Neuer Markt Xetra	506,61	-0,012	Vienna Atx	1288,81	-1,441
Lisbona	1657,87	-0,728	New York (prov.)	9149,91	-0,363	Zurigo Smi	4880,2	0,824
Londra	4161,3	0,27	Seul Kospi	657,95	1,023			

CAMBI

Monete	€uro	Monete	€uro
Dollaro USA	1,1734	Corona Norvegese	8,1950
Yen Giapponese	138,1400	Corona Danese	7,4238
Sterlina inglese	0,7022	Dollaro Canadese	1,5883
Franco Svizzero	1,5384	Dollaro Australiano	1,7696
Corona Svedese	9,0914	Corona Estone	15,6466

DOLLARO	STERLINA	YEN	TALLERO	KUNA
-0,119%	-0,361%	-0,187%	0,030%	0,00%
1,1734	0,7022	138,140	233,705	7,5915

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	€	Prec.	Var %
A.De Ferrari	6,825	6,719	1,58
A.De Ferrari Rnc	3,246	3,192	1,69
A.S. Roma	1,012	1,017	-0,49
Acea	4,298	4,232	1,56
Acegas	4,895	4,919	-0,49
Acq.Pia Ant.Mar.	0,2605	0,2600	0,19
Acque Potabili	17,877	18,318	-2,41
Acquedotto Nicolay	2,357	2,357	0,00
Acsm	1,554	1,554	0,00
Actelios	6,585	6,646	-0,92
Aedes	3,308	3,368	-1,78
Aem	1,337	1,328	0,68
Aem Torino	1,162	1,170	-0,68
Aeroporto Firenze	15,737	15,685	0,33
Air Dolomiti	14,672	14,672	0,00
Alerion	0,4980	0,5033	-1,05
Alitalia	0,2242	0,2244	-0,09
Alleanza Ass	8,821	8,768	0,60
Amga	0,8741	0,8737	0,05
Amplifon	16,000	15,642	2,29
Arquati	0,6000	0,5967	0,55
Asm Brescia	1,716	1,699	1,00
Astaldi	2,081	2,086	-0,24
Autogrill	9,742	9,561	1,89
Autostrada To-mi	10,254	10,204	0,49
Autostrade	12,189	12,184	0,04
B.Bilbao Viz Arg	8,800	8,680	1,38
B.P.Berg. 04 W	0,3127	0,3212	-2,65
B.P.C.Ind. 04 W	0,0285	0,0297	-4,04
B.P.C.Industria	10,297	10,400	-0,99
B.P.Cremona	18,477	18,526	-0,26
B.P.Intra	12,533	12,734	-1,58
B.P.Lodi	8,170	8,165	0,06
B.Santander C.H.	7,176	7,330	-2,10
Banca Antonveneta	14,692	14,586	0,73
Banca Lombarda	9,357	9,322	0,38
Banca Lombarda 04 W	0,0242	0,0242	0,00
Banca Profilo	1,471	1,459	0,82
Basicnet	0,7043	0,7043	0,00
Bastogi	0,1191	0,1197	-0,50
Bayer	19,811	19,165	3,37
Bayerische Vita	3,720	3,756	-0,96
Bca Carige	2,502	2,497	0,20
Bca Carige Risp.	3,147	3,150	-0,10
Bca Fideuram	5,044	5,004	0,80
Bca Intesa	2,795	2,724	2,61
Bca Intesa R	2,019	1,947	3,70
Bca P.Berg.-c.V	18,834	18,985	-0,80
Bca P.Milano	4,065	4,020	1,12
Bca Pop Etruria	18,244	17,860	2,15
Bca Pop Spoleto	5,900	5,900	0,00
Bco Chiavari	6,315	6,312	0,05
Bco Desio Br Rnc99	2,478	2,495	-0,68
Bco Desio E Brianza	3,777	3,721	1,51
Bco Pop Vr E No	12,229	12,255	-0,21
Bco Sardegna Rnc	8,898	8,918	-0,22
Beghelli	0,4879	0,4964	-1,71
Benetton	9,564	9,415	1,58
Beni Stabili	0,4273	0,4212	1,45
Biesse	2,375	2,343	1,37
Bim	4,419	4,385	0,78
Bim 04 W	0,1114	0,1114	0,00
Bipielle Investime	3,673	3,563	3,09
Bnl	1,579	1,507	4,78
Bnl Rnc	1,444	1,412	2,27
Boero Bartolomeo	14,391	14,391	0,00
Bon.Ferraresi	12,736	12,934	-1,53
Brembo	5,159	5,202	-0,83
Brioschi	0,2322	0,2336	-0,60
Brioschi 06 W	0,0270	0,0270	0,00
Bulgari	4,959	4,756	4,27
Buzzi Unicem	5,889	5,812	1,32
Buzzi Unicem Rnc	5,822	5,824	-0,03
Caltagirone	5,344	5,328	0,30
Caltagirone Editore	5,703	5,725	-0,38
Caltagirone Rnc	5,044	4,880	3,36
Camfin	1,959	1,949	0,51
Campari	31,08	31,04	0,13
Capitalia	1,491	1,426	4,56
Carraro	1,664	1,677	-0,78
Cassa Risp Firenze	1,177	1,172	0,43
Cattolica Ass	22,96	22,89	0,31
Cembre	2,184	2,175	0,41
Cementir	2,296	2,321	-1,08
Centenari & Zinelli	0,8480	0,8480	0,00
Centrale Latte To	2,340	2,342	-0,09
Ceramiche Ricchetti	0,3310	0,3313	-0,09
Cir	1,056	1,043	1,25
Cirio Finanziaria	0,1900	0,1900	0,00
Class Editori	1,459	1,450	0,62
Coats Cucirini	0,8300	0,8040	3,23
Cofide	0,4426	0,4342	1,93
Cred.Bergamasco	15,312	15,300	0,08
Cred.Valtellinese	8,725	8,692	0,38
Credito Artigiano	3,318	3,344	-0,78
Credito Emiliano	4,890	4,784	2,22
Cremonini	1,244	1,245	-0,08
Crespi	0,6151	0,6286	-2,15
Csp International	1,266	1,263	0,24
Dalmine	0,1710	0,1710	0,00
Danieli	1,986	1,972	0,71
Danieli Rnc	1,440	1,423	1,19
De Longhi	3,908	3,747	4,30
Ducati Motor Hold	1,341	1,336	0,37
Edison	1,217	1,239	-1,78
Edison 07 W	0,4195	0,4336	-3,25
Edison Rnc	1,007	1,012	-0,49
Emak	2,832	2,804	1,00
Enel	5,965	5,927	0,64
Enertad	3,887	3,841	1,20
Eni	13,983	13,862	0,87
Erg	4,008	4,064	-1,38
Ericsson	18,088	17,919	0,94
Fiat	7,285	7,025	3,70
Fiat 07 W	0,3312	0,3208	3,24
Fiat Priv.	4,507	4,311	4,55
Fiat Rnc	4,532	4,300	5,40
Fiera Milano	6,638	6,636	0,03
Filatura Di Pollone	0,7174	0,7180	-0,08
Fin. Part 02 W	0,0302	0,0290	4,14
Fin.Part.	0,2539	0,2544	-0,20
Finarte-semenzato C	1,830	1,841	-0,60
Finecogroup	0,4770	0,4872	-2,09
Finmeccanica	0,5844	0,5880	-0,61
Fondiaria-sai	13,031	12,978	0,41
Fondiaria-sai Rnc	6,745	6,680	0,97
Gabetti Holding	1,664	1,685	-1,25
Garboli-conicos	0,7500	0,7500	0,00
Gefran	3,799	3,778	0,56
Gemina	0,7331	0,7306	0,34
Gemina Rnc	0,8800	0,8800	0,00
Generali Ass	20,80	20,55	1,22
Gewiss	3,209	3,191	0,56
Giacomelli Spor Gro	0,4402	0,4402	0,00
Gim	0,7312	0,7314	-0,03
Gim Rnc	0,9800	1,018	-3,73
Gr.L'espresso	3,646	3,634	0,33
Grandi Navi Veloci	1,473	1,474	-0,07
Grandi Viaggi	0,6832	0,6921	-1,29
Granitifiandre	6,952	6,847	1,53
Gruppo Coin	3,191	3,178	0,41
I Viaggi Ventaglio	2,185	2,224	-1,75
Ifi Priv	8,808	8,426	4,53
Ifil	2,396	2,308	3,81
Ifil Rnc	2,064	2,023	2,03
Ima	9,680	9,614	0,69
Imm. Lombarda 05 W	0,0101	0,0104	-2,88
Immobiliare Lombard	0,1011	0,1014	-0,30
Immsi	0,7128	0,7223	-1,32
Impregilo	0,4649	0,4507	3,15
Impregilo 03 W	0,0429	0,0419	2,39
Impregilo Rnc	0,5087	0,4968	2,40
Intek	0,5580	0,5633	-0,94
Intek Rnc	0,5583	0,5582	0,02
Interbanca	19,490	19,491	-0,01
Interpump Group	3,664	3,639	0,69
Ipi	3,936	3,975	-0,98
Irce	2,288	2,302	-0,61
It Holding	2,189	2,180	0,41
Italcementi	9,248	9,160	0,96
Italcementi Rnc	5,368	5,326	0,79
Italdesign Giugiaro	4,390	4,390	0,00
Italmobiliare	33,12	32,78	1,04
Italmobiliare Rnc	19,859	19,850	0,05
Jolly Hotel	3,648	3,669	-0,57
Jolly Hotel Rnc	4,678	4,678	0,00
Juventus F.C.	2,057	2,067	-0,48
La Doria	2,035	2,028	0,35
La Gaiana	1,356	1,376	-1,45
Laf 08 W	2,302	2,287	0,66
Lavorwash	1,829	1,825	0,22
Linificio	1,051	1,120	-6,16
Linificio Rnc	0,9000	0,9030	-0,33
Locat	0,8970	0,8970	0,00
Lottomatica	15,439	15,402	0,24
Luxottica Group	11,650	11,356	2,59
Maffei	1,310	1,295	1,16
Manuli Rubber	1,901	1,902	-0,05
Marcolin	1,032	1,033	-0,10
Mariella Burani Fg	7,003	6,928	1,08
Marzotto	5,803	5,740	1,10
Marzotto Risp	5,670	5,670	0,00
Marzotto Rnc	5,020	5,027	-0,14
Mediaset	8,061	8,125	-0,79
Mediobanca	8,733	8,633	1,16
Mediolanum	5,261	5,297	-0,68
Meliorbanca	4,347	4,359	-0,28
Merloni	11,775	11,589	1,61
Merloni Rnc	7,811	7,737	0,96
Meta	1,805	1,793	0,67
Milano Ass	2,232	2,169	2,90
Milano Ass 05 W	0,0540	0,0530	1,89
Milano Ass Rnc	2,017	2,005	0,60
Mirato	4,663	4,608	1,19
Mittel	3,430	3,393	1,09
Mondadori	6,609	6,615	-0,09
Mondadori Rnc	7,454	7,454	0,00
Monrif	0,5885	0,5992	-1,79
Monte Paschi Siena	2,558	2,487	2,85
Montefibre	0,4553	0,4633	-1,73
Montefibre Rnc	0,5905	0,6001	-1,60
Nav.Montanari	1,358	1,354	0,30
Necchi	0,1246	0,1254	-0,64
Necchi 05 W	0,0650	0,0627	3,67
Negri Bossi	2,344	2,314	1,30
Olcese	0,1877	0,1888	-0,58
Olidata	1,287	1,295	-0,62
Oliv Ex Tec 04 W	0,0427	0,0429	-0,47
Olivetti	1,055	1,027	2,73
Pagnossin	1,602	1,622	-1,23
Parmalat	2,640	2,654	-0,53
Perlier	0,1710	0,1770	-3,39
Permasteelisa	13,677	13,560	0,86
Pininfarina	20,81	20,99	-0,86
Pininfarina Rnc	19,100	19,100	0,00
Pirelli & C Rea Est	20,60	20,39	1,03
Pirelli & C.	0,6735	0,6624	1,68
Pirelli & C.Rnc	0,6027	0,6027	0,00
Pirelli Spa	0,8685	0,8593	1,07
Pirelli Spa Rnc	0,8616	0,8678	-0,71
Poligrafici	1,386	1,393	-0,50
Premafin	0,7696	0,7753	-0,74
Premafin Hp 03 W	0,0284	0,0284	0,00
Premuda	1,098	1,106	-0,72
Ras	13,956	13,723	1,70
Ras Rnc	13,706	13,686	0,15
Ratti	0,3980	0,3900	2,05
Rcs Mediagroup	2,210	2,172	1,75
Rcs Mediagroup Rnc	1,386	1,370	1,17
Recordati	14,798	14,307	3,43
Reno De Medici	0,5792	0,5810	-0,31
Reno De Medici Rcv	0,5850	0,5965	-1,93
Richard Ginori 1735	0,7251	0,7267	-0,22
Risanamento	1,249	1,266	-1,34
Roland Europe	0,9021	0,9173	-1,66
Roncadin	0,3020	0,3012	0,27
Roncadin 07 W	0,1736	0,1703	1,94
S.S.Lazio	0,5890	0,6060	-2,81
Sabaf	14,356	14,325	0,22
Sadi	1,551	1,570	-1,21
Saeco Group	3,062	3,074	-0,39
Saes Getters	8,050	8,143	-1,14
Saes Getters Rnc	5,098	5,106	-0,16
Saiag	3,863	3,873	-0,26
Saiag Rnc	2,620	2,610	0,38
Saipem	6,763	6,665	1,47
Saipem Rcv	6,350	6,350	0,00
Sanpaolo Imi	8,617	8,369	2,96
Savino Del Bene	2,509	2,510	-0,04
Schiapparelli 1824	0,1267	0,1269	-0,16
Seat Pag Gialle Rnc	0,5148	0,5257	-2,07
Seat Pagine Gialle	0,5927	0,6134	-3,37
Sias	6,251	6,170	1,31
Sirti	1,054	1,054	0,00
Smi	0,3162	0,3149	0,41
Smi Metalli Rnc	0,3702	0,3713	-0,30
Smurfit Sisa	1,632	1,619	0,80
Snai	1,674	1,694	-1,18
Snam Rete Gas	3,233	3,215	0,56
Snia	1,754	1,740	0,80
Snia 1ge03	1,707	1,701	0,35
Socotherm	3,566	3,614	-1,33
Sogefi	2,206	2,239	-1,47
Sol	2,913	2,902	0,38
Sopaf	0,2677	0,2685	-0,30
Sopaf Rnc	0,2504	0,2543	-1,53
Stayer	0,0380	0,0375	1,33
Stefanel	1,465	1,497	-2,14
Stefanel Rnc	2,300	2,300	0,00
Stmicroelectronics	19,115	19,508	-2,01
T.I.M.	4,363	4,353	0,23
T.I.M. Rnc	3,997	3,995	0,05
Targetti Sankey	3,150	3,155	-0,16
Telecom Italia	7,852	7,689	2,12
Telecom Italia Rnc	4,832	4,709	2,61
Tenaris	2,005	1,987	0,91
Terme Acqui	0,3348	0,3421	-2,13
Terme Acqui Rnc	0,2868	0,2942	-2,52
Tod's Group	28,42	28,33	0,32
Trevi Finanz Indust	0,8406	0,8421	-0,18
Unicredito	4,133	4,089	1,08
Unicredito Rnc	3,936	3,908	0,72
Unipol	3,995	3,980	0,38
Unipol 05 W	0,1488	0,1490	-0,13
Unipol Priv	1,718	1,710	0,47
Unipol Priv 05 W	0,0873	0,0864	1,04
Vemer Siber	0,7355	0,7414	-0,80
Vianini Industria	2,620	2,620	0,00
Vianini Lavori	4,996	5,013	-0,34
Vittoria Ass.	4,173	4,148	0,60
Volkswagen	34,38	33,02	4,12
Zignago	10,961	10,977	-0,15
Zucchi	3,852	3,836	0,42
Zucchi Rnc	3,914	3,900	0,36
DIRITTI			
Aem To Azxaz+w	0,1359	0,1499	-9,34
Camfin Azxaz+w	0,5203	0,5381	-3,31
E.Biscom Azxob	0,0132	0,0228	-42,11
Pirelli E C S Az+w	0,5476	0,4937	10,92
Reno De Med S Az	0,0248	0,0254	-2,36
NUOVO MERCATO			
Acotel Group	17,858	17,835	0,13
Aisoftware	3,035	3,065	-0,98
Algol	5,020	5,020	0,00
Art'e'	26,45	26,43	0,08
Bb Biotech	44,34	43,84	1,14
Cad It	8,483	8,531	-0,56
Cairo Communication	23,57	23,01	2,43
Cdb Web Tech Invest	1,924	1,915	0,47
Cdc	6,469	6,173	4,80
Chl	0,7707	0,7731	-0,31
Cto	2,250	2,236	0,63
Dada	4,504	4,463	0,92
Datalogic	9,194	9,125	0,76
Datamat	4,026	3,941	2,16
Data Service	24,03	23,92	0,46
Digital Bros	3,102	3,113	-0,35
Dmail Group	2,405	2,415	-0,41
E.Biscom	26,28	26,49	-0,79
Eplanet	0,4852	0,4890	-0,78
Eplanet 2 03 W	0,0432	0,0450	-4,00
Eplanet 3 04 W	0,1594	0,1636	-2,57
El.En.	16,097	16,148	-0,32
Engineering	16,532	15,924	3,82
Esprinet	13,806	13,772	0,25
Euphon	5,856	5,885	-0,49
Fidia	6,309	6,383	-1,16
Finmatica	9,504	9,536	-0,34
Nts-network Systems	11,817	11,715	0,87
Gandalf	1,806	1,813	-0,39
Gandalf 04 W	0,1397	0,1382	1,09
Inferentia Dnm	5,622	5,594	0,50
I.Net	44,53	44,53	0,00
It Way	3,218	3,223	-0,16
Mondo Tv	29,26	29,12	0,48
Novuspharma	21,19	20,46	3,57
Opengate Group	2,834	2,834	0,00
Cardnet Group	2,916	2,926	-0,34
Pol San Faustino	20,10	20,08	0,10
Prima Industrie	7,046	6,982	0,92
Reply	8,070	7,948	1,54
Tas	17,747	17,868	-0,68
Tc Sistema	8,166	8,206	-0,49
Tecnodiffusione Ita	3,915	3,895	0,51
Tecnodiffusione 04 W	0,1771	0,1785	-0,78
Tiscali *	4,696	4,704	-0,17
Txt E-solutions	18,412	18,525	-0,61
Vicuron Pharma	12,581	12,302	2,27
Vitaminic	4,028	4,033	-0,12

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€	v.%
AZ. ITALIANI		
Alberto Primo Re	6,812	0,81
Alboino Re	5,721	0,42
Apulia Az It.	9,855	0,78
Arca Azioni It.	17,707	0,76
Artigianc Az It.	4,625	0,48
Aureo Azioni It.	16,433	0,78
Azimut Crescita It	20,174	0,93
Bim Az Small Cap It.	5,476	0,66
Bim Az. It	6,324	1,02
Bipielle Fon It.	20,512	0,7
Bipielle Fon Sm Cap	10,166	0,28
Bipiemme It.	13,194	0,8
Bn Azioni It.	10,851	0,7
Bpb Prumerica Az It.	4,409	1,24
Bpb Tiziano	14,191	1,17
Bpvi Az. It.	3,931	0,69
Ca-am Mida Az. It	17,430	0,79
Capitalgest It.	15,149	0,76
Centrale It.	12,467	0,97
Cisalpino Indice	11,375	1,01
Credit Suisse Az It.	10,450	0,86
Ducato Geo It.	11,619	0,84
Dws Az It.	10,406	0,87
Dws Crescita Az	12,896	0,69
Dws It.N Eq Risk	15,345	0,93
Effe Az It.	5,608	0,88
Epta Azioni It.	10,376	0,67
Epta Mid Cap It.	3,503	1,16
Euroconsult Az It.	9,869	0,69
Eurom Azioni It	19,868	0,86
F&f Gestione It.	18,482	0,75
F&f Lagest It.	3,439	0,61
F&f Select It.	11,027	0,73
Fondersel It.	16,816	0,82
Fondersel P.M.I.	11,752	1,22
Fonditalia Eq It.	9,427	0,49
Gen Prime Capital	43,260	0,98
Gen Prime It.	15,893	0,97
Gestielle It.	12,106	0,72
Gestifondi Az It	12,429	0,81
Gestnord Az It.	9,329	0,78
Grifoglobal	10,508	1,23
Imi It.	17,680	0,79
Ing Az.	19,569	0,96
Investire Az.	16,946	0,75
Italf It.N Eq Cat A	79,210	0,04
Italy Stock Manag	11,560	0,93
Leonardo Az It.	7,473	1,
Leonardo Small Caps	7,184	1,18
Nextam P Az It.	4,412	0,87
Nextra Az It. Din	15,204	0,96
Nextra Az Pmi It.	3,911	0,36
Nextra Azioni It.	10,615	0,87
Nextra It. Index	3,457	0,7
Nextra Piazza Affari	8,247	0,94
Optima Az.	4,978	0,75
Optima Small Cap It.	4,587	0,5
Padano Indice It	10,090	0,92
Primavera Trad Az It.	4,386	0,87
Ras Capital	19,159	0,98
Ras Piazza Affari	7,960	1
Risparmio It Crescita	14,290	0,9
Romagest Az It	25,341	0,93
Romagest Sel Az Ita	3,464	0,93
Romagest Sm Cap Ita	3,450	1,38
Rominvest It Eq Index	11,084	0,96
Sai It.	16,712	0,8
Sanpaolo Az It.	23,831	1,17
Sanpaolo Opp It.	3,830	1,27
Symphonia C Az It.	9,830	0,81
Unicredit Az It Cl A	15,023	0,93
Unicredit Az It Cl B	14,945	0,93
Unicredit Crescita Cl A	12,319	1,04
Unicredit Crescita Cl B	12,243	1,04
Vegagest Az It.	5,710	0,49
Zenit Az.	9,087	0,72
Zeta Az.	16,724	0,84
AZ. AREA EURO		
Alpi Az. Area Euro	7,189	0,55
Alto Az.	14,079	1,05
Aureo E.M.U.	8,599	1,4
Bipielle Fon Euro	8,556	1,16
Bipielle Fon Medit	11,359	0,9
Bpb Prumerica Az Eu	3,764	1,37
Bsi Az Euro	3,727	1,55
Ca-am Mida Az. Euro	4,214	1,15
Capitalgest Ff Euro Sec	3,686	1,01
Cisalpino Az.	10,153	1,14
Cisalpino Euro Value	4,163	1,36
Dws Az Euro	3,502	1,1
Epsilon Qequity	3,307	0,46
Eurom Euro Eq Fund	2,922	1,11
Fonditalia Eq Europe	8,004	0,92
Fonditalia Euro Cyclic	6,439	0,77
Fonditalia Euro Defen	7,324	1,03
Fonditalia Euro Fin	6,007	2,
Gen Pr Euro Innovation	2,107	0,52
Leonardo Euro	4,239	0,95
Mc Fdf Megatrend High	5,012	-0,2
Mc Fdf Megatrend Wide	5,121	0,33
Nextra Az Euro Din	9,685	1,5
Nextra Europa Index	3,173	1,54
Primavera Az Growth	3,867	0,57
Prime Lipper Europe	180,540	0,5
Rominvest French Index	500,764	0,95
Rominvest German Index	364,101	1,23
Sanpaolo Euro	12,269	1,71
Symphonia C Az Area E	3,133	0,16
Symphonia C Az N.Vi Mkt	4,346	1,16
Unicredit Az Mk Eu Cl A	6,843	1,32
Unicredit Az Mk Eu Cl B	6,780	1,33
Vegagest Az Area Euro	5,925	1,02
Zenit Eurostoxx 50	3,620	1,54
AZ. EUROPA		
Anima Europa	3,325	0,61
Arca Azioni Europa	7,758	1,24
Artigianc Euroazioni	2,816	1,11
Astese Euroazioni	4,224	1,27
Azimut Europa	11,450	0,98
Bim Az. Europa	6,479	1,17
Bipielle Hend Conv Eur	3,738	0,27
Bipielle Hend Europa	5,334	1,16
Bipiemme Europa	10,363	1,14
Bipiemme Iniz Europa	4,139	0,63
Bn Azioni Europa	6,357	1,16
Bpvi Az. Europa	3,292	1,23
Capitalgest Europa	5,470	1,
Centrale Europa	15,126	1,18
Consultinvest Az.	7,421	0,91
Ducato Geo Europa	7,150	1,39
Ducato Geo Europa Bc	4,905	1,45
Ducato Geo Europa Cr	4,794	0,91
Ducato Geo Europa S C	10,899	0,13
Ducato Geo Europa Val	5,031	1,15
Ducato Set Consumi	0,815	0,49
Effe Az Europa	2,405	0,8
Epta Selez Europa	4,069	0,99
Euroconsult Az Europa	4,336	0,95
Eurom Europe Eq	12,292	1,
Europa 2000	13,054	1,05
F&f Lagest Az Europa	17,895	0,93
F&f Potenziale Europa	5,113	0,99
F&f Select Europa	14,858	0,92
F&f Top 50 Europa	2,731	0,69
Fondersel Europa	10,096	1,14
Fonditalia Eq Britain	7,164	1,1
Fs Best Of Europa	3,855	0,63
Gen Pr Funds Europa	19,021	1,29
Gen Prime Europa	3,278	1,14
Geo Eur An Equity	3,113	-
Geo Eur An Ethical	3,348	-
Gestielle Europa	9,691	0,94
Gestnord Az Europa	7,215	1,08
Gestnord Az Nuovi M	3,523	0,09
Grifoeurope Stock	4,792	1,12
Imi Europe	14,308	1,12
Ing Europa	14,083	0,99
Ing Sel Europa	10,011	1,06
Investire Europa	9,220	1,07
Investitori Europa	3,802	1,31
Laurin Eurostock	2,823	1,18
Mc Fdf Europa	4,680	0,09
Nextam P Az Europa	4,204	1,11
Nextra Az Eur Growth	2,378	1,06
Nextra Az Europa Din	14,365	1,44
Nextra Az Europa Lte	8,972	1,29
Nextra Az Europa Value	2,991	1,53
Nextra Az Eurotop	3,063	1,42
Nextra Az Pmi Europa	4,748	0,79
Nextra Azioni Europa	4,827	1,39
Open Fund Az Europa	2,935	0,41
Optima Europa	2,506	1,05
Primavera Trad Az Euro	3,540	1,17
Putnam Europe Equity	6,808	0,77
Ras Europe Fund	12,057	1,28
Ras Lux Eq Europe	32,135	1,16
Ras Multieuropa	5,352	0,32
Romagest Az Europa	9,592	1,06
Rominvest Brit Ind Gbp	5,817	0,83
Rominvest Swiss Ind Chf	15,308	1,22
Sai Europa	8,510	1,07
Sanpaolo Europe	6,504	1,47
Symphonia Ms Europa	3,916	-0,08
Unicredit Az Euro Cl A	12,772	1,13
Unicredit Az Euro Cl B	12,653	1,14
Vegagest Az Europa	3,770	0,91
Zeta Eurostock	3,684	1,02
Zeta Swiss	18,618	1,03
AZ. AMERICA		
Alto Amer. Az	4,453	0,84
America 2000	9,856	0,45
Anima Amer.	4,458	0,84
Arca Azioni Amer.	15,965	0,44
Artigianc Az Amer.	3,157	0,77
Aureo Americhe	3,019	0,63
Azimut Amer.	9,458	0,57
Bim Az. Usa	5,633	0,95
Bipielle Hend Amer.	6,779	0,65
Bipiemme Americhe	8,414	0,78
Bn Azioni Amer.	6,390	0,44
Bpb Prumerica Az Usa	3,361	0,42
Capitalgest Amer.	7,815	0,86
Ducato Geo Am S C	12,720	0,18
Ducato Geo Amer.	4,540	0,55
Ducato Geo Amer. Bc	4,629	0,48
Ducato Geo Amer. Cr	4,548	0,38
Ducato Geo Amer. Val	5,469	0,68
Effe Az Amer.	2,463	0,65
Epta Selez Amer.	3,963	0,41
Euroconsult Az Amer.	4,615	0,65
Eurom Amer. Eq	14,052	0,82
F&f Lagest Az Amer.	3,656	0,55
F&f Select Amer.	10,093	0,57
Fondersel Amer.	10,556	0,52
Fonditalia Eq Blue Chips	9,181	0,54
Fonditalia Eq Small C	7,080	0,63
Fonditalia U.S. Defens.	7,154	0,59
Fonditalia U.S. Fin	7,443	0,77
Fs Best Of Amer.	3,439	0,56
Gen Pr Funds Amer.	16,063	0,78
Gen Prime Usa	2,427	0,54
Geo Us Equity	2,597	-
Gestielle Amer.	11,552	0,46
Gestnord Az Amer.	12,203	0,58
Imi West	16,252	0,57
Ing Amer.	13,441	0,81
Investire Amer.	15,390	0,76
Investitori Amer.	3,531	0,54
Kairos Us Fund	5,050	0,98
Mc Fdf Amer.	4,976	0,12
Nextam P Az Amer.	3,567	0,42
Nextra Az N Amer. Lte	5,551	0,65
Nextra Az Nordamerica	17,230	0,68
Nextra Az Pmi Amer.	15,257	0,69
Open Fund Az Amer.	2,789	0,25
Optima Americhe	4,082	0,62
Primavera Trad Az N.Ame	3,336	0,54
Putnam Us Cap Value	4,908	0,64
Putnam Us Cap Value $	5,766	1,05
Putnam Usa Equity	5,784	0,66
Putnam Usa Equity $	6,795	1,09
Putnam Usa Opport	5,229	0,58
Putnam Usa Opport $	6,143	1,
Putnam Usa Value	3,993	0,91
Putnam Usa Value $	4,691	1,34
Ras Amer. Fund	13,119	0,51
Ras Multiamerica	5,119	-0,12
Romagest Az Nord Am	10,389	0,91
Rominvest North Am Ind $	18,144	1,01
Sai Amer.	12,041	0,92
Sanpaolo Amer.	8,325	1,47
Symphonia Ms Amer.	3,914	0,44
Unicredit Az Am Cl A	7,648	0,87
Unicredit Az Am Cl B	7,570	0,77
Vegagest Az Amer.	3,593	0,56
Zenit S&p 100	3,717	0,68
AZ. PACIFICO		
Alto Pacif. Az	3,697	0,11
Anima Asia	4,079	0,3
Arca Az.Far East	4,374	0,14
Artigianc Az Oriente	2,569	0,16
Aureo Pacif.	2,649	0,26
Azimut Pacif.	4,908	-0,28
Bipielle Hend Giap.	3,876	-0,13
Bipielle Hend Oriente	2,869	0,03
Bipiemme Pacif.	3,250	-0,03
Bn Azioni Asia	5,393	0,04
Bpb Prumerica Az Pacif	3,846	0,18
Capitalgest Pacif.	2,545	0,24
Ducato Geo Asia	3,582	0,28
Ducato Geo Giap.	2,543	0,04
Effe Az Pacif.	2,482	0,12
Epta Selez Pacif.	5,171	-0,08
Eurom Jap Eq Fund	2,342	0,39
Eurom Tiger Far East	7,232	-0,39
F&f Select Pacif.	5,502	0,33
F&f Top 50 Oriente	2,828	0,18
Fondersel Oriente	3,288	0,21
Fonditalia Eq Jap.	2,286	-0,04
Fs Best Of Jap.	3,791	0,13
Gen Pr Funds Pacif.	10,251	0,16
Gen Prime Jap.	2,144	0,42
Geo Jap.Ese Equity	2,037	-
Gestielle Giap.	3,662	-0,11
Gestielle Pacif.	7,309	0,27
Gestnord Az Pacif.	4,939	-
Imi East	4,555	0,07
Ing Asia	3,445	0,15
Investire Pacif.	4,481	0,09
Investitori Far East	3,553	-
Mc Fdf Asia	4,440	0,09
Nextra Az Asia Lte	2,815	-0,11
Nextra Az Emg Asia	5,006	-0,08
Nextra Az Giap.	2,907	-0,14
Nextra Az Pacif.	3,885	-0,08
Open Fund Az Pacif.	2,443	-0,29
Optima Far East	2,359	0,21
Oriente 2000	5,652	-0,02
Primavera Trad Az Giapp	3,776	-0,16
Putnam Pacific Equity	3,852	0,23
Putnam Pacific Equity $	4,525	0,65
Ras Far East Fund	3,936	0,08
Ras Multipacifico	4,913	-0,24
Romagest Az Pacif.	3,509	0,31
Rominvest Jap.. Ind $	53,751	0,62
Sai Pacif.	2,844	0,28
Sanpaolo Pacific	3,826	0,13
Symphonia Ms Asia	4,177	0,26
Unicredit Az Giapp Cl A	3,595	0,22
Unicredit Az Giapp Cl B	3,557	0,23
Unicredit Az Pacif Cl A	3,467	-0,12
Unicredit Az Pacif Cl B	7,208	-0,11
Vegagest Az Asia	3,960	0,35
AZ. PAESI EMERGENTI		
Anima Emerg Markets	4,597	-
Arca Az.Paesi Emerg	4,022	-0,4
Aureo Mercati Em	3,294	-0,21
Azimut Emerging	3,413	-0,23
Bipielle Hend Am Lat	4,426	-0,29
Bipielle Hend P Emerg	6,976	-0,27
Bpb Prumerica Az Mkt Em	3,729	-0,4
Capitalgest Eq Em Mkt	10,474	-0,19
Ducato Geo Am Latina	5,456	-0,16
Ducato Geo Paesi Emg	2,734	-0,33
Dws Az Em	3,097	0,06
Epta Mercati Em	5,490	-0,34
Eurom Em Mkt Eq Fund	4,068	-0,27
F&f Select Nuovi Mkt	4,144	0,07
Fonditalia Em Am Lat	6,640	-0,11
Fonditalia Em Mkt Asia	1,829	-0,49
Fonditalia Em Mkt Eu	4,571	-0,04
Gen Prime Em Mkt	4,794	-
Gestielle Em Mkt	5,877	-0,22
Gestnord Az Paesi Em	4,268	-0,3
Ing Emerg Mkt Equity	4,235	0,12
Investire P Emerg.	4,018	-0,05
Leonardo Em Mkt	3,091	0,03
Mc Fdf Paesi Emerg	4,867	-0,21
Nextra Az Emg Amer.	6,131	-0,07
Nextra Az Emg Europa	6,079	0,63
Nextra Az Paesi Emg	3,668	-0,24
Primavera Trad Az Emerg	4,754	-0,17
Putnam Em Mkt	3,545	-0,11
Putnam Em Mkt $	4,165	0,31
Ras Emerging Mkt Eq	4,277	-0,33
Sai Paesi Emerg.	2,917	-0,03
Sanpaolo Economie Em	4,356	-0,25
Symphonia Ms P Emerg	5,567	-0,25
Unicredit Am Lat Cl A	5,376	0,34
Unicredit Am Lat Cl B	5,479	0,38
Unicredit Az Mk Em Cl A	4,513	-0,04
Unicredit Az Mk Em Cl B	4,480	-0,02
Unicredit Svi Euro Cl A	6,227	0,34
Unicredit Svi Euro Cl B	6,252	0,47
AZ. INTERNAZIONALI		
Alpi Az. Int.	4,832	0,29
Alto Int. Az	3,721	0,79
Anima Fondo Trading	10,512	0,58
Apulia Az Int.Ionali	5,786	0,68
Arca 27 Az.Estere	10,355	0,69
Arcacinquestelle D	3,451	0,32
Arcacinquestelle E	2,994	0,4
Arcamultifondo Com F	3,680	0,68
Aureo Blue Chips	3,486	0,84
Aureo Global	8,081	0,8
Aureo Wwf Pianeta Terra	4,910	0,9
Azimut Borse Int	10,179	0,69
Bancoposta Az.Int.	2,937	0,86
Bds Arcobaleno Cresc	5,099	0,49
Bim Az. Glob	3,263	0,68
Bipielle Hend Glob	14,696	0,58
Bipiemme & Co Comp90	3,438	0,29
Bipiemme Glob.	17,279	0,76
Bn Azioni Int	9,003	0,7
Bpb Prumerica Az Glb	3,672	0,74
Bpb Prumerica Az Glb Op	3,561	0,91
Bpb Rubens	6,577	0,78
Bpvi Az. Int.	3,167	0,6
Bsi Az.Int.	4,091	0,54
Bussola Gl Growth	2,455	-0,04
Bussola Gl Value	3,242	0,09
Ca-am Mida Az. Int	2,666	1,02
Capitalgest Ff Glob Sec	3,766	0,78
Carige Az.	5,192	0,64
Centrale G8 Blue Ch	7,620	0,67
Centrale Global	11,554	0,64
Consultinvest Global	3,346	0,84
Credit Suisse Az Int	6,248	0,68
Ducato Geo Glob.	17,966	0,78
Ducato Geo Glob. Cr	4,790	0,48
Ducato Geo Glob. Val	2,814	0,5
Ducato Geo Tendenza	2,526	0,8
Ducato Port Glob Eq	3,069	0,49
Ducato Port Megatrend	3,141	0,48
Ducato Set Immobiliare	5,864	0,17
Dws Paniere Borse	4,810	0,9
Effe Az Glob.	2,625	0,69
Effe Linea Aggressiva	3,391	0,27
Effe Top 100	2,541	0,63
Epta Carige Equity	2,375	0,68
Epta Exe Red	3,366	0,87
Eptainternational	9,148	0,66
Euroconsult Az Int	4,729	0,66
Euroconsult Tecnol	3,535	-0,08
Eurom Blue Chips	10,260	0,71
Eurom Growth Eq Fund	6,035	0,63
F&f Gestione Int	11,421	0,81
F&f Lagest Az Int	9,836	0,81
F&f Top 50	4,770	0,72
Fideuram Az.	10,705	0,68
Fonditalia Euro T.M.T.	5,153	0,16
Fonditalia Global	95,235	0,49
Gam Equity Sel Fund	5,009	0,95
Gen Pr Alloc Service A	3,265	0,4
Gen Prime Global	11,303	0,79
Gen Prime World Top 50	2,774	0,84
Gener Alloc Service A	3,267	0,4
Gestielle Int.	9,232	0,5
Gestifondi Az Int	8,772	0,69
Gestnord Az Int.	2,471	0,65
Grifoglobal Int	6,777	1,21
Ing Indice Glob.	10,122	0,71
Ing Wsf - Comp Glob.	2,991	0,13
Ing Wsf - Comp Tematico	3,178	0,13
Intern. Stock Manag	10,137	0,97
International Sec Fund	32,525	0,2
Investire Int.	8,045	0,78
Italf Global Eq Cat B	20,300	0,4
Italf Healthcare	4,080	0,49
Italf Raw Mat & Energy	3,890	0,26
Italf T.M.T.	3,810	0,79
Leonardo Equity	2,676	0,75
Magna Graecia Az	4,676	0,65
Ml Ms Equities	3,481	-1,22
Multi Comp D 10/90	3,713	-0,51
Nextam P Az Int	3,807	0,66
Nextra Az Int.	12,626	0,64
Nextra Az Int. Din	17,152	0,67
Nextra Az Intern Lte	4,975	0,69
Nextra Az Pmi Int.	9,929	0,59
Nextra Azioni Ariete	9,202	0,63
Nextra Blue Chips Int	16,438	0,66
Nextra Port Multim	3,039	-0,23
Open Fund Az Alto R	3,651	0,61
Open Fund Az Int	2,677	0,41
Optima Int	4,180	0,75
Padano Equity Int	3,388	0,65
Paritalia Orch C Az Int	57,537	-2,47
Paritalia Orch L Az Int	56,507	-2,49
Primavera Az Value	3,809	0,9
Putnam Gl Cap Core	4,508	0,67
Putnam Gl Cap Core $	5,296	1,09
Putnam Gl Cap Growth	4,979	0,71
Putnam Gl Cap Growth$	5,849	1,12
Putnam Global Equity	6,207	0,57
Putnam Global Equity $	7,292	0,98
Putnam Global Value	3,583	0,93
Putnam Global Value $	4,209	1,35
Ras Blue Chips	3,162	0,67
Ras Global Fund	10,733	0,99
Ras Multi90	3,115	0,06
Ras Research	2,808	1,19
Risparmio Az Top 100	10,827	0,57
Risparmio Borse Int	13,311	0,55
Romages Az Int	7,271	1,03
Romages Sel Az Int	2,794	1,05
Rominvest Universal Ind	30,833	0,77
Sai Glob.	8,869	0,57
Sanpaolo Int.	10,227	1,51
Sanpaolo Str Set Cicl90	5,454	-0,31
Sg Ventaglio Agg	4,057	0,4
Sofid Sim Blue Chips	4,735	0,79
Symphonia C Az Int	6,153	0,94
Symphonia Ms Vivace	4,183	0,17
Unicredit Az Glob Cl A	11,168	0,74
Unicredit Az Glob Cl B	11,031	0,73
Zenit Etico & Ricerca	4,663	0,69
Zeta Growth	2,531	1,04
Zeta Stock	11,128	0,92
AZ. PAESE		
Dws Francoforte	7,936	0,8
Dws Londra	4,751	0,81
Dws New York	8,224	0,93
Dws Parigi	10,572	0,95
Dws Tokyo	4,129	0,24
F&f Select Germ.	7,514	0,79
Gestielle East Europe	5,973	-0,22
Gestielle World Cons	3,905	0,33
Interf Blue Chips	5,320	0,55
Interf Em Mkt Asia	2,631	-0,57
Interf Em Mkt Europe	4,171	-0,12
Interf Em Mkt Lat Am	6,795	-0,1
Interf Eq Britain	4,227	1,12
Interf Eq Europe	5,278	0,82
Interf Eq It.	7,301	0,47
Interf Eq Jap.	2,495	-0,04
Interf Small Cap	8,159	0,72
AZ. SETTORIALI		
Aureo Beni Consumo	3,637	0,78
Aureo Finanza	3,629	1,14
Aureo Materie Prime	3,791	1,15
Aureo Pharma	3,715	0,65
Aureo Tecnologia	1,727	0,23
Azimut Consumers	4,330	0,53
Azimut Energy	4,526	1,59
Azimut Generation	4,649	0,87
Azimut Multi Media	2,789	0,18
Azimut Real Estate	4,894	0,16
Bipiemme Innovazione	6,547	0,06
Bipiemme Tempo Libero	3,687	0,77
Bn Commodities	8,398	0,31
Bn Energy & Uti	8,194	0,89
Bn Fashion	9,168	0,2
Bn Food	9,177	0,71
Bn Property Stocks	7,731	0,1
Capitalgest Cons Goods	11,078	0,72
Capitalgest High Tech	1,625	0,12
Ducato Geo Europa A P	1,192	0,25
Ducato Port High Tech	2,658	0,15
Ducato Set Consumi Alfa	4,959	0,67
Ducato Set Energia	5,016	1,19
Ducato Set Farmaceutico	4,768	0,76
Ducato Set Mat Prime	8,167	0,25
Ducato Set Servizio	5,041	0,04
Ducato Set Tecnologia	1,343	-
Ducato Set Telecomunic	4,813	0,35
Effe Best Sector	2,360	0,17
Epta Finance Fund	3,808	1,09
Epta Health Care Fund	3,509	0,92
Epta Technology Fund	1,698	-0,06
Epta Utilities Fund	2,970	0,13
Eurom Green Eq Fund	8,798	0,66
Eurom H Tech Eq Fund	10,310	0,16
Eurom Real Es Eq Fund	4,059	0,07
F&f Select Fashion	3,976	0,89
F&f Select H T Europa	1,480	0,07
F&f Select Nuova Finanza	3,682	1,13
Fs Info Technology	3,233	0,87
Gen Pr Health Europa	3,409	0,29
Gen Prime Fin Europa	3,323	1,93
Gen Prime Tmt Europa	2,636	-0,08
Gen Prime Util Europa	4,047	0,27
Gestielle High Tech	1,699	-
Gestielle Pharmatec	2,929	1,42
Gestielle World Comm	5,401	0,24
Gestielle World Financ	3,509	0,89
Gestielle World Net	1,319	0,69
Gestielle World Utilit	3,632	0,67
Gestnord Az Biotec	3,566	2
Gestnord Az Tecnologia	1,007	0,1
Gestnord Az Telecom	3,521	0,37
Ing Comm Technology	0,942	0,21
Ing Global Brand Names	3,993	0,5
Ing I.T. Fund	4,185	-0,05
Ing Internet	2,207	0,27
Ing Qualita' Della Vita	4,394	0,73
Ing Real Estate	4,331	0,14
Interf Euro Cyclicals	6,952	0,71
Interf Euro Defensive	7,505	0,98
Interf Euro Financilas	6,783	1,82
Interf Euro Tmt	6,482	0,14
Interf Infl Linked	11,373	-0,08
Interf Us Cyclicals	6,879	0,66
Interf Us Defensive	6,991	0,62
Interf Us Financials	7,100	0,77
Interf Us Tmt	6,065	0,25
Kairos Part Hi Tech Fund	2,242	0,4
Nextra Az Beni Di Cons	5,782	0,64
Nextra Az En Mat Prime	5,464	0,81
Nextra Az Finanza	5,300	1,49
Nextra Az Immobiliari	5,215	-0,06
Nextra Az Industriali	4,395	1,08
Nextra Az Nasdaq 100	1,645	0,43
Nextra Az Pharmabio	6,387	0,41
Nextra Az Tecn Avanz	3,157	-
Nextra Az Telecomunic	7,188	0,32
Nextra Az Utilities	3,957	0,15
Nextra Az Web	1,543	0,26
Optima Tecnologia	2,615	0,35
Primavera Trad Az Ht	3,198	-0,09
Ras Advanced Service	2,213	0,23
Ras Consumer Goods	5,252	0,48
Ras Energy	5,222	0,95
Ras Financial Services	4,143	1,17
Ras High Tech	1,978	-0,2
Ras Individual Care	6,279	0,64
Ras Luxury	3,045	0,86
Ras Multimedia	4,277	0,14
Sanpaolo Finance	20,439	2,15
Sanpaolo High Tech	3,883	1,17
Sanpaolo Industrial	8,881	1,42
Sanpaolo Salute E Amb	14,396	1,57
Zenit Internet Fund	1,522	0,46
AZ. ALTRE SPECIALIZZ.		
Amerigo Vespucci	4,890	0,82
Arca Az Alta Crescita	3,403	0,12
Aureo Ff Aggressivo	2,969	0,51
Aureo Multiazioni	6,469	0,78
Bipielle Fon Profilo 5	3,445	0,55
Bipielle Hend Crescita	3,262	0,31
Bipielle Hend Valore	3,555	0,79
Bipiemme Benessere	4,006	0,53
Bipiemme Finanza	3,615	1,15
Bipiemme Ris Base	4,213	1,23
Bn New Listing	5,902	0,55
Bussola Eur N Front	2,696	0,07
Ca-am Mida Mid Cap Ita	3,901	1,35
Capital It.	61,130	0,86
Capitalgest Small Cap	4,959	1,27
Cristoforo Colombo	13,062	0,38
Ducato Etico Glob.	3,044	0,46
Ducato Geo Glob. Sc	2,601	0,62
Ducato Set Finanza	3,254	1,43
Ducato Set Industria	2,648	0,72
Eurom Risk Fund	27,067	0,84
Ferdinando Magellano	4,145	-0,07
Gen Prime Special	7,674	0,54
Gestielle Etico Az	4,624	0,61
Gestnord Az Ambiente	5,150	-0,04
Gestnord Az Banche	8,820	1,51
Gestnord Az Edilizia	4,001	0,45
Gestnord Az Energia	4,159	1,84
Gestnord Az Farmac	3,641	0,33
Gestnord Az Tempo Lib	3,302	0,73
Ing Iniziativa	15,999	0,99
Italf Bank & Ins Cat F	5,590	0,36
Kairos Part Small Cap	5,852	0,62
Ml Ms Spec Equities	3,495	-0,99
Primavera Az Pmi	4,480	0,47
Putnam Int Opport	4,184	0,6
Putnam Int Opport $	4,915	1,01
Rominvest Glob H Care	3,219	0,78
Rominvest Glob Indust	2,882	0,88
Rominvest Global Cons	3,144	0,74
Rominvest Global Ener	4,029	1,64
Rominvest Global Finan	3,427	1,21
Rominvest Global Serv	2,017	0,3
Rominvest Global Tech	1,785	0,11
Sanpaolo Az Int Etico	5,632	1,48
Unicredit Pharma Cl A	10,728	0,51
Unicredit Pharma Cl B	10,609	0,51
Unicredit Ris Nat Cl A	4,396	0,62
Unicredit Ris Nat Cl B	4,283	0,61
Unicredit Servizi Cl A	10,845	0,62
Unicredit Servizi Cl B	10,700	0,62
Zeta Medium Cap	4,259	0,97
BIL. AZIONARI		
Arcamultifondo Com E	3,922	0,59
Aureo Ff Dinamico	3,201	0,47
Bds Arcobaleno Energia	5,185	0,43
Bipiemme & Co Comp70	3,791	0,24
Bipiemme Valore	3,862	0,65
Bn Iniziativa Sud	11,066	0,42
Bpb Prumerica Port Agg	4,047	1,12
Bussola Sviluppo	2,921	0,14
Ducato Mix 75	3,874	0,68
Ducato Port Eq 70	3,613	0,44
Dws Fin Per 35	3,205	0,72
Epta Exe Green	3,674	0,88
F&f Lagest Portfolio 3	4,282	0,59
Gen Pr Alloc Service B	3,619	0,39
Gener Alloc Service B	3,571	0,37
Imi Industria	10,627	0,52
Ing Wsf - Comp Aggr	3,459	-0,12
Multi Comp C 30/70	3,931	-0,41
Paritalia Orch C Allegro	68,193	-0,18
Paritalia Orch L Allegro	66,603	-0,18
Ras Multi70	3,615	0,14
Romagest Prof Dinam	3,760	0,72
Sanpaolo Sol 6	16,993	1,26
Sanpaolo Sol 7	6,345	1,52
Sanpaolo Str Set Cicl70	5,366	-0,15
Vitamin Long Term Plus	5,132	0,59
BIL. BILANCIATI		
Alto Bil.	13,438	0,85
Arca Bb	27,423	0,54
Arcacinquestelle A	4,848	0,23
Arcacinquestelle B	4,388	0,21
Arcacinquestelle C	3,974	0,25
Arcamultifondo Com D	4,169	0,55
Artigianc Mix	4,113	0,61
Aureo Bil.	21,277	0,41
Azimut Bil Int	5,975	0,44
Azimut Bil.	18,342	0,61
Bds Arcobaleno Equil	5,158	0,35
Bim Bil.	17,682	0,6
Bipielle Fon Profilo 3	10,820	0,55
Bipiemme & Co Comp50	4,195	0,14
Bipiemme Int	10,624	0,38
Bn Bil. It	6,904	0,25
Bnl Skipper 3	4,221	0,4
Bpb Prumerica Port Din	4,359	0,74
Bussola Crescita	3,886	0,1
Bussola Dinamica	3,332	0,09
Capitalgest Bil	16,221	0,41
Cisalpino Bil.	16,229	0,68
Ducato Geo Europa Est	4,393	0,41
Ducato Mix 50	4,219	0,43
Ducato Port Cap Plus	3,954	0,43
Ducato Port Eq 50	3,976	0,43
Dws Fin Pers 25	4,401	0,53
Effe Linea Dinamica	3,975	0,35
Epsilon Longrun	4,238	0,47
Epta Exe Blue	4,046	0,85
Eptacapital	12,543	0,71
Euroconsult Bil Int	5,168	0,37
Eurom Capitalfit	26,120	0,4
F&f Eurorisparmio	18,817	0,55
F&f Lagest Portfolio 2	4,522	0,22
F&f Prof.	47,383	0,57
Fideuram Performance	10,419	0,3
Fondersel	39,159	0,31
Fondersel Trend	7,878	0,2
Fondo Centrale	16,024	0,3
Gen Pr Alloc Service C	4,144	0,29
Gen Primerend	22,540	0,6
Gener Alloc Service C	4,041	0,27
Geo Glo Balanced 1 G8	5,208	-
Gestielle Bil. 70	10,235	0,13
Gestnord Bil Euro	12,047	0,68
Gestnord Bil Int.	11,151	0,28
Grifocapital	15,864	0,7
Imi Capital	26,502	0,4
Ing Portfolio	28,072	0,61
Ing Wsf - Comp Moderato	3,840	0,05
Interf Global	48,397	0,52
Investire Bil.	12,291	0,42
Mc Fdf Bil.	5,192	0,17
Multi Comp B 50/50	4,221	-0,28
Nagracapital	16,534	0,54
Nextam P Bil.	4,855	0,37
Nextra Bil Int.	8,014	0,28
Nextra Bil.	27,955	0,31
Nextra Libra Bil.	29,923	0,34
Nextra Port Diamante	3,444	0,38
Nextra Port Smeraldo	4,057	0,25
Open Fund Bil Int	3,821	0,21
Open Fund Gestnord	3,804	0,4
Paritalia Orch C Adagio	80,157	-0,79
Paritalia Orch L Adagio	79,163	-0,79
Primavera Bil Euro	4,912	-0,08
Putnam Global Balance	4,488	0,45
Putnam Global Balance $	5,273	0,88
Ras Bil.	22,026	0,69
Ras Multi Fund	10,548	0,6
Ras Multi50	4,144	0,14
Romagest Prof Attivo	4,688	0,62
Sai Bil.	3,357	0,45
Sanpaolo Sol 4	5,321	0,85
Sanpaolo Sol 5	21,723	0,99
Sanpaolo Str Set Cicl50	5,315	0,04
Sg Ventaglio Bil	4,490	0,36
Symphonia C Pat Glob	4,601	0,46
Symphonia Ms Largo	4,726	0,19
Unicredit Bil Eur Cl A	18,584	0,58
Unicredit Bil Eur Cl B	18,445	0,57
Unicredit Bil Glob Cl A	12,576	0,42
Unicredit Bil Glob Cl B	12,467	0,42
Valori Resp Bil.	5,139	0,18
Vitamin Long Term	5,124	0,49
Zeta Bil.	15,256	0,51
Zeta Growth Income	3,606	0,67
BIL. OBBLIGAZIONARI		
Arca Te	14,257	-0,32
Arcamultifondo Com B	4,703	0,43
Arcamultifondo Com C	4,404	0,52
Aureo Ff Ponderato	4,509	0,27
Azimut Protezione	6,540	0,31
Bds Arcobaleno Opport	5,125	0,27
Bipielle Fon Divers	4,889	0,02
Bipiemme Mix	4,786	0,4
Bipiemme Visconteo	27,448	0,31
Bnl Skipper 1	5,160	0,21
Bnl Skipper 2	4,590	0,33
Bpb Prumerica Bil Obbl	4,773	0,34
Bpb Prumerica Port Mod	4,791	0,4
Bpc Stradivari	4,680	0,47
Bussola Evoluzione	4,500	0,09
Ducato Mix 25	4,782	0,21
Ducato Port Eq 30	4,312	0,37
Dws Fin Pers 15	5,062	0,26
Effe Linea Prudente	4,629	0,37
Epta Exe White	4,407	0,78
Epta Multif 2 Cap	5,229	0,23
Epta Multif 3 Cap	4,371	0,3
F&f Lagest Portfolio 1	5,300	0,25
Fs High Yield	5,078	0,26
Fs Prudent	5,072	0,24
Gen Pr Alloc Service D	4,860	0,21
Gener Alloc Service D	4,766	0,19
Geo Glo Balanced 3	5,118	-
Gestielle Bil. 40	11,009	-0,09
Gestielle Etico Bil 30	5,041	0,18
Multi Comp A 70/30	4,418	-0,41
Paritalia Orch C Piano	92,076	-0,74
Paritalia Orch L Piano	91,193	-0,73
Ras Multi20	5,034	0,22
Romagest Prof Moder	10,309	0,31
Romagest Val Prot 85	4,596	0,09
Romagest Val Prot 90	4,939	0,06
Sanpaolo Sol 2	6,061	0,28
Sanpaolo Sol 3	6,295	0,49
Sg Ventaglio Pru	4,953	0,16
Symphonia Ms Adagio	5,021	0,2
Vitamin Medium Term	5,120	0,31
OBBL. MISTI		
Alto Obbl.	7,344	0,31
Anima Fondimpiego	16,269	0,12
Arca Obbl Europa	7,078	0,28
Artigianc Obbl	5,694	0,02
Azimut Solidity	7,013	0,17
Bipielle Fon 80/20	8,699	0,28
Bipielle Fon Profilo 2	7,357	0,31
Bipielle Fon Roma Cap	9,856	0,09
Bipiemme Plus	5,220	0,27
Bipiemme Sforzesco	8,125	0,18
Bn Obbl Dinamico	11,393	0,02
Bnl Per Telethon	4,886	-0,06
Bpb Prumerica Port Pru	5,143	0,21
Bpb Tiepolo	7,484	0,39
Bpc Monteverdi	5,092	0,3
Cisalpino Impiego	5,975	0,18
Cr Cento Misto Best	5,120	0,16
Cr Trieste Obbl	5,319	0,26
Ducato Fix Rend.	18,283	0,02
Dws Rendimento	5,279	0,19
Epsilon Limited Risk	5,272	0,27
Epsilon Qvalue	3,843	0,58
Epta Multif 1 Cap	5,398	0,19
Euroconsult Obb Misto	6,182	0,19
Gen Primecash	5,731	0,32
Geo Glo Convert Bond	5,005	-
Gestielle Obbl 20	7,838	0,09
Gestielle Obbl Misto	9,711	0,05
Grifobond	6,633	0,38
Griforend	7,416	0,24
Investire Obbl	19,300	0,16
Leonardo 80/20	5,225	0,06
Magna Graeci Obbl Din	4,091	-0,02
Nagrarend	8,599	0,19
Nextam P Obbl Misto	5,189	0,15
Nextra Bond Conver	4,134	-0,05
Nextra Equilibrio	6,958	0,03
Nextra Rend.	6,246	0,16
Nextra Risparmio	4,770	0,36
Nextra Sr Equity 10	5,105	0,24
Nextra Sr Equity 20	5,150	0,39
Nordfondo Etico Obb M	5,672	0,3
Padano Equilibrio	5,055	0,04
Primavera Obbl Misto	4,965	-0,02
Ras Long Term Bond	5,781	0,24
Romagest Prof Prude	5,466	0,2
Romagest Val Prot 95	5,190	0,08
Symphonia C Pat G Redd	6,178	0,13
Teodorico Misto Int	5,204	0,23
Unicredit Ob Misto Cl A	7,684	0,21
Unicredit Ob Misto Cl B	7,657	0,21
Valori Resp Obbl Misto	5,118	0,2
Vitamin Short Term	5,112	0,18
Zenit Obbl	7,120	0,18
OBBL. AREA EURO B.T.		
Alto Mon.	6,285	0,05
Arca B.T.Breve Term	7,765	-
Arca Mm	12,735	0,06
Artigianc B T	5,554	-0,09
Astese Mon.	5,475	0,05
Aureo Mon.	5,729	0,05
Bancoposta Mon.	5,353	0,06
Bim Obbl Br Term	5,643	0,04
Bipielle Fon Monet	12,868	0,05
Bipielle Fon Tasso Var	8,449	0,02
Bipiemme Mon.	10,523	0,02
Bipiemme Tesoreria	5,975	0,02
Bn Euromon	10,950	0,05
Bn Redd.	6,211	0,06
Bpb Prumerica Euro Bt	5,317	0,09
Bpvi Breve Term.	5,482	-
Capitalgest B Eu Bt	9,145	0,04
Carige Mon.	10,146	0,04
Centrale Cash Euro	7,900	0,05
Cisalpino Cash	7,962	0,04
Cr Cento Monet Plus	5,076	0,02
Cr Cento Valore	6,148	0,07
Credit Suisse Mon It	6,932	-
Ducato Fix Euro Bt	5,555	0,05
Ducato Fix Euro Tv	5,400	0,04
Dws Famiglia	6,570	0,02
Dws Mon. Euro	8,556	0,04
Effe Obbl Area Euro	5,556	0,05
Epsilon Lowcostcash	5,459	0,02
Epta Carige Cash	5,606	0,02
Epta Tv	6,164	-
Euroconsult Obbl Bt	7,722	0,05
Eurom Contovivo	10,920	0,04
Eurom Liquidita'	6,447	0,03
Eurom Renditt	7,471	0,05
F&f Lagest Mon Euro	7,345	0,04
F&f Moneta	6,367	0,03
F&f Riserva Euro	7,450	0,04
Fideuram Security	8,668	0,01
Fondersel Redd.	12,504	0,08
Fonditalia Euro Curr	7,078	-
Fonditalia U.S. Cyclic.	7,521	0,63
Gen Pr Mon. Eur	14,620	0,08
Geo Eur Sh T B 1	5,851	-
Geo Eur Sh T B 2	5,856	-
Geo Eur Sh T B 3	5,853	-
Geo Eur Sh T B 4	5,805	-
Geo Eur Sh T B 5	5,898	-
Geo Eur Sh T B 6	5,865	-
Gestielle Bt Euro	6,645	0,05
Gestifondi Moneta	8,879	0,05
Grifocash	6,012	0,08
Imi 2000	15,347	0,01
Ing Eurobond	7,963	0,04
Interf Euro Currency	5,968	-
Interf Free Bond	11,604	0,15
Interf High Yeld	6,074	0,1
Investire Euro Bt	6,447	0,08
Italf Euro Bond Cat E	7,370	-
Laurin Money	6,144	0,05
Leonardo Mon.	5,087	0,06
Magna Graecia Monet	8,535	0,05
Nextra Breve Termine	6,779	0,04
Nextra Corp Bt	7,083	0,04
Nextra Euro Bt	12,057	0,06
Nextra Euro Mon.	13,639	0,05
Nextra Euro T Var	6,210	-
Nordfondo Obb Euro B T	7,885	0,04
Optima Redd.	5,835	0,05
Padano Mon.	6,422	0,05
Passadore Mon.	6,213	0,05
Perseo Rend.	6,238	0,02
Ras Cash	6,114	0,05
Ras Lux Sh Europe	60,110	-0,01
Ras Mon.	13,907	0,04
Risparmio It Corrente	12,041	0,04
Romagest Mon.	11,725	0,03
Romagest Sel S T	5,564	0,04
Rominvest Euro S Term	221,448	0,02
Sai Euromonetario	15,114	0,08
Sanpaolo Obbl Euro Bt	6,857	0,1
Sanpaolo Sol 1	5,362	0,11
Sanpaolo Sol Cash	8,827	0,11
Sicilfondo Mon.	8,281	0,04
Teodorico Mon.	6,442	0,03
Unicredit Monet Cl A	11,560	0,06
Unicredit Monet Cl B	11,519	0,07
Valori Resp Mon.	5,050	0,04
Vegagest Obb Euro Bt	5,050	0,06
Zenit Mon.	6,589	0,03
Zeta Mon.	7,450	0,05
OBBL. AREA EURO M/L.T.		
Agora Valore Prot 95	5,419	0,15
Alleanza Obbl	5,514	0,25
Alpi Obbl Int.	6,583	0,05
Anima Obbl Euro	5,812	0,07
Apulia Obbl Euro Medio T	6,839	0,12
Arca Rr	7,615	0,16
Artigianc Eurobbl	5,999	0,23
Astese Obbl	5,507	0,11
Azimut Fixed Rate	8,827	0,18
Bancoposta Obbl Euro	5,784	0,24
Bim Obbl. Euro	5,710	0,23
Bipielle Fon Obb Euro	13,813	0,15
Bipielle Fon Obb L Term	5,992	0,15
Bipiemme Europe Bond	6,083	0,12
Bipiemme Risparmio	7,658	0,13
Bn Obbl Europa	6,580	0,18
Bpb Prumerica Eu M/L T	5,574	0,22
Bpvi Obbl. Euro	5,743	0,12
Bsi Obbl Euro	5,401	0,17
Ca-am Mida Obbl Euro	16,134	0,06
Capitalgest B Euro	9,268	0,16
Carige Obbl	9,268	0,08
Centrale Redd.	18,496	0,08
Cisalpino Cedola	5,676	0,11
Club A Class B Euro	5,560	0,16
Club B Class B Euro	5,610	0,04
Consultinvest Redd.	6,829	0,1
Credit Suisse Obbl It	7,724	0,19
Ducato Fix Euro Ml	6,507	0,15
Dws Euro Risk	11,453	0,14
Dws Obbl Euro	6,003	0,15
Dws Obbl It.	12,018	0,14
Effe Obbl Eu M/L Term	6,594	0,18
Epsilon Qincomeeuro	6,048	0,12
Epta Carige Bond	5,827	0,12
Epta Lt	7,708	0,23
Epta Mt	7,044	0,18
Eptabond	19,289	0,09
Euroconsult Obbl Mlt	5,228	0,21
Eurom Euro Long Term	7,102	0,18
Eurom Redd.	13,350	0,13
F&f Corp Eurobond	6,504	0,23
F&f Euroreddito	11,597	0,17
F&f Lagest Obbl Euro	16,204	0,15
Fondersel Euro	6,767	0,16
Fonditalia Euro Long	5,979	0,2
Fonditalia Euro Medium	9,200	0,22
Fonditalia Euro Short	6,859	0,09
Gen Prime Bond Euro	8,548	0,22
Gestielle Etico Obbl	5,288	0,11
Gestielle Lt Euro	6,685	0,13
Gestielle Mt Euro	12,661	0,06
Imi Rend	8,828	0,16
Ing Redd.	16,739	0,15
Interf Euro Long	6,776	0,21
Interf Euro Medium	6,889	0,22
Interf Euro Short	6,044	0,1
Investire Euro Bond	5,930	0,25
Italf Corp Bond Cat D	14,400	0,21
Italmoney	6,898	0,13
Italy Bond Manag	7,991	0,16
Leonardo Obbl It.	6,179	0,18
Nextra Bond Ala	8,947	0,08
Nextra Bond Euro	6,464	0,15
Nextra Long Bond Euro	7,835	0,17
Nextra Redd. Fisso	6,146	0,16
Nordfondo Obb Euro M T	14,823	0,09
Open Fund Obb Euro	5,361	0,37
Optima Obbl	5,979	0,12
Padano Obbl	8,537	0,09
Primavera Bond Euro	4,994	-
Ras Obbl.	27,316	0,21
Romagest Euro Bond	8,017	0,1
Romagest Eurobbl Mt	5,477	0,13
Rominvest Euro Bonds	13,597	0,15
Sai Eurobbligazione	11,089	0,14
Sanpaolo Obbl Euro Din	11,607	0,3
Sanpaolo Obbl Euro Lt	6,915	0,38
Sanpaolo Obbl Euro Mt	6,910	0,25
Teodorico Obbl Euro	5,653	0,07
Unicredit Ob Mk Eu Cl A	7,004	0,16
Unicredit Ob Mk Eu Cl B	6,978	0,17
Vegagest Obb Euro	5,516	0,15
Vegagest Obb Euro Lt	5,200	0,19
Zeta Obbl	15,859	0,19
Zeta Redd.	6,772	0,12
OBBL. AREA EUROPA		
Aureo Rend.	17,431	0,22
Azimut Redd. Euro	13,607	0,13
Bipielle Fon Cedola	6,529	0,17
Bipiemme & Co Comp30	4,525	0,11
Capitalgest B Europa	9,018	0,21
Cisalpino Redd.	13,568	0,09
Dws Obbl Europa	12,554	0,12
Epta Europa	6,319	0,21
Eurom Euro Bond	5,896	0,22
Euromoney	7,014	0,16
F&f Bond Europa	8,620	0,14
Fonditalia High Yeld	10,966	0,07
Nextra Bond Conv Euro	6,417	0,44
Nextra Bond Europa	7,565	0,13
Nordfondo Obb Europa	7,439	0,13
Putnam Eu Short Term	5,861	0,07
Ras Lux Bond Europe	50,182	0,26
Rominvest Brit S T Gbp	26,872	0,02
Rominvest British B Gbp	14,351	0,1
Symphonia C.Obbl Area E	7,738	0,16
Unicredit Obb Eur Cl A	6,047	0,22
Unicredit Obb Eur Cl B	6,024	0,22
OBBL. AREA DOLLARO		
Arca Bond Doll.	8,231	-0,51
Artigianc Area Doll	5,158	-0,39
Aureo Dollaro	5,618	-0,39
Azimut Redd. Usa	5,749	-0,61
Bipielle Hend Obb Am	7,432	-0,4
Bipiemme Us Bond	4,787	-0,42
Bpb Prumerica Obb Doll	4,516	-0,55
Capitalgest B Doll.	6,742	-0,4
Club A Class B Usd	5,152	-0,08
Club B Class B Usd	5,396	0,02
Columbus Int Bond	7,676	-0,53
Columbus Int Bond $	9,023	0,09
Ducato Fix Dollaro	7,053	-0,51
Ducato Fix Yen	4,377	-0,48
Dws Doll.	6,760	-0,49
Eurom North Am Bond	8,499	-0,28
F&f Riserva Doll.	6,746	-0,31
F&f Riserva Doll. $	7,925	0,11
Fondersel Dollaro	8,114	-0,43
Fonditalia Bond Usa	8,075	-0,64
Gen Prime Bond Doll.	5,956	-0,4
Geo Usa Sh T B 2	6,107	-
Gestielle Bond Dollar	8,072	-0,57
Gestielle Cash Dollars	5,504	-0,45
Interf Bd Usa	6,908	-0,65
Investire North Am Bd	5,744	-0,35
Nextra Amer.Bond	7,843	-0,55
Nextra Amer.Bond $	9,220	0,08
Nextra Bond Dollaro	8,214	-0,52
Nextra Bond Dollaro$	9,656	0,1
Nextra Cash Dollaro	12,393	-0,52
Nextra Cash Dollaro $	14,569	0,1
Nordfondo Obb Doll.	13,194	-0,59
Putnam Usa Bond	6,418	-0,34
Putnam Usa Bond $	7,540	0,08
Ras Us Bond Fund	5,875	-0,47
Rominvest North Am Bd $	29,246	-0,1
Rominvest North Am S T $	65,081	-0,03
Sanpaolo Bd Doll.	6,744	0,57
Unicredit Obb Am Cl A	5,927	-0,37
Unicredit Obb Am Cl B	5,916	-0,37
OBBL. AREA YEN		
Aureo Oriente	4,376	-0,05
Capitalgest B Yen	4,930	-0,14
Dws Yen	4,275	-0,05
Eurom Yen Bond	8,080	-0,09
Fonditalia Bond Jp	8,805	-0,49
Fonditalia U.S. T.M.T.	2,723	0,22
Interf Bd Jap.	5,178	-0,5
Investire Pacific Bd	4,454	-0,49
Rominvest Pacific B $	205,450	0,03
Sanpaolo Bd Yen	5,545	0,33
OBBL. PAESI EMERGENTI		
Arca Bond Paesi Em	9,338	-0,03
Aureo Alto Rend	6,252	-0,21
Bipielle Hend Obb P Emg	7,048	-0,33
Capitalgest B Em Mkt	6,987	-0,41
Ducato Fix Emerg.	9,829	0,01
Dws Obbl Emerg.	5,301	-0,04
Effe Obbl Paesi Em	5,522	0,07
Epta High Yield	5,852	-0,56
F&f Em Mkt Bond	7,765	-0,06
Gestielle Em Mkt Bond	7,261	-0,58
Ing Emerg Mkt	15,506	-0,28
Investire Emerging Bd	16,029	-0,31
Mc Fdf High Yield	5,582	0,07
Nextra Bond Emg Val Att	9,226	-0,16
Nextra Bond Emg Val Cop	7,959	0,08
Nordfondo Obb Paesi Em	6,266	-0,29
Optima Obb Emerg Mkt	5,612	-0,32
Unicredit Ob Mk Em Cl A	7,540	0,11
Unicredit Ob Mk Em Cl B	7,473	-
Vegagest Obb High Yield	5,281	-0,11
OBBL. INTERNAZIONALI		
Alto Int. Obbl	5,559	0,09
Arca Bond	11,047	-0,15
Arcamultifondo Com A	5,145	0,31
Artigianc Obbl Int	5,171	-0,29
Aureo Bond	7,139	0,03
Aureo Ff Prudente	5,199	0,17
Azimut Rend. Int	8,409	-0,01
Bim Obbl Glob	5,546	0,04
Bipielle Hend Ob Glob	10,153	-0,11
Bipiemme Pianeta	7,952	-0,06
Bn Obbl Int	8,244	-0,15
Bpb Prumerica Obb Glb	4,944	-0,06
Bpb Rembrandt	7,528	-0,07
Bpvi Obbl. Intern.	5,175	-0,15
Bsi Obbl Int.	4,854	0,1
Ca-am Mida Obbl Int	11,118	-0,03
Capitalgest Global Bond	8,117	-0,04
Centrale Money	13,092	-0,13
Consultinvest H Yeld	4,856	0,1
Credit Suisse Obbl Int	7,426	-0,07
Ducato Fix Glob.	7,788	-0,04
Ducato Port Glob	4,921	0,29
Dws Bond Risk	9,510	-0,03
Dws Obbl Int	10,967	0,06
Effe Obbl Glob.	5,370	0,06
Epta 92	10,829	-0,17
Euroconsult Obbl Int	6,615	-0,05
Eurom Int Bond	8,764	0,01
F&f Lagest Obbl Int	11,468	0,05
F&f Redd. Int	7,476	0,08
Fondersel Int	12,171	-0,06
Gam Bond Sel Fund	5,173	0,15
Gen Prime Bond Int	12,971	0,07
Gestielle Bond	9,455	-0,17
Gestielle Bt Ocse	6,328	-0,16
Gestielle Obbl Int	5,599	-0,16
Gestifondi Obbl Int	7,917	-0,11
Imi Bond	13,704	-0,12
Ing Bond	14,164	-0,02
Intermoney	7,036	-0,13
Intern. Bond Manag	7,164	-0,04
Investire Global Bond	7,944	-0,21
Italf Global Bond Cat C	13,010	0,23
Laurin Bond	5,396	-0,15
Leonardo Bond	5,328	-0,04
Ml Ms Bonds	5,242	0,13
Nextra Bond Estero	6,725	-0,16
Nextra Bond Globali	6,797	-0,15
Nextra Bond Int.	7,959	-0,13
Nextra Bond Top Rating	7,608	-0,12
Nordfondo Obb Int.	11,669	-0,18
Optima Obbl High Yield	6,039	0,02
Padano Bond	8,384	-0,12
Primavera Bond Int.	4,973	-0,04
Putnam Global Bond	7,943	0,11
Putnam Global Bond $	9,331	0,53
Ras Bond Fund	14,196	-0,09
Romagest Obbl Int	13,212	-0,08
Romagest Sel Bond	5,280	-0,04
Sai Obbl Int	7,859	-0,01
Sanpaolo Bonds	6,750	0,43
Solid Sim Bond	6,552	-0,12
Unicredit Obb Glob Cl A	10,807	0,01
Unicredit Obb Glob Cl B	10,772	0,01
Vegagest Obb Intern	4,920	-0,06
Zenit Bond	6,729	0,04
Zeta Bond	13,595	0,01
Zeta Income	5,190	-
OBBL. ALTRE SPECIALIZZ.		
Agrifutura	15,230	0,09
Anima Convertibile	5,118	0,08
Arca Bond Corporate	5,957	0,07
Aureo Corporate Europa	5,150	0,14
Aureo Gestiob	9,079	0,07
Azimut Floating Rate	6,807	0,01
Azimut Trend Tassi	7,890	0,09
Bim Global Convert.	4,903	0,12
Bipielle Hend Cor Bond	4,421	-0,05
Bipiemme Corp Bond	6,084	0,15
Bipiemme Premium	5,688	0,18
Bn Obbl Alti Rend	10,888	0,17
Bn Valuta Forte	7,655	-0,17
Bn Valuta Forte Chf	11,760	-0,48
Bpb Prumerica Ob Glo Ar	5,783	0,1
Bpb Prumerica Ob Glo Cr	5,663	0,11
Bussola Gl H Yield	4,532	-0,07
Ca-am Mida Obbl Corp Eu	5,919	0,19
Capitalgest B Corp	6,119	0,18
Ducato Fix Alto Potenz	5,428	0,28
Ducato Fix Convert	7,536	0,2
Ducato Fix Imprese	5,698	0,18
Dws Fin Pers Cash	7,194	0,01
Effe Obbl Corporate	5,668	0,23
Eurom Risk Bond	5,310	-
Fonditalia Infl Linked	11,539	-0,07
Fs Short Term Opt	5,107	0,02
Gen Pr Conv B Europa	4,940	0,06
Gen Pr Corp Bond Euro	5,727	0,14
Geo Glo B T R 1	5,625	-
Geo Glo B T R 2	5,542	-
Gestielle Corp. Bond	5,647	0,16
Gestielle Global Conv	5,894	0,12
Gestielle High Risk Bond	4,303	0,19
Magna Graecia Obbl	6,676	0,04
Nextra Bond Attivo	16,444	-
Nextra Bond Corp Doll	4,730	-0,46
Nextra Bond Corp Euro	5,996	0,15
Nextra Bond H Y Europa	4,568	0,09
Nextra Corp Bond	6,140	0,13
Nextra Sr Bond	5,115	0,08
Nordfondo Obb Alto R	4,491	0,22
Nordfondo Obb Conv	4,855	0,12
Nordfondo Obb Eu Corp	6,151	0,16
Primavera Bond Corp Eur	4,996	-
Putnam Gl High Yield	5,495	0,02
Putnam Gl High Yield $	6,456	0,45
Ras Cedola	6,454	0,14
Ras Lux Sh Dollar	110,800	-0,53
Ras Lux Sh Dollar $	130,289	-0,04
Ras Spread Fund	5,094	0,26
Risparmio It Redd.	12,546	-0,02
Romagest Prof Cons	5,672	0,07
Rominvest Em Mkt B $	16,637	0,01
Rominvest Euro H Y Bd	4,375	0,21
Rominvest North Am C B $	6,505	0,03
Sanpaolo Bd Corp Euro	5,147	0,27
Sanpaolo Bd Fra Svizzen	6,240	0,86
Sanpaolo Bd High Yeld	5,925	0,36
Sanpaolo Obbl Est Et	6,374	0,36
Sanpaolo Obbl Etico	5,605	0,32
Sanpaolo Vega Cp	6,261	0,18
Symphonia C Mon.	6,453	-
Vasco De Gama	11,093	0,05
Vegagest Solidities	5,039	0,04
Zeta Corporate Bond	5,983	0,13
LIQ. AREA EURO		
Anima Liquidita'	5,602	0,02
Arca Bt Tesoreria	5,019	-
Artigianc Liquidita'	5,328	-
Aureo Liquidita'	5,040	0,02
Azimut Garanzia	11,114	0,01
Bipielle Fon Liq	7,183	0,01
Bn Liquidita'	5,636	0,03
Bnl Cash	19,656	0,01
Bnl Mon.	9,028	-
Ca-am Mida Mon.	10,902	0,01
Capitalgest Liquidita'	6,407	0,02
Cash Romagest	5,544	0,02
Centrale Cont Corr	8,948	0,01
Ducato Fix Liquidita'	5,913	0,02
Ducato Fix Mon.	7,526	0,03
Dws Crescita Risp	7,319	0,01
Dws Liquidita'	6,589	0,02
Dws Tesoreria Imprese	7,355	0,01
Effe Liq Area Euro	5,983	-
Eptamoney Classe A	12,491	0,02
Eptamoney Classe B	12,486	0,01
Eptamoney Classe C	12,505	0,01
Euganeo	6,589	0,02
Eurom Tesoreria	10,043	0,01
Fideuram Moneta	13,126	0,02
Fondersel Cash	8,045	0,01
Gen Prime Liquidita'	5,818	0,02
Gestielle Cash Euro	6,298	0,02
Ing Eurocash	5,892	-
Nextam P Liquidita'	5,128	-
Nextra Liquidita	5,613	-
Nextra Tesoreria	6,774	0,01
Nordfondo Liquidita'	5,471	-
Optima Money	5,484	0,02
Perseo Mon.	6,809	0,02
Risparmio It Mon.	5,441	-
Romagest Liquidita'	5,433	0,02
Sai Liquidita'	10,101	0,05
Sanpaolo Liq Cl A	6,562	-
Sanpaolo Liq Cl B	6,598	-
Unicredit Liq Cl A	7,404	-
Unicredit Liq Cl B	7,377	-
Vegagest Mon.	5,232	-
FONDI FLESSIBILI		
Agora Flex	5,376	0,19
Alarico Re	3,872	0,13
Anima Fondo Attivo	11,038	0,45
Aureo Flessibile	4,506	0,89
Azimut Trend	16,555	0,8
Azimut Trend It.	12,844	0,96
Bim Flessibile Cap	3,794	0,26
Bipielle Fon Free	3,632	0,58
Bipielle Fon Profilo 1	4,710	0,13
Bipielle Fon Profilo 4	4,323	0,32
Bipiemme Trend	2,755	0,55
Bn Opportunita'	4,324	0,46
Bnl Trend	17,328	0,84
Capitalgest Redd. Piu'	6,288	0,1
Capitalgest Risk	6,904	0,41
Cisalpino Attivo	9,043	0,6
Club ILN Opp	4,387	0,48
Ducato Etico Civita	4,245	0,35
Ducato Flex 100	9,693	0,77
Ducato Flex 30	16,037	0,21
Ducato Flex 60	4,979	0,44
Ducato Geo Glob. Sel	2,660	0,64
Ducato Port Strategy	3,892	0,41
Dws High Risk	6,130	0,86
Dws Trend	3,532	0,77
Eurom Strategic	3,561	0,31
Formula 1 - Low Ris	6,088	0,1
Formula 1 Balanced	6,124	0,18
Formula 1 Conservative	6,142	0,1
Formula 1 High Risk	5,608	0,29
Formula 1 Risk	5,646	0,28
Fs Aggressive	5,092	0,39
Fs Global Theme	3,721	0,38
Fs Trend & Global Opp	3,707	0,38
Gener Inst Bond	5,168	0,16
Gener Inst Equity	5,297	1,46
Geo Eur An Eq T R	4,113	-
Gestielle Flessibile	11,282	0,11
Gestielle Tot Ret Ame	4,670	0,11
Gestielle Tot Ret Giap	4,681	0,06
Gestnord Asset Alloc	5,037	0,4
Gestnord Az Alto Rischio	3,791	0,37
Investitori Flessibile	5,256	0,48
Kairos Part Fund	4,510	0,56
Kairos Part Income	5,734	0,16
Leonardo Flex	2,021	0,1
Mc Fdf Flex Best Funds	5,071	0,44
Nextra Obb Redd.	7,277	0,07
Nextra Portfolio 1	5,373	0,04
Nextra Portfolio 2	4,826	0,15
Nextra Portfolio 3	4,187	0,22
Nextra Portfolio 4	3,488	0,4
Nextra Top Approach	5,239	0,04
Nextra Top Dynamic	5,155	0,21
Nextra Trend	2,887	0,31
Primavera Trad Fle Glob	4,584	0,28
Ras Opportunities	4,554	0,18

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Prec.
BTP 15.7.2003 4.5%	100,180	100,190
BTP 1.8.2003 10%	100,900	100,920
BTP 1.10.2003 4%	100,570	100,570
BTP 1.10.2003 9%	102,000	102,010
BTP 15.10.2003 5,25%	101,050	101,080
BTP 22.12.2003 8,5%	110,000	110,000
BTP 1.1.2004 8,5%	103,470	103,510
BTP 1.2.2004 3,25%	100,810	100,820
BTP 15.2.2004 5%	102,000	102,020
BTP 15.3.2004 4,5%	101,890	101,930
BTP 1.4.2004 8,5%	105,050	105,100
BTP 15.4.2004 3,25%	101,090	101,120
BTP 1.7.2004 4,5%	102,670	102,700
BTP 15.7.2004 4%	102,240	102,270
BTP 1.8.2004 8,5%	106,930	106,980
BTP 1.10.2004 4%	102,670	102,720
BTP 1.1.2005 9,5%	111,130	111,170
BTP 1.3.2005 4%	103,450	103,490
BTP 1.4.2005 10,5%	114,670	114,750
BTP 15.5.2005 4,50%	104,720	104,770
BTP 1.7.2005 4,75%	105,470	105,530
BTP 15.7.2005 4%	104,060	104,130
BTP 1.9.2005 10,5%	118,210	118,270
BTP 15.9.2005 3,5%	103,180	103,250
BTP 15.12.2005 5,25%	107,680	107,710
BTP 1.2.2006 9,5%	118,630	118,740
BTP 1.2.2006 2,75%	101,570	101,630
BTP 15.3.2006 4,75%	106,890	106,940
BTP 15.5.2006 2,75%	101,550	101,640
BTP 1.7.2006 8,75%	118,970	119,000
BTP 1.11.2006 7,75%	117,460	117,540
BTP 1.2.2007 6,75%	115,010	115,050
BTP 1.3.2007 4,50%	107,370	107,400
BTP 1.7.2007 6,75%	116,100	116,240
BTP 15.10.2007 5%	109,870	109,910
BTP 1.11.2007 6%	113,980	114,040
BTP 15.1.2008 3,5%	103,660	103,740
BTP 1.5.2008 5%	110,400	110,450
BTP 1.5.2009 4,5%	108,390	108,410
BTP 1.11.2009 4,25%	106,960	106,960
BTP 1.11.2010 5,5%	114,640	114,720
BTP 1.8.2011 5,25%	113,140	113,160
BTP 1.11.2011 1,90%	98,300	98,030
BTP 1.2.2012 5%	111,240	111,240
BTP 1.2.2013 4,75%	109,050	109,090
BTP 1.8.2013 4,25%	104,660	104,700
BTP 1.8.2017 5,25%	112,430	112,460
BTP 1.11.2023 9%	162,250	161,930
BTP 22.12.2023 8,5%	144,000	144,000
BTP 1.11.2026 7,25%	139,620	139,750
BTP 1.11.2027 6,5%	128,790	128,770
BTP 1.11.2029 5,25%	109,960	110,030
BTP 1.5.2031 6%	121,750	121,810
BTP 1.2.2033 5,75%	118,020	118,200
CCT 1.7.2003 IND	100,050	100,050
CCT 1.9.2003 IND	100,170	100,170
CCT 1.11.2003 IND	100,240	100,240
CCT 22.12.2003 IND	101,960	101,960
CCT 1.1.2004 IND	100,190	100,170
CCT 1.3.2004 IND	100,260	100,240
CCT 1.5.2004 IND	100,390	100,400
CCT 1.9.2004 IND	100,370	100,370
CCT 1.5.2005	100,790	100,790
CCT 1.7.2005	100,950	101,390
CCT 1.10.2005 IND	100,870	100,880
CCT 1.1.2006 IND	101,980	101,980
CCT 1.1.2006 2 IND	101,550	101,500
CCT 1.3.2006 IND	100,790	100,800
CCT 1.12.2006	101,020	101,000
CCT 1.2007 CR IMP	102,000	101,950
CCT 1.7.2007	101,030	100,990
CCT 1.8.2007 IND.	101,010	101,020
CCT 1.4.2008	101,060	101,060
CCT 1.9.2008	101,060	101,050
CCT 1.7.2008	101,000	100,990
CCT 1.4.2009	101,080	101,080
CCT 1.7.2009	101,070	101,040
CCT 1.8.2009	101,070	101,060
CCT 1.10.2009	101,120	101,11[illegible]
CCT 1.02.2010	101,060	101,0[illegible]
CTZ 15.09.2003	99,495	99,4[illegible]
CTZ 31.12.2003	98,965	98,9[illegible]
CTZ 31.03.2004	98,568	98,5[illegible]
CTZ 30.06.2004	98,095	98,1[illegible]
CTZ 31.12.2004	97,145	97,170
CTZ 29.04.2005	96,470	96,482

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	v. %
Alitalia 07 2,9%	90,8116	0,31
B.P.C.I. 04 1,5%	99,3796	0,07
B.P.Intra 03 3%	124,526	-1,40
B.P.Intra 06 3%	114,922	-0,06
B.P.Berg. 04 Tv	130,981	-0,29
B.P.Lodi 10 4,75%	103,933	0,09
B.P.E.Rom. 05 4%	111,361	0,40
B.P.Milano 08	108,824	0,30
B.P. Vr No 06 1,5%	113	-0,99
B.P. Vr No 05 2,125%	99,4312	0,31
Cr.Valtel.04 2%	110,874	0,39
Cred.Artig 04 Tv	122,6	-0,92
Interbanca 11 2,50%	130	0,00
Olivetti 04 1,5%	104,327	0,05
Olivetti 10 1,5%	119,112	1,44
Vittoria Ass 16 5,5%	115,85	0,00

MERCATO RISTRETTO

Titoli	Ultimo	Prec.
Autostr.Meridionali	26,42	26,77
B.P.Emilia Romagna	33,75	33,75
B.P.Luino/Varese	8,182	8,246
B.P.Sondrio	10,700	10,700
Banca Ifis	8,061	8,058
Bca Pop Adriatico	7,230	7,260
Borgosesia	3,770	3,990
Borgosesia Rnc	2,050	2,050
Cia	0,1075	0,1051
Cit	2,300	2,300
Elios Holding	0,4610	0,4579
Ferrovie Nord Mi	1,190	1,195
Ngp	0,6933	0,7100
Ngp Risp	0,7159	0,7354
Sicc	0,7600	0,7500

LA BANCA CHE VALORIZZA I TUOI INVESTIMENTI

Banca Popolare FriulAdria

FriulAdria è una banca del Gruppo Intesa

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 - tel. 6274087

Scontro frontale nel mare antistante la località turistica di Zaton. Uno dei mezzi era guidato dal patrigno della giovane e l'altro da un cittadino polacco

Zara, gimcana mortale tra due acquascooter

Vittima una ragazzina tedesca tredicenne: la polizia ha denunciato i conducenti per imprudenza

ZARA Un tipico pomeriggio di questo giugno afoso, con i turisti che prendono d'assalto le spiagge e il mare. E' tutto un ronzare di barche a motore, ma anche di acquascooter che filano velocissimi e s'incrociano pericolosamente. L'impatto si verifica intorno alle 16, con i due acquascooter che si ribaltano, facendo finire in acqua i tre occupanti. Appaiono subito disperate le condizioni di una ragazzina che, trasportata a riva, muore poco dopo l'arrivo di un'autolettiga.

E' finita in tragedia la gimcana tra due acquascooter nelle acque antistanti la località turistica di Zaton, nello Zaratino, un incidente che, stando alle dichiarazioni degli inquirenti si sarebbe potuto facilmente evitare se non ci fossero state di mezzo l'alta velocità, l'imperizia nella guida e una grossa dose di imprudenza. A perdere la vita dopo il violento scontro è stata la tedesca tredicenne Carina Illen Schlumberger, in sella all' acquascooter assieme al patrigno, Herbert Seile di 51 anni, finito all'ospedale di Zara in gravi condizioni con fratture multiple alle mani e alle gambe. A guidare l' altro mezzo il polacco Tomasz Giefort, 39 anni, uscito praticamente illeso dal terribile incidente. Entrambi i conducenti sono stati denunciati dalla polizia per aver causato un incidente con conseguenze mortali e inoltre dovranno pagare una multa di 5 mila kune a testa (680 euro) in quanto gli scooter si trovavano a 180 metri dalla costa, mentre il limite è di 300 metri.

Per la precisione, il tragico scontro frontale si è verificato nei pressi della spiaggia dell'«Holliday village», di fronte al ristorante «Sidro». Sul luogo si sono immediatamente recati gli inquirenti della polizia e della Capitaneria di porto. E, proprio quest'ultima si è rivolta alla Regione zaratina, chiedendo la revoca della concessione per gli acquascooter a Zaton, diritti che appartengono all'azienda locale «Morski scooter», che affitta i rumorosi e questa volta micidiali motomezzi. La «Morski scooter» infatti non è nuova a infrazioni di vario tipo. Nel caso del sinistro, va detto che i due conducenti non hanno assolto il patentino per la guida di natanti e dunque non lo hanno esibito prima di salire sugli acquascooter (una prassi obbligatoria).

La sventurata ragazzina era in vacanza assieme alla mamma, alla sorellina più giovane e al patrigno. La madre, distrutta dal dolore, è rimasta nel villaggio turistico di Zaton in attesa che si risolvano le pratiche burocratiche per poter prendere in consegna la salma che si trova all'Istituto di medicina legale di Zara.

Andrea Marsanich

Zara, la madre della sfortunata Carina Illen Schlumberger, al capezzale del marito.

Albona, pensionata investita e uccisa da un'automobile

POLA Una pensionata di 72 anni, Nela Frankovic, di Albona, è morta ieri in ospedale dopo essere stata investita da un'auto mentre attraversava la strada. L'incidente è avvenuto mercoledì intorno alle 17, nel punto in cui via Zelenica incrocia via Mate Blazina, ad Albona. La donna stava attraversando la strada fuori dalle strisce pedonali, quando è sbucata una Ford Escort, guidata da un 27.enne del posto, che l'ha urtata violentemente, scaraventadola sull'asfalto. La macchina aveva il semaforo verde all'incrocio. Nela Frankovic è stata subito trasportata da un'autoambulanza all'ospedale di Pola. I sanitari hanno fatto di tutto per salvarla, ma le sue condizioni erano disperate. E' morta ieri mattina. Sul luogo dell'incidente è intervenuta una pattuglia della polizia stradale di Albona.

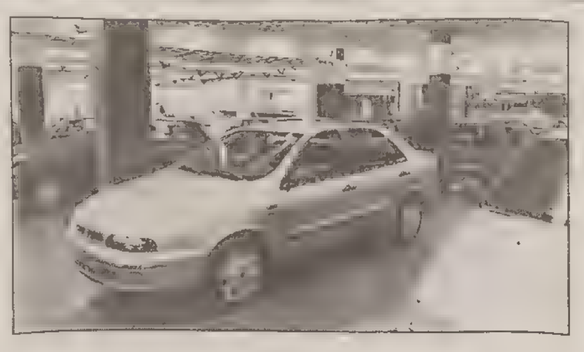
Ha un nome l'uomo rinvenuto cadavere in una discarica abusiva nella zona di Barbana. Si chiamava Milan Andrijancic, aveva 53 anni, ed era di Pola. Manca la conferma ufficiale del medico legale, ma a riconoscerlo sono stati gli abitanti del posto dalle scarpe di ginnastica bianche che aveva addosso, e che di solito portava.

FIUME Mentre in tutta Europa il settore resta in crisi i concessionari croati (Renault in testa) fanno affari

Auto, in Croazia vendite da record

Continuato pure a maggio il trend più che positivo nella vicina repubblica

FIUME Il settore automobilistico europeo è in grave crisi già da parecchi mesi, in Croazia, invece, la situazione è diametralmente opposta e il mercato continua a fiorire. Lo dimostrano i dati sulla vendita dei veicoli a maggio. Sono state ben 7.977 le vetture acquistate dai cittadini croati. E così, nei primi cinque mesi dell' anno, è stato superato il record dell'anno scorso e se il trend di crescita dovesse proseguire, entro la fine del 2003 potrebbero essere complessivamente 80.000 le nuove immatricolazioni. Un dato incredibile se si prende in considerazione le difficoltà economiche che sta attraversando il Paese.



Un autosalone: in Croazia le vendite non conoscono crisi.

A gioire maggiormente sono le concessionari della Renault. La Casa francese, nello scorso mese, ha piazzato sulle strade croate 2003 vetture, ottenendo in questo modo il 25,1 per cento del mercato. I prezzi abbordabili, l'ottima promozione e i 1.000 euro offerti per le automobili con più di dieci anni d'età hanno consentito alla Renault di mantenere la leadership. Alle sue spalle si è piazzata la tedesca Opel con 1.223 vetture vendute, mentre sul gradino più basso del podio è salita la Fiat che è stata preferita da 623 acquirenti.

Identica la classifica riservata ai singoli modelli. La Renault conduce grazie alle 872 Clio vendute. Piazza d'onore per la Corsa della Casa tedesca, che si è fermata a quota 678. Terza la Punto con 494 modelli venduti. Ma i risultati dell'auto torinese potrebbero incrementarsi nei prossimi mesi, poiché tra pochi giorni esce la terza generazione della Punto, che certamente attirerà gli acquirenti croati.

SLOVENIA Tallero	1,00	= 0,0043	Euro*
CROAZIA Kuna	1,00	= 0,1317	Euro
CROAZIA Kune/litro	7,23	= 0,95	€/litro
SLOVENIA Talleri/litro	186,80	= 0,80	€/litro**
CROAZIA Kune/litro	6,63	= 0,87	€/litro
SLOVENIA Talleri/litro	164,30	= 0,70	€/litro**

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria
(**) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle trattenute sui servizi di cambio

ZAGABRIA Lo chiede il sindacato del settore causa le temperature torride

Scuola, chiusura anticipata

ZAGABRIA Il caldo opprimente che ha coinvolto la Croazia negli ultimi giorni ha portato il sindacato scolastico Preporod a chiedere la conclusione anticipata dell'anno scolastico. «In aula non si può più stare - hanno commentato i funzionari del citato sindacato -. Perciò sarebbe opportuno interrompere immediattamente le lezioni o al più tardi entro la fine della settimana».

Il Preporod ha deciso di intraprendere questo passo dopo le innumerevoli telefonate che hanno ricevuto da parte degli insegnanti e dei genitori, che hanno rilevato che l'alta temperatura non consente il regolare svolgimento del lavoro. «Nessun istituto scolastico in Croazia dispone dell' aria condizionata e inoltre parecchie classi sono formate da più di 30 alunni - hanno ribadito i dirigenti sindacali -. Quindi l'aria in aula diventa irrespirabile e non a caso soltanto nel corso di questa settimana abbiamo registrato numerosi problemi di salute fra gli scolari».

La sede del liceo italiano di Fiume.

Il Preporod ha inviato la sua richiesta al ministero dell'Istruzione. «Contiamo sulla flessibilità del dicastero competente che deve assolutamente interrompere le lezioni in modo da evitare tragedie ed eccessi. L'unica eccezione dovrebbe essere offerta agli alunni che vogliono rimediare i propri voti».

Il citato sindacato ha sottolineato che, ad esempio, in Germania e Svizzera le lezioni vengono concluse se la temperatura per tre giorni di seguito supera i 30 gradi. «In Croazia le scuole non sono attrezzate come in questi Paesi ed inoltre il loro clima è meno torrido di quello nostro. Quindi, l'unica decisione possibile è quella che proponiamo» conclude la missiva del Preporod inviata al dicastero.

b.r.

L'Omv Istrabenz si compra l'hotel Adriatic di Abbazia

ABBAZIA Il Grand hotel Adriatic, uno dei più noti impianti alberghieri della riviera cambia padrone. La notizia, ancora ufficiosa, è apparsa sul quotidiano fiumano Novi List e dovrebbe venire ufficializzata oggi nel corso di una conferenza stampa che si terrà a Lubiana. Perché l'incontro con i giornalisti nella capitale slovena? E' che l'Adriatic, che dispone della maggiore sala congressi nel Quarnero, dovrebbe passare dalle famiglie Matic, Lukac e Vuletic all'«Omv Istrabenz» di Capodistria, la rinomata impresa proprietaria delle omonime aree di servizio, presenti non solo in Slovenia ma anche in Croazia.

Bocche cucite intanto tra i componenti della direzione della Spa Grand hotel Adriatic di Abbazia. Alle domande del giornalista Ivo Kirigin, che ha voluto sapere qualcosa di più sulla compravendita del prestigioso albergo, il presidente Jandre Matic è caduto dalle nuvole (o almeno ha finto di essere sorpreso): «Credetemi che non so nulla di questa operazione - ha detto - e poi già altre volte in passato si è parlato della vendita dell'Adriatic e dunque potrebbe trattarsi delle solite, incontrollate voci». Sarà, ma intanto l'invito per assistere alla conferenza stampa è stato firmato dal presidente dell' Omv Istrabenz Capodistria e in esso si parla di incontro con i giornalisti promosso in occasione della compravendita del pacchetto di maggioranza dell'Adriatic.

a.m.

Lancia Y
Elefantino Blu
a € 7.980*.

Con gli
Ecoincentivi Lancia,
ripartite con una nuova
Lancia Y.

Solo
fino al 30 giugno.

È un offerta delle Concessionarie Lancia

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 - tel. 6274087

BLED La commissione mista per la collaborazione economica promuoverà una manifestazione in autunno a Bologna

Vetrina italiana per imprese slovene

Roma e Lubiana agiranno in sinergia sui mercati del Centro ed Est Europa

BLED La collaborazione economica tra Italia e Slovenia è ottima, ma ciò non significa che non possa migliorare ulteriormente. Ma soprattutto l'Italia si propone di «dare visibilità» alla Slovenia nell'ambito dell'Europa allargata a venticinque Paesi. Una «visibilità» che si tradurrà in un fattivo sostegno alle imprese slovene che si affacciano nel continente, soprattutto le piccole e medie imprese che sono l'elemento caratterizzante dell'economia della Penisola e che possono «mostrare la strada» alle imprese «sorelle» slovene. In concreto le imprese slovene saranno «in vetrina» a Bologna in autunno per farle conoscere agli imprenditori italiani d'oltre Triveneto. I rapporti infatti con il Nordest sono intensi, ma più in la non si va.

E' questa, in sintesi, la conclusione dei lavori della commissione mista italo-slovena che si è riunita in riva al suggestivo lago alpino per fare il punto sui rapporti economici tra i due stati. L'organismo, presieduto per parte italiana dal ministro plenipotenziario Vittorio Paolini, della direzione generale per i Paesi europei della Farnesina e per quella slovena da Renata Vitez, sottosegretaria all'economia, ha preso in esame i risultati della collaborazione nel settore dei trasporti, della collaborazione transfrontaliera, del turismo, della piccola e media impresa, della tutela ambientale, dell'energetica, dell'agricoltura e in campo tecnologico-scientifico. Rilevando però che se nell'interscambio l'Italia è seconda dopo la Germania, negli investimenti è soltanto quarta dopo l'Austria, che totalizza quasi la metà di tali investimenti, la Germani e la Francia (che con la Renault ha rilevanti interessi nel Paese). L'Italia investe per un 3 per cento. Troppo poco.

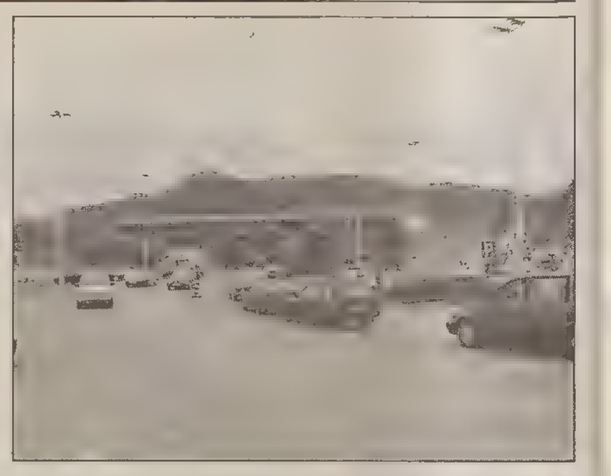
La commissione ha rilevato che nel prossimo futuro sono da sfruttare due grandi opportunita: la possibilità di definire interessi e priorità comuni sui mercati del centroeuropa e del Sudest europeo, ma anche della stessa Europa comunitaria, e il semestre italiano alla presidenza dell'Unione europea. Sarà un' occasione importante, è stato detto, sia per promuovere la collborazione bilaterale in un contesto più ampio, sia per rendere la Slovenia più riconoscibile tra i 25 paesi dell'Ue allargata.

Scambi e investimenti temi del colloquio tra il sottosegretario Antonione e il ministro dell'Economia Petrin

Nel corso della riunione di due giorni è intervenuto pure il sottosegretario agli Esteri Roberto Antonione, il quale, accompagnato dall'ambasciatore Norberto Cappello, che si è incontrato con il ministro sloveno per l'economia Tea Petrin. Durante i colloqui è stata approfondita la citata collaborazione sui mercati del centro Est europa, che Lubiana ben conosce.

c.p.

Il ministro Tea Petrin.


Castelvenere, il valico sloveno-croato diventerà europeo.

LUBIANA Ispettori Ue verificheranno i preparativi per l'attuazione del regime di Schengen

Controlli europei sui confini

CAPODISTRIA Preparativi all' introduzione del regime di Schengen e progressi nella riduzione dei ritardi giudiziari. E' ciò che verificheranno gli ispettori dell' Unione Europea, giunti ieri per una visita di due giorni alla Slovenia. Si tratta della quarta ispezione dal 1998 quando Bruxelles ha suggerito al governo di Lubiana di adeguare gradualmente la legislazione slovena agli standard comunitari in materia di controllo dei confini e riforma giudiziaria. Per quanto concerne il primo, va detto subito che non sarà applicato automaticamente con l'ingresso sloveno nell'Unione Europea, previsto il primo maggio del prossimo anno. Ci sarà, infatti, un periodo di transizione di almeno due anni, ma nel frattempo le disposizioni di Schengen andranno applicate gradualmente. A questo scopo sarà necessaria la riorganizzazione degli organi di frontiera. Entro la fine del 2004 il governo sloveno conta di assumere almeno 980 dipendenti tra polziotti e doganieri. Inizialmente, cioè fino al 2006, l'avvio della riforma costerà almeno 80 miliardi di talleri cui se ne aggiungeranno altri 72 tra il il 2007 e il 2010. Lubiana, però, conta di ottenere un sostegno finanziario concreto da parte dell'Unione stessa.

Nei prossimi anni è prevista infatti la riconversione di circa la metà dei complessivi 24 valichi di frontiera internazionali con la Croazia. Quello di ObreŽje sarà adibito ai controlli fitosanitari; quelli di Jelšane e Gruškovje al transito degli alimenti mentre i valichi ferroviari, portuali e aeroportuali dovranno rispondere a tutte le esigenze. La Slovenia sta già introducendo le necessarie modifiche: una fra queste è la rete informatica per il controllo del crimine organizzato e dell'immigrazione clandestina. Una volta terminata la riforma la Slovenia dovrebbe disporre di 66 valichi di frotiera con la Croazia, di cui 27 contemplati dall'accordo sul piccolo traffico di frontiera.

Ma come detto, gli esperti europei appureranno anche gli strumenti adottati dal ministero della giustizia riguardo alla riduzione dei ritardi giudiziari. In proposito, Bruxelles aveva ammonito più volte Lubiana sulla necessita' di razionalizzare la magistratura.

TRIESTE Il Tribunale di Pola deve decidere sulla kafkiana vicenda dell'edificio di proprietà di una famiglia triestina che ospita l'asilo «Arcobaleno»

Casa espropriata a Umago nel 2002 coi metodi titini

Umago, la sede del Comune che ha espropriato l'asilo.

TRIESTE Da quasi cinquant'anni la loro casa ospita un asilo, però un atto che attesti validamente l'esproprio e il cambio di proprietà non esiste. O meglio ci sono una serie di delibere e sentenze che si contraddicono l'una con l'altra e la questione è adesso nella mani della corte d'appello di Pola. E' la vicenda kafkiana dell'edificio, con annesso terreno che arriva fino al mare, nel quale si trova la scuola materna «Arcobaleno» di Umago, appartenente a Davor Sablic, cittadino croato, al quale era stato donato dalla zia Laura Sponza.

Si tratta proprio di uno dei casi non coperti dai trattati internazionali sui quali ha cominciato a confrontarsi la commissione mista italo-croata, istituita l'ottobre dell'anno scorso per trattare sui beni «abbandonati» dagli esuli. Ma è anche un caso che dimostra come le amministrazioni locali, Comuni e magistratura (anche dopo il crollo della Jugoslavia), siano ben poco disponibili riguardo alle proprietà dei cittadini italiani, siano essi esuli o meno, come nel caso della famiglia di Laura Sponza.

Cerchiamo di ricostruire l'intricata vicenda. L'edificio, proprietà di Maria Meneghel, viene ereditato nel 1970 dal figlio Giuseppe Belizzi con registrazione regolare al Tribunale di Buie. Belizzi fa causa alla scuola per vedersi riconosciuta l'effettiva proprietà della casa. Mentre è in corso il giudizio al Tribunale di Pola, il Comune di Umago con una delibera del '73 si assicura il diritto sull'immobile in base alla legge dell'8 ottobre '72 sulle nazionalizzazioni, varata dalla Federativa. Legge in netta violazione con gli accordi internazionali con l'Italia, visto che si tratta di «zona B» e visto che non è ancora stato partorito il Trattato di Osimo (1975) che sancirà la sovranità jugoslava su quest'area. Ovviamente Belizzi perde la causa a Pola con sentenza del '74. Comunque la moglie Laura Sponza eredita comunque il bene nel '92 alla morte del marito. E nel '97 ottiene la relativa registrazione, perchè sui libri catastali non risultano cambiamenti di proprietà. A quel punto la signora dona l'edificio al nipote.

La sentenza emessa dal Tribunale di Buie ha avallato le selvagge nazionalizzazioni degli anni Cinquanta

Nel frattempo il Comune di Umago torna alla carica e, il 23 settembre del '97, chiede la nazionalizzazione della casa. Ne scaturisce una causa che viene intentata contro la signora, che peraltro non è più proprietaria, avendo donato l'edificio al nipote. Dopo tre anni il Tribunale di Buie decide che l'edificio è proprietà del Comune rifacendosi addirittura alle nazionalizzazioni selvagge dell'immediato dopoguerra (nel '58 infatti vi fu una serie di espropri a raffica, tra cui quello dell'edificio in questione, che però non venne mai comunicato ai proprietari nè iscritto al catasto). In sentenza infatti si legge che l'edificio è «da più di quarant'anni di proprietà del Comune».

E allora sorgono varie domande: com'è possibile rifarsi a una nazionalizzazione (quella di quarantacinque anni fa) che di fatto non esiste, tanto che il Comune di Umago ha dovuto intervenire nel '72? E poi, perchè l'amministrazione umaghese si ripete nel '97 se c'era già la precedente nazionalizzazione del '72?

E ancora: perchè nella motivazione si parla genericamente di «esigenze di educazione pre-scolastica» per avallare il provvedimento. Un po' poco per giustificare l'esproprio di un edificio e relativo terreno?

Tralasciando poi che i titolari sono via via la scuola, lo stato, la proprietà sociale, il Comune. Insomma un guazzabuglio che la confusa sentenza della giudice, Jasna Stupavski Stella, emessa nel 2002 e della quale abbiamo dato alcuni stralci, certamente non risolve.

Concludiamo rilevando che la sentenza della Stupavski Stella è stata emanata dopo il varo in Croazia della legge sulle denazionalizzazioni, della quale evidentemente il magistrato non ha tenuto il minimo conto. Il sospetto che si usino due pesi e due misure è legittimo.

Pierluigi Sabatti

ZAGABRIA Fondato il Comitato promotore per la ricostruzione della mitica linea ferroviaria

«La Parenzana sarà riattivata»

Iniziativa della regione Istria. Pronti volume e cassetta del Cdm

ZAGABRIA «I cittadini istriani e tutti gli amici della penisola vogliono che la linea ferroviaria Parenzo-Capodistria-Trieste, la popolare "Parenzana", venga ricostruita». Con queste parole i membri del Comitato per la ricostruzione hanno presentato ieri il progetto nel corso di una conferenza stampa indetta nella capitale croata. «La Parenzana – è stato detto – per 34 anni ha collegato la cittadina istriana con il capoluogo giuliano e rappresentava il collegamento principale dell'Istria con l'Europa centrale». Proprio l'anno scorso ricorreva il centesimo anniversario e di conseguenza la citata associazione vuol far ripartire i treni su queste rotaie. «La riattivazione della Parenzana avrà come scopo di riallacciare anche dal punto di vista ferroviario questi tre Paesi, ma sarà soprattutto importante per il settore economico e turistico». L'assemblea costitutiva del Comitato per la ricostruzione della Trieste-Capodistria-Parenzo, che è inserita nel piano di sviluppo territoriale della regione Istria, si svolgerà il 22 giugno prossimo a Montona, e vi prenderà parte anche il Presidente della Regione Ivan Nino Jakovcic. Subito dopo sarà fondata una Spa per la ricostruzione della linea ferroviaria.

Un'immagine d'archivio della mitica «Parenzana».

Alla conferenza stampa di ieri è stato rilevato che sono noti i mezzi finanziari che dovranno venire spesi per realizzare il progetto, nonchè le fonti di finanziamento però nessuno ha voluto parlare di cifre. L'Associazione raccoglie esperti di Slovenia, Italia e dell'Istria.

E proprio alla Parenzana è dedicata una cassetta e un volume editi dal Centro di Documentazione Multimediale che verranno presentati a Trieste il 30 giugno prossimo (ore 18, hotel Savoia) dall'ex sindaco di Gorizia, Gaetano Valenti, di origini parentine.

b.r.

Voce del Popolo: uscita bloccata da guasto tecnico

TRIESTE Anche oggi «La Voce del Popolo», il quotidiano dei connazionali stampato a Fiume non sarà nelle edicole causa un nuovo guasto tecnico. Il giornale sta infatti introducendo un nuovo sistema informatico vista l'obsolescenza di quello attuale, che era stato introdotto più di dieci anni fa. Purtroppo però il vecchio sistema non è riuscito a reggere fino al completo passaggio a quello nuovo e, per la seconda volta, nella pluridecennale storia del giornale, saranno sospese le pubblicazioni. L'auspicio è che sia possibile introdurre al pù presto le nuove tecnologie per non rischiare altri incidenti.

FIUME Tra ricorrenze religiose e civili i croati dal 19 giugno in poi potranno godersi un'intera settimana di vacanze

Corpus Domini, lungo ponte festivo

FIUME Giugno, giornate festive a volontà in Croazia. Si comincia il 19 con il Corpus Domini (festa di precetto introdotta l'anno scorso), si prosegue il 22 con la Giornata dell'insurrezione antifascista e si finisce il 25, con le celebrazioni legate alla Giornata della Statalità. Essendo queste feste vicine in termini temporali, parecchi croati si concederanno un lungo ponte della durata di una settimana. Si calcola che saranno circa mezzo milione i lavoratori croati che beneficeranno della settimana vacanziera extra.

Duro il monito dei responsabili dell'Associazione nazionale imprenditori: «Ogni giornata non lavorativa diminuisce il prodotto interno croato di circa 84 milioni di dollari al lordo. Siamo contrari alla prassi dei lunghi ponti festivi». Di tutt'altro avviso nel settore turistico, con albergatori e ristoratori soddisfatti della parentesi vacanziera che dovrebbe garantire qualche decina di migliaia di villeggianti nazionali in più. E poi va ricordato che con i suoi 14 giorni di feste civili e religiose, la Croazia è quasi al top nella graduatoria europea comandata da Slovenia, Austria e Svizzera.

Intanto fa passi da gigante il comparto turistico istro-quarnerino. Lunedì scorso erano registrati 125 mila turisti, la cifra più alta mai registrata alla fine della prima decade di giugno da quando la Croazia si è staccata dalla defunta Federativa. Per l'Istria 83 mila vacanzieri, con una lievitazione su base annua di ben il 67 per cento. Gongola anche il Quarnero che può contare su 42 mila presenze e un aumento del 59 per cento rispetto al 9 giugno 2002. Reginette dell'area altoadriatica, Rovigno e Veglia, con 13 mila presenze a testa. Sopra quota 10 mila Parenzo e Orsera, mentre seguono a breve distanza le varie Torre, Arbe, Lussino, Riviera di Crikvenica e Novi Vinodolski e Riviera abbaziana. Per quanto attiene all'incremento su base annua, prima piazza (171 per cento) per Cherso, con i suoi 3800 ospiti.

a.m.

Domani la giunta del '98 torna in Tribunale a Tolmezzo

Processo «Burgo»: è il quinto tentativo

TOLMEZZO Il cosiddetto processo «Burgo» è al quinto tentativo di decollo. Domani, alle 10, nelle aule del Tribunale di Tolmezzo si cercherà finalmente di partire con la prima udienza, già rinviata appunto quattro volte. Il processo vede alla sbarra 14 imputati eccellenti: gli ex presidenti della Regione Roberto Antonione e Renzo Tondo, sette componenti (gli assessori Aldo Ariis, Paolo Ciani, Sergio Dressi, Franco Franzutti, Giorgio Pozzo, Maurizio Salvador e Valter Santarossa) della giunta che, nel 1998, con Antonione presidente e Tondo assessore alla Sanità, votò una deroga per consentire al depuratore comunale di Tolmezzo di ricevere gli scarichi inquinanti della cartiera, il sindaco di Tolmezzo Sergio Cuzzi, il direttore della cartiera Mauro Saro, il presidente del consorzio depurazione acque Alto Tagliamento Gianfranco Turchetti, il gestore dell'impianto di depurazione tolmezzino Antonietta Pevere e il responsabile dell'Ufficio comunale opere pubbliche Valentino Pillinini.

Roberto Antonione

Politici e amministratori si sono opposti al decreto penale di condanna (tre mesi di reclusione, convertiti in circa 3.500 euro a testa) emesso il 10 maggio 2002 dal gip del Tribunale carnico Mariarosa Persico. Gli imputati sono in pratica ritenuti colpevoli di aver consentito uno scarico non autorizzato di refluo industriale confluente nel Tagliamento, di aver omesso di adottare tutte le misure necessarie a evitare un aumento dell'inquinamento delle acque del fiume e, più in generale, di aver scelto la via della deroga e non quella del miglioramento degli impianti di depurazione della Burgo. Saro e Turchetti, vista l'emissione di sostanze maleodoranti durante il processo produttivo della Burgo, sono inoltre accusati di avere anche causato molestie alla popolazione.

«Non è arrivata nessuna disdetta - fa sapere l'avvocato Claudio Mussato, difensore dell'ex assessore Pozzo -: ci troveremo a Tolmezzo, ricominciando tutto da capo». In precedenza, le prime due convocazioni, fissate per l'8 ottobre e il 3 dicembre del 2002, subirono altrettanti rinvii per le assenze giustificate del sottosegretario agli Esteri Roberto Antonione. Anche la terza (1 febbraio di quest'anno) e la quarta (15 marzo) finirono con lo slittare a causa di schermaglie e vizi procedurali.

m.b.

Eletti dal sindacato dei giornalisti i nuovi vertici: Muscatello presidente-bis con Gerosa segretario

TRIESTE Carlo Muscatello è stato confermato presidente dell'Associazione della Stampa del Friuli Venezia Giulia. Lo ha deciso il nuovo direttivo del sindacato regionale dei giornalisti, che ha anche eletto vicepresidenti Fulvio Sabo e Giuseppe Cordioli, segretario Cesare Gerosa (che ha nominato suoi vice Roberto Cannalire e Maria Rita Branca), tesoriere Ciro Esposito, che compongono la giunta esecutiva dell'Assostampa. Nel ringraziare i colleghi per la fiducia, Muscatello e Gerosa hanno espresso la volontà di «proseguire nel lavoro avviato dal precedente consiglio direttivo, per rappresentare e tutelare tutti i giornalisti della regione, che lavorano dentro e fuori dalle redazioni».

Autovie Venete mette in guardia sull'aumento del traffico. Statali pericolose: spicca la Pontebbana

Da oggi in coda sull'autostrada

Sulla A4 e sulla A23 previsti rallentamenti per il flusso di turisti

TRIESTE Non bastasse il caldo torrido, sulla rete autostradale di Autovie Venete è attesa per il weekend in corso un'ondata di traffico turistico di discreta intensità, in movimento lungo la A23 e la A4. I volumi di transito sono previsti comunque più sostenuti durante la giornata di oggi, con prevedibili temporanei rallentamenti soprattutto alle uscite della barriera di Trieste Lisert, mentre una intensificazione del traffico più circoscritta e localizzata ad alcune particolari tratte autostradali o stazioni è attesa per la mattinata di domani.

In particolare, domani si prevede traffico intenso e rallentato lungo la carreggiata Sud della A23 e lungo il tratto compreso tra San Giorgio di Nogaro e Latisana, in direzione Venezia. Possibili code per traffico intenso in uscita sono anche previste ai caselli di Latisana, San Stino di Livenza e San Donà di Piave.

Traffico sostenuto si prevede comunque anche lungo la carreggiata Est della A4, con rallentamenti persistenti e possibili code in uscita alla barriera di Trieste durante l'intera mattinata.

Per domenica - fa sapere la concessionaria friulgiuliana - il traffico sarà intenso in mattinata lungo la carreggiata Nord della A23, mentre in A4 si manterrà sostenuto, sia in entrata che in uscita, alla barriera di Trieste. A metà mattinata il traffico si farà intenso anche in entrata al casello di Portogruaro e alle uscite di Latisana, San Stino di Livenza e San Donà di Piave. In serata, nuova intensificazione dei flussi veicolari sulla rete per i rientri. Il traffico pesante resterà fermo dalle 7 alle 24 di domenica.

Sempre a proposito di traffico automobilistico, da rilevare come la Pontebbana sia ai vertici della poco invidiabile top ten delle strade statali più pericolose d'Italia, seconda solo alla via dello Stelvio in Lombardia. Lo rivela il rapporto Aci-Istat sulla localizzazione degli incidenti stradali registrati nel 2001. In particolare la statale dello Stelvio ha registrato 11,67 incidenti ogni chilometro e 5 morti ogni 100 incidenti; in seconda posizione la friulana Pontebbana (statale 13) con 10 incidenti ogni chilometro, ma 9 morti ogni 100 incidenti.

Moto contro un palo Muore militare Usa

PORDENONE Un militare statunitense in servizio alla base di Aviano - George Wilson, 27 anni, del Kentucky - è morto ieri in un incidente a Montereale Valcellina. Wilson era alla guida d'una Harley Davidson 883 quando, in una curva, ha perso il controllo della moto che è finita contro un palo di cemento.

IL CASO

Concluse le indagini sul rogo del settembre 2002 nel poligono del Cormor

Appiccò le fiamme in caserma: un caporale davanti ai giudici

UDINE Nella notte tra l'11 e il 12 settembre dello scorso anno improvvisamente un furioso incendio era scoppiato in più parti all'interno della officina dell'autoparco del poligono di Cormor nei pressi di Udine dove sono ospitati gli automezzi del 3° Reggimento logistico Guastatori «Verbano», cogliendo completamente di sorpresa i militari comandati di guardia. Le fiamme, innescate da micce a lenta combustione (come accertarono i vigili del fuoco), avevano però fatto in tempo a distruggere due grossi automezzi per il trasporto truppe, a danneggiarne irreparabilmente altri quattro oltre al capannone sotto il quale erano allineati per i danno complessivo di oltre un miliardo di lire.

In un primo momento - dopo che la Procura militare di Padova aveva aperto una inchiesta - si valutarono due ipotesi e cioè l'attentato o l'azione di sabotaggio. Ipotesi che furono qualche giorno dopo accantonate in quanto le prime analisi degli esperti accertarono che chi aveva appiccato l'incendio non era venuto da fuori cioè non si era verificata una intrusione che aveva «beffato» le quattro sentinelle, ma si trattava di persona che aveva agito dall'interno anche perché nessuna traccia di manomissione era stata trovata nella rete di cinta. Il «giallo» di Cormor è stato svelato ieri mattina dal pubblico ministero militare Sergio Dini, che aveva condotto l'inchiesta che è durata più di otto mesi. Un tempo lungo - ha spiegato - ma che è stato necessario per la verifica di una serie di conversazioni al cellulare effettuate i giorni precedenti l'attentato da un caporal maggiore Vfp (volontario a ferma prolungata) in servizio presso il 3° Reggimento Guastatori «Verbano» e che avrebbero consentito di risalire al presunto responsabile.

Il pm Dini ha notificato all'incendiario (che pare abbia agito per ripicca in quanto non era stato scelto per far parte di una missione in Kossovo e lucrare così di un migliore trattamento economico) e ai quattro militari di guardia quella notte l'avviso di chiusa istruttoria che, come si sa, prelude alla richiesta di rinvio a giudizio. Ecco, dunque, i titoli dell'accusa: al caporal maggiore Michele T: 23 anni (che si è avvalso della facoltà di non rispondere) il magistrato ha contestato il danneggiamento di edifici militari e la distruzione o il deterioramento di cose mobili militari perché oltre ai mezzi distrutti o danneggiati con la stessa azione aveva danneggiato pure i locali adibiti ad officina.

Alla quattro sentinelle (tutti caporali) e che facevano parte dello stesso 3° Reggimento Guastatori il pm militare Dini imputa il concorso il violata consegna aggravata perché «comandati in servizio di sorveglianza al comprensorio logistico Cormor, omettevano di effettettuare le previste ispezioni agli obiettivi compresi nelle aree critiche e sensibili attestando comunque sull'apposito registro l'attuazione di tali ispezioni notturne non effettuate».

Antonio Garzotto

Il socio di maggioranza della spa che controlla l'aeroporto ha rinnovato i vertici. Parte il Mosca, salta il Toronto causa Sars

Ronchi, Soldati guiderà ancora il Consorzio

RONCHI DEI LEGIONARI S'incrociano le dita, nella speranza che l'ennesima «hostess selvaggia» non finisca con l'isolare il Fvg dal resto della Penisola e intanto all'aeroporto di Ronchi dei Legionari si lavora per costruire il futuro. Il presidente, Elio De Anna guarda al nuovo governo regionale nell'attesa di ricevere specifici segnali, uno su tutti la riapertura delle «trattative» con Venezia; e saluta anche due novità non di poco conto: la riconferma di Franco Soldati alla presidenza del Consorzio per l'aeroporto del Fvg, vale a dire del socio di maggioranza della Spa (51%) e la conclusione dell'iter che ha portato al collaudo dell'aerostazione passeggeri.

CONSORZIO AEROPORTO. Così come tre anni fa, è ancora Franco Soldati, friulano e presidente dell'Udinese calcio, la guida del Consorzio espressione di 44 soci tra i quali numerosi enti locali e alcuni privati come la Meteor e il Lloyd. Una riconferma nei giorni scorsi avvenuta all'unanimità. Il presidente De Anna saluta questo fatto convinto anche della bontà dei rapporti esistenti tra i due enti, tra i quali si profila il passaggio di competenze per quel che riguarda le nuove infrastrutture.

OPERE AEROPORTUALI. Questo pomeriggio De Anna, Soldati e il consigliere delegato Giorgio Brandolin illustreranno gli esiti dei collaudi che una commissione nominata dal ministero dei Trasporti ha effettuato sulle opere costruite dal '90, ultime delle quali i pontili telescopici per l'imbarco e lo sbarco dei passeggeri, appena inaugurati. Proprio in virtù di questa nuova dotazione lo scalo ha provveduto ad acquistare un trattore per la movimentazione degli aeromobili, senza la scomoda barra di traino, attraverso il piazzale.

RADAR E TORRE. In occasione della recente inaugurazione della nuova sala radar del Centro di controllo d'area di Abano Terme l'Enav ha confermato: entro il 2003 Ronchi sarà dotato di un radar «secondario» di avvicinamento, mentre nel 2005 sarà realizzata la nuova torre di controllo e rinnovato tutto il blocco tecnico delle strumentazioni.

NUOVI VOLI. Riprende domani il collegamento diretto settimanale con Mosca di Russja Airlines e gestito dal consorzio «Terra Fortunata». Tutti i sabato i Tupolev 154 da 156 passeggeri o i moderni Tupolev 214, che ne possono trasportare 162, decolleranno da Ronchi alle 12, mentre l'arrivo nella nostra regione è fissato alle 10.30. Sfumata, invece, la possibilità di veder riprendere il collegamento con Toronto. L'allarme Sars ha fatto crollare le prenotazioni e se ne riparlerà nel 2004. Ottimi segnali, invece, arrivano dagli altri collegamenti charter, uno dei settori che, la scorsa estate, ha dato le maggiori soddisfazioni allo scalo ronchese. Le destinazioni sono molte: da Sharm El Sheik, sino alle isole della Grecia ed alle maggiori località balneari del bacino del Mediterraneo.

Luca Perrino

Il nuovo trattore utilizzato per spostare gli aerei. (Meta)

Pordenone, Rosset patteggia Cadde in piazza con un velivolo

PORDENONE Ha patteggiato otto mesi di reclusione con la condizionale e la sospensione della pena e una sanzione di 100 euro per contravvenzione al codice di navigazione Claudio Rosset, ex assessore e attuale consigliere comunale di Pordenone; l'ipotesi di reato contestata era di disastro colposo.

La contravvenzione riguarda la violazione della disposizione del Codice di navigazione che impone il sorvolo sui centri abitati ad almeno mille metri di altezza. Conclusione dell'udienza ieri, nel Tribunale di Pordenone, davanti al giudice per le indagini preliminari Eugenio Pergola e al pubblico ministero Federico Facchin; Rosset non era presente in aula, a rappresentarlo l'avvocato difensore (e neoconsigliere regionale) Bruno Malattia.

Il primo maggio di due anni fa, un Morane Saulnier, di proprietà dell'aeroclub di Campoformido, dopo aver sorvolato più volte la città di Pordenone, precipitò in piazza, accanto alla chiesa di San Lorenzo a Rorai Grande. L'impatto fu attutito da un albero d'alto fusto. I due occupanti riportarono nella caduta ferite guaribili in pochi mesi: il passeggero era l'allora assessore al Commercio di Pordenone Massimo Lionello.

Nessun risarcimento, invece, per l'Aeroclub di Capoformido che si era costituito parte civile, perché il patteggiamento esclude questa possibilità.

---

†

Un uomo buono

Vasco Livon

ci ha lasciati.
Lo ricorderanno con infinita dolcezza la moglie NIVELLA, il figlio FABIO, i cugini CARLO e RITA con ALESSANDRA.
Si ringraziano i dottori TUVERI e SCAPIN ed il personale tutto del Centro Tumori dell'Ospedale Maggiore.
Un grazie inoltre ai medici ed al personale del Sanatorio Triestino.
I funerali seguiranno lunedì 16 alle ore 11.20 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 13 giugno 2003

Uniti nel dolore TIZIANA, FRANCESCA e GIANANTONIO.

Trieste, 13 giugno 2003

Partecipano al lutto ANTONELLA, INGE, MARINA, PINO, UCCIO.

Trieste, 13 giugno 2003

Partecipano GILBERTO, SUSANNA e ANNAMARIA.

Trieste, 13 giugno 2003

Partecipa al dolore famiglia TUMIA.

Trieste, 13 giugno 2003

Cari NIVELLA e FABIO vi siamo tanto vicini per la perdita dell'indimenticabile

Vasco

GIULIANO, PIA, CRISTIANA, GIOVANNA

Trieste, 13 giugno 2003

---

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Rizzotti

di anni 81

Lo annunciano i figli ADRIANA e FABIANO, il genero ARMANDO, la nuora OLGA, i nipoti LUCA, IGOR, STEFANIA e MARCO, la pronipotina CRISTINA e la sorella EMILIA unitamente ai parenti tutti.

I funerali saranno celebrati sabato 14 giugno alle ore 14.30 nella Chiesa parrocchiale di San Nicolò in Sagrado, muovendo alle ore 14 dalla Cappella dell'Ospedale Civile di Monfalcone.

Seguirà la sepoltura nel cimitero di Peonis di Trasaghis.

I familiari ringraziano fin d'ora quanti vorranno essere a loro vicini.

Monfalcone - Sagrado
Peonis, 13 giugno 2003

Giovanni Colmani

Partecipano al lutto LINO, GINA, LUCA, MARIA, PIERINA.

Trieste, 13 giugno 2003

---

†

.. e sarai beato, perché essi non hanno la possibilità di ricambiarti.
Infatti sarai contraccambiato nella resurrezione dei giusti...
(La parabola degli Invitati - Luca 14,21).

Ci ha lasciate in un profondo smarrimento il nostro sempre amato Papà

COMANDANTE

Santo Zammitto

Le figlie ROSY con DARIO, ELISABETTA con GIULIO e i piccoli GABRIELE e GIOIA.
I funerali avranno luogo venerdì 13 giugno alle ore 11.30 presso la Chiesa della Madonna del Mare di piazzale Rosmini.

Non fiori
ma opere di bene
per i bambini

Trieste, 13 giugno 2003

Ti ricorderanno sempre con affetto le famiglie: GARGANO di Napoli.

Napoli, 13 giugno 2003

Sempre a voi vicini con grande affetto: LICIA, LINO e CINZIA.

Trieste, 13 giugno 2003

VII ANNIVERSARIO

Cristiano Pappucia

Con immutato amore.

Mamma, LIANA

Trieste, 13 giugno 2003

---

†

Mancherà molto ai tanti che le hanno voluto bene e che tanto affetto hanno da lei ricevuto.

Nella Fabrici
ved. Giachelli

Ricordando la serena lucidità che ha sempre mantenuto, la piangono i fratelli SERVILIO e ANITA, la cognata JOLANDA, i nipoti FRANCA, FULVIA, FABIO, SUSI, FABRIZIA, CAROLINA e SARAH, i pronipoti MICHELE, CRISTIANA, LUCA, GIULIANA, CHIARA, MARTINA, TOMMASO, VERONICA, PAOLA, MATTHIA, MIRYAM, FRANCESCO e ALFREDO, ed inoltre VALNERO, ARGEO, LUCIANO, SILVANA, MASSIMO, JOHANNES, MICHELE e EDI.
Un grazie di cuore a MARIANA.
L'ultimo saluto verrà dato sabato 14 alle ore 12.40 nella Cappella di Costalunga.

Trieste, 13 giugno 2003

Ricordandola con affetto sono vicini alla famiglia MARCELLA e NINO IESU.

Trieste, 13 giugno 2003

In memoria di

Antonio Danieletto
(Berto)

la famiglia lo ricorda a quanti gli vollero bene.

Trieste, 13 giugno 2003

---

†

Il nostro meraviglioso papà e nonno

Alfredo Zollia

di anni 89

ci ha lasciati.
Lo annunciano le figlie IRMA, LAURA con GIORGIO, le sorelle MARIA e EMMA, IOLANDA e PIA, i nipoti ANTONELLA, MARCO con ANTONELLA, MONICA con DIEGO e pronipoti.
I funerali seguiranno sabato 14 giugno, alle ore 12.20, in via Costalunga.

Trieste, 13 giugno 2003

Partecipano gli amici:
- BALZANO
- CESCUTTI
- PERES
- REVATTI
- RIVA
- ZOLDAN

Trieste, 13 giugno 2003

La Federazione Italiana Sport Equestri e il Comitato Regionale Friuli Venezia Giulia della Federazione Italiana Sport Equestri partecipano commossi al lutto della famiglia per la prematura scomparsa di

Ciro Alcubierre

Presidente del Circolo Ippico FREI FELD di Gradisca d'Isonzo

Gradisca, 13 giugno 2003

---

†

Si è spenta serenamente la nostra cara mamma, nonna e bisnonna

Maria Serin
ved. Franceschi

Ne danno il doloroso annuncio il figlio FERRUCCIO con PRASSEDE, i nipoti RAFFAELLA con BORIS, MELITA ed ELENA, FLAVIA con STELIO, FAUSTA con EUGENIO ed EMANUELA, la cognata MIRELLA.
Un grazie di cuore ai medici dott. BONINI e dott. CESCHIN ed a tutto il personale della R.S.A. MADEMAR per le amorevoli cure prestate.
I funerali seguiranno lunedì 16 giugno alle ore 11 nella Chiesa del Cimitero di S. Anna.

Non fiori
ma opere di bene

Trieste, 13 giugno 2003

I ANNIVERSARIO

Antonio Pertan

A

Nino

sempre con noi.
Una Santa Messa verrà celebrata oggi 13 giugno alle ore 18.30 nella Chiesa di San Luigi Gonzaga.

I tuoi cari

Trieste, 13 giugno 2003

---

†

È serenamente mancato all'affetto dei suoi cari

Sergio Vergerio

lasciando nel più profondo dolore la moglie BLANDINA, il figlio FULVIO con PAOLA e l'amatissimo nipote LUCA, la sorella ROSA, il fratello TULLIO, i cognati ORNELLA e CLAUDIO,nipoti, pronipoti, parenti tutti.
I funerali seguiranno domani 14 alle ore 10 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 13 giugno 2003

Si associano al dolore della famiglia VERGERIO, la famiglia WIESER e ANTONELLA VICCARI.

Trieste, 13 giugno 2003

†

Si è spenta serenamente

Irma Chiappolini
vedova Stanci

Ne danno l'annuncio il figlio GIANFRANCO e famiglia.
I funerali seguiranno sabato 14 giugno alle ore 11.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 13 giugno 2003

---

†

È mancato

Roberto Zaccaria

Lo annunciano la moglie ROSANNA e la cognata ANNAMARIA assieme ai parenti tutti.
Un grazie particolare al dott. VIANELLO e al personale della Nefrologia di Cattinara.
Le ceneri saranno tumulate nel Cimitero di Muggia domani alle ore 9.

Muggia, 13 giugno 2003

L'AIAT di Trieste partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del

RAG.

Salvatore Cannone

già Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti dell'APT di Trieste.

Trieste, 13 giugno 2003

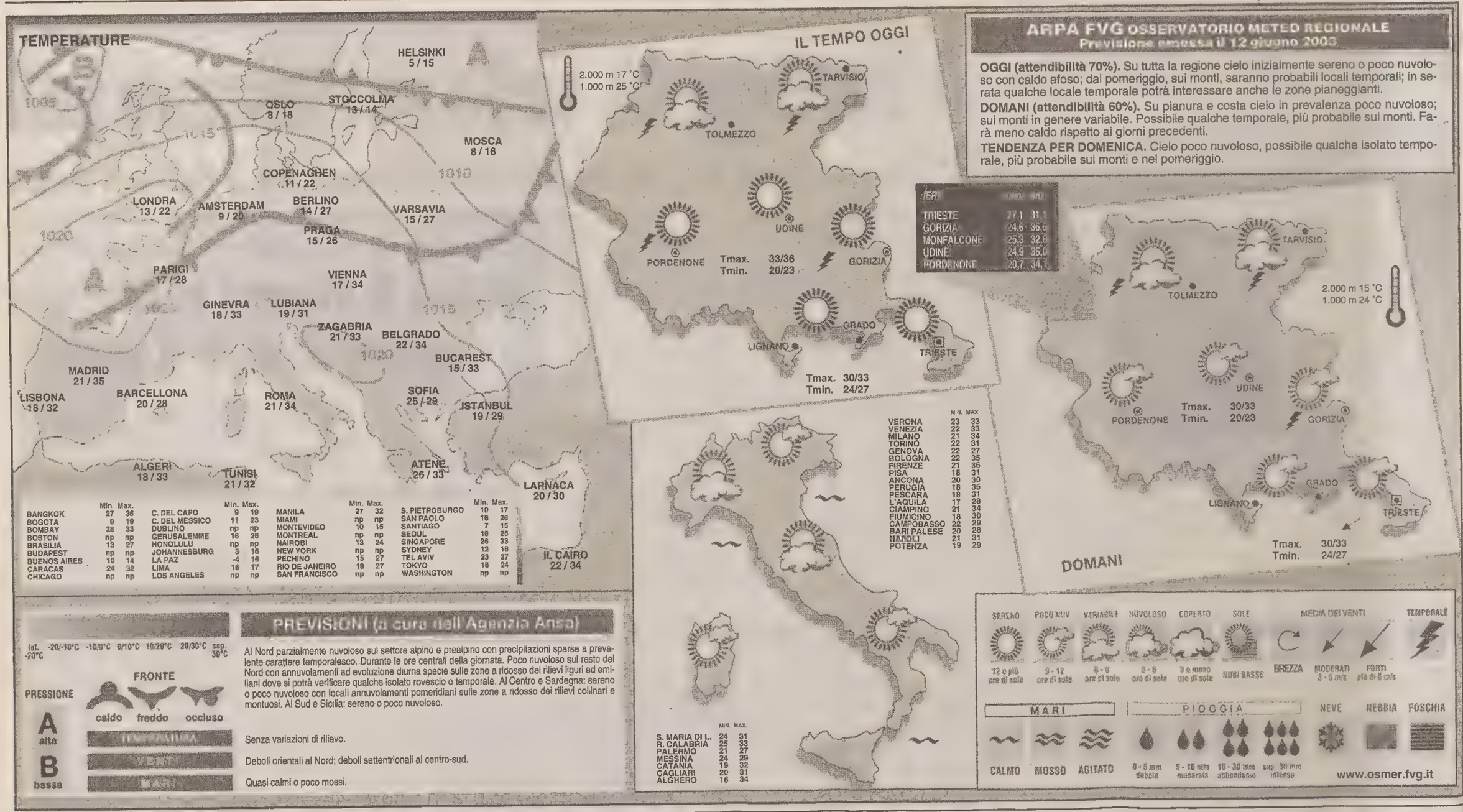
Il Presidente FABIO SCOCCIMARRO, la Giunta e l'intera Amministrazione Provinciale di Trieste partecipano al lutto dei familiari del

RAG.

Salvatore Cannone

già Assessore provinciale

Trieste, 13 giugno 2003



VECTA
via F. Severo 22/c (TS)
tel 040 633.006
Climatizzazione Professionale
Per un fresco naturale
Garanzia fino a 7 anni
Speciale promozione
caldo freddo installazione professionale
FUJI ELECTRIC
MITSUBISHI HEAVY INDUSTRIES LTD.

MONTAGNA

Idee-vacanza ad Arta Terme e a Vipiteno. Ma anche a Bressanone...

Dall'Anello del Formaggio alla festa con lo yogurt

Anche quest'anno il consorzio turistico di Arta Terme propone i suoi famosi week end a cavallo alla scoperta dell'Anello del Formaggio, un giro di due giorni, con la guida di Massimo Peresson del Randis Ranch, per conoscere da vicino le malghe di Carnia e Carinzia, per scoprire i sapori indimenticabili di burro, ricotta e formaggi degli alpeggi, per vivere a contatto con la natura.

I fine settimana a cavallo saranno proposti il 14 e 15 giugno, il 5 e 6 luglio, il 26 e 27 luglio e il 30 e 31 agosto. Il programma prevede la partenza sabato, verso le 10, la Randis Ranch di Piano d'Arta. Si cavalca verso Castel Valdajer, dove è prevista la sosta per uno spuntino. Il giro poi continua verso il passo Dimon, la Stua Ramaz gli alpeggi Klein Kordin e Rattendorfer Alm, dove si cena e si pernotta. La domenica si sale a cavallo verso le nove, per puntare verso la casera Cason di Lanza, dove ci si ferma per il pranzo. Nel pomeriggio si scende verso valle passando per Malga Pizzul, Paularo, Valle, Rivalpo e Cabia. Per saperne di più o per prenotare un'escursione si può contattare il Randis Ranch al 335 5753992.

Per chi ha scelto la Valle Isarco come meta per le prossime vacanze, una delle novità da non perdere è la visita notturna al centro storico di Bressanone. I segreti della storica sede vescovile altoatesina vengono svelati da un'insolita guida: un buffo personaggio che indossa un cappellaccio a bande larghe e un mantello. È il «guardiano notturno» della città. Chi meglio di lui può raccontare antiche storie e leggende? Sarà questo vecchio che ne ha viste di cotte e di crude ad accompagnare i turisti più curiosi i tra i portici, i palazzi austeri, i vicoletti del centro storico di Bressanone, andando indietro nel tempo sino al Medioevo. L'appuntamento con la visita guidata del «guardiano» di Bressanone è in programma ogni venerdì sera alle 21.30, dal 4 luglio fino al 26 settembre 2003 (a settembre la visita guidata è anticipata alle ore 21). È obbligatoria la prenotazione all' associazione turistica Bressanone (tel. 0472.836401).

Sempre in Valle Isarco, ma a Vipiteno, dal 9 al 27 luglio il protagonista è lo yogurt. Attorno a questo prodotto derivato del latte l'associazione turistica di Vipiteno, assieme agli albergatori e ristoratori dell' Alta Valle Isarco e alla Latteria sociale Sterzing-Vipiteno, organizza le «giornate dello yogurt di Vipiteno», giunte alla quinta edizione. Il programma propone visite guidate alla Latteria sociale di Vipiteno e a un maso contadino, passeggiate alla scoperta delle erbe, serate di degustazione a base di yogurt, escursioni in montagna a piedi o in bici, visita di botteghe artigiane. Informazioni allo 0472.802232.

Anna Pugliese

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4
Gli astri mantengono una certa tensione di fondo. Non fate azzardi nel lavoro, muovetevi con una certa cautela. Relax.

Toro 21/4 20/5
Non dovete dare peso alle chiacchiere che vi capiterà di ascoltare nel corso della giornata. Gli astri consigliano di non parlarne in famiglia.

Gemelli 21/5 20/6
Non fate un programma troppo intenso e preciso. Lasciate qualche margine all'imprevisto che servirà a movimentare la giornata.

Cancro 21/6 22/7
Gli astri consigliano di rinunciare almeno in parte alle vostre idee. Troppi ostacoli si frappongono alla loro realizzazione.

Leone 23/7 22/8
Avete nuovi impulsi che vi faranno agire con più decisione e sicurezza. Certe tensioni andrebbero affrontate con molta calma e con distacco.

Vergine 23/8 22/9
Siate elastici e disposti al compromesso. Con questa tattica diplomatica vi sarà più facile ottenere dei risultati positivi.

Bilancia 23/9 22/10
Sarete indecisi se accettare o meno una proposta di lavoro. Superati i primi tentennamenti, deciderete di rimanere al vostro posto di lavoro.

Scorpione 23/10 21/11
Momenti delicati nel lavoro durante tutto l'arco della giornata. Affrontateli con decisione e non sottovalutate neppure quelli di facile soluzione.

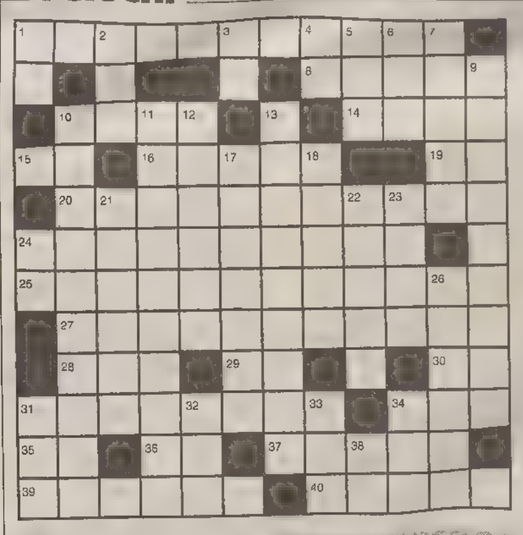
Sagittario 22/11 21/12
Non lasciatevi scoraggiare se non tutto procede come vorreste. Andate avanti con calma e riflessione, andrete incontro a un periodo migliore.

Capricorno 22/12 19/1
L'odierna posizione degli astri vi stimola a darvi da fare a prendere nuove iniziative. Un guadagno fuori programma vi metterà di buon umore.

Aquario 20/1 18/2
Non potrete più rinviare la soluzione di un problema familiare, avete già aspettato troppo a lungo. In serata farete incontri piacevoli.

Pesci 19/2 20/3
Riuscirete a muovervi con molta abilità. Progressi con qualche cosa di importante. La vita affettiva prenderà una piega rassicurante.

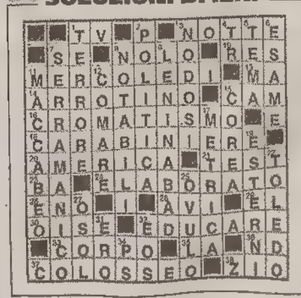
I GIOCHI



ORIZZONTALI: 1 Impedisce di trascendere agli inglesi - 8 Daniele, patriota veneziano - 10 Edith che fu una famosa cantante - 14 Ha le estremità appuntite - 15 La nota per accordare - 16 Bagna Crema - 19 Estreme di zenit - 20 Vantaggio, predominio - 24 Navigatore spaziale - 25 Sportivi come Capirossi - 27 Mischiare di continuo - 28 Il fiume di Bottego - 29 Il fondo della marmitta - 30 Cuore di caritatevole - 31 Una protesi ortopedica - 34 Risulta sulle fatture (sigla) - 35 Articolo spagnolo - 36 Si filtra versandolo - 37 Un vivo successo - 39 Pianta dai fiori profumati detta anche «amorino» - 40 Benvoluto, prediletto.

VERTICALI: 1 A volte si strappa - 2 Un volatile e un pronome - 3 Un eletto (abbr.) - 4 Tema senza pari - 5 Ha in repertorio «Ti pretendo» - 6 Le Nazioni Unite (sigla) - 7 Franz, musicista ungherese - 9 Fama - 10 Valico tra le valli del Cismon e dell'Avisio - 11 Massiccio montuoso calabrese - 12 Crudele e spietato – 13 Accamparsi con mezzi di fortuna - 17 Specialista del nuoto - 18 Cellula riproduttiva femminile - 21 Molto buona - 22 Il suo acetato è un analgesico - 23 L'ente spaziale americano (sigla) - 24 Iniziali di Manzoni - 26 Modesto impiegatuccio - 31 Fra due tre dà nove - 32 Il Kennedy senatore - 33 Voce d'essere imperfetto - 34 Il più alto monte di Creta - 38 Iniziali di Montesano.

SOLUZIONI DI IERI



Crittografia a frase: *l'ungarica matura = lunga ricamatura.*

Crittografia a frase: *il facchino.*

SCAMBIO DI VOCALI (5)
La chiusura lampo
In quel vano sistema di chiusura,
data la vita, romperà il cordone.
Ulisse

CAMBIO DI VOCALE (6,9 = 8,7)
Mio figlio vuole la «spider»
Quando dissi che simili esigenze
erano madornali si è capito
che di ghiaccio restò; ma, per fortuna,
di cader dalle nuvole ha finito.
Piega

ENIGMISTICA IN
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
100 pagine di giochi e rubriche
Ogni mese in edicola

LOTTO

Massimi ritardatari:
Bari- 16(70)-72(66)-42(65)-80(62)-29(57)
Cagliari- 56(69)-11(58)-46(54)-40(47)-4(46)
Firenze- 30(79)-35(76)-17(60)-2(59)-14(58)
Genova- 86(55)-61(52)-15(49)-76(47)-1(44)
Milano- 79(98)-74(87)-48(74)-30(58)-21(56)
Napoli- 8(122)-1(98)-23(57)-38(55)-28(53)
Palermo- 61(61)-14(47)-17(46)-63(45)-53(43)
Roma- 25(99)-28(73)-44(71)-15(68)-31(67)
Torino- 67(89)-81(74)-87(73)-4(71)-75(71)
Venezia- 85(103)-14(81)-56(55)-59(55)-31(52)
Le previsioni.
Bari: le terzine 1-42-72, 1-80-82, 42-72-82, 29-39-79
Cagliari: per ambo 56-46-66-59, 56-11-46-40-4
Firenze: le quartine 32-73-49-68, 30-32-35-37
Genova: le terzine 4-34-64, 4-76-86, 34-76-86
Milano: per ambo 79-74-87-78 e 79-74-48-30-21
Napoli: le terzine 8-38-68, 8-16-64, 8-19-53, 7-8-9
Palermo: la cadenza dell'8, 8/88 e 61-14-17-63-53
Roma: per ambo 25-28-57-78 e 25-28-44-15-31
Torino: le terzine 52-72-80, 15-51-75, 39-15-75
Venezia: per ambo 85-58-56-65, 85-16-61-46
La Smorfia: il fatto del giorno. Caldo record su tutta l'Italia 1-78-89.
Superenalotto: le previsioni 14-39-48-52-63-89
Errata corrige: nelle estrazioni pubblicate ieri la ruota di Genova conteneva un errore. I numeri esatti sono 67-56-69-47-85 (e non 44-16).

AFFARI e SIMPATIA
CI&GI ARREDAMENTI
febal
DOIMO Salotti
... NEL TRIANGOLO DELLA SEDIA!...
moretticompact
IN OFFERTA! CAMPIONATURE DI MOSTRA SCONTATISSIME!
ESEMPI!
pagamenti personalizzati
Salotto 3+2 in microfibra € 899,00
Cameretta ragazzo completa € 720,00
Soggiorno moderno cm 270 € 1270,00
Cucina lam. cm 255 c/elettrodom. € 1499,00
Camera matrim. classica t. noce € 1750,00
aperto Lunedì pom.
FINO AD ESAURIMENTO SCORTE
...INOLTRE VASTA GAMMA DI CAMERE • CAMERETTE • SOGGIORNI • SALOTTI • ARTE POVERA • ETC.
S. GIOVANNI AL NATISONE (UD) - Tel. e Fax 0432/757812
via Nazionale 43 www.paginegialle.it/cigimobili

rinnovarsi
la nostra sede di via Economo si sta rinnovando...
...approfittatene per rinnovare anche casa vostra!
SUPER SCONTI
DURANTE IL PERIODO DEI LAVORI
MD ARREDAMENTI
in via Economo 5/a - tel 040 307028

PENSAVATE CHE PER CAMBIARE AUTO QUALSIASI MESE FOSSE BUONO?

Solo fino al
30 giugno

Panda
da 5.700 euro.

Seicento
da 6.600 euro.

Punto*
da 8.190 euro.

*esclusa Nuova Punto 2003.

A GIUGNO È MOLTO PIÙ FACILE.

E in più,
i Concessionari
sono pronti
a proporvi:

- finanziamenti su misura
- rottamazione dell'usato

Prezzo chiavi in mano I.P.T. esclusa.

FIAT

CONCESSIONARIE FIAT DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

www.mediaworld.it
800 992200 (chiamata gratuita)

dall' 1 al 30 Giugno

Hai grandi obiettivi?

RAGGIUNGILI!

BULLINO IN OMAGGIO

79'00

2.0

289'00

269'00

5.0

SECURE DIGITAL DA 64 MB INCLUSA

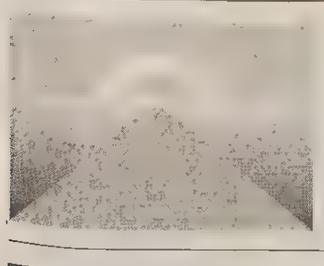
689'00

MINOLTA

MediaWorld

Per informazioni: Client Care Center 800 992200 chiamata gratuita - www.mediaworld.it

APERTI DOMENICA 15 GIUGNO



OGGI

Il Sole:	sorge alle	5.15
	tramonta alle	20.55
La Luna:	si leva alle	20.08
	cala alle	4.08

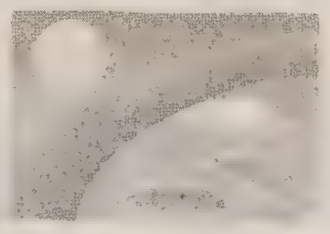
24.a settimana dell'anno, 164 giorni trascorsi, ne rimangono 201.

IL SANTO

Sant'Antonio da Padova

IL PROVERBIO

Chi male intende peggio risponde.



MAREE

Alta:	ore	10.16	+25	cm
	ore	21.16	+61	cm
Bassa:	ore	3.41	-68	cm
	ore	15.15	-15	cm
DOMANI				
Alta:	ore	11.03	+28	cm
Bassa:	ore	4.20	-72	cm

TEMPO

Temperatura:	27,6 minima
	31,1 massima
Umidità:	60 per cento
Pressione:	1014,1 stazionaria
Cielo:	sereno
Vento:	7,2 km/h da N-O
Mare:	27,7 gradi

DINOCONTI
Auto nuove e usate plurimarca
con assistenza e revisioni
Trieste Str. della Rosandra 2 - 040.820948

TRIESTE

Cronaca della città

DINOCONTI
A Trieste
DA SEMPRE UNA GARANZIA
www.dinoconti.com

Registrata la temperatura minima più alta in Italia e la seconda in Europa. E la situazione è destinata a non migliorare almeno fino a domenica

Caldo record: la notte più torrida da cinquant'anni

Malori e consumi elettrici alle stelle. Allarme siccità in Carso: stagni prosciugati e animali scomparsi

A Borgo Grotta 36,1 gradi Mai tanta afa sull'Altopiano

Caldo, tanto caldo come mai era accaduto sul Carso. Ieri il termometro a Borgo Grotta Gigante si è fermato poco dopo le 13 a quota 36,1 gradi, con un'umidità prossima al 40 per cento. Le misure sono state effettuate nella stazione meteorologica gestita dalla Società Alpina delle Giulie da ormai 40 anni.

La temperatura raggiunta ieri ha polverizzato il record precedente che risaliva al 22 giugno dello scorso anno quando, la colonnina di mercurio si era fermata a 35,2 gradi.

Anche la temperatura minima misurata durante la notte è risultata particolarmente alta per l'altipiano: 21,4 gradi. Negli ultimi 40 anni, da quanto è in funzione la stazione meteo di Borgo Grotta s Gigante, solo tre altre volte la temperatura minima di quella zona del Carso non è scesa sotto i 20 gradi. Il 12 giugno del 1996 si era fermata a 20,5; la notte successiva a 21,6; e il 21 giugno del 2002 a 21,4.

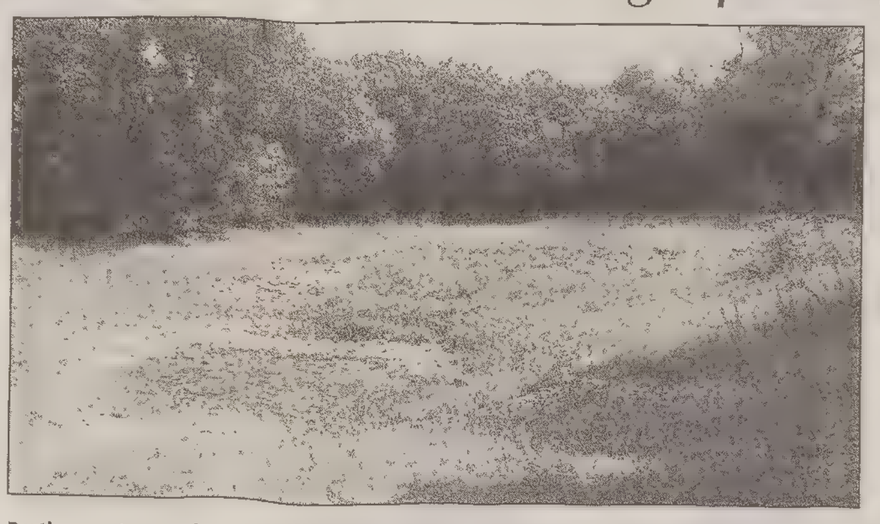
Fin qui la statistica. Ieri nel pomeriggio il gran caldo dell'altipiano è stato leggermente mitigato dall'arrivo di aria un po' più fresca proveniente dalla zona di Lubiana dove si sono fatti sentire alcuni temporali. Da 36 gradi il termometro è passato a 33.

Diversa la situazione in città: la temperatura minima di 27,2 gradi ha piazzato Trieste al secondo posto delle città europee più calde. La temperatura massima non ha superato i 32,9. Ben tre gradi in meno del Carso. Tutto questo grazie all'effetto refrigerio del mare che negli strati superficiali ieri non ha superato i 25,4 gradi.

c.e.

Un altro primato raggiunto in questo giugno infuocato: l'altra notte Trieste ha registrato le temperatura minima più alta d'Italia, e la seconda in Europa. Con 27,29 gradi centigradi (registrati alle 4.40) nella hit-parade della calura minima Trieste ha conquistato il secondo posto - dopo Berna con 29 gradi - nel continente. Erano 50 anni, secondo i dati forniti dalla stazione meteorologica dell'Istituto nautico, che non si registrava una minima così alta nel mese di giugno. Nella notte fra mercoledì e ieri i triestini hanno insomma boccheggiato più di quanto abbiano fatto i cittadini di Atene, Madrid o Lisbona, tanto per citare qualche capitale tradizionalmente più calda. E i meteorologi sono concordi: inutile farsi illusioni, si va avanti così almeno fino a domenica, quando è prevista solo una «modesta attenuazione delle temperature».

Intanto ieri la massima ha toccato i 32,9° (alle 13.40), la temperatura è rimasta attorno a quella quota persino alle 20 e oggi l'aria non sarà meno bollente. Gli effetti immediati vanno dai consumi elettrici alle stelle per i i condizionatori accesi, ad alcuni malori (per lo più persone anziane), fino alla riviera affollata all'inverosimile. La colpa di tutto ciò, dicono i meteorologi del Nautico, sono «la vasta area di pressioni alte e livellate e la concomitante presenza di una cupola di aria calda di origine africana in quota». Il risultato è una «completa stabilità atmosferica con debole circolazione al suolo e forte isnolazione». In pratica mare e terra sono entrambi surriscaldati, e questo impedisce il contrasto che provoca le brezze. Una situazione analoga si era registrata nel 1994, con una temperatura massima il giorno 3 con 33,4° e una minima assoluta di 27,5° il giorno 5. Nel mese di giugno la massima da record è stata raggiunta lo scorso anno con ben 37,2° il giorno 22, ma la minima era stata allora di 23,3°.



Praticamente prosciugato il laghetto di Banne a causa della siccità. (Foto Tommasini)

E il gran caldo non affatica solo gli uomini. Anche l'ambiente naturale sta passando i suoi guai e in Carso gli effetti del clima torrido si stanno facendo già sentire: stagni e specchi d'acqua prosciugati, specie animali sparite dalla circolazione, bassa natalità tra la fauna selvatica. Una serie di campanelli d'allarme che se non fa gridare all'emergenza certo preoccupa esperti e naturalisti. «Anche perché - dice Nicola Bressi, conservatore del Museo di Storia Naturale di Trieste - il problema non è tanto il caldo, quanto la siccità: abbiamo avuto un inverno rigido, una primavera molto secca e se non piove tra un paio di settimane la situazione comincerà a diventare critica: le acque superficiali hanno raggiunto un livello di secca che non si registrava dal 1967, mentre le acque sotterranee tengono ancora, ma il disgelo sta finendo e luglio è il mese più asciutto dell'anno; si rischia che rimangano a secco anche le falde».

Intanto le Guardie forestali stanno ingaggiando una lotta contro il tempo per evitare l'estinzione degli stagni carsici. I più a rischio sono quelli di Gropada, Banne e Basovizza, già quasi scomparsi e tenuti in vita solo da frequenti iniezioni d'acqua.

Ma la siccità sta dando anche altri scossoni al delicato ecosistema dell'altopiano: «Sono letteralmente scomparse alcune specie di insetti la cui esistenza è strettamente legata alle erbe e ai fiori - spiega Bressi -; quasi sparite anche le zanzare, che si riproducono in zone umide, mentre la natalità della fauna selvatica è stata quest'anno molto bassa». Il caldo porta anche fenomeni curiosi: «Molti ad esempio - continua il naturalista - pensano che con temperature così torride il Carso pulluli di vipere; invece succede il contrario: le vipere, come molti altri rettili, vanno in "esitavazione", che è una specie di letargo estivo». Consigli per aiutare la fauna? «Mettere contenitori pieni d'acqua da cambiare di frequente - dice Bressi - e se qualcuno vuole farsi in giardino un piccolo stagno-abbeveratorio "ecologicamente corretto" può rivolgersi al nostro Sportello Natura, al numero 0406758658».

p.s.

Unica consolazione contro l'afa: pulite le acque del golfo.

Diffusi i risultati delle ultime analisi sulla salute delle acque del golfo: si è normalizzata la situazione anche nella baia di Sistiana

I controlli dell'Arpa «promuovono» il mare triestino

E intanto il Laboratorio di biologia marina studia l'alga-killer proveniente dalla Dalmazia

La fotografia delle spiagge

Coliformi totali - Streptococchi fecali

Spiaggia	A inizio aprile	Il dato più recente
Villaggio del Pescatore	300-13	60-9
Duino scogliera	250-80	80-7
Sistiana baia	4000-900	0-0
Tra Aurisina e S.Croce	1-0	0-0
Grignano	9-2	0-0
Barcola A. Topolini	1-15	0-0
Tra «Ausonia» e «Lanterna»	10-0	0-0
Muggia bagno Lazzaretto	260-44	0-0

Ancora bagni tranquilli nelle acque del golfo dopo i risultati delle ultime analisi effettuate dall'Arpa (Agenzia regionale per l'ambiente).

Nei prelievi effettuati a fine maggio non ci sono stati «sforamenti» ed è rientrato l'allarme verificatosi nella baia di Sistiana.

Nel frattempo il Laboratorio di Biologia marina sta continuando a tenere sotto controllo alghe e microrganismi alla luce di un nuovo allarme riguardante un'alga potenzialmente pericolosa per l'ecosistema attualmente individuata in Dalmazia ma che potrebbe risalire fino al nostro golfo trasportata dalle acque di zavorra delle navi.

Nel frattempo, ridottosi - anche se di poco (si trovano più in profondità) - il numero di meduse e complice il caldo torrido, nei prossimi giorni si potrà godere di quello che sembra confermarsi un mare sostanzialmente pulito.

La cautela rimane d'obbligo in quanto restano ancora da risolvere i problemi legati allo scarico delle acque reflue e quindi agli impianti di depurazione presenti nel territorio dell'intera provincia.

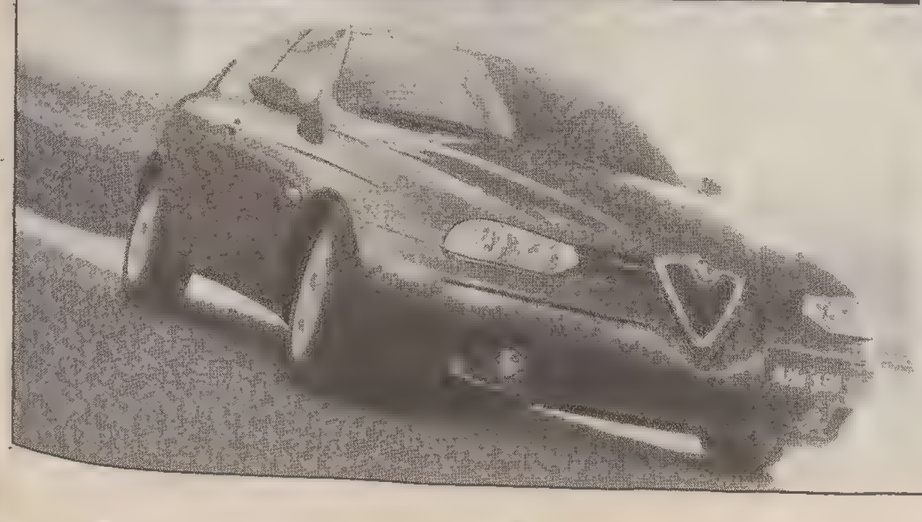
A breve termine dovrebbe iniziare infatti una serie di controlli congiunti tra Azienda sanitaria e Comune di Trieste per tentare di individuare eventuali scarichi abusivi, mentre sono in progetto anche verifiche sulla tenuta della condotta sottomarina del «tubone» che scarica la fognatura dopo il trattamento nel depuratore di Servola. Il timore è che possano esserci malfunzionamenti o anomalie.

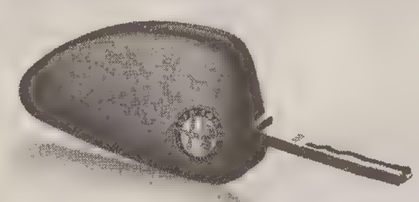
Nel frattempo l'Arpa vigila sui quasi 32 chilometri di costa balneabile della provincia di Trieste con 28 punti di campionamento, sotto controllo fino al 30 settembre. I parametri da valutare, definiti da un decreto presidenziale che nel 1982 ha recepito le direttive europee in materia, riguardano i coliformi totali (max 2000 per 100ml di acqua) e quelli fecali (max 100), nonchè gli streptococchi fecali (max 100). Non è consentita, inoltre, la presenza di salmonelle, nè più di 0,5 milligrammi di oli minerali così come di tensioattivi per litro, mentre la trasparenza delle acque di campionamento deve essere di almeno un metro.

Come avvenuto nelle scorse settimane per la Baia di Sistiana, nel caso in cui un campione superi i limiti previsti bisogna eseguire almeno cinque prelievi entro i dieci giorni successivi. Solo se uno di questi ulteriori campioni dovesse risoltare positivo è previsto lo stop per la balneazione.

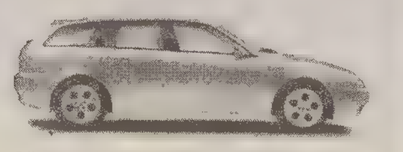
r.c.

Alfa 156 la chiave che avvia i migliori affari





mancano **solo pochi giorni** per poter avere
fino a **2.500 Euro** di supervalutazione del tuo usato
su vetture in pronta consegna da immatricolate **entro il 30 giugno**



Offerta valida anche per la versione Sportwagon

LUCIOLI TARGA

Sopralluogo in Porto Vecchio di una delegazione diplomatica del Bie per verificare la candidatura della città

Asse Antonione-Illy sull'Expo 2008

Il sottosegretario: «Gli ho fatto le congratulazioni per la vittoria elettorale»

Asse Antonione-Illy sull'Expo. Il sottosegretario agli Esteri ha annunciato di aver telefonato al neogovernatore per informarlo sugli sviluppi della candidatura triestina all'esposizione universale del 2008. «Gli ho fatto innanzitutto le congratulazioni per l'elezione - ha premesso il senatore di Forza Italia - ma gliele ho fatte perché si fanno a tutti: le ho fatte a lui quando era diventato sindaco, e le ho rifatte al suo successore Dipiazza». «A Illy ho illustrato - ha spiegato ancora Antonione - la visita odierna di una delegazione del Bie». Circostanza confermata dal «neogovernatore» durante una trasmissione televisiva, nel corso della quale Illy ha aggiunto di aver ricevuto assicurazioni da Antonione circa l'impegno finanziario del governo, attraverso il ministro Tremonti, sull'Expo.

E il sottosegretario ha ricevuto ieri sera in Porto Vecchio una delegazione di diplomatici dell'Unesco e rappresentanti del Bie, il Bureau International des exposition, guidati dall'ambasciatore Francesco Caruso. Durante il sopralluogo in autobus, al quale ha partecipato fra gli altri il project manager dell'Expo Pierpaolo Ferrante, Antonione ha presentato le potenzialità legate al riuso e alla valorizzazione dell'area, nell'ottica dell'esposizione, che Trieste si giocherà con Salonicco e Saragozza, e che sarà decisa a metà del 2004.

Roberto Antonione

Riccardo Illy

Ma prima del tour in Porto Vecchio, il sottosegretario triestino, pressato dai giornalisti, ha ribadito l'intenzione di mantenere il silenzio sulla sconfitta della candidata leghista Alessandra Guerra alle consultazioni di domenica e lunedì scorsi. «Non intendo commentare in alcun modo l'esito della consultazione elettorale» ha sottolineato più volte Antonione. Quanto al rischio, paventato dal ministro Bossi in campagna elettorale, di un possibile stop dei finanziamenti governativi al Friuli Venezia Giulia in caso di vittoria del Centrosinistra, Antonione ha dichiarato: «Voglio ribadire che con Illy abbiamo sempre avuto una buona collaborazione, anche quando io ero presidente della Regione e lui sindaco di Trieste. Basti pensare che il riuso di Porto Vecchio è nato proprio da una volontà comune fra il Comune e la Regione, una iniziativa condotta in perfetta sintonia, così come l'Expo. Quindi, per quanto mi riguarda, proseguiremo su questa strada. Io non ho cambiato il mio modo di vedere i rapporti istituzionali, e credo neanche lui».

Quanto alle resistenze all'Expo e, soprattutto alla riconversione del Porto Vecchio, che provengono da alcune forze politiche come la Lista per Trieste e dagli spedizionieri, Antonione ha ricordato come sull'argomento ci sia ormai una convergenza pressoché totale delle istituzioni. «Io sto agli atti ufficiali - ha sottolineato - e tutte le istituzioni si sono espresse con grande chiarezza a favore del riuso dell'area». «Per cui - ha ammonito - se qualcuno, esponente politico o delle categorie economiche o istituzionali, spinge in un'altra direzione, e se dovessero emergere divisioni all'interno della città anche sull'Expo, allora è meglio rinunciare subito alla candidatura».

Quanto alle polemiche sorte durante la campagna elettorale legate al cosiddetto «bucone», la penetrazione Nord di Trieste che con un tunnel dovrebbe collegare Prosecco al Porto Vecchio anche in vista dell'Expo, l'ingegner Ferrante, che è anche uno dei consulenti del progetto preliminare della discussa megainfrastruttura, ha spiegato: «L'aspetto viabilistico, nell'ottica della candidatura, ovviamente è molto importante per l'assegnazione dell'Expo. Ma se la città deciderà di non fare la Penetrazione Nord, noi abbiamo comunque puntato sui collegamenti via mare. Ad esempio, con le navi da crociera che solcano l'Adriatico, che potranno attraccare direttamente in Porto Vecchio».

a.r.

L'ambasciatore Francesco Caruso in Porto Vecchio mentre saluta Antonione (di spalle). Sulla sinistra c'è Ferrante.

Dopo le elezioni l'Unione di centro chiama alla resa dei conti e caccia dalle file del partito gli «infedeli»

Repulisti in casa Udc, espulsioni a raffica

Fuori il forzista Marini, sono destinati a seguirlo Marzi e Grizon

Espulsioni. Comincia con una drastica operazione di «pulizia interna» il dopo elezioni in casa dell'Udc triestina. Il segretario locale del partito, Alfredo Caputo, ha infatti comunicato ieri l'attivazione della «procedura di espulsione» a carico di numerosi esponenti del gruppo, a cominciare dall'ex segretario Bruno Marini, passato a Forza Italia eletto nelle file azzurre in consiglio regionale.

«Assieme a lui - ha spiegato Caputo - cacceremo dall'Udc tutte quelle persone che durante la campagna elettorale hanno ufficialmente appoggiato la candidatura di Marini nelle file di Forza Italia, firmando liste diverse dalla nostra».

Bruno Marini

Maurizio Marzi

Indiziati di «infedeltà» sono uomini di spicco: si parla con insistenza di Maurizio Marzi, consigliere comunale che, nella seduta di mercoledì, ha assunto una posizione nettamente distinta dal collega di partito Maurizio Ferrara e di Claudio Grizon, assessore provinciale.

«Non possiamo accettare - ha sottolineato Caputo - che si sia dato origine a operazioni di autentico mercato, utilizzate da Forza Italia allo scopo di permettere a Bruno Marini di essere eletto in consiglio regionale. Il nostro partito - ha proseguito il segretario organizzativo - non può essere una società satellite di Forza Italia, ma un partito con una distinta identità e dignità politica, collocata all'interno della Casa delle libertà».

«Chiederemo agli alleati - ha concluso Caputo - una immediata verifica per un forte recupero dello spirito di coalizione e, come Udc di Trieste, ci opporremo in qualunque maniera a un utilizzo di transfughi del partito, allo scopo di permettere operazioni di politica mercato in consiglio regionale».

u. sa.

Rifondazione canta vittoria e invita al «sì»

Rifondazione comunista sottolinea l'importanza dell'affermazione di Riccardo Illy nelle elezioni regionali. Lo fa la segreteria provinciale in una nota in cui si afferma che «quello di domenica e lunedì scorsi - come si legge nel documento - è stato un voto di valore nazionale, che segna un'inversione di tendenza nei rapporti tra il Centrodestra e il Centrosinistra: quest'ultimo si rafforza e con, di fatto, la prospettiva di un'alternativa di governo a livello nazionale, così come a livello regionale e locale».

«L'effetto registrato domenica e lunedì - continua la nota - è dovuto anche alla raggiunta intesa tra il Prc e le forze politiche del centrosinistra: a Trieste, in particolare, l'andamento elettorale di Rifondazione comunista la riporta a livelli assai prossini a quelli che aveva prima della scissione del 1998, ma anche altrove i risultati provano una penetrazione politica del Prc in strati diversi e nuovi dell'elettorato. Il Prc intende continuare a dare il proprio contributo alla coalizione, confidando in un senso di responsabilità per lo meno pari che dovrebbe esservi tra i suoi attuali alleati. La prima prova sarà domenica con il voto sui referendum per l'estensione dell'art.18 e sulla disciplina degli elettrodotti». L'indicazione di Rifondazione comunista è di votare sì ai quesiti referendari.

Secondo Gambassini il «Melone» ha agito al meglio

«Se la Guerra ha perso le elezioni non è colpa della Lista per Trieste»

Se la Lega Nord ha registrato un crollo di preferenze e Alessandra Guerra non è stata eletta presidente la colpa non è di Trieste, nè tantomeno della Lista per Trieste.

Lo sostiene il presidente della Lista per Trieste Gianfranco Gambassini che in una nota scrive: «La LpT ritenendo di aver dato un contributo determinante al mantenimento del consenso di Forza Italia a Trieste, respinge le dichiarazioni tendenti ad addebitare a Trieste e specialmente a Forza Italia-Trieste e alla Lista per Trieste la responsabilità del crollo della Lega Nord e della sconfitta della candidata Guerra».

Continua Gambassini nella nota: «La Lista per Trieste si riserva di manifestare, nei tempi e modi più opportuni, le proprie valutazioni sia per quanto alle cause all'origine del risultato negativo, sia per le responsabilità di coloro che hanno regalato la Regione Friuli Venezia Giulia allo schieramento di sinistra».

Il consiglio direttivo del «Melone», dopo aver sentito la relazione di Gambassini, ha deciso di aggiornarsi solo a dopo che sarà avvenuta la prevista verifica a livello nazionale della Casa della Libertà. Dopo le minacce di Bossi su una possibile crisi di governo, infatti, nella Casa delle libertà si prepara un periodo di verifica che inevitabilmente avrà riflessi anche a livello locale.

Le varie componenti della Cdl così ora «si contano», e in un intreccio di verifiche, analisi e alleanze. E la Lpt ci tiene a far sapere di aver aiutato Forza Italia senza alcun «tradimento» nei confronti della Lega.

In piazza della Borsa per il «sì» al referendum

«Lavoro, diritti, dignità. Sì al referendeum sull'articolo 18» è il tema della manifestazione conclusiva unitaria sulla consultazione referendaria che si terrà oggi alle 18 in piazza della Borsa.

Parleranno esponenti politici e sindacali: Franco Belci, Igor Canciani, Laura Chies, Renato Kneipp, Alessandro Metz, Andrea Olivieri e Antonio Saulle. Previsti anche interventi musicali.

Omero in Consiglio ironizza con addosso una maglietta Ddr

Omero con la maglietta.

Una bella maglietta scura, di quelle che utilizzavano le squadre dell'Est negli anni '60, con evidente sul petto la scritta «Ddr», la vecchia sigla della repubblica democratica tedesca (la Germania dell'Est dei tempi del muro).

Fra i vari modi utilizzati dai sostenitori di Riccardo Illy per festeggiarne l'elezione a presidente del Friuli Venezia Giulia, il consigliere comunale dell'Ulivo, Fabio Omero, ne ha scelto uno certamente originale e provocatorio. Evidente il riferimento all'accostamento «Illy uguale comunisti» che ha rappresentato uno dei più martellanti refrain della campagna elettorale del Centrodestra. Nella seduta di mercoledì sera, Omero ha sfoggiato questo capo d'altri tempi per tutta la durata dei lavori, suscitando qualche battuta fra i suoi e qualche perplessità nella maggioranza.

Alcatel in crisi, ecco la mobilità e il sindacato dà un ultimatum

Dopo lo sciopero dello scorso lunedì all'Alcatel in zona industriale, in concomitanza con quelli degli stabilimenti nel resto del paese, la tensione tra i lavoratori sale e si profilano altre proteste. Il coordinamento sindacale delle rappresentanze sindacali della fabbrica, assieme alle segreterie di Fim, Fiom e Uilm hanno proclamato lo stato di agitazione e nei prossimi giorni si annunciano uno sciopero di quattro ore e un'assemblea che coinvolgerà tutte le aziende Alcatel.

È la risposta del sindacato alla situazione di crisi della Alcatel che pur non avendo dichiarato ufficialmente uno «stato di crisi» ha annunciato il ricorso alla messa in mobilità, anche lunga (quella diretta alla pensione) di almeno 500 dipendenti. Un provvedimento che toccherà sicuramente anche lo stabilimento di Trieste che vede attualmente oltre 300 occupati, 270 dipendenti e 27 lavoratori interinali di cui 9 «cronici» ironizza il sindacato che ricorda come il loro impiego stia durando ormai da tre anni. Fim, Fiom, Uilm chiedono all'Alcatel un piano industriale e di rilancio e soprattutto lanciano l'allarme sul rischio di «abbandono» del territorio da parte del colosso della telefonia francese.

Ed è proprio il ricorso alle procedure di mobilità che preoccupano il sindacato vista la massiccia presenza di interinali e il rischio che si depauperi le professionalità e la ricchezza dell'intera azienda con l'uscita di maestranze altamente qualificate. Ieri a Roma c'è stato un incontro tra maestranze e l'azienda sui tavoli dei ministeri del Lavoro e dell'Industria e il sindacato ha dato l'ultimatum alla dirigenza.

Cgil e Uil segnalano i disagi provocati dal trasferimento del polo cardiologico

Sale operatorie, l'intesa vacilla

L'obiettivo era tenere aperte due sale operatorie in più ogni pomerigigo, per un totale di otto ore, dal lunedì al venerdì. Per questo le organizzazioni sindacali del comparto e l'Azienda ospedaliera avevano sottoscritto, a fine maggio, un accordo per garantire un migliore utilizzo del complesso operatorio di Cattinara e contenere le liste d'attesa per gli interventi chirurgici attraverso un diverso impiego del personale infermieristico. Ma a una sola settimana dall'applicazione, l'intesa mostra già la corda e rischia di saltare.

La denuncia è stata lanciata da Marino Sossi e Donatella Fontanot della Cgil e Luca Tracanelli della Uil, una conferenza stampa in cui sono stati stigmatizzati inoltre il disagio dei lavoratori e i disservizi legati al trasferimento a Cattinara del nuovo polo cardiologico. «L'accordo – ha spiegato Donatella Fontanot della Cgil sanità – poteva rappresentare una conquista importante nel potenziamento dell'attività operatoria. Gli infermieri si erano infatti resi disponibili a lavorare nelle sale operatorie il pomeriggio nell'ambito del loro normale orario». L'intesa però non si esauriva qui. L'Azienda ospedaliera s'impegnava infatti a confrontarsi anche con le altre professionalità coinvolte nella gestione del complesso operatorio, a potenziare il numero delgi operatori sociosanitari a supporto delgi infermieri e a un intervenire sulla logistica.

Il nuovo polo cardiologico.

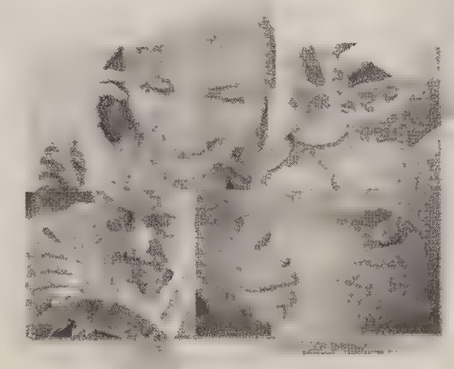
Ma di tutto ciò, dicono Cgil e Uil, è stato fatto ben poco. Gli operatori sociosanitari in più sono per ora appena in dieci, contro i 14 previsto, mentre la regia del complesso lascia alquanto a desiderare. Tracanelli della Uil ha segnalato inoltre una forte preoccupazione, oltre che per la carenza di personale nei reparti, per il recente trasferimento del polo cardiologico a Cattinara. «Ci preoccupa il fatto che non si sia valutata la ricaduta di questo spostamento sulle attività del Pronto soccorso, della Radiologia e del Laboratorio che al momento rischiano di non farcela a rispondere all' aumentata mole di lavoro».

7 – 15 GIUGNO 2003

CAMERA DI COMMERCIO
INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
– TRIESTE –

Confartigianato

a Trieste in centro città
nella Stazione Marittima



55
Fiera Campionaria
Internazionale di Trieste
Artigianato del Nord Est

INGRESSO GRATUITO.
ORARIO
lun · mar · mer · gio dalle 17 alle 23
ven · sab · dom dalle 10 alle 23

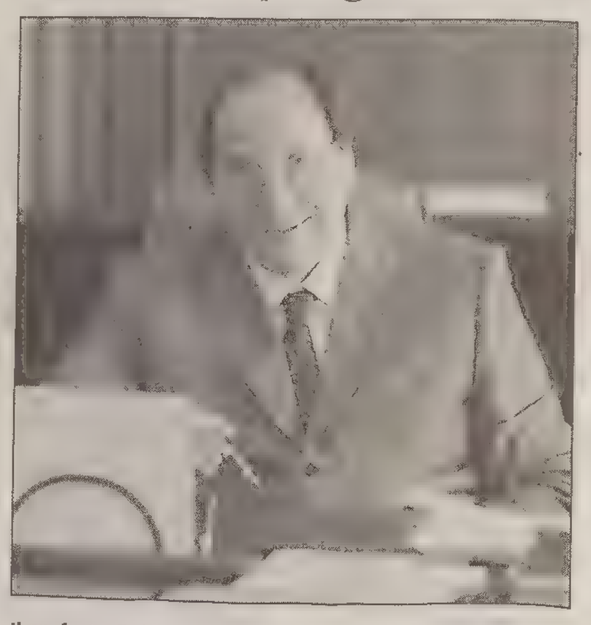
Fiera Trieste
piazzale de Gasperi, 1 – 34139 Trieste – I
tel. +39 040 9494111 – fax +39 040 393062
www.fiera.trieste.it – info@fiera.trieste.it

Intervista a Goffredo Sottile, insediatosi da pochi giorni, nella quale annuncia quali saranno i primi provvedimenti del suo mandato in città

Il prefetto: «Sarà guerra alla microcriminalità»

E sull'allargamento a Est dell'Ue sparge ottimismo: «Solo vantaggi dall'ingresso della Slovenia»

Si è insediato lunedì scorso 9 giugno, giungendo in città verso sera, quando stavano arrivando i primi risultati delle elezioni regionali. Goffredo Sottile, romano, è stato prefetto di Trento, Caserta e, da ultimo, a Reggio Calabria. Nelle due aree del meridione, si è distinto per aver usato il «pugno di ferro» contro la criminalità organizzata, sciogliendo i consigli comunali di Palmi e Bagnara nel casertano, in odore di mafia. O anche per aver imposto il «coprifuoco», con la chiusura anticipata di bar e circoli ricreativi alle 22 per venti giorni a Marcianise, sempre in provincia di Caserta, a seguito alla recrudescenza degli omicidi. Ora è a Trieste, una città che dice già di conoscere bene come turista, ma che ha anche affinità con il suo primo incarico prefettizio, in quel di Trento, apprezzata anche per la vicinanza con la montagna, di cui Sottile è un vero appassionato. Nei suoi primi giorni di mandato, ha già svolto il consueto tour delle istituzioni, dal sindaco Roberto Dipiazza al presidente della Provincia Fabio Scoccimarro, dalle forze dell'ordine al vescovo Ravignani, mentre nei prossimi giorni incontrerà anche il «neogovernatore» Riccardo Illy.



Il prefetto Goffredo Sottile nel suo studio in piazza Unità.

Prefetto Sottile, quale impressione ha avuto entrando a Trieste?

A parte il fatto che già la conoscevo, in quanto mi è capitato più volte di passare da queste parti, ora che l'ho vista un po' più in profondità, direi che è una città splendida, europea, mediterranea. Mi sono già complimentato con il sindaco, perché è un posto monumentale, ha tutto. E poi è una città ricca di iniziative. Certo, ha pure i suoi problemi, non è che sia il paradiso terrestre... Però Trieste si presenta davvero in modo egregio.

Lei è stato prefetto, prima di Caserta e Reggio Calabria, anche di Trento. Ci sono affinità con Trieste?

Certo, a partire dal fatto che siamo in una regione a statuto speciale, con sensibilità particolari che vanno salvaguardate. Quindi penso che ci siano punti in comune. A Trento mi sono trovato benissimo...

Lei è fra l'altro appassionato di montagna?

A Trieste c'è il mare bellissimo, ma c'è anche la montagna qui vicino.

E con i triestini, com'è stato il primo approccio?

Non so se corrisponde al vero, ma Trieste viene definita come una città asburgica con il cuore partenopeo. Una città italiana, mediterranea, con un grandissimo passato. Anche se noi ci dobbiamo preoccupare soprattutto del presente e del futuro...

A proposito del presente, lei in veste di prefetto, come intende muoversi?

Per quanto riguarda l'ordine e la sicurezza pubblica, ho già avuto un lungo colloquio con il Procuratore della Repubblica. L'impressione è che dobbiamo mantenere questo livello alto che c'è di sicurezza sul territorio. Vediamo se c'è da potenziare qualche cosa, nel limite delle nostre possibilità operative. Ma non possiamo lamentarci: qui fenomeni tristi che interessano altre parti d'Italia non ce ne sono. Però questo non ci deve far dormire sonni tranquilli. Dobbiamo essere molto attenti perché non ci siano degenerazioni, e che il livello di sicurezza rimanga alto.

Dove intende intervenire?

E' un po' prematuro, ma vorrei incidere soprattutto sulle cause del malessere sociale che poi determina la cosiddetta microcriminalità. Anche perché di «macro», grazie a Dio, qui non c'è n'è. Persino il flusso di clandestini risulta diminuito. Stavo pensando a un organismo misto con le istituzioni per approfondire le cause di questo fenomeno, ma è un discorso da condividere con i diretti interessati.

Punta quindi a collaborare con gli altri soggetti locali...

Sul piano più generale, sono alla ricerca della migliore sinergia possibile con gli altri soggetti istituzionali. Sempre nell'abito di quello che il governo vorrà farmi fare. Vorrei comunque che Trieste svolga questo ruolo importantissimo in tutta quest'area in vista della caduta delle frontiere con la Slovenia.

Tra meno di un anno Lubiana entra nell'Ue. Si stanno già prendendo dei provvedimenti in vista dell'apertura dei confini nella nostra provincia?

E' un fatto decisamente positivo, perché si allarga l'Europa, e ci potranno essere solo vantaggi. Certo ci sarà qualche problema occupazionale in quanto il confine di per sé dà lavoro. Ma sono convinto che troveremo il modo di creare altre opportunità di impiego. Un cosa è chiara: la libera circolazione delle persone e delle merci sarà un vantaggio reciproco.

Le forze dell'ordine abbandoneranno sin dall'inizio le loro postazioni. Sono state già decise le modalità?

Credo che sarà così, come avvenne al Brennero con l'ingresso dell'Austria. Da allora il confine è diventato un filo di seta.

Che cosa sa della crisi dell'economia triestina?

Mi è stato fatto un quadro, ma si deve tenere conto della situazione internazionale. Non vorrei sembrare troppo ottimista, tuttavia credo che dall'allargamento possano derivare degli impulsi positivi. E l'economia triestina può presentarsi in una posizione di eccellenza. Sul porto, e in particolare su Porto vecchio, ci sono iniziative forti, come la candidatura all'Expo 2008, sulle quali bisogna puntare.

Alessio Radossi

In alto, la Prefettura. Sotto Vincenzo Grimaldi.

La concomitanza della Fiera campionaria alla Marittima e della Nation Cup sta mettendo a dura prova la capacità ricettiva

Troppe manifestazioni, «zuffa» di gazebo sulle Rive

Si lamentano tutti, dagli organizzatori ai negozianti che accusano la mancanza dei parcheggi

L'assessore Bucci minimizza: «Si scontenta sempre qualcuno, ma questo è il solo modo per attirare turisti in città»

Il caldo incombe, i gazebo lungo le Rive si moltiplicano come i funghi per l'accavallarsi di manifestazioni diverse (del resto è questa la stagione degli eventi all'aperto) e la polemica, inevitabile, esplode come un frutto di stagione.

«Non riusciamo a lavorare con tranquillità perché non ci sono spazi a sufficienza - si lamentavano ieri pomeriggio gli addetti all'installazione dei gazebo della Nation Cup, oramai vicinissima al via - e siamo costretti a convivere con altri».

A due passi infatti ci sono le tende che proteggono dal sole di questi giorni i visitatori della Fiera, che si chiuderà domenica e che sta riscuotendo un buon successo: «La scelta della Stazione marittima e del piazzale antistante per la nostra rassegna - ha commentato ieri il commissario dell'ente, Riccardo Novacco - si sta rivelando fortunata perché abbiamo già registrato 18mila ingressi». Ciò significa però anche un passaggio pressoché continuo, soprattutto nelle ore serali, di un gran numero di persone, costrette da ieri a scavalcare cavi, corde e strutture di vario tipo. E domenica, quando gli espositori della Fiera cominceranno a smontare i loro stand, il fenomeno si riproporrà in termini invertiti.

Immancabile poi c'è la protesta di coloro che non possono utilizzare i parcheggi a pagamento ricavati lungo le Rive, fra il molo Audace e la Stazione marittima. «E adesso dove andranno i turisti - si chiedevano ieri alcuni pubblici esercenti della zona, che temono da un lato di veder calare la presenza di clienti, vista l'impossibilità di parcheggiare e dall'altro di subire la concorrenza di colleghi che venderanno birra a fiumi vicino al mare - che per noi rappresentano la linfa vitale, in particolare in questo periodo dell'anno?»

E la prossima settimana aprirà il molo Quarto, con la sua kermesse quotidiana. Insomma le Rive si stanno rivitalizzando, ma in mezzo alle critiche, al centro delle quali c'è naturalmente l'assessorato comunale competente che è guidato da Maurizio Bucci, uno che le castagne sul fuoco se le ritrova con inesorabile periodicità. «Se non permettiamo l'organizzazione di manifestazioni veniamo accusati di non far nulla - hanno spiegato ieri dagli uffici di Bucci - se invece diamo i permessi ci dicono che ne concediamo troppi. Quelli che vogliono parcheggiare vorrebbero i loro spazi per tutto l'anno. Qualsiasi cosa si faccia - hanno aggiunto - si sbaglia comunque. Invece va ricordato che alcuni eventi, soprattutto quelli più importanti come la Nation cup, richiedono mesi di preavviso, proprio perché si tratta di manifestazioni impegnative e complesse. Se poi ad esse si aggiungono altri eventi non possiamo certo cacciarli via». «Ma tutto questo - è l'osservazione finale - serve ad attirare in città turisti italiani e stranieri, oltre che i triestini».

Ugo Salvini

I gazebo che «fioriscono» sulle Rive. Due manifestazioni in concomitanza.

L'Unione economica della minoranza alla Fiera

I confini stanno per sparire e l'Ures rilancia sul turismo: «Alleiamoci con gli sloveni»

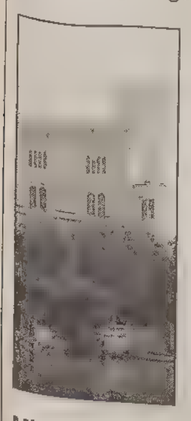
I confini fra Slovenia e Italia, che poi coincidono con quelli orientali del Friuli Venezia Giulia, stanno per cadere. Perché non coordinare allora le attività di promozione turistica dell'area transfrontaliera che attualmente vengono gestite separatamente? Sono queste la riflessione e la domanda che si sono posti quelli dell'Ures, l'unione economica della minoranza slovena, invitando numerosi operatori del settore a rispondere. L'incontro si è svolto a margine della giornata che la ieri la Fiera ha dedicato proprio alla Repubblica slovena (è intervenuto per un saluto anche Riccardo Novacco, commissario dell'ente fieristico, la cui rassegna quest'anno è ospitata dall'edificio della Stazione marittima e sul piazzale antistante).

«Le potenzialità turistiche sia del litorale che dell'entroterra - ha detto l'ambasciatore della Slovenia a Roma, Vojko Volk - sono considerevoli e articolate, perciò questa è un'occasione importante per entrambi i Paesi di avviare una politica di marketing comune, in grado di formulare proposte ancor più accattivanti che in passato».

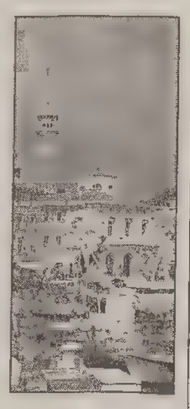
L'introduzione dei lavori è stata affidata a Davorin Devetak, segretario dell'Ures, e a Moze Tomaz, presidente della sede capodistriana Camera dell'economia della Slovenia. «Siamo vicini e fra poco non ci saranno più barriere fra di noi - ha affermato quest'ultimo - perciò la fase è favorevole all'avvio di una collaborazione che potrà essere molto proficua per entrambi».

Da parte italiana, Paolo de Gavardo, segretario generale di Promotrieste, ha parlato di «grande opportunità determinata dall'abbattimento dei confini e dalla presenza di bellezze turistiche su entrambi i fronti», mentre il responsabile dell'Aiat, Franco Bandelli, impossibilitato a intervenire, ha mandato un comunicato nel quale propone «incontri periodici per la definizione di una politica comune in termini di marketing turistico».

u. sa.



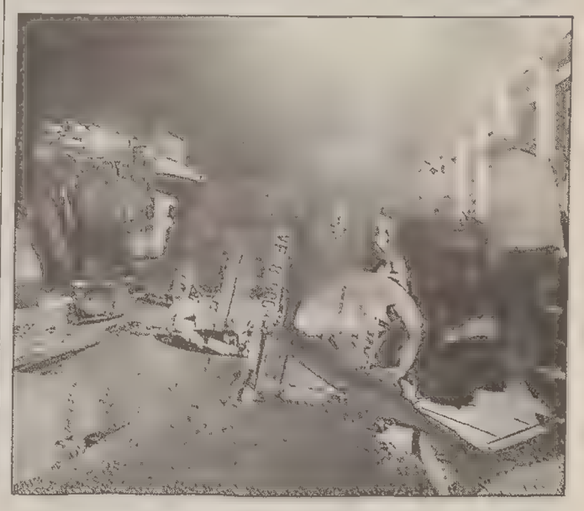
Miramare



Pirano

Paura al Tender di Riva Ottaviano Augusto

Jeep cappotta dopo la curva e rischia di travolgere i clienti seduti all'esterno di un locale



La jeep rovesciata a pochi metri dal locale. (Foto Bruni)

Attimi di paura ieri sera all'esterno del Tender di Riva Ottaviano Augusto. Una Jeep ha impegnato in corsa la curva a gomito che si affaccia davanti al locale, si è sollevata su due ruote ed è quasi cappottata atterrando su un fianco a distanza minima dagli atterriti avventori che stavano sorseggiando una birra sui tavolini accanto alla porta. Solo la presenza di alcuni motorini parcheggiati, che hanno fatto da barriera, hanno impedito che la macchina procedesse ancora investendo i clienti. Tre o quattro mezzi sono stati danneggiati dal violento urto, uno in particolare è finito quasi addosso a una persona che era seduta al tavolo. Nella vettura, una Suzuki Santana targata Venezia, c'erano quattro giovani. Uno ha rifiutato di essere soccorso mentre gli altri tre sono stati portati a Cattinara. Fortunatamente però nessuno ha riportato gravi ferite. L'incidente è avvenuto poco dopo le 22 e davanti al locale dove c'era una piccola folla. Le chiamate di soccorso sono partite immediatamente e sul posto si sono diretti un'ambulanza del 118, una vettura dei vigili del fuoco e sucessivamente i vigili urbani che hanno fatto i rilievi e una pattuglia della polizia che ha provveduto a deviare il traffico.

Spettacoli di portata internazionale nell'ambito di «Venezia porta d'Oriente»

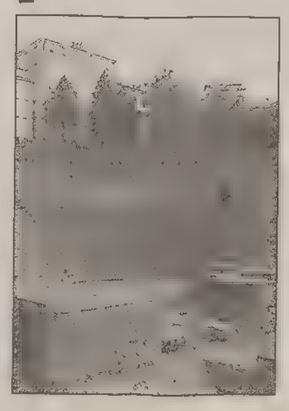
Teatro romano, anzi «europeo»

Dopo il successo della stagione teatrale estiva dello scorso anno il Teatro romano prende parte ad un'iniziativa di respiro europeo.

Sarà, infatti, inserito nel programma «Cultura 2000» dell'Unione europea: il principale strumento di sovvenzione della Commissione europea in ambito culturale. L'idea è quella di allungare la stagione artistica del teatro con spettacoli di prosa, danza, musica, folklore e laboratori artistici. Nel dettaglio il progetto «Venezia porta d'Oriente» è promosso dalla provincia di Trieste in collaborazione con altri nove partner provenienti da sei paesi europei: Italia, Slovenia, Ungheria, Repubblica Ceca, Romania, Cipro.

«Venezia porta d'Oriente» è un festival itinerante che riunisce sotto un unico cartellone alcune proposte già presenti sul territorio dei paesi partecipanti arricchite dalla possibilità di creare scambi e coproduzioni di eventi artistici e culturali. Ognuno dei partner, che può contare sul sostegno istituzionale degli enti pubblici, parteciperà al progetto con un cartellone di livello internazionale.

«Il ruolo di capofila – ha detto l'assessore provinciale alla cultura Guido Galetto alla presentazione dell'iniziativa – del progetto è stato assunto dalla provincia di Trieste, luogo che per la sua stessa dimensione di confine rappresenta al meglio le potenzialità di apertura e operosità culturale. La presenza di Trieste acquisisce un valore aggiunto in vista dell'allargamento ad est. La città può recuperare quel ruolo di cerniera e ponte tra due realtà a lungo troppo divise».



Il Teatro romano.

Saranno contemporaneamente in città, «per puro caso», i massimi responsabili del Grande Oriente, Gustavo Raffi, e della Gran Loggia, Luigi Danesin

Massoneria, s'incrociano i Gran maestri d'Italia

Oggi al Circolo ufficiali per la prima volta un numero uno del Goi parlerà in pubblico a Trieste

Dopo i restauri qui si trasferiranno gli adepti di piazza del Gesù

Anche dieci donne entrano nel tempio di via San Nicolò

Furono proprio i rapporti tra lo Stato e la Chiesa a provocare la scissione nel Goi (Grande oriente d'Italia) che nel 1908 diede vita all'obbedienza di piazza del Gesù. Come scrisse uno dei più noti massoni triestini, Lodovico Tomaseo, all'inizio del Novecento la vita in Italia era ancora fortemente condizionata dall'atteggiamento della Chiesa che non aveva mai accettato la perdita di Roma e che considerava illegittima l'unificazione politica della penisola italiana. Un documento papale giunse all'estremo di proibire ai cattolici di partecipare alle elezioni parlamentari (il famoso «Non expedit») mentre la stampa cattolica e le gerarchie ecclesiastiche non perdevano occasione per condannare duramente ogni iniziativa dello Stato italiano. Veniva criticata perfino la nuova legge che introduceva scuole elementari obbligatorie e gratuite voluta dal ministro all'istruzione Michele Coppino, anch'egli massone. Per naturale reazione nel Paese si manifestò un esasperato anticlericalismo.

Il Grande oriente d'Italia favoriva i movimenti anticlericali, mentre il Supremo consiglio dello stesso Goi riteneva che la massoneria dovesse rimanere estranea alle polemiche favorendo la formazione di un clima più disteso, premessa necessaria per la futura conciliazione tra lo Stato e la Chiesa. Il dissenso fu la causa di una scissione e il Supremo Consiglio nel 1908 si dichiarò indipendente e due anni più tardi diede vita alla Gran loggia d'Italia (Gldi).

Domani per pura coincidenza i due Gran maestri si «sfioreranno» e anche piazza del Gesù celebrerà una propria prima volta, quella di uno suo Gran Maestro a Trieste. E' Luigi Danesin, 71 anni, veneziano, consulente del lavoro. Alle 9.30 sarà ricevuto in municipio, alle 10.30 alla Camera di commercio, alle 12 in Provincia. Alle 16 incontrerà i giornalisti all'hotel Savoia Excelsior. Alle 17.30 nella sala Zodiaco del Savoia di svolgerà una riunione dei quadri regionali e un'ora più tardi è prevista una tornata ufficiale con la ritualità del caso nel corso della quale verrà consegnato il decreto di nomina di commissario straordinario per Trieste a Mario Barnaba, 65 anni, imprenditore, nato a Verteneglio, sposato, una figlia, emigrato a Milano e a Roma, ma recentemente spesso in città.

A Trieste i destini del Goi e della Gldi si stanno incrociando anche in un altro modo. Il Grande oriente d'Italia ha inaugurato nel settembre scorso il nuovo grande tempio di corso Saba 20, di proprietà, abbandonando dopo 54 anni lo storico tempio di via San Nicolò 30. E cosa succederà ora in quell'appartamento di via San Nicolò che è in fase di restauro? Subentrerà a breve la Gran loggia d'Italia che a propria volta pagherà l'affitto al proprietario che è la Comunità ebraica. La Gldi conta tre logge: la «Tergeste», la «Excalibur» e la «Hermet», con una sessantina di adepti tra i quali una decina di donne. E' negli anni Cinquanta del secolo scorso che le donne, alle quali l'Obbedienza riconobbe da allora assoluta uguaglianza iniziatica con gli uomini, cominciarono a lavorare nei templi della Gran loggia d'Italia. Proprio questa delle logge «miste», assieme al diverso meccanismo di elezione del Gran maestro, è attualmente la maggior differenza con il Goi dove le donne non hanno accesso e che a Trieste conta circa 120 «fratelli» suddivisi in sei logge: «Alpi Giulie», «Nazario Sauro», «Italia», «Oberdan», «Garibaldi» e «Ars Regia».

s.m.

Un rito massonico svoltosi alcuni anni fa a Trieste.

E domani giungeranno nella sede di Corso Saba due nutrite delegazioni dalla Slovenia e dall'Austria per l'incontro «Fratellanza senza confini»

Il Gran maestro del Grande oriente d'Italia, Gustavo Raffi, e il Gran maestro della Gran loggia d'Italia di piazza del Gesù, Luigi Danesin, s'incroceranno domani a Trieste. «Per puro caso», dicono i rispettivi staff. Sono i numeri uno nazionali delle più antiche obbedienze massoniche italiane che presero nel 1908, quasi cent'anni fa, strade diverse mai più riunitesi.

Le iniziative del Goi (Grande oriente d'Italia) comprendono tutta una serie di prime volte. Per la prima volta un Gran maestro parlerà in pubblico, per la prima volta si svolgerà un incontro internazionale con folte delegazioni anche da Paesi in cui il regime comunista fino a non molti anni fa aveva quasi azzerato le attività dei «fratelli». Il primo appuntamento è per questo pomeriggio alle 18.30 nella sede del Circolo ufficiali in via dell'Università 8 con ingresso a invito (informazioni al numero 040-306104) nell'ambito di un progetto clturale ideato dal comandante, il generale Luciano Alberici. Il Gran Maestro Gustavo Raffi, ravennate, avvocato civilista con trascorsi politici nel Partito repubblicano, si confronterà con il teologo don Paolo Renner, di Merano, direttore dell'istituto di scienze religiose del «Centro studi teologici» di Bolzano. L'incontro, che verrà aperto dalla proiezione del documentario «Penombre» che ripercorre la storia della «liberomuratoria», si snoderà attorno al tema «Una globalizzazione iniziata nel '700 - viaggio all'interno della massoneria» con interventi finali del pubblico. Don Renner parlerà specificatamente su «Massoneria e Chiesa cattolica: cosa ci unisce, cosa ci divide», Raffi su «La massoneria italiana negli anni 2000».

E' chiaro che ci si soffermerà sui rapporti, difficili da oltre un secolo, tra massoneria e Vaticano. E a questo proposito assume particolare rilievo la recentissima e forse per qualche verso «rivoluzionaria» presa di posizione di Raffi in merito alla futura Costituzione europea. «E' grave che nel preambolo - ha dichiarato mercoledì Raffi - non ci sia alcun riferimento esplicito anche alle radici giudaico-cristiane, riferimento non solo opportuno, ma doveroso. La stessa massoneria trae le proprie origini da questo filone culturale e spirituale. Riproporre oggi un'artificiosa contrapposizione tra Stato laico e confessioni religiose - ha aggiunto - costituirebbe un pericoloso arretramento rispetto a quei valori etici e morali ai quali si ispira la Massoneria che ha saputo coniugare la libertà di pensiero con un profondo rispetto per tutte le fedi.»

Il nuovo tempio di corso Saba e il Gran maestro del Grande Oriente d'Italia, Gustavo Raffi.

Ieri mattina al telefono, Raffi ha aggiunto altri elementi di riflessione. «Recentemente ho partecipato a un dibattito a Massa Marittima al quale erano presenti anche il vescovo e il rapprresentante della comunità musulmana, a un altro a Ravenna dove c'erano il sindaco e l'arcivescovo. Lo scopo è di giungere a una società formata da persone uguali, ma diverse allo stesso tempo, sconfiggendo i fondamentalismi perché purtroppo ancora oggi i 'talebani' esistono non solo fra i musulmani, ma pure tra i cattolici e purtroppo anche tra i massoni. Dobbiamo far chiaramente sapere - ha concluso - che la massoneria non esprime una religione, ma è un contenitore dove uomini con fedi religiose diverse trovano l'armonia nel rispetto reciproco.»

Domani invece nell'ambito di un'iniziativa di alto profilo internazionale è in programma l'incontro denominato «Fratellanza senza confini». Per l'occasione giungeranno a Trieste, seguiti da folte rappresentanze delle rispettive obbedienze, i Gran maestri di Slovenia e d'Austria (saranno quatto dunque i Gran maestri contemporaneamente presenti in città). Quest'iniziativa è organizzata dal Collegio circoscrizionale dei Maestri venerabili del Friuli Venezia Giulia presieduto dal triestino Tullio Giachin. «Trieste - sostiene Raffi - è una realtà importante e viva della massoneria italiana. La sua posizione geografica e la sua storia la rendono strategica: è una città cerniera, sbocco naturale verso i Paesi dell'Europa orientale dove sono rifiorite e stanno rifiorendo molte iniziative massoniche. A Trieste ci sono fermenti di cambiamento che non possiamo non cogliere».

Silvio Maranzana

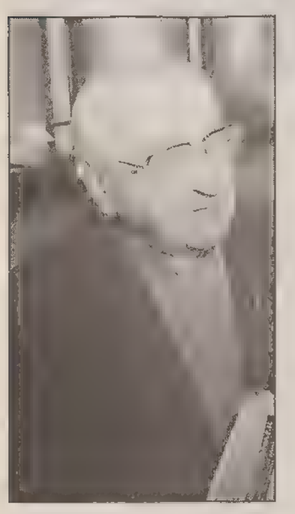
Artigianato d'arte e alimentare nell'iniziativa «Gesti e sapori»

Un momento di promozione e valorizzazione delle produzioni di qualità nel campo dell'artigianato artistico e di quello alimentare. Dal 19 al 23 giugno piazza Cavana, piazza Hortis e via Torino ospiteranno un villaggio di stands. Alla Biblioteca civica ci sarà una mostra dei maestri orafi. La manifestazione «Gesti e sapori», presentata questa mattina, è organizzata dall'Associazione triestina della confederazione nazionale dell'artigianato e della piccola media e impresa. «Sarà una bellissima occasione – si legge in una nota – per coloro che vorranno conoscere le produzioni del gesto e del sapore, degustare un cibo o un vino di qualità o acquistare un oggetto di artiginato artistico». Il tutto sarà arricchito da punti di ristoro, concerti serali e animazioni musicali e appuntamenti culturali.

Supergiugno
Belle occasioni per partire subito
Speciale vacanza
VILLAGGIO PERDÈPERA
Columbus Beach Club
Sardegna
dal 29 giugno al 6 luglio
Partenza da Trieste
Quota da € 790,00
Speciale vacanza hotel
sulla Riviera
del Conero Numana
dal 22 al 29 giugno
Quota da € 620,00
Sabato 28 giugno
Speciale Utat
NOVITÀ: UTAT POINT di Galleria Protti
apre il sabato mattina (9.00/12.30)
anche per le vostre vacanze...
con un mare di offerte speciali.
COSTA CROCIERE
Ragazzi gratis
e seconda persona
50% di sconto
Utatviaggi

Una moltitudine di giuliano-dalmati mercoledì mattina ai funerali del frate francescano che ha dedicato l'intera esistenza ai 350 mila esuli

Chiesa affollata per l'estremo saluto a padre Rocchi



Padre Rocchi

Il ricordo del collaboratore Mario de Vidovich: «Era lieto di aver trasformato la sua vita francescana in un'opera di assistenza evangelica»

Mercoledì mattina si sono svolti i funerali di padre Flaminio Rocchi. L'estremo saluto al frate francescano si è tenuto alle 10 nella chiesa di San Marco nel «Villaggio giuliano-dalmata» di Roma. Una chiesa affollata soprattutto da giuliano dalmati, esponenti delle associazioni degli esuli, funzionari dei ministeri e francescani della provincia di Roma.

Nativo di Neresine (località dell'isola di Lussino), entrato giovanissimo nell'ordine dei frati francescani, per oltre cinquant'anni direttore dell'Ufficio assistenza dell'Associazione nazionale Venezia Giulia e Dalmazia, padre Rocchi ha dedicato l'intera esistenza alla causa dei 350 mila esuli istriani, fiumani e dalmati. Il «paladino» degli esuli ha sempre sostenuto la gente costretta ad andarsene dai propri luoghi d'origine, spiegando loro cosa vuol dire aver diritto al lavoro e alla casa.

«Non troviamo le parole adatte – ha detto durante la cerimonia commosso l'amico e collaboratore Mario de Vidovich – per esprimere il nostro dolore e per dire quanto sia grande per noi la sua perdita: la perdita di un amico, la perdita di un sostenitore dei nostri diritti, la perdita di un difensore delle nostre tradizioni, la perdita di un cultore dei nostri ideali, la perdita di un tenace interprete dei nostri sentimenti patriottici». De Vidovich ha anche spiegato che la missione del frate non è stata solo di assistenza, rappresentanza e tutela degli esuli ma soprattutto di difesa delle tradizioni italiane e di conservazione del patrimonio storico, spirituale e culturale degli esuli. «Padre Rocchi mi diceva – ha concluso de Vidovich – di essere lieto di aver trasformato la sua vita francescana in un'opera di assistenza evangelica, aggiungendo però che la nostra religione è stata uno dei pilastri principali della cultura e della civiltà delle nostre terre».

La Giunta provinciale di Trieste, dopo la scomparsa di padre Rocchi, in una nota ha rinnovato il proprio sostegno agli esuli e i loro discendenti: «Come doveroso omaggio alla memoria di questa straordinaria figura di frate francescano».

Anche il sindaco esprime il proprio cordoglio per la scomparsa di «un punto di riferimento spirituale ed umano. La sua morte – ha detto Roberto Dipiazza – lascia un vuoto incolmabile che solo la fede ci può aiutare a superare, nella consapevolezza di aver conosciuto un esempio di uomo e sacerdote, testimone di valori ed ideali che resteranno per sempre».

MAKOTO SCUOLA DI ARTI MARZIALI
GRANDE SAGGIO DI FINE ANNO ACCADEMICO 2003
CON DIMOSTRAZIONI DI:
KARATE SHOTOKAN - KARATE MAKOTOKAI - KOBUDO - KENDO - IAIDO - AIKIDO
JEET KUNE DO - TAI CHI CHUAN - PING CI - PE KWAR KUNG FU - MUAY THAY
CAPOEIRA ANGOLA E REGIONAL - GOSHIN JITSU
SABATO 14 GIUGNO ORE 17 - PALASPORT DI CHIARBOLA - INGRESSO LIBERO
Informazioni al Makoto Dojo tel. 040 3220897

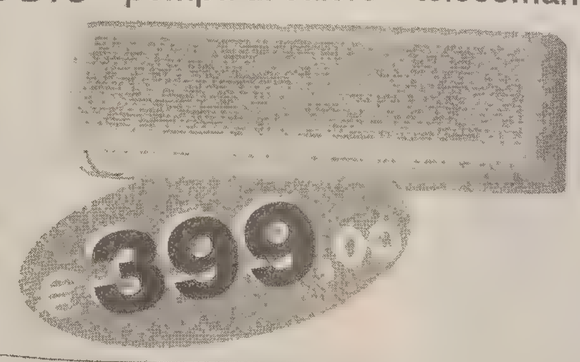
Aria!

Tutte le occasioni per chi non ne può più dal caldo.

Paghi a MAGGIO 2004 a interessi zero*

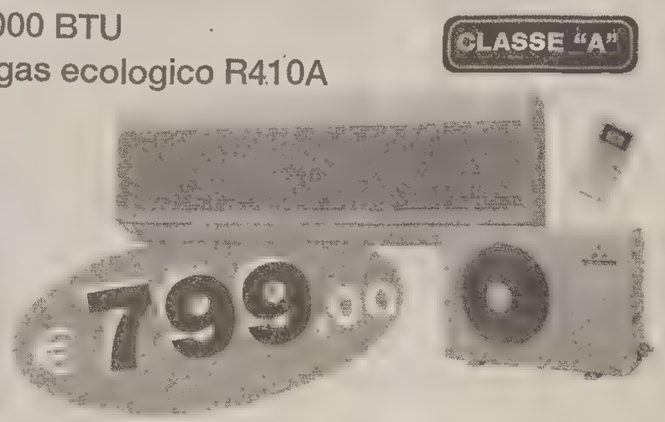
Alcuni esempi fra un'assortimento di 200 modelli

Condizionatore
ATLANTIC ECH 9000
9000 BTU • pompa di calore • telecomando



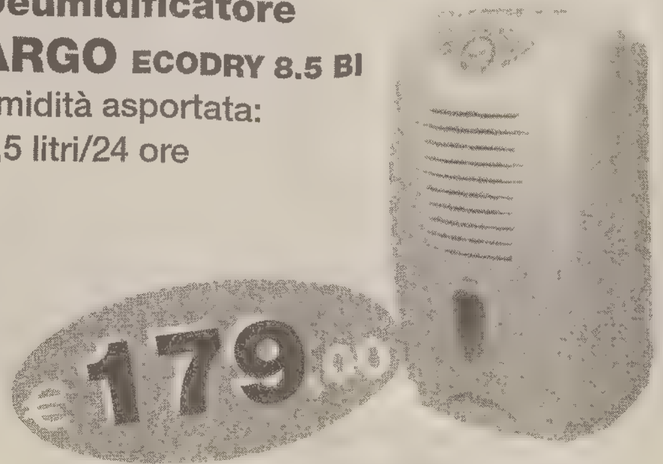
Condizionatore
ARGO OSCAR FREE
6000 BTU
• con deumidificatore
• termostato • trasferibile

Condizionatore
MITSUBISHI MSAXV 09
9000 BTU
• gas ecologico R410A



Condizionatore
ARIAGEL ECO SPOT
6800 BTU
• gas ecologico R 407
• trasferibile

Deumidificatore
ARGO ECODRY 8.5 BI
umidità asportata:
8,5 litri/24 ore



Ventilatore da tavolo
ATLANTIC
23 cm

* TAN 0%, TAEG variabile sull'importo finanziato, senza acconto - Costo istruzione pratica € 20,00

Le nostre marche: ARIAGEL Carrier DAIKIN DeLonghi HITACHI MITSUBISHI ELECTRIC Panasonic SAMSUNG SPLENDID

Elettrodomestici - Video Hi-Fi - Computer - Telefonia EURONICS

UNIVERSALTECNICA

TRIESTE - CORSO SABA, 15

RESIDENZE POLIFUNZIONALI
"TIZIANA" s.n.c.
Camere singole e doppie
***
Per uomini e donne autosufficienti e parzialmente non autosufficienti
***
Assistenza medica
***
Servizio di fisioterapia
***
Assistenza qualificata
***
Giardino - Terrazze - Parcheggio
SAN DORLIGO DELLA VALLE - LOG 158
Tel. e Fax 040 280 986

FISIOMED ITALIA S.R.L.
DIAGNOSI E TERAPIA DELL'OSTEOPOROSI
Densitometria ossea computerizzata - MOC
Aut. Ministeriale 17/4832 - 2001 d.d. 8/5/2001
Via Torre Bianca, 28
Tel. e Fax 040/660779

RESIDENZA POLIFUNZIONALE PER ANZIANI
AD MAIORES
L'ATMOSFERA DI UN POSTO GENTILE ...
• ASSISTENZA QUALIFICATA • FISIOTERAPIA E RIABILITAZIONE
• RICOVERO DI SOLLIEVO • CENTRO DIURNO
• VISITE MEDICHE PROGRAMMATE • PIANI DI ASSISTENZA INDIVIDUALI
• ANIMAZIONE • DIETE PERSONALIZZATE
... QUANDO L'AUTOSUFFICIENZA VIENE A MANCARE
Per visitare la struttura o per informazioni si può telefonare allo 040 638200
Siamo in Corso Italia, 27 a Trieste.

FISIOMED ITALIA S.R.L.
DIAGNOSI E TERAPIA DELL'OSTEOPOROSI
Densitometria ossea computerizzata - MOC
Aut. Ministeriale 17/4832 - 2001 d.d. 8/5/2001
Via Torre Bianca, 28
Tel. e Fax 040/660779

PINETA DEL CARSO casa di cura
CASA DI CURA "PINETA DEL CARSO"
Viale Stazione, 26 - 34011 Aurisina (Trieste)
Direzione Sanitaria Dott. Giampaolo Canciani, spec. in igiene
SERVIZI AMBULATORIALI LIBERO PROFESSIONALI
GINECOLOGIA
Dott.ssa R. Abrami — Spec. in Ostetricia e Ginecologia
OTORINOLARINGOIATRIA
Dott. A. Varini — Spec. in Otorinolaringoiatria
OCULISTICA
Dott. F. Visintin — Spec. in Oftalmologia
Tel. 040 3784 108/114/116 - Fax 040 201170 Sito int. www.pinetadelcarso.com
AUT. D.P.G.R. 0220/PRES. D.D. 13-06-01 in corso di rinnovo

Speciale **Anziani** A CURA DELLA MANZONI & C. S.p.A. PUBBLICITÀ

Sperimentare pratiche innovative e nuovi modelli a tutela delle persone anziane

Scegliere liberamente tra il servizio domiciliare e quello residenziale

Oggi a Trieste ben 26 cittadini su 100 hanno superato i 65 anni. E in oltre la metà dei casi si tratta di persone ultraottantacinquenni, ovvero dei cosiddetti "grandi anziani". La realtà demografica della nostra provincia pone dunque con urgenza la questione della tutela delle terza e della quarta età. "Gli anziani hanno infatti il diritto di invecchiare bene" sostiene Claudio Berlingerio, responsabile del Centro Studi Sociali della FISA, "mantenendo il più a lungo possibile l'autonomia, grazie a una rete di salute capace di rispondere in maniera adeguata e flessibile ai loro bisogni. Nonostante molto sia stato fatto negli ultimi anni nei servizi dedicati al nostri concittadini molto rimane ancora da fare". Qualche settimana fa si è svolto a Trieste un convegno-confronto fra gli operatori del pubblico e del privato sociale e imprenditoriale sulle tematiche che riguardano molto da vicino il variegato mondo della quarta età. Dai risultati del dibattito è emersa la necessità di un maggior coordinamento tra i diversi soggetti del pubblico, del privato e del privato sociale, che possa concretarsi all'interno di un circuito assistenziale davvero coerente ed efficace. Sulla base di tali assunti, continua Berlingerio, è necessario evitare la contrapposizione frontale tra le residenzialità e l'assistenza domiciliare poiché entrambe sono parte integrante della rete dei servizi rivolti ai cittadini anziani"i. "E' necessario quindi attivare appositi protocolli di intesa fra gli Enti interagenti che consentano al cittadino di scegliere liberamente tra il servizio domiciliare e quello residenziale. Vi è infatti il rischio di confusione e mancanza di chiarezza che possono coinvolgere sia i cittadini che gli operatori del sociale". Come è stato affermato nel corso del convegno anche dall'Assessore alle Politiche Sociali del Comune di Trieste, conclude Berlingerio, le residenze per anziani hanno finora di fatto svolto un importante ruolo supplettivo al pubblico, ma vanno sperimentate pratiche innovative e nuovi modelli a tutela delle persone anziane.

Studio delle "apnee notturne" in ambulatorio

La registarzione polisonnografica consente di diagnosticare l'OSAS

La scienza medica offre oggi numerosi strumenti per facilitare e consolidare la prevenzione delle malattie cardiovascolari e respiratorie. In tale ambito rientrano non solo gli accertamenti ma anche, e significativamente, gli interventi riabilitativi specifici, sia per le malattie cardiologiche, sia per i problemi vascolari sia per le patologie respiratorie. Strutture operanti nella nostra provincia offrono quanto di più aggiornato è al momento disponibile. Nella casa di cura sita ad Aurisina ad esempio è stato recentemente introdotto per quanto riguarda gli esami strumentali, lo studio delle "apnee notturne" (per mezzo della polisonnografia) in regime ambulatoriale. Si tratta di un problema sinora trascurato, ma causa di una discreta serie di effetti negativi (dal "russare" durante il sonno alle crisi di sonnolenza acuta durante il giorno), problemi e disturbi che possono essere facilmente risolti, una volta che sia stata individuata correttamente la causa. L'OSAS (Obstructive Sleep Apnea Syndrome) ovvero la sindrome delle apnee ostruttive del sonno è dovuta ad episodi ricorrenti di ostruzione delle vie aeree superiori con una riduzione marcata o completa del flusso aereo oro-nasale. L'occlusione delle vie aeree superiori avviene in orofaringe, dove le strutture sono molli ed è facilitata dalla depressione inspiratoria, dal rilassamento della muscolatura, dalla presenza di depositi di grasso, da alterazioni della lingua, della mandibola, delle tonsille, dell'ugola: il passaggio forzato dell'aria attraverso una via aerea ristretta provoca il russamento. La sindrome, spiega il pneumologo Fabio Toneatti, è considerata con attenzione solo da poco tempo. I soggetti affetti da OSAS sono spesso obesi e russatori, talvolta con arresti respiratori nel sonno e risvegli con senso di soffocamento; hanno un sonno frammentato con una saturazione d'ossigeno nel sangue ridotta. La frammentazione del sonno con riduzione del sonno Rem e la diminuzione di ossigenazione provocano sonnolenza diurna che aumenta il rischio di incidenti da disattenzione (talora anche veri colpi di sonno) soprattutto durante attività monotone e ripetitive. La diagnosi richiede il confluire di più conoscenze specialistiche e prima di tutto visita pneumologica con visite di funzionalità respiratoria, visita otorinolaringoiatrica con fibroendoscopia, manovra di Muller e rinomanometria; in alcuni casi sono necessarie anche la radiografia del cranio e valutazioni cardiologica,neurologica,maxillo-facciale, endocrino-dietologica.

Alla fine è richiesta una registrazione notturna più o meno completa (polisonnografia di vario livello) che solo raramente comporta un ricovero. L'esame è facile, poco fastidioso, non invasivo e assolutamente non doloroso. Al soggetto, prima di andare a letto e con addosso il pigiama, vengono applicate una fascia al torace e all'addome, un sensore al dito, un "baffo sotto il naso" e sul torace uno strumento grande come un telefonino di qualche anno fa. E la registrazione polisonnografica ha inizio...

Adeguato apporto di calcio e di vitamina D: prerequisito fondamentale per la prevenzione dell'osteoporosi

Un adeguato apporto di calcio e di vitamina D è un prerequisito fondamentale per un'idonea prevenzione e per il trattamento dell'osteoporosi. Mentre i casi di grave carenza di vitamina D sono ormai abbastanza rari, l'insufficienza di vitamina D è un evento assai frequente, soprattutto negli anziani e durante i mesi invernali. "Nell'anziano il metabolismo della vitamina D risulta alterato per riduzione della sua produzione cutanea, a seguito della ridotta esposizione solare, e per riduzione del suo apporto alimentare", spiega il dottor Alessandro Parma. "Recentemente è stato condotto uno studio su ultrasettantenni reclutati in differenti città della Comunità Europea con l'intento di individuare eventuali stati di insufficienza di vitamina D. Sono emersi dati sorprendenti: il 36% degli uomini e il 47% delle donne sono risultati in condizioni di ipovitaminosi D; le più basse concentrazioni ematiche della vitamina D sono state rilevate nei paesi del Sud Europa, ovvero Spagna, Italia, Grecia, dove teoricamente è possibile una maggiore esposizione ai raggi solari. Ma va sottolineato, a giustificazione di tali risultati, che l'integrazione di vitamina D degli alimenti e l'uso di supplementi della stessa - pratica comune ad esempio nei paesi scandinavi - sono spesso ignorati nei paesi del sud Europa. I non numerosi studi effettuati in Italia sulla prevalenza di ipovitaminosi D segnalano una percentuale del 35% delle donne sessantenni, percentuale che sale al 50% nelle settantenni, ed è destinata a superare l'80% nelle persone istituzionalizzate o costrette in casa per grave inabilità". Si può quindi affermare che l'ipovitaminosi D costituisce in Italia ancora un problema reale, sino ad ora sottovalutato. Se si considerano i modesti costi del trattamento farmacologico con calcio e vitamina D a fronte di una possibile riduzione di fratture femorali in determinate categorie di pazienti, si può affermare che questo risulta l'approccio di prevenzione dell'osteoporosi con il miglior rapporto costi- benefici il miglior razionale sia epidemiologico che clinico.

AZIENDE INFORMANO

Utili servizi nell'ambito della sanità privata

Spesso capita che riceviamo delle informazioni alle quali non diamo magari troppa importanza perché non ci sembrano - al momento - rilevanti. Forse non tutti conoscono ad esempio un servizio erogato dalla fisioterapia Fisiomed Italia, che può riguardare tutte le persone che hanno subito lesioni di vario tipo. La Fisiomed Italia è in grado infatti di offrire alla parte lesa in un incidente tutto il percorso fisioterapico e riabilitativo, compresa la consulenza del medico ortopedico e la diagnostica (RX, Tac, Risonanza Magnetica). Il tutto senza che il paziente debba anticipare nulla dal punto di vista monetario. Sempre al numero 28 di via Torrebianca ha sede lo studio (seguito dal dottor Diego Giuntini e dal dottor Franco Spangaro) per la diagnosi e terapia dell'osteoporosi. Una patologia da non trascurare ma da diagnosticare in tempo. Per informazioni più dettagliate in merito ai succitati servizi si può telefonare dalle 8.00 alle 19.00 al numero 040/660779.

nuova gestione
RESIDENZA POLIFUNZIONALE
"VALY"
Nel cuore della città un ambiente confortevole dove i vostri cari "i nostri nonni" vengono seguiti amorevolmente da personale qualificato.
Inoltre assistenza medica infermieristica e fisioterapica.
Rette personalizzate camere con tv, cucina casalinga e attività ricreative.
Un posto letto è disponibile per provare gratuitamente per tre giorni la vostra casa.
Trieste, via San Francesco 40 - Tel. 040 635414

PINETA DEL CARSO casa di cura
CASA DI CURA "PINETA DEL CARSO"
Viale Stazione, 26 - 34011 Aurisina (Trieste)
Direzione Sanitaria. Dott. Giampaolo Canciani, spec. in igiene
SERVIZI DI RICOVERO E AMBULATORI SPECIALISTICI
AREA BRONCOPNEUMOLOGICA
Dott. F. Crismancich — Spec. in Tisiologia e Malattie dell'Apparato Respiratorio
Dott. B. Spacal — Spec. in Tisiologia e Malattie dell'Apparato Respiratorio, Medicina del lavoro
Dott. F. Toneatti — Spec. in Tisiologia e Malattie dell'Apparato Respiratorio, Malattie dell'Apparato Digerente
Tel. 040 3784 108/114/116 - Fax 040 201170 Sito int. www.pinetadelcarso.com
AUT. D.P.G.R. 0220/PRES. D.D. 13-06-01 in corso di rinnovo

PINETA DEL CARSO casa di cura
CASA DI CURA "PINETA DEL CARSO"
Viale Stazione, 26 - 34011 Aurisina (Trieste)
Direzione Sanitaria. Dott. Giampaolo Canciani, spec. in igiene
SERVIZI DI RICOVERO E AMBULATORI SPECIALISTICI
AREA CARDIOANGIOLOGICA
Dott. G. Tabouret — Spec. in Cardiologia e Patologia del Sangue e degli Organi emopoietici
Dott. M. Serdoz — Spec. in Cardiologia e Medicina Interna
Dott. U. Canci — Spec. in Chirurgia Vascolare
Tel. 040 3784 108/114/116 - Fax 040 201170 - Sito int. www.pinetadelcarso.com
AUT. D.P.G.R. 0220/PRES. D.D. 13-06-01 in corso di rinnovo

PINETA DEL CARSO casa di cura
CASA DI CURA "PINETA DEL CARSO"
Viale Stazione, 26 - 34011 Aurisina (Trieste)
Direzione Sanitaria: Dott. Giampaolo Canciani, spec. in igiene
SERVIZI DI RICOVERO E AMBULATORI SPECIALISTICI
Dott. M. Velussi — DIABETOLOGIA E MEDICINA INTERNA: Spec. in Diabetologia e Malattie del Ricambio, Medicina Interna
Dott. F. Toneatti — GASTROENTEROLOGIA: Spec. in Malattie dell'Apparato Digerente, Tisiologia e Malattie dell'Apparato Respiratorio
Tel. 040 3784 108/114/116 Fax 040 201170 - Sito int. www.pinetadelcarso.com
AUT. D.P.G.R. 0220/PRES. D.D. 13-06-01 in corso di rinnovo

Dott. ALESSANDRO PARMA
Medico Chirurgo
Malattie Reumatiche
Specialista in Medicina Interna
Specialista in Nefrologia
Via San Giacomo in Monte n. 16 - Trieste
Tel. 040/7606100
Aut. Comune Trieste prot. Com. 11-85/26-02 - prot. Com. 133526 dd. 15/10/02

LABORATORI RIUNITI S.R.L.
Laboratorio di Citoistopatologia
Esami citologici (pap-test, etc.)
Esami istologici (biopsie)
Direttore Sanitario prof. Aldo Bonifacio
Trieste, via delle Mura, 2 - Tel. e fax 040-306095
aut. 1745-03/GEN-IV-1-D

Nuova gestione
Casa di riposo
"ANNI D'ARGENTO"
di ITALIA s.r.l.
Assistenza qualificata ADEST
Visite periodiche settimanali
Struttura idonea ad ospitare autosufficienti e parzialmente autosufficienti
Orario di visite libero
Trieste - L.go Barriera Vecchia, 11 - 2°piano - Tel. 040 636258

Casa di Riposo
Nonna Adriana
Profili più moderni per l'Assistenza della Terza Età

Uomini e Donne autosufficienti e parzialmente non autosufficienti. Ambienti confortevoli, eleganti, luminosi, nel centro della Città (Zona Canale Ponterosso) - 1 Posto letto disponibile per provare gratuitamente per 3 giorni la nostra casa - Diete e Pagamenti personalizzati - Contributo regionale agli aventi diritto - Fisioterapia e Riabilitazione - Attività ricreative - Funzioni religiose - Gli ospiti possono ricevere le visite di parenti ed amici a tutte le ore.
Trieste via Torrebianca, 8 Tel 040 362961

RESIDENZA POLIFUNZIONALE PER ANZIANI
"EDEN" NUOVA GESTIONE
PER AUTOSUFFICIENTI E PARZIALMENTE NON AUTOSUFFICIENTI
ASSISTENZA QUALIFICATA 24 ORE SU 24
CENTRALISSIMA
LARGO BARRIERA VECCHIA, 11
TEL. 040 - 369123

Il dopo-elezioni porta verifiche di maggioranza nella giunta di Centrodestra e più di qualcuno si sente «papabile»

A Muggia un balletto di poltrone

Per Gasperini però il clima è «ottimo». Nomine in vista la prossima settimana

È cominciata con una riunione breve e informale, l'altra sera a Muggia, la verifica di maggioranza dopo la sconfitta elettorale indirettamente rappresentata dall'affermazione del Centrosinistra in Regione. Un nuovo assessore alla Cultura, la ridistribuzione delle deleghe in giunta e la nomina dei nuovi revisori dei conti. Questi gli argomenti caldi all'ordine del giorno nelle prossime riunioni del Centrodestra.

«Quella dell'altra sera è stata una riunione brevissima, nella quale abbiamo discusso solamente della decisione di sostituire l'assessore Stener» spiega il sindaco Gasperini. Tutto rinviato alla prossima settimana, dunque, ma in quale clima? «Non ci sono problemi, il clima è ottimo - assicura il sindaco - e la prossima settimana decideremo in merito alla ridistribuzione delle deleghe». La prossima settimana la maggioranza dovrà decidere anche la nomina dei nuovi revisori dei conti, un'altra prova per verificare gli accordi interni.

Intanto si rincorrono le voci sui possibili successori di Italico Stener e sui possibili cambiamenti in giunta. Tra i papabili il responsabile muggesano di Fi e capogruppo della Casa delle libertà, Lino Vlahov, che si dice pronto ad accettare: «Sono dispostissimo a ricoprire quel ruolo, che comunque andrà a un rappresentante di Forza Italia».

Ma, quelli che vengono talvolta definiti i «balletti di poltrone» non si fermeranno qui. A sentire la maggioranza non c'è niente di deciso ma, dopo la nomina di Gianni Millo alla presidenza del consiglio e dopo il lauto aumento del suo stipendio ci sono altri consiglieri che scalpitano. Su tutti Dario Grison, che potrebbe avere l'offerta di un assessorato «tecnico», anche se sembra poco probabile che a lasciargli il posto sia Mario Vascotto, attuale assessore ai Lavori pubblici con solide amicizie altolocate in Forza Italia.

Continuano intanto le manifestazioni di soddisfazione per i risulati elettorali da parte degli esponenti del Centrosinistra. Stavolta tocca a Andrea Mariucci, consigliere comunale eletto con la lista civica «Per Muggia con Degrassi», in pratica il corrispondente muggesano della Lista Illy. «Cittadini per il Presidente si è rivelata la terza forza politica nel Comune - commenta Mariucci - è l'ottimo risultato è stato dovuto sia all'effetto trainante di Riccardo Illy che alla scelta di candidati autorevoli come Maria Teresa Bassa Poropat e al lavoro svolto sul territorio in questi anni».

Riccardo Coretti

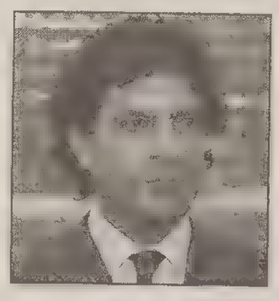
L'ASSESSORE «CACCIATO»

I commenti dopo l'estromissione di Stener

«Rimpasti e rimpastini: basta» Per qualcuno il sindaco ha fatto un atto autolesionista

«L'estromissione di Stener è strettamente legata all'esito del voto, inutile che Gasperini lo neghi e si nasconda dietro una parete di carta velina», così Andrea Mariucci (Per Muggia). «Incredibile: dopo due anni non abbiamo ancora una giunta stabile. Pensavo che con l'indennità al presidente fosse finita l'era delle pantomime in maggioranza», dice Gianmarco Scarpa (Ulivo). «Esprimo solidarietà a Stener», si limita a dire Stefano Tarlao (Prc).

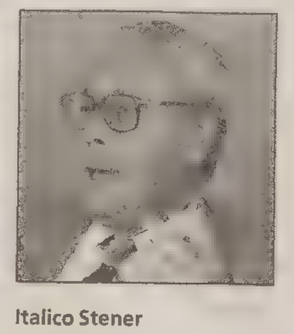
L'allontanamento dalla giunta di Italico Stener suscita reazioni diverse nelle opposizioni. Scarpa ripropone la sua posizione già assunta davanti al previsto aumento dell'indennità per il presidente del consiglio: «Siamo stufi, qui bisogna lavorare, capire davvero come può esserci sviluppo a Muggia, nei due poli più importanti: la costa e la zona artigianale e commerciale. Ma invece ci si perde ancora dietro nomine, soldi, poltrone. A me, e penso anche ai muggesani, non interessano più questi rimpasti e rimpastini. Si è visto, poi, che la gente apprezza



Lorenzo Gasperini

chi si dà da fare, non chi litiga».

Per Mariucci Gasperini ha fatto un gesto «autolesionista», e ha perso, con Stener, «l'unico vero contatto con i muggesani»: «Auspico - dice - che ci ripensi. Invito Stener ad andare avanti così, è uno dei pochi in maggioranza ad accorgersi di quanto male questa giunta stia facendo a Muggia. Mi rammarico che Stener non si sia dimesso autonomamente». Da Tarlao la solidarietà «di un consigliere e di un muggesano a chi - dice - è una figura storica di Muggia, di cui ho apprezzato le battaglie, pur se le mie idee politiche sono diverse».



Italico Stener

Ora si apre il toto-successore. Mariucci: «Mi risulta che An aspiri all'assessorato alla Cultura». Sulla copertura del settimo assessorato vacante, altre voci parlano di una nuova nomina, interna Forza Italia, per questioni di equilibri politici. I papabili? Dario Grison o Lino Vlahov, già capogruppo della Cdl.. Una cosa è certa: la scelta interna al consiglio sarà l'unica possibile. Su emendamento di Gianni Millo, infatti, allora ancora solo consigliere, lo statuto prevede solo un assessore esterno, e c'è già (Adriana Carbonera all'Assistenza). Intanto Stener replica all'osservazione di Gasperini, di essere stato «tagliato fuori» dalla programmazione del Carnevale estivo: «Spetta agli assessorati elaborare progetti per poi presentarli in giunta e, al caso, aggistarli. Mercoledì ne avevamo parlato in giunta, ma nessuno aveva eccepito».

s. re.

Sarà realizzato dai bambini delle scuole

Un grande graffito in piazza San Giacomo prima dello sbancamento

La chiesa di San Giacomo.

Un coloratissimo «tappeto» di più di 150 metri quadrati darà nuovo splendore al piazzale antistante la chiesa di San Giacomo fino a settembre. Con un'iniziativa simile a quella promossa qualche anno fa prima della ripavimentazione di piazza dell'Unità d'Italia, il consiglio della V Circoscrizione ha deciso di «salutare» il vecchio piazzale, che dopo l'estate sarà smantellato e reso inagibile a lungo per la realizzazione del parcheggio interrato, coinvolgendo più di cento bambini delle scuole medie e elementari del rione nell'esecuzione di diversi disegni sul selciato delimitato tra le scalette e la porta del sagrato.

In altre parole l'area sarà suddivisa in circa dieci rettangoli dove ragazzi e bambini, a turno tra oggi e domani, realizzeranno i loro dipinti in base a dei progetti già realizzati e predisposti dalla coordinatrice artistica Giuliana Griselli Di Lena. L'idea, nata dai consiglieri Claudia Ponti e Luciano Bussani, peraltro membri del comitato organizzatore, ha coinvolto non solo gli iscritti delle scuole Bergamas, Ribicic e Cankar, ma anche i ragazzi del ricreatorio Pitteri e dell'oratorio San Domenico Savio.

«Questa è una manifestazione bene augurante - afferma Silvio Pahor, presidente circoscrizionale - e in ogni caso sarà un'altra dimensione rispetto a quanto fatto per piazza Unità: sono i ragazzi che realizzeranno un loro disegno e non i cittadini il disegno di un'artista». Alla fine dell'opera verranno inoltre consegnate a tutti i giovani pittori una pergamena che varrà come attestato di partecipazione e una maglietta stampata con il logo del dipinto, creato da Ugo Pierri, prodotte con i fondi donati spontaneamente da alcuni commercianti della zona.

Ma la festa non finirà qui. Domani sera, conclusi i lavori, la parrocchia di San Giacomo, grazie all'intervento del direttore del ricreatorio e viceparroco don Paolo Rakic, regalerà a tutti i presenti il concerto del famoso coro "Le piccole colonne" di Trento.

f.f.

Oltre tre milioni di euro per rifare le strade provinciali

Oltre tre milioni e mezzo di euro per la realizzazione d'interventi prioritari di riequilibrio territoriale nella Provincia, che lunedì scorso ha sottoscritto un accordo con la Regione. In particolare i soldi sono destinati al ripristino e alla messa di sicurezza di alcune importanti arterie viarie provinciali. Nello specifico è stato preventivato il rifacimento del muro di sostegno della strada provinciale numero 19 di Gropada, la rettifica e l'allargamento della strada provinciale numero 15 delle Noghere, il 1° e il 2° lotto della messa in sicurezza del tratto in trincea della strada provinciale numero 9 del Vipacco in località Monrupino, nonché il lotto del programma di adeguamento delle barriere di sicurezza e del rifacimento delle pavimentazioni di varie strade provinciali.

E in consiglio comunale «bagarre» per i compensi di Millo: da 400 a 1453 euro

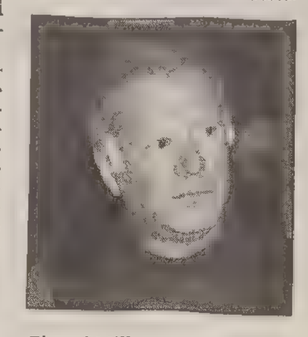
Superstipendio? «Scandalo»

Non sono mancati i riferimenti all'esito delle elezioni regionali nemmeno nella discussione tra opposizione e maggioranza durante la seduta di martedì del consiglio comunale di Muggia, che anticipava di poco l'estromissione di Italico Stener dalla carica di assessore. Per la minoranza, l'esito del voto è stato un motivo in più per rinfacciare alla controparte il suo «malgoverno», soprattutto quando si è votato l'aumento dell'indennità di carica per il presidente del consiglio, **Gianni Millo** (Fi), che passa da quasi 400 a 1453 euro lordi.

Argomento introdotto dall'assessore al Bilancio **Paolo Volsi** (Fi) che, ha sottolineato l'importanza della figura del presidente e le responsabilità che deve assumersi. Aumento concesso solo ora, ha detto, perché all'inizio «si doveva rientrare nel patto di stabilità, e anche gli assessori avevano rinunciato ad aumenti di indennità. Ora le cose sono cambiate ed è giusto dare una paga adeguata al suo incarico».

Moreno Valentich (Ds-Ulivo) è sbottato: «Questa maggioranza è inadeguata ad amministrare ma molto solerte a creare nuovi assessori e nuovi posti da spartirsi. Il voto dei cittadini vi ha già bocciato, e ciò dovrebbe farvi riflettere. Dopo aver aumentato le tasse, lasciando marciapiedi e strade in degrado, aumentare lo stipendio al presidente è una presa in giro ai cittadini e a voi stessi». E ha chiesto alla maggioranza di bocciare la delibera.

Opportunità caldeggiata ma vista diversamente invece da **Andrea Mariucci** (Per Muggia): «Chiedo alla maggioranza un voto di coscienza, ma come rappresentante della terza forza politica a Muggia, se la bocciate chiederò la verifica della fiducia al presidente». **Gianmarco Scarpa**, capogruppo dell'Ulivo, ha fatto i conti: «Tale aumento corrisponde, all'anno, a 4200 pasti in mensa a scuola o a 87 accoglimenti nei centri estivi:



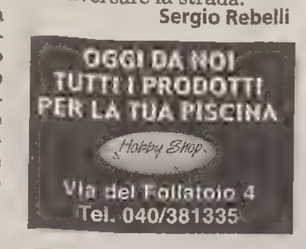
Gianni Millo

non mi dite che sono soldi che avanzano. Si poteva impiegarli altrimenti, e i cittadini per fortuna cominciano a capire come stanno le cose». Un appello a «finirla con la politica delle spartizioni» è venuto da **Antonio Riosa** (Ds-Ulivo): «È tempo di cambiare e tornare a casa, come ha detto la gente con il voto». Alla fine, 12 voti favorevoli, otto contrari e l'astensione dello stesso Millo.

Approvato (11 a favore, due contrari - Riosa e Mariucci - e quattro astenuti) anche il piano particolareggiato di Aquilinia, che potrà dare il via a vari lavori, tra cui il bypass. Il sindaco **Lorenzo Gasperini**: «Un piano elaborato grazie alla collaborazione della popolazione e ampiamente condiviso». Mariucci: «Non sono contrario a risolvere la viabilità dell'abitato, ma al fatto che non si sono considerate delle alternative al bypass, che dividerà in due la frazione». **Claudio Bonivento** (Nuovo Psi): «Sono giunte solo quattro osservazioni, significa che il piano è largamente condiviso dalla popolazione».

Rinviato ad altra seduta il piano particolareggiato del centro Coopsette di Monte d'Oro. L'Ulivo ha chiesto tempo per studiarlo. «Ne avevate quanto ne volevate, bastava chiederlo», ha dissentito Gasperini. Approvata, infine, la costruzione di un nuovo capannone da 5000 metri quadrati a Rabuiese, accanto al parco Arcobaleno, dall'altro lato della provinciale di Farnei. Accolta anche una mozione dell'Ulivo che chiede una doppia fermata dell'autobus sulla provinciale e un passaggio pedonale e ciclabile per attraversare la strada.

Sergio Rebelli



Il nuovo ufficio relazioni con il pubblico

INAIL

SEDE DI TRIESTE
Via del Teatro Romano, 20

è stato realizzato da:

INIZIATIVE EDILI Bi Zeta s.r.l.

Con il contributo di:
Elettroimpianti snc di Cante Pietro e Mauro
Perissinotto Giansilvio snc di G. Perissinotto
Adriathermo di Mauro Bensi
PA.MA. snc di P. Cerkvenic e M. Jurincic
VI. MA. snc di M. Maggi e R. Virneri
Pragotecna SpA
Ferroalluminio srl

ORE DELLA CITTÀ

Mostra fotografica

Oggi alle 18.30 alla Società Triestina della Vela Pontile Istria 8 inaugurazione della mostra fotografica «Buon vento» fotografie di Massimiliano Ceschia, Giorgio Dentini, Gianni Gandini, Maurizio Melozzi, Adriano Semez.

Centro Buddhista

Il ven. Lama Geshè Sherab A. Rimpoche terrà un Seminario su Buddha Amithaba non comune da oggi al 15 giugno. Per inf. tel. 040/571048 Centro Buddhista Tibetano Sakya.

Escursione rinviata

Informiamo i corsisti che, per cause di forza maggiore, l'escursione di domenica 15 giugno alla Valle delle Candele e Bogliugno è stata sospesa e rinviata a data da destinarsi. Verrà sostituita da una escursione alla splendida gola del Vintgar e bellissimi dintorni (Slovenia), guidata dal carsista e botanico prof. Elio Polli. Maggiori dettagli e iscrizioni, dalle 18.30 alle 19.30 presso la Sede della XXX Ottobre.

Un anno di film

Oggi alla Sala Baroncini delle Generali, si svolgerà il concorso, indetto dal Club Cinematografico Triestino, «Un anno di film 2003», con il seguente programma: alle 17.30 «Dolina del geyser» di P. Rudež, «Quando il passato entra nel presente» di C. Prodam, «Una giornata in campagna» di M. Arnez, «Meteore, le catacombe del cielo» di S. Marsi, «Vieni con noi alla Death Valley?» di L. Zanei, «Good night 2» di F. Manna. Alla fine delle proiezioni la giuria, assegnerà i premi di merito. Ingresso libero.

Attività Pro Senectute

Il Club Primo Rovis di via Ginnastica 47, alle 16.30, incontro musicale con giovani esecutori. Si alterneranno brani al pianoforte, all'arpa, al violino, alla chitarra, con la cornice del coro della Scuola «B. Vergine» diretto dalla Maestra Eleonora Bettinelli. Il «Centro ritrovo anziani» di via Valdirivo 11, è aperto dalle 14 alle 18.30.

Club 41 Trieste

Si riunisce oggi il Club 41 Trieste, per la tradizionale «Serata del passaggio del Collare», alla presenza dei soci, amici e rappresentanti degli altri Club cittadini, alle 20.15 presso il ristorante «Le Foglie del Carso», Trebiciano 274.

Monika Petri espone all'Aiat

Prosegue fino al 25 giugno, nella sala esposizioni dell'Agenzia di Informazione e Accoglienza Turistica di Trieste, via San Nicolò 20, la mostra personale di incisioni di Monika Petri: «Le porte chiuse». Orario di visita: da lunedì a venerdì dalle 9 alle 18; sabato, domenica e festivi chiuso.

Festa Patronale

Oggi, la Chiesa di Sant'Antonio Taumaturgo celebra la festa del proprio Patrono, Sant'Antonio di Padova. Al mattino, le S. Messe seguiranno il consueto orario festivo. Alla sera, con inizio alle 18, ci sarà la solenne Concelebrazione per tutta la Comunità parrocchiale, con la partecipazione della Cappella Corale.

Graduatorie Erdisu

L'E.r.di.s.u. comunica che sono state pubblicate all'albo dell'Ente e sul sito Internet: www.univ.trieste.it/erdisu le graduatorie provvisorie di Mobilità Internazionale per l'a.a. 2002/2003. Eventuali istanze di ricorso possono essere inviate (anche tramite fax 040/3595352) entro le 12 di martedì 17 giugno. Per informazioni rivolgersi: tel. 040/3595204/205 fax 040/3595352 l'ufficio presenta il seguente orario: da lunedì a venerdì dalle 9 alle 12.30, il martedì e mercoledì dalle 15 alle 16.30.

Circolo Ufficiali

Per il ciclo «Incontri», l'avv. Gustavo Raffi, Gran Maestro della Massoneria Italiana di Palazzo Giustiniani ed il teologo Don Paolo Renner, direttore del Centro Studi Teologi di Bolzano si confronteranno sul tema «Massoneria e Chiesa Cattolica: cosa unisce, cosa divide». Oggi alle 18.30, al Circolo Ufficiali in via dell'Università n. 8. Ingresso riservato ai soci e agli invitati.

Mostra «I Faraoni»

Sono disponibili ancora alcuni posti prenotabili presso «Il Centro», che organizza per il 28 giugno una visita culturale a Venezia per la mostra de «I Faraoni» di Palazzo Grassi, preceduta dalla presentazione del Circolo Egittologico «C. Dolzani». Prenotazioni il martedì e il venerdì presso la Segreteria di via Coroneo 5, I piano, con orario 16.30/18.30. Tel. 3407839150 e 3484968424; fax 040/630976; e-mail: il centro@infinito.it; sito http://web.infinito.it/utenti/i/il_centro/.

Chiamata d'imbarco

Oggi alle 11 presso l'ufficio collocamento della Capitaneria di porto di Trieste verrà effettuata una chiamata dal turno generale per: un cuoco da imbarcare sulla m/Gasiera denominata «White Star» iscritta al n. 1836 delle matricole del compartimento marittimo di Napoli. Il contratto sarà del tipo «contratto a viaggio per navi superiori alle 151 tsl». Il marittimo dovrà imbarcarsi nel porto di Ravenna.

Società teosofica

Oggi, alle 19.30 nella sede di v. Toti 3, il maestro Claudio Biagi proseguirà con le sue «Lezioni di filosofia yoga».

I comunicati per le «Ore della città» devono essere inviati in redazione via fax (0403733209 e 3733290) almeno due giorni prima della pubblicazione. Devono essere battuti a macchina, firmati e devono avere sempre un recapito telefonico (fisso o cellulare). Non si garantisce la pubblicazione.

Ragazzi in montagna

Come ogni anno il gruppo di Alpinismo giovanile «U. Pacifico» organizza un soggiorno in montagna per ragazzi dai 9 ai 14 anni, dal 30 giugno al 5 luglio. La base di quest'anno sarà il rifugio «Rinfreddo» (m. 1887) nel Comelico Superiore, posto in posizione panoramica e punto di partenza per splendide escursioni. Per informazioni ed iscrizioni: A. G. Pacifico - Alpina delle Giulie - Cai Trieste via Donota 2 tel. 040/630464 ogni pomeriggio 18-20.

Università terza età

L'Università della Terza Età di Trieste informa che sono in distribuzione presso la Direzione Corsi, con orario 9-11.30 i biglietti delle Operette.

Alpina delle Giulie

Questa sera, alle 19, alla sede della Società Alpina delle Giulie, in via Donota 2, IV piano, Antonino Danelutto terrà una conferenza corredata da diapositive dal titolo: «Il giardino dei semplici: la "Polse" di S. Pietro di Zuglio». Al termine della conferenza, organizzata dal Tam (Commissione Tutela Ambiente Montano) sarà possibile iscriversi alla gita che avrà luogo domenica 15 giugno, con visita ad alcuni punti illustrati della conferenza. Info: 040/630464.

Corso di micologia

Corso di micologia per principianti. L'Umi comunica che oggi alle 18 in via Carducci, 28 (c/o Amm. Foresti) inizia il Corso di Micologia aperto a tutti atto al conseguimento dell'autorizzazione Regionale per la raccolta di funghi apigei. Primo relatore sarà il prof. Genzo. Per informazioni tel. 040/212819.

Maestri del Lavoro

Il Consolato provinciale dei Maestri del Lavoro informa che il consueto incontro settimanale si svolgerà oggi, alle 17, presso il Seminario vescovile in via Besenghi 16.

Round Table 9 Trieste

La Round Table 9 Trieste in collaborazione con il Club Unesco organizza un punto di raccolta firme per la proposta di legge per l'introduzione dell'insegnamento dei diritti umani nelle scuole. Il presidio si terrà in Piazza della Borsa dalle 11 alle 16.

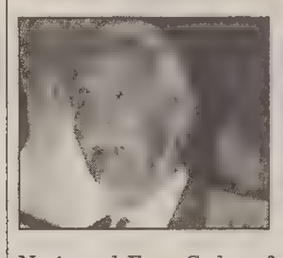
Associazione Panta Rhei

«La chiesa di San Spiridione» è la visita, guidata dalla prof.ssa Marisa Miorin, di una delle più belle e ricche chiese cittadine testimonianza di una cultura multietnica unica in Italia. L'incontro, riservato ai soci prenotati, avrà inizio alle 17.30 davanti all'ingresso laterale della chiesa in piazza S. Antonio Nuovo.

Convegno Lina Galli

Presso la Sala Azzurra dello Starhotel Savoia Excelsior di via Mandracchio 4, la Federazione Italiana donne arti professioni affari (Fidapa) ha organizzato oggi, il convegno intitolato «Chi siamo», per ricordare la scrittrice Lina Galli, a dieci anni dalla sua morte, e per non dimenticare il valore della sua poesia, interverranno noti accademici della università d'Italia.

NOZZE DI DIAMANTE



Nerina ed Enzo Godeas festeggiano oggi i 60 anni di matrimonio. Auguri affettuosi da Ferruccio Francesca e Gina.

Dopolavoro Ferroviario

Questa sera il signor Franco Viezzoli presenta una proiezione di diapositive su «Parenzana - La linea ferroviaria Trieste-Buie-Parenzo». Appuntamento dalle 20.30 nella sala Bar DLF, piazza Vittorio Veneto 3, angolo via Galatti.

Festa dello sport

L'Asd Costalunga organizza da oggi fino a lunedì la Festa dello Sport in via Paisiello (campo sportivo) con chioschi enogastronomici dalle 18 alle 23, con musiche e danze.

Sagra cateriniana

Oggi, domani e domenica 15 giugno si svolgerà la tradizionale sagra cateriniana sul campetto di via dei Mille 18. Dalle 19 alle 23 chioschi, musica dal vivo con il complesso Aria. Il ricavato è per la nuova chiesa. Alle griglie ragazzi di azione cattolica e scouts cattolici d'Europa.

Amici del dialetto

Oggi con inizio alle 18.15 al Circolo dipendenti CrTrieste di via Valdirivo 42, il Gruppo teatrale «I Commedianti» diretti da Ugo Amodeo, presenta in replica la lettura drammatizzata di alcune scene tratte da «Le Maldobrie» di Carpinteri e Faraguna. Ingresso libero.

Sportelli Inail

L'Inail di Trieste informa che oggi, alle 11.30, sarà inaugurato l'Ufficio relazioni con il pubblico in via Teatro Romano 20. Nella stessa giornata gli sportelli e il Centro medico legale saranno chiusi anticipatamente alle 11. I nuovi uffici saranno aperti al pubblico da lunedì 16 giugno.

Genetica molecolare

Si svolgerà dal 16 al 19 giugno nell'Aula organi accademici (Ospedale di Cattinara) il I Corso avanzato di Biologia e Genetica Molecolare del Cancro. Obiettivo del corso è quello di fornire concetti di base sulla biologia e genetica dei tumori. Affrontando gli argomenti più attuali e rilevanti sul problema, saranno selezionati i temi di maggior impatto sulla biologia e genetica del cancro. Per informazioni telefonare allo 040/3785275, sito web http://www.genetica.trieste.it oppure http://www.units.it/biotecnologie/

Amici del cuore

L'Unità Mobile dell'associazione Amici del cuore stazionerà in piazza Goldoni oggi con orario 9-13, 16-19 e sabato 14 giugno con orario 9-13. Il personale paramedico sarà a disposizione della cittadinanza per effettuare la misurazione della pressione arteriosa, dei valori del colesterolo e della glicemia.

PICCOLO ALBO

In data 9 giugno attorno alle 11.30 ho smarrito il mio cane in via Fabio Severo all'altezza del civico 83; è stato visto dirigersi verso la città in direzione di via Coroneo. È un meticcio nero di nome Tappo di taglia piccola molto vivace e affettuoso; quando è scappato era sprovvisto di collare. Chi avesse informazioni è pregato di contattarmi al 347/5142650 (preferibilmente) o allo 040/350547 oppure di portarlo al canile di via Orsera.

Il giorno 9 giugno è stato smarrito in zona centrale un portachiavi di plastica colorata trasparente, a forma di fiore, con una chiave Nissan: prego di telefonare al numero 335/5280409 ore pasti e dopo le 21.

FARMACIE

Dal 9 al 14 giugno

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Combi 17, tel. 302800; via Fabio Severo 122, tel. 571088; via Flavia di Aquilinia 39/C - Aquilinia, tel. 232253; Fernetti, tel. 416212 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via Combi 17; via Fabio Severo 122; via Mazzini 43; via Flavia di Aquilinia 39/C - Aquilinia; Fernetti, tel. 416212 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Mazzini 43, tel. 631785.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040 350505 Televita.

La quinta H dell'Oberdan 25 anni dopo

Rimpatriata a un quarto di secolo di distanza degli ex-alunni del Liceo Scientifico «Oberdan», che hanno finito la «matura» in V H. In piedi: Alessandra Porfiri, Mario Paulatto, Roberto Rizzo, Marco Degrassi, Giuliana Penco, Maurizio Puja, Giuliano Meroi (seminascosto), Giampaolo Fratter, Luisa Masserano, Giovanni Dobrila, Chiara Pocecco, Franca Spinetti, Grazia Privitera (seduti, in mezzo) Michele Giani, Mauro Fortuna, Giancarlo Serra, Cristiana Puglisi (seduti, davanti): Riccardo Ferrara, Mauro Oselladore, Fabrizia Richter.

ELARGIZIONI

– In memoria di Tullio Gembrini dalla mamma 50 pro Centro aiuto alla vita Marisa Madieri.
– In memoria di Graziella Cian-Raineri (VII anniv.) da Roberto Raineri 15 pro mensa Frati cappuccini di Montuzza.
– In memoria di Tullio Zanetti nella ricorrenza del 90.o compleanno da N.N. 150 pro Ass. Naz. Azzurri d'Italia (sez. Trieste).
– In memoria di Anna Matelik nel XV anniv. dalla figlia 30 pro Domus Lucis Sanguinetti.
– In memoria di Antonio Afri per l'onomastico (13/6) e per Romano Maranzana (nel II anniv.) dalla figlia e moglie Marta 30 pro Centro tumori Lovenati, 30 pro Ass. de Banfield.
– In memoria di Antonio De Paola per il suo onomastico dalla famiglia Mario e Teresina Scarel 100 pro Agmen.
– In memoria di Vera Gasparov Ghersi a tre mesi dalla scomparsa (13/3) dai figli Irma, Nino, genero e nipoti 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri), 25 pro Astad, 25 pro Ass. Amare il rene.
– In memoria di Angela Marzulli per il IV anniv. (13/6) dalle figlie 20 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Antonia Muiesan (13/6) dalla figlia 30 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Maria Palm nel II anniv. (13/6) dall'amica Franca 25 pro Centro tumori, 25 pro Frati Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Antonia Saragiotto per il compleanno (13/6) dalla figlia Bruna 25 pro Uisp.
– In memoria dei miei cari (13/6) da Eva Bruma Difracomer 50 pro Frati cappuccini di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Lucrezia Albanese da Geppy, Francesca, Sandrino, Alessandro, Alessia, Edo, Vittorio, Domenico, Nicoletta, Lucia, Chicca, Sandra, Marco, Michele, Maddy 225 pro Cro - Aviano.
– In memoria di Ernesto Battigi Stabile dall'Inner Wheel Club 50 pro Inner Wheel.
– In memoria di Rosa Bello ved. Gregori dal nipote Benito Zaccaria 30 pro Ass. de Banfield.
– In memoria di Bettina Magris da zia Silvana 50 pro Ass. Azzurra malattie rare.
– In memoria di Bianca Bressan ved. De Vito da Nerea e Urbano Medeot 25 pro Sweet Heart - dolce cuore.
– In memoria di Vittoriano Chiriacò da Fiorella e Renato 30 pro chiesa Beata Vergine del Rosario.
– In memoria di Ida Cigoi Pinton dagli amici fiumani 80 pro Lega Nazionale (sez. di Fiume).
– Dai bambini della scuola mat. Manzoni 20 pro Enpa.
– In memoria di Ersilia Danieli in Pregazzi dalla fam. Giordano Sgorbissa 40, dalla fam. Guido Chermetz 30 pro Frati di Montuzza.
– In memoria di Marcello Gracco da Licia, Betty ed Elena Sai 50 pro Fondazone Luchetta, Ota, D'Angelo, Hrovatin.
– In memoria di Giovanni Mari da Giorgio e Patrizia Nagliati 50 pro Ass. Azzurra malattie rare.
– In memoria di Arrigo Marusig dal personale del tronco di Villa Opicina 50 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Adamo Michele dai colleghi di lavoro delle Ferrovie dello Stato 90 pro Divisione cardiologica.
– In memoria di Pina Pisani da Miranda e Berto 20 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri)
– In memoria di Giuseppe Plinio Merryweather da Michela Rissolo e famiglia 100 pro Centro tumori Lovenati.
– Da Ceschia-Porcelli 50 pro Fondazione Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin.
– In memoria di Carlo Alberto Presta da Giulio Camber 50 pro Comunità di San Martino al Campo.
– In memoria di Claudio Rondi dai cugini Piemontese 300 pro Chiesa evangelica e valdese; da Alda e Margherita 100 pro Comunità San Martino al Campo; dalle famiglie Pischianz-Trani 50 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Francesco Salvi da Bianca e Nino Nideli 20 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Giovanni Sciano dalla moglie e dalla figlia 150 pro Oncologia medica (dott. Tuveri), 150 pro suore della casa Le Beatitudini.
– In memoria di «nonno Franne» Francesco Scrobe dalle famiglie Filippon 40 pro Frati di Montuzza, 40 pro Pro Senectute.

PER ROVIGNO E BRIONI

M/S MARCONI

Stazione Marittima - Molo Bersaglieri dal 7/6 al 29/6

		MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ	SABATO	DOMENICA
TRIESTE	p.	8.00	8.00	8.00	8.00	8.00	8.00
GRADO	a.		8.55		8.55		8.55
	p.		9.10		9.10		9.10
LIGNANO	a.	9.10		9.10		9.10	
	p.	9.25		9.25		9.25	
PIRANO	a.		9.50		9.50		9.50
	p.		10.00		10.00		10.00
ROVIGNO	a.	11.10	11.15	11.10	11.15	11.10	11.15
	p.	11.25	11.30	11.25	11.30	11.25	11.30
BRIONI	a.	12.00	12.05	12.00	12.05	12.00	12.05
	p.	16.30	16.30	16.30	16.30	16.30	16.30
ROVIGNO	a.	17.05	17.05	17.05	17.05	17.05	17.05
	p.	17.20	17.20	17.20	17.20	17.20	17.20
PIRANO	a.		18.35		18.35		18.35
	p.		18.45		18.45		18.45
LIGNANO	a.	19.05		19.05		19.05	
	p.	19.20		19.20		19.20	
GRADO	a.		19.25		19.25		19.25
	p.		19.40		19.40		19.40
TRIESTE	a.	20.30	20.35	20.30	20.35	20.30	20.35

CATAMARANO SAN FRANGISK

UNICA PARTENZA SETTIMANALE MARTEDÌ

TRIESTE	PARENZO	ROVIGNO
p. 18.00	19.20	a. 20.10
ROVIGNO	**PARENZO**	**TRIESTE**
p. 8.10	9.30	a. 10.30

Il servizio di biglietteria in stazione marittima è aperto:
Lunedì: 8.30-13.00 / 14.00-17.30
Da martedì a venerdì: 7.00-13.00 / 14.00-17.30
Sabato: 7.00-12.00
Domenica: 7.00-8.00

MOVIMENTO NAVI

TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
13/6	6.00	Gr PELLA	Durazzo	15
13/6	7.00	Gr LEFKA ORI	Igoumenitsa	57
13/6	10.00	Pa ATLANTIC HERO	Ras Lanuf	Siot
13/6	12.00	Tu UND BIRLIK	Istanbul	31
13/6	13.00	It ADRIA BIANCA	Venezia	VII
13/6	14.00	Tu ULUSOY 2	Cesme	47
13/6	15.00	Cy FAVIOLA	Sept Iles	Afs
13/6	16.00	Ro SANDRA	Tilbury	45
13/6	17.00	Nd STORMAN ASIA	Zuara	Frigomar
13/6	20.35	It MARCONI	Grado	St. Mar.

TRIESTE - PARTENZE

13/6	8.00	It MARCONI	Grado	St. Mar.
13/6	13.00	Gr LEFKA ORI	Igoumenitsa	57
13/6	14.00	Le RIHAS	Beirut	4
13/6	19.00	Tu UND BIRLIK	Istanbul	31
13/6	20.00	Gr PELLA	Durazzo	15
13/6	21.00	Tu ULUSOY 2	Cesme	47
13/6	22.00	Ma BALTIC SEA	ordini	Siot 1

I COLLEGAMENTI NEL GOLFO

Linea marittima TRIESTE - MUGGIA

Orario estivo
dal 25 aprile al 15 settembre 2003

FERIALE

Partenza da TRIESTE	Arrivo a MUGGIA	Partenza da MUGGIA	Arrivo a TRIESTE
6.45	7.15	7.15	7.45
7.50	8.20	8.25	8.55
9.00	9.30	9.35	10.05
10.10	10.40	10.45	11.15
11.20	11.50	11.55	12.25
14.00	14.30	14.35	15.05
15.10	15.40	15.45	16.15
16.20	16.50	16.55	17.25
17.30	18.00	18.05	18.35
19.35	20.05	20.05	20.35

FESTIVO

Partenza da TRIESTE	Arrivo a MUGGIA	Partenza da MUGGIA	Arrivo a TRIESTE
9.30	10.00	10.15	10.45
11.00	11.30	11.45	12.15
13.30	14.00	14.15	14.45
15.00	15.30	15.45	16.15
16.30	17.00	17.15	17.45
18.00	18.30	18.45	19.15

TARIFFE

Corsa singola	€ 2,70	*Biciclette*	€ 0,55
Corsa andata-ritorno	€ 5,05	*Abb. nominativo 10 corse*	€ 8,70
		Abb. nominativo 50 corse	€ 20,90

Linea marittima TRIESTE - BARCOLA - (CEDAS) - GRIGNANO

Orario estivo
dal 25 aprile al 15 ottobre 2003

FERIALE e FESTIVO

Partenza da TRIESTE	Arrivo a BARCOLA	Partenza da BARCOLA	Arrivo a GRIGNANO
8.00	8.20	8.30	8.55
10.10	10.30	10.40	11.05
13.00	13.20	13.30	13.55
15.10	15.30	15.40	16.05
17.20	17.40	17.50	18.15
19.30*	–	–	19.55*
Partenza da GRIGNANO	**Arrivo a BARCOLA**	**Partenza da BARCOLA**	**Arrivo a TRIESTE**
9.05	9.30	9.40	10.00
11.15	11.40	11.50	12.10
14.05	14.30	14.40	15.00
16.15	16.40	16.50	17.10
18.25	18.50	19.00	19.20
20.05*	20.30*	20.40*	21.00*

** CORSA SUPPLEMENTARE DAL 16.6 AL 14.9*

TARIFFE

TARIFFE	Trieste Barcola e/o Cedas	Trieste Grignano	Barcola Grignano e/o Cedas
Corsa singola	€ 1,65	€ 2,70	€ 1,10
Biciclette	€ 0,55	€ 0,55	€ 0,55
Abbonamento nominativo 10 corse	€ 8,15	€ 9,75	€ 8,15
Abbonamento nominativo 50 corse	€ 20,90	€ 23,90	€ 20,90

ORARIO PROVVISORIO IN ATTESA DELLA REALIZZAZIONE DELL'ATTRACCO AL CEDAS

Oggi alla Biblioteca statale incontro sul saggio di Silvana Ghiazza

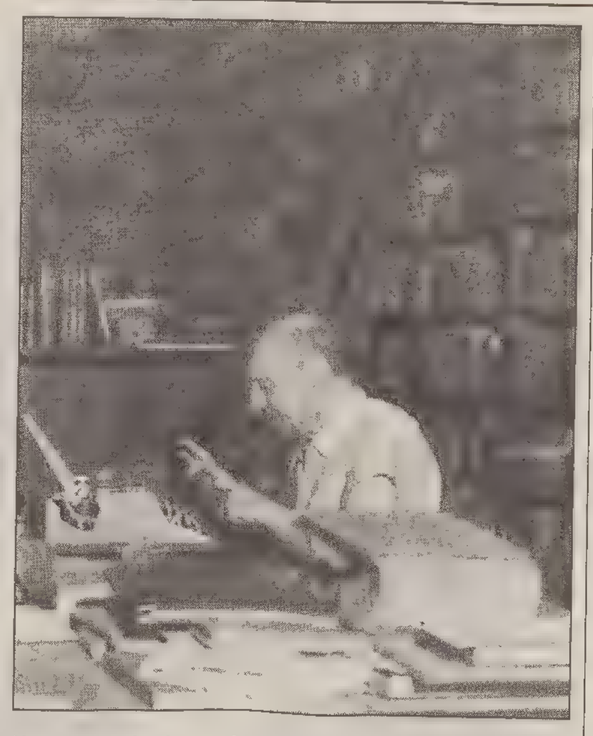
Levi e Saba, storia di un'amicizia

Oggi, alle 18, alla Bibliteca statale è in cartellone il terzo appuntamento per gli eventi collaterali organizzati dalla Fondazione regionale per lo spettacolo, in occasione delle mostre «La coscienza di Svevo» (visitabile fino al 30 giugno, presso la Biblioteca Statale) e «Umberto Saba. La poesia di una vita». L'incontro sarà dedicato alla presentazione del saggio di Silvana Ghiazza «Carlo Levi e Umberto Saba. Storia di un'amicizia», basato sul carteggio tuttora inedito fra il poeta triestino e lo scrittore e pittore torinese, pubblicato per le Edizioni Dedalo, illumina dunque il privato di due vite già note, a partire dal rapporto con un mito, quello della aurea magica di Torino città del mistero.

La rappresentazione delle due città, nel saggio di Silvana Ghiazza, è impersonificata nelle figure di Carlo Levi e di Umberto Saba. Il rapporto fra due culture viene messo a fuoco nel testo insieme alla profonda umanità dei protagonisti.

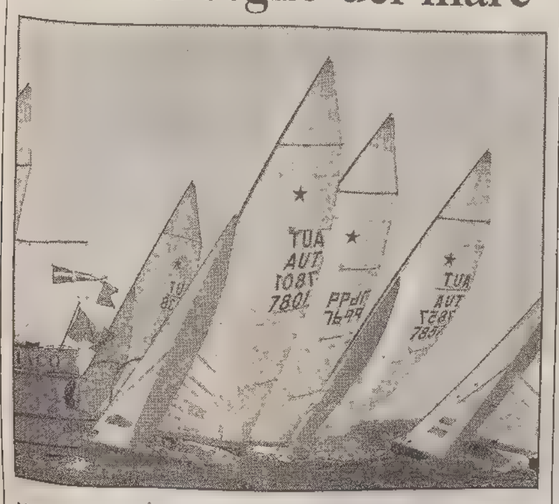
Come ha sottolineato Paolo Benedetti, «traspare dal libro l'esasperato ma solare egocentrismo leviano, risolto e tenuto a bada dal paternalismo nevrotico di Saba, in un rapporto classico di amore-odio, di vittima-carnefice, come già esistente nel rapporto con la figlia Linuccia.

Come pure emerge il genuino interesse di Levi per la straordinaria poesia di Saba che vede generata dall'Angoscia cosmica, da quell'angoscia ontica che è stata il motore culturale del novecento. Pur sollevato dalla propria condizione, Levi è comunque sempre stato in contatto con la sofferenza, ne ha sempre condiviso la storia, esorcizzandola nelle tinte espressioniste delle sue tele, ovvero descrivendone con efficace prosa, la secca quotidianità... Emerge da questo libro la storia di un rapporto conflittuale, a volte crudele, dalle tinte sadomasochistiche, ma di sicuro pregne di affetto e di stima reciproche.



Una suggestiva immagine di Saba impegnato a scrivere.

«Yacht Club Adriaco», foto nel segno del mare



Una bella fotografia riguardante la «Nations Cup».

Lo Yacht club Adriaco, fondato a Trieste nel 1903, è il più antico circolo velico dell'Adriatico, uno dei più antichi d'Italia. Sta celebrando il suo centenario con una serie di manifestazioni. La seconda parte della mostra fotografica, riservata ai tempi moderni, sarà visibile da oggi in Galleria Tergesteo. Questa parte, realizzata in coincidenza della Nations' Cup, è dedicata alla storia più recente. La mostra è curata da Stefano Grasso con la collaborazione dei Civici musei di storia e arte.

Oggi nella chiesa Maria Regina del Mondo appuntamento con «Il Maggio»

Musica e burattini a Opicina

Il quinto evento organizzato nell'ambito del «Maggio musicale» è «Musica e burattini: Loutky» di Bohuslav Martinu che sarà di scena oggi alle 20.30 nella chiesa Maria Regina del Mondo a Opicina (via Carsia 9).

La trascrizione è di Fabio Serafini, personaggi, testi e scenografie di Danilo Toneatto, costumi e luci di Giuliana Cucchi: come interprete è stato invitato il prestigioso Insieme strumentale italiano «Mikrocosmos», composto da Daniela Brussolo, flauto, Piero Ricobello, clarinetto, Valentino Dentesani, violino e Fabio Serafini, contrabbasso.

L'idea di abbinare il teatro dei burattini alla musica è nata per caso durante un concerto tenuto dall'Insieme a Praga dove la raccolta per pianoforte intitolata «Loutky» (Marionette) di Martinu lo ha particolarmente colpito.

La scrittura musicale dell'autore cecoslovacco è mobilissima e contiene una meccanicità patetica in una visione lirica e, a tratti, ironica della vita. L'organico strumentale è in grado di creare atmosfere surreali con l'accostamento di violino, flauto, contrabbasso, clarinetto e Toneatto su questo sfondo ha creato una storia di maschere (Arlecchino, Colombina, Pantalone) ambientata a Venezia, narrata in rima e mimata. Ne è risultato uno spettacolo composito e suggestivo.

Il gruppo «Mikrokosmos» nasce nel 1989 iniziando un percorso artistico che lo porta in breve ad affermarsi sia in regione che a livello nazionale. Oggi il gruppo è una realtà di indiscusso valore, riconosciuta dal Friuli-Venezia Giulia come «Istituzione culturale di interesse regionale» e il suo curriculum registra una ricchissima attività concertistica.

«Mikrokosmos» si avvale della collaborazione di affermati professionisti che svolgono la loro attività nelle maggiori istituzioni musicali italiane, in qualità di solisti e docenti di strumento, proponendo un repertorio che spazia dall'epoca del Barocco ai giorni nostri.

Queste manifestazioni culturali stanno avendo un enorme successo di critica e di pubblico e vengono seguite anche da numerosi appassionati che arrivano anche da fuori provincia.

Liliana Bamboschek

Oggi alla «Demetra»

I diari di viaggio

Nell'ambito delle iniziative promosse dal Coped CamminaTrieste, oggi, alle 17, alla Libreria Demetra in via Imbriani 7, Sergia Adamo dell'Università di Trieste, esperta di letteratura di viaggio, parlerà su «I diari di viaggio».

Il viaggio, dice Sergia Adamo, è una «pratica centrale nella storia di ogni cultura: viaggiare a piedi porta con sé, fondamentalmente, cambiamento, conoscenza, evoluzione, e spinge a conoscere gli altri, costringe a mettere in dubbio le proprie certezze e ad aprirsi al mondo». Nel corso dell'incontro Sergia Adamo parlerà, fra l'altro, di autori che hanno compiuto viaggi a piedi, da Gottfried Seume, che alla fine del Settecento parte dalla Germania per raggiungere a piedi Siracusa, a Eraldo Affinati scrittore italiano contemporaneo che racconta del suo viaggio a piedi da Udine ad Auschwitz.

Arte incisoria alla «Sbisà»

Ultimi giorni a disposizione per visitare la mostra che documenta l'attività incisoria della Scuola Libera dell'acquaforte «Carlo Sbisà».

La mostra intitolata «La magia del segno. Venti incisori della scuola libera dell'Acquaforte "Carlo Sbisà"», è allestita al pianterreno del Museo Revoltella, nello spazio antistante l'auditorium ed è visitabile fino a domenica 15 giugno.

Sono presentate al pubblico le opere di grafica di venti incisori della Scuola dell'Acquaforte diretta da Mirella Schott Sbisà, nell'ambito dell'Università Popolare.

Iniziata in via sperimentale da Carlo Sbisà, nel 1960, la Scuola fu rilevata, nel 1965, dopo la morte dell'artista triestino, dalla moglie Mirella che l'ha diretta fino a oggi con grande passione ed energia. La scuola, durante il lungo corso della sua storia, ha contribuito a diffondere nella nostra città le conoscenze tecniche dell'incisione, coinvolgendo anno dopo anno un grande numero di appassionati.

Nell'ambito di questa mostra, la 20.a della scuola, espongono le loro opere Tullio Antonini, Fabio Bertoldi, Mariagrazia Dellosto, Silva Francarli, Alfredo Furlani, Flavio Girolomini, Ottavio Gruber, Franca Kovacic, Annalisa Lamberti, Elena Liggieri, M. Gabriella Lisjak, Laura Mostarda, Franca Ramovecchi, Claudio Resetti, Luciana Sancin, Paola Sbisà, Laura Segrè, Susanna Starc, Roberto Trevisani, Lucia Vettorazzo Biraghi. La mostra rimarrà aperta tutti i giorni dalle 9 alle 14 e dalle 16 alle 19.30. Chiuso il martedì.

Ricordo della Zwar Sgorbissa

Domani con inizio alle 16.30, al Circolo Tomè dell'Unione italiana ciechi di via Battisti 2 (2.o piano), sarà ricordata la poetessa Maria Zwar Sgorbissa, già direttrice del sodalizio culturale e ricreativo. Parlerà dell'autrice scomparsa l'anno scorso il cantante attore Mario Pardini, direttore artistico del circolo, che leggerà assieme al poeta-dicitore Cesare Bresciani, le liriche della silloge «Raccolte di pensieri». I versi dell'autrice offrono una visione dell'umanità e dei suoi pensieri rivolti ai più deboli. Questa sarà la penultima manifestazione del «Circolo Tomè» che concluderà la stagione sabato 21 giugno con la tradizionale «Lotteria dell'amicizia». Ingresso libero.

Uisp, gioco e avventura per i ragazzi in estate

L'Uisp (Unione italiana sport per tutti) di Trieste propone dal 1985 iniziative estive rivolte a bambini e ragazzi dai 5 ai 16 anni. Il programma del 2003 prevede:

centro estivo nell'impianto sportivo «G. Draghicchio» di Campo Cologna. Tutta l'estate (dal lunedì al venerdì) c'è la possibilità di giocare all'aria aperta, passare una giornata al mare, abbinare fantasia e manualità impegnandosi in qualche laboratorio. Ma soprattutto si può giocare con lo sport: tennis, atletica leggera, arrampicata, mountain bike sono alcune delle proposte. Possibilità di una o più settimane dal 16 al 12 settembre.

Trekking in Alta Carnia. Una nuova proposta rivolta a chi desidera mettersi alla prova lungo i sentieri e nei rifugi delle montagne dell'Alta Carnia; 4 giorni sempre insieme e in movimento, spostandosi da un rifugio all'altro lungo sentieri ogni volta diversi, in mezzo a grandi panorami naturali. Particolarmente adatto a chi vuole divertirsi camminando e respirando la particolare atmosfera dei rifugi alpini. Dal 3 al 6 luglio.

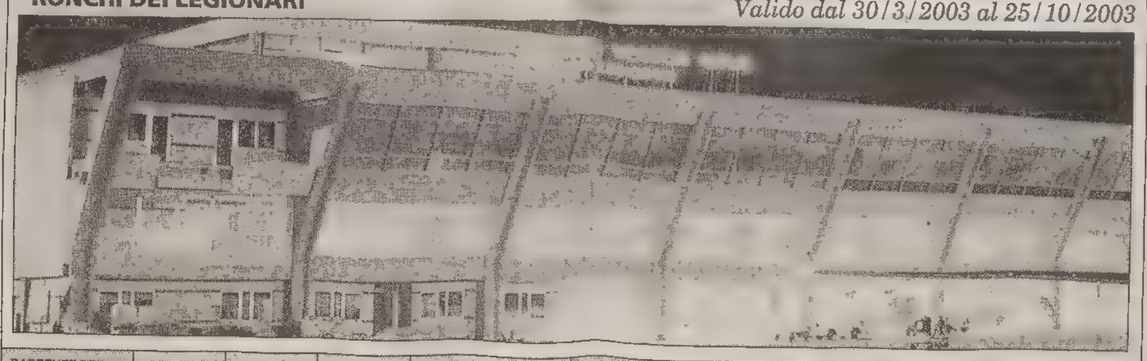
Campeggio montano a Collina di Forni Avoltri. La tradizionale proposta in montagna adeguata a due diverse fasce d'età. Sentieri e rifugi: conoscere la montagna, giocare, divertirsi sempre tutti insieme. Dal 13 al 23 luglio o dal 23 luglio al 2 agosto.

> Trekking in Alta Carnia oltre ai due campeggi: a Collina di Forni Avoltri e sull'isola dei Frati in Istria. L'attività a Cologna

Campeggio marino sull'Isola dei Frati (Pola). Un isola a disposizione. Sette giorni a contatto con la natura e uno splendido mare, con la possibilità di andare a giocare a ping-pong, pallavolo... ma soprattutto nuotare. Dal 23 al 29 agosto. Informazioni Uisp Trieste Piazza Duca degli Abruzzi 3. Sito: sport.triesteincontra.it/uisp E-mail: uisptrieste@virgilio.it

AEREI

RONCHI DEI LEGIONARI *Valido dal 30/3/2003 al 25/10/2003*



PARTENZE PER	PARTENZA	ARRIVO	FREQUENZA	NOTE
BELGRADO	12.00 18.15	13.35 19.50	-2---6- ---4---	
GENOVA	16.40	17.40	12345--	
LONDRA Stansted	13.25 13.35	14.30 14.40	12345-7 -----6-	
MILANO Malpensa	07.50 11.35 13.10 17.05	09.00 12.45 14.20 18.15	# # # #	
MONACO	08.20 12.55 16.50 17.00 16.55	09.30 14.05 18.00 18.10 18.05	# # 12345-- -----6- ------7	
MOSCA Vnukovo	12.00	17.00	-----6-	dal 14/6 charter
ROMA Fiumicino	07.05 08.15 10.45 14.40 19.00	08.15 09.40 11.55 15.50 20.10	# 12345-- # 12345-7 #	fino al 5/7 e dal 31/8
SHARM EL SHEIKH	21.00	02.00	------7	charter

ARRIVI DA	PARTENZA	ARRIVO	FREQUENZA	NOTE
BELGRADO	09.45 15.45	11.15 17.30	-2---6- ---4---	
GENOVA	11.00	12.00	#	
LONDRA Stansted	10 00 10.10	13.00 13.10	12345-7 -----6-	
MILANO Malpensa	09.15 14.50 19.15 20.45	10.15 15.50 20.15 21.50	# # 12345-- #	
MONACO	11.20 10.40 10.30 10.40 15.10 19.45	12.30 11.50 11.40 11.50 16.20 20.55	------7 123456- --3---- 12-456- # #	fino al 24/6 dal 25/6 dal 26/6
MOSCA Vnukovo	09.25	10.30	-----6-	dal 14/6 charter
ROMA Fiumicino	08.55 12.50 14.45 17.10 21.55	10.05 14.00 16.10 18.20 23.05	# 12345-7 12345-- # #	fino al 5/7 e dal 31/8
SHARM EL SHEIKH	17.00	20.00	------7	charter

Frequenze 1=lunedì, 2=martedì, 3=mercoledì, 4=giovedì, 5=venerdì, 6=sabato, 7=domenica, #=giornaliero Orari espressi in ora locale *Il giorno prima
INFORMAZIONI: 0481 773224; biglietteria: 0481 773232; assistenza bagagli: 0481 773227

SAF AUTOSERVIZI F.V.G. - S.P.A. ANCIS

AUTOLINEA INTERNAZIONALE TRIESTE-UDINE-SAPPADA-S. CANDIDO
DIRETTA VIA AUTOSTRADA

ORARIO

CORSA 1		FERMATE		CORSA 2
06,40		TRIESTE autostazione		20,25
07,00		SISTIANA bar Inter		20,05
07,10		MONFALCONE piazza		19,55
07,21		RONCHI DEI LEGIONARI		19,44
07,55	a.	UDINE autostazione	p.	19,10
08,00	p.	UDINE autostazione	a.	19,05
08,03		UDINE v.Renati		|
|		UDINE p.Osoppo-v.della Vittoria		19,02
08,07		UDINE v.Forni di Sotto (Chiavris)		18,58
08,09		UDINE v.Cotonificio		18,56
08,41		AMARO rotonda casello A23		18,24
08,45		TOLMEZZO zona industriale Sud		18,20
08,50	a.	TOLMEZZO autostazione	p.	18,15
08,55	p.	TOLMEZZO autostazione	a.	18,05
09,04		INVILLINO bivio		17,55
09,07		VILLA SANTINA ex stazione FS		17,53
09,08		VAL DEGANO		17,52
09,12		CHIASSIS bivio		17,48
09,16		MUINA		17,44
09,20		OVARO		17,40
09,22		CHIALINA		17,38
09,24		PRATO CARNICO bivio		17,36
09,25		COMEGLIANS		17,35
09,40		RIGOLATO		17,20
09,47		GALLERIA DI COLLINA		17,13
09,55		FORNI AVOLTRI		17,05
10,00		PIANI DI LUZZA		17,00
10,05		CIMA SAPPADA		16,55
10,15	a.	SAPPADA	p.	16,45
10,20	p.	SAPPADA	a.	16,39
10,30		VAL VISDENDE bivio		16,34
10,34		PRESENAIO		16,30
10,37		MARE DI S.PIETRO DI CADORE		16,27
10,40		CAMPOLONGO DI CADORE		16,24
10,44	a.	S.STEFANO DI CAD. p.Roma	p.	16,20
10,45	p.	S.STEFANO DI CAD. p.Roma	a.	16,19
10,51		CAMPITELLO		16,14
10,57		SEGA DIGON		16,08
11,02		CANDIDE bar Alle Alpi		16,03
11,05		DOSOLEDO bar Alle Alpi		16,00
11,10		PADOLA bivio albergo Dolomiti		15,55
11,20		P.MONTE CROCE COMELICO		15,45
11,35		MOSO-Moos albergo Stella Alpina		15,30
11,38		SESTO-Sexten		15,27
11,50		S.CANDIDO-Innichen APT		15,15

Servizio giornaliero annuale.

UFFICI DI TRIESTE
34149 TRIESTE
Via Rio Primario, 2/A
TEL. (+39) 040.8320347
FAX (+39) 040.8320357

DIREZIONE GENERALE
33100 UDINE
Via Baldasseria Bassa, 75
TEL. (+39) 0432.608111
FAX (+39) 0432.602777

AUTOSTAZIONE - INFORMAZIONI E BIGLIETTERIA
TRIESTE - Via Flavio Gioia, 2
TEL. (+39) 040.425020
UDINE - V.le Europa Unita, 37
TEL. (+39) 0432.504012
TEL. (+39) 0432.508762
TOLMEZZO - Via Carnia Libera 1944
TEL. (+39) 0433.40594

INFORMAZIONI
e-mail info@saf ud it
sito internet: www.saf.ud.it
800 915303

Il corso che ti dà una qualifica con 800 ore (450 stage)
➜ APERTE LE ISCRIZIONI, PARTENZA IMMEDIATA

Assistente di studio odontoiatrico

requisiti: disoccupati di tutte le età con obbligo formativo assolto
contenuti: compiti di Assistenza generale (preparazione del paziente alla terapia odontoiatrica, preparazione dello strumentario, trascrizione della cartella clinica, controllo dei dati anagrafici e anamnestici, congedo del paziente, riordino e disinfezione, assistenza e lavoro a quattro mani) - compiti di Assistenza tecnica (assistenza e preparazione degli strumenti in endodonzia, in conservativa, in parodontologia, in piccola chirurgia orale, in protesi dentaria, assistenza e preparazione delle fasi per il rilevamento delle impronte, preparazione e cementazione di restauri protesici provvisori e definitivi, assistenza e preparazione degli strumenti in ortodonzia, assistenza alle emergenze - primo soccorso - assistenza in radiologia, preparazione ed assistenza nell'uso della diga di gomma, manutenzione ed affilatura degli strumenti dentari, assistenza nella ripresa fotografica endorale, sterilizzazione e controllo delle infezioni, controllo del magazzino ed inventario, mansioni di segreteria)
sbocchi professionali: studi odontoiatrici, cliniche specialistiche - **sede**: Ial Trieste - **referente**: Anna Gandini - **certificazione**: qualifica di primo livello

La progettazione del corso è stata appoggiata e seguita dai Medici Dentisti aderenti all'AIO regionale

Corso finanziato da
UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo
Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali
Regione Autonoma FVG Direzione Regionale Formazione Professionale

Scheda di iscrizione scaricabile da
IALweb.it
www.ialweb.it

Informazioni e iscrizioni
Ial Trieste
Via Roma, 20 – t. 040 634291
anna gandini@ial.fvg.it

IAL agenzia formativa Friuli Venezia Giulia
SISTEMA QUALITÀ CERTIFICATO UNI EN ISO 9001 SINCERT DNV

COMMUNITY PER L'OCCUPAZIONE

UNIEURO HA DECISO DI CAMBIARE GLI ELETTRODOMESTICI AGLI ITALIANI

IL TUO USATO VALE FINO A 300 €

Oltre 250 modelli tra cui scegliere. Alcuni esempi:

Benvenuti nell'era dell'ottimismo

UniEuro

www.unieuro.com

SE HAI LA CARD UNI EURO CLUB

ESTENDI LA GARANZIA FINO A 6 ANNI GRATIS!

Chiedi informazioni all'interno del punto vendita

(VE) MARCON
Area Centro Comm. VALECENTER
Via Mattei, 11/A Tel. 041/5952234

(VI) TORRI DI QUARTESOLO
P.le Centro Comm. S.S.Padova-Vicenza
Via Brescia tel.0444/267524

(VI) THIENE via Gombe
S.S. Vicenza-Thiene tel. 0445/367611

(VI) ALTAVILLA VICENTINA
statale VI-VR via Olmo,45
t.0444/349227

(VI) BASSANO del GRAPPA
AsterMarket v.Marinoni,5 tel. 0424/34822

(VI) ROSA'
Statale bassano-Rosà
via Cap. Alessio tel.0424/5822544

(VR) BUSSOLENGO
S.S.11 loc.Ferlina t.045/6767026

(TV) CASTELFRANCO VENETO Via Valsugana,
5b tel.0423/723000

(TV) ODERZO
V. Verdi, 48 str. Cadore Mare
Tel.0422/814269

(TV) PEDEROBBA
Parco Comm. Arredo House
strada stat. Feltrina,54 tel.0423/648300

(TV) TREVISO v. IV novembre,83
zona Fiera tel. 0422/545538

(BL) BELLUNO v. Tiziano Vecellio,105
statale Belluno-Ponte nelle Alpi
tel.0437/33152

(VE) GAMBARARE di MIRA
S.S.Romea,72 - 4 Km da Marghera
tel 041/5600795

(PN) ROVEREDO in PIANO
via Pionieri dell'Aria, 86/B
Parco Comm.Ovvio T.0434/960316

(TS) MUGGIA
Parco C.Arcobaleno,
Str.Farnei,40 loc. Rabuiese
tel.040/9235150
APERTO TUTTE LE DOMENICHE

RISERVATO AI RIVENDITORI: Ti interessa partecipare al progetto UniEuroCity? Per informazioni: L.menozzi@gruppounieuro.com

Limite non rispettato

Si fa seguito a due precedenti segnalazioni pubblicate anche dal Piccolo nel 1999 e nel 2001 in quanto poco è cambiato, il limite di velocità di 50 km/h non viene rispettato creando evidente situazione di pericolo. Si ricorda alle autorità in oggetto il tratto di strada che da Sistiana porta all'abitato di Aurisina viene affrontato spessissimo (decine di auto, autobus, scuolabus, camion al giorno) ad alta velocità e spessissimo a più di 100 km/h. Particolarmente pericoloso a tale velocità è l'incrocio con la strada che porta alle cave, già luogo di un incidente mortale nell'estate 1998 e di vari altri incidenti solo per caso non mortali.

Infatti gli autoveicoli provenienti da Sistiana, dopo vari rettilinei si trovano, in concomitanza con l'incrocio per Slivia, ad affrontare una curva che limita totalmente la visibilità e immediatamente dopo 100 metri si trova l'incrocio suddetto con la strada che porta alle cave. In vicinanza di tale incrocio sono costretti a oltrepassare la strada numerosi residenti, spesso avanti in età, ad esempio per portare le immondizie al cassonetto.

Il limite di 50 km/h più volte segnalato in direzione Sistiana, è segnalato da un solo e poco evidente cartello che segnala il limite di 50 km/h. Gli specchi che, vista la limitata visibilità, facilitano leggermente chi esce dall'incrocio che porta alle cave, sono un palliativo se la velocità è sostenuta e spessissimo superiore a 100 km/h.

Non risulta che negli ultimi anni si proceda al controllo della velocità in tale tratto. Si invitano quindi le autorità, che alle precedenti segnalazioni hanno risposto con burocratiche conferme dell'esistenza del limite di velocità, a provvedere affinché tale limite venga puntualmente rispettato.

Iolanda Marangon
seguono sette firme

Terreno espropriato

Desidero assicurare il signor Dario Ferluga (segnalazione «L'assessore perseguitato» sul Piccolo del 22 maggio u.s.). Posso parlare con cognizione di causa perché nel dicembre 2001 è stato espropriato un mio terreno per far posto alla indispensabile nuova strada che, passando attraverso i centri commerciali, si collegherà alla futura Lacotisce-Rabuiese. L'esproprio non è quel disastro che si teme: in primo luogo non è detto che si debba rinunciare a tutta la proprietà, ad esempio certi terreni accanto al mio sono stati espropriati soltanto in parte: sul rimanente si potrà continuare a coltivare ortaggi e curare la vigna protetti da barriere anti-rumore e con la comodità di avere un centro Benetton a due passi dal campo. Forse al signor Ferluga verranno espropriati solo alcuni vani della casa e potrà continuare a vivere, forse un po' meno comodamente nei rimanenti, protetto anche qui da efficaci barriere anti-rumore! Ma sarà equamente indennizzato!

Purtroppo l'entità dell'indennizzo non ha nessun rapporto con il valore di mercato dell'immobile espropriato. Le leggi di mercato, ineludibili quando si tratta di aumentare prezzi e tariffe o giustificare riduzioni di personale, non valgono quando è la Pubblica amministrazione a dover pagare. Ma a questo inconveniente si può facilmente por rimedio con una causa civile: nel giro di una ventina d'anni il signor Ferluga avrà, probabilmente, quanto gli spetta. Se invece accetta l'indennizzo proposto, come ho fatto io, potrà disporre subito dell'80% dell'importo stabilito dalla Pubblica amministrazione e del 20% a lavoro finito; e qui c'è l'unico vero problema di tutta la faccenda: per me «subito» è senz'altro meno di diciotto mesi. Invece è da 18 mesi che attendo la prima parte di ciò che mi è dovuto su un terreno che continua essere mio, fintanto che non mi verrà indennizzato, e sul quale pago le tasse anche se l'orto giace sotto una spessa coltre di asfalto.

Contavo anche che «subito» potesse essere «subito prima delle elezioni», ma sembra che niente si stia muovendo neanche in questi giorni. Questi però non sono che dettagli insignificanti in rapporto alla comodità di avere un centro città senza traffico dove sarà più agevole posteggiare in seconda fila, o di fronte all'eccitazione di poter imboccare una bella galleria di ben 17 chilometri (a transito gratuito, immagino!) e recarsi rapidamente in qualche Ipermercato dell'Isontino dotato di ampio parcheggio per acquistare radicchio e patate.

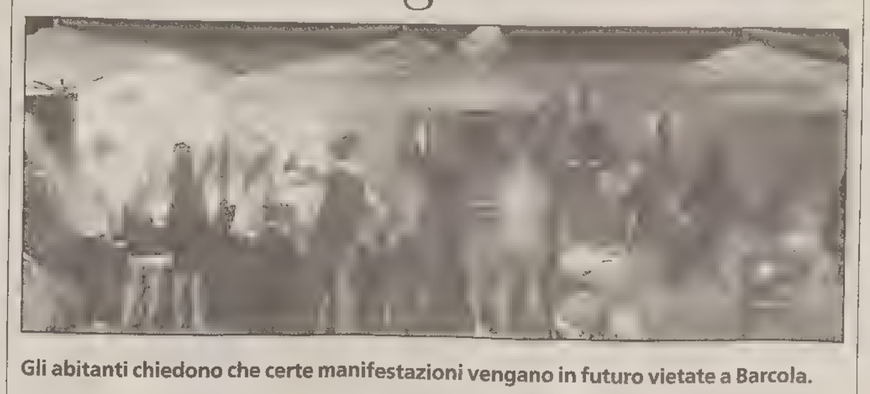
Non perseguitiamo quindi il povero assessore che non sta facendo altro che il suo lavoro, e che sono certa saprà portare a termine gli espropri per la Penetrazione Nord nel pieno rispetto delle leggi vigenti.

Mariella Colarich

IL CASO

Proteste per il fracasso provocato dalla recente «Festa del sol»

Barcola? Un girone dantesco



Gli abitanti chiedono che certe manifestazioni vengano in futuro vietate a Barcola.

Esprimiamo il malumore e la rabbia di molti residenti a Barcola per il fracasso musicale causato dalla cosiddetta «Festa del sol» organizzata dal 24/5 al 2/6 da alcuni esercenti della zona in collaborazione con la Fipe (Federazione italiana pubblici esercenti), autorizzata dal Comune di Trieste e tenutasi nel piazzale 11 settembre.

Già le nostre estati sono tormentate dalle oramai numerosissime iniziative musicali che propongono le varie società sportive e i locali che vanno dal porticciolo fino al terrapieno e ovviamente inutili sono state proteste e raccolte di firme inoltrate alle autorità negli anni scorsi.

Ora si sta proprio esagerando.

Si continua a non comprendere che in una società civile la quiete e il riposo, soprattutto durante le ore serali e notturne, dovrebbero essere i diritti per primi tutelati.

Si continua a non comprendere che a Barcola, rione ad alta densità abitativa, per la particolare disposizione ad anfiteatro molte abitazioni, anche se distanti in linea d'aria, vengono interessate da questo insopportabile inquinamento acustico.

Si continua a non comprendere quindi che a Barcola, per evitare il prolungarsi di tali intrusioni e vessazioni che mettono a repentaglio salute ed equilibrio psichico, la via da seguire dovrebbe essere quella di interdire manifestazioni e spettacoli musicali nella zona che va dal piazzale 11 settembre al terrapieno; o tuttalpiù di rilasciare qualche rara autorizzazione solo per eventi veramente significativi, vietando in ogni caso la diffusione di musica con amplificazione e sottoponendo ad adeguati controlli per evitare trasgressioni.

Speriamo fiduciosi in un qualche interessamento delle autorità preposte da noi nuovamente sollecitate (il sindaco, il comandante dei vigili urbani, il presidente della III Circoscrizione, il difensore civico, la Procura della Repubblica).

Cristina Antoni
Susanna Beira
Marco Bertali
Paolo Spizzamiglio

Cinquant'anni sempre insieme

Nozze d'oro per Maria e Tullio. Auguri dalla figlia Alida, dal genero Claudio, dalle nipoti Michela e Manuela.

Scelte etiche

Ho letto le dichiarazioni fatte da Teddy Reno in merito all'accantonamento temporaneo del progetto «Trieste mia».

Vorrei, però, ricordare al nostro illustre concittadino che Cincinnato è conosciuto storicamente non come temporeggiatore, ma per le sue scelte etiche.

Bruno Vatta

Incontro commovente

Domenica 1 giugno ho avuto la piacevolissima sorpresa di essere invitata alla Ginnastica Triestina per un incontro tra tutte le cestiste che hanno militato nelle squadre di tutti i gradi dagli anni '30 a oggi, per ricordare le bravissime atlete scomparse prematuramente che hanno dato alla Ginnastica Triestina il loro prezioso contributo rendendola «grande»: Marisa Magris, Chiara Longo, Laura Bettoso.

È stato un incontro molto commovente specialmente per noi, non più giovanissime, che nel lontano 1956-1957-1958 abbiamo vinto lo scudetto. Eravamo presenti in poche, ma contente di essere ricordate e aggregate alle giovani giocatrici che attualmente compongono le squadre della Ginnastica Triestina. Sono grata a queste ragazze perché ci hanno accolte con simpatia e per un po' ci è sembrato di tornare ai vecchi tempi. Bei tempi quelli in cui, da dilettanti, ci divertivamo a percorrere l'Italia da un capo all'altro accumulando vittorie su vittorie fino ad arrivare a conquistare il titolo di campionesse nazionali. Grande soddisfazione per noi e per la società che ci aveva dato questa opportunità.

Vorrei ringraziare di questo il nostro caro allenatore Ferruccio Ghietti che ha creduto in noi e con grande capacità ci ha allenate non solo per il basket ma per la vita: da lui abbiamo imparato a rispettarci, a lottare senza mollare mai, ad avere fiducia in noi stesse, in un'atmosfera allegra, scherzosa ma impegnata. Ci ha insegnato a gestire la squadra per un successo collettivo, ci ha educate anche ad apprezzare le bellezze del nostro Paese che abbiamo percorso in lungo e in largo (non in aereo ma in scomodi vagoni di seconda o terza classe), cantando o discorrendo di musica o architettura, di Dante o di tattiche vincenti utili anche nella vita!

Per tutto questo voglio ringraziarti, caro Ferruccio, sicura di interpretare anche il pensiero di tutte le mie compagne di squadra della Ginnastica Triestina anni 1956-58-58 e oltre. Con tanto affetto.

Doretta Martinoli

La squadra era così composta: capitana Imelda Prennushi, Liana Nunzi, Marisa Magris, Mirella Tarabocchia, Laura Bettoso, Serena Carniel, Nidia Sossi, Laura Vascotto, Gianna Vascotto, Mirella Maraspin, Marie Zidane, Doretta Martinoli.

Il lavoro dei detenuti

La creazione artistica come mezzo di liberazione dalla reclusione fisica del carcere e dalla prigionia, dimostrando cosa si può fare per promuovere la dignità dei detenuti. Quello che non si vede, e intesse la trama di una manifestazione complessa, é l'idea che la creazione artistica, forza dirompente, sia il motore della scalata verso la riabilitazione personale, la liberazione dai vincoli materiali ed emotivi. Il bisogno di libertà che riempie i sogni dei detenuti appartiene emotivamente anche agli strozzati dall'assenza, prigione dell'anima. In questo senso l'ansia di liberazione fisica ha qualcosa in comune con l'anelito al pieno possesso, che è annullamento degli ostacoli. Il lavoro artigianale dei detenuti è il veicolo dell'unica catarsi possibile, l'espressione del proprio essere creativi per superare gli ostacoli, la prigionia. Anche il genere epistolare a volte rappresenta l'unico canale attraverso cui veicolare emozioni e rimanere in contatto con l'esterno.

Gerardo Deganutti

LA POLEMICA

Alloggi pubblici, gli inquilini chiedono prezzi calmierati

Si fa un gran parlare in questi giorni di varie problematiche connesse alla politica del nostro Paese ma pochi conoscono la grottesca situazione che si sta verificando per migliaia di famiglie a seguito della vendita relativa agli immobili degli enti statali (Inps, Inpdap, Enpals, ecc.), noi inquilini siamo venuti casualmente a conoscenza che di questa operazione si sta occupando una società finanziaria denominata «Scip 2 srl» della quale non si conosce nulla.

La cosa ci spaventa non poco, anche perché, da notizie giornalistiche, pare che il tutto si stia svolgendo «a porte chiuse», senza la possibilità per i diretti interessati di poterci vedere chiaro.

Teniamo conto che questi alloggi sono occupati, per la maggior parte, da famiglie con redditi bassi e che non tutti hanno la possibilità finanziaria di acquistare ai prezzi che, sembra, ci verranno imposti senza peraltro avere la possibilità di contrattare.

Chi vi scrive abita in uno di questi stabili fatiscenti sottoposti a vendita, dove, da anni, non vengono effettuate neppure le minime manutenzioni.

Chi pagherà questo grave decadimento strutturale?

Noi inquilini ci vedremo costretti, volenti o nolenti, ad accettare il prezzo imposto, secondo la cosiddetta regola del «visto e piaciuto», senza alcuna possibilità di poter usufruire della semplicissima regola di mercato, cioè la contrattazione?

Alla fine gli alloggi ci costeranno il doppio se non il triplo.

Tutto quanto sopra esposto per far conoscere all'opinione pubblica questo problema reale e contingente che metterà sicuramente in crisi migliaia di famiglie in tutt'Italia le quali confidano nella potenza dei mezzi di informazione, attendendo fiduciose una maggiore attenzione per un ennesimo caso di ingiustizia sociale.

Elisabetta Tirello
e un gruppo di inquilini

50 ANNI FA

13 giugno 1953

● Si è concluso il Concorso per il cartello pubblicitario in difesa del gelato artigianale. Composta da Ugo Carà, Ugo Sartori, Bruno Barison e presideuta da Francesco Alzetta, la Commissione giudicatrice ha assegnato il primo premio di 100.000 lire recante il motto «Gea» di Adelio Fabris.

● Si è aperta al Ridotto del Verdi la Mostra delle ferrovie lillipuziane, tutte in movimento in un quadro d'insieme che comprende anche filobus, gru, una funicolare, una teleferica e un battello navigante. Il «via» al primo convoglio è stato simbolicamente dato dal capo compartimento delle Ferrovie, ing. Bette.

● Quest'oggi, al cinema Grattacielo, prima proiezione di «Oggi Regina», unico film ufficiale girato dalla Rank Film in technicolor sulla incoronazione della regina Elisabetta II.

■ I lettori che vogliono vedere pubblicate le loro Segnalazioni sono pregati di scrivere su un solo tema, di non superare le TRENTA RIGHE da sessanta battute a riga, possibilmente di scrivere a macchina, di firmare in modo comprensibile i loro testi e di comunicare il numero di telefono dove sono reperibili (il numero telefonico e l'indirizzo devono esserci anche nelle e-mail). I testi incomprensibili o più lunghi di trenta righe da 60 battute a riga non saranno presi in considerazione. ■

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.00. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

1 IMMOBILI
VENDITA
Feriale 1,30 - Festivo 1,95

A. L'IGLOO: Gretta, via del Collio casetta recente incantevole vista mare vicino al bosco con grandi terrazze e doppio posto auto. Perfetta. € 315.000. Tel. 040/7600243. (A00)

A. L'IGLOO: Muggia centro storico appartamento rimodernato recentemente ingresso diretto nel salone cucina attrezzata ad hoc matrimoniale bagno e ripostiglio. Tel. 040/7600243. (A00)

A. L'IGLOO: occasione Carducci: in palazzo d'epoca luminosissimo appartamento sapientemente restaurato. Ottime condizioni: atrio salone doppio con poggiolo cucina abitabile matrimoniale camera studio ed ampio bagno. Termoautonomo. € 145.000. Tel. 040/661777. (A00)

A. L'IGLOO: Rio Corgnoleto vista mare splendido appartamento con mansarda e grande terrazza immerso nel verde. Posto auto e cantina. € 235.000. Tel. 040/661777. (A00)

A. L'IGLOO: Servola in bel palazzo d'epoca appartamento ben disposto vista mare. Composto da atrio saloncino cucina abitabile matrimoniale bagno ripostiglio e cantina. Possibilità acquisto terreno per auto. Tel. 040/661777. (A00)

A. L'IGLOO: villetta d'epoca con giardino e grande terrazza vista mare zona Cordaroli. Accesso auto. € 275.000. Tel. 040/661777. (A00)

CASABELLA Roiano nuovissimo: soggiorno con ampia terrazza, cucina abitabile, matrimoniale con poggiolo, finiture lusso, porta blindata, box auto. 040/309166. (A3290)

CASABELLA Roiano. Ultimo attico pronto ingresso: soggiorno con terrazza, cucina abitabile, stupendo studio verandato, due stanze, doppi servizi, box auto. 040/309166. (A3290)

CASACITTÀ Sistiana in villetta a schiera di testa appartamento su due livelli pari primingresso con ampie terrazze, posto auto, termoautonomo. € 245.000. 040/362508. (A00)

CASACITTÀ via Bonomea alta, appartamento prestigioso su due livelli, con terrazze, vista mare, luminoso, box auto, termoautonomo, rifiniture di pregio € 365.000. 040/362508. (A00)

CASACITTÀ viale XX Settembre bassa appartamento primingresso saloncino cucinino matrimoniale singola bagno termoautonomo rifiniture a scelta. 040/362508. (A00)

CASAPROGRAMMA Rive fronte mare ampia metratura, epoca, ascensore: salone doppio con caminetto, tre camere, cucina abitabile, doppi servizi, ripostiglio, soffitta e cantina Euro 427.000. Tel. 040/366544. (A00)

CASAPROGRAMMA Valmaura recente piano alto vista aperta soggiorno, cucina abitabile due matrimoniali, servizi separati ripostiglio due balconi, Euro 130.000. Tel. 040/366544. (A00)

CASAPROGRAMMA via Raffineria silenzioso di circa 65 mq, epoca: corridoio, cucina, bagno, stanzino, ripostiglio, due matrimoniali Euro 62.000. Tel. 040/366544. (A00)

CENTRALE in condominio elegante con ascensore ampio alloggio di 120 mq con due bagni terrazza veranda ed ampia soffitta. Tecnocasa Rozzol 040/9380538. (A00)

CENTRALISSIMO locale ristorante vendesi muri. Ottima rendita annuale. Informazioni previo appuntamento. Cod. 100/P. Progettocasa 040/368283. (A00)

CHIADINO ottimo appartamento finemente ristrutturato su due livelli in casa d'epoca. Splendida vista sulla città. Tecnocasa Studio Rozzol 040/9380538. (A00)

COMMERCIALE alta vista mare terreno parz. edificabile, annessa casetta da ristrutturare. 139.000. Progettocasa cod. 293/P. 040/368283. (A00)

COSTIERA villa accesso auto e accesso spiaggia parco. Trattative riservate. Cod. 61/P. Gallery Sistiana 040/2908343. (A00)

DIAZ stabile restaurato, soggiorno, angolo cottura, due camere, primingresso consegna fine anno. Cod. 34. Progettocasa 040/368283. (A00)

DIODICIBUS immobiliare 040/363333 Pinguente attico atrio soggiorno tinello cucinotto ripostiglio due matrimoniali bagno ampio terrazzo box auto. (A00)

DIODICIBUS immobiliare 040/363333 San Giusto sesto ultimo piano ascensore ottimi interni atrio cucina abitabile soggiorno terrazzo matrimoniale bagno termoautonomo € 99.000. (A00)

DIODICIBUS immobiliare 040/363333 San Vito epoca alloggio ristrutturato atrio saloncino cucina arredata due matrimoniali bagno € 140.000.

DIODICIBUS immobiliare 040/363333 Scorcola ottimo atrio cucina soggiorno terrazzo due matrimoniali balcone doppi servizi ripostiglio possibilità box auto. (A00)

DOMUS Barcola fine pineta in prestigiosa villa d'epoca: salone tre stanze cucina abitabile doppio bagno ripostiglio grandi terrazze abitabili. Esposizione soleggiatissima. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS Commerciale bassa in bel palazzetto d'epoca restaurato appartamento di circa 200 mq. allo stato grezzo con porticato giardino box auto. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS Duino vicino al mare porzione villa bifamiliare con rigoglioso giardino: salone quattro stanze cucina biservizi verande cantina posti auto. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS in costruzione viale Miramare vista mare soleggiati: soggiorno una/due/tre stanze e servizi terrazzi attici con mansarda box e posti auto cantine. Ogni comfort. Esente mediazione. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS Muggia prestigiosa villa ampia metratura ottime condizioni in parco di oltre 7000 mq con piscina doppio garage ogni comfort. Informazioni in ufficio. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS Opicina villino accostato in esclusivo complesso residenziale: saloncino due stanze cucina biservizi terrazzo a vasca taverna con caminetto bellissimo giardino box e posto auto. € 398.000. Tel. 040/366811. (A00)

GALLERY centralissimo in prestigiosa casa d'epoca appartamenti varie metrature con terrazza a vasca, doppi servizi, termoautonomo, porta blindata, ascensore, videocitofono. Trattative riservate. Cod. 374. Tel. 040/7600250. (A00)

GALLERY S. Giusto in palazzina con ascensore appartamento in buone condizioni con soggiorno cucina tre stanze due balconi. Posto macchina in autorimessa. Cod. 279. Tel. 040/7600250. (A00)

GALLERY Scorcola con vista mare stupenda piccolo stabile da restaurare con giardino. Cod. 179. Tel. 040/7600250. (A00)

GALLERY zona Faro appartamento vista mare primingresso due livelli ampia metratura con grandi terrazze. Trattative presso i nostri uffici. Cod. 130. Tel. 040/7600250. (A00)

GALLERY zona San Giusto ottima opportunità di investimento appartamento decoroso soggiorno cucinino due stanze bagno ripostiglio poggiolo verandato vendesi nuda proprietà. Cod. 115. Tel. 040/7600250. (A00)

GINNASTICA: stabile d'epoca, 80 mq. primo piano: cucina doppi servizi tre stanze poggiolo cantina libero subito. 108.000. Casa Coral 040/311303-348/3909462. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 adiacenze Fiera luminoso in buone condizioni soggiorno con cucinino, due camere, bagno, terrazzo, box auto, cantina. € 105.000. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 Aurisina villa recente in perfetto stato, zona tranquilla con ampio terreno edificabile pronta entrata. (A00)

MAGAZZINO con ampia vetrina, bagno e antibagno. Zona Frescobaldi. Solo Euro 37.000. B.G. 040/272500. (A00)

MONFALCONE Kronos Pieris: restauro storico antico borgo. In costruzione: villette a schiera disposte su 2 livelli più mansarda, 3 camere, doppi servizi, giardino, posto auto e cantina. € 137.000. 0481/411430. (C00)

Continua in 36.a pagina

AUTORITA' PORTUALE DI TRIESTE
DIREZIONE AMMINISTRAZIONE E DEMANIO

Ufficio Appalti e Contratti
Punto Franco Vecchio - 34135 Trieste
tel. 040.6731 - fax 040.6732406
E-mail: info@porto.trieste.it - sito Internet: www.porto.trieste.it

AVVISO DI GARA PER PUBBLICO INCANTO

Fornitura di sistemi (software e hardware) per il potenziamento delle stazioni di lavoro dell'A.P.T. (stazioni di lavoro, monitors, stampanti, set ricambi, p.c. portatili, ecc.). Perizia APT n. 1549. **Importo della fornitura a base d'asta**, al netto di IVA: **€ 122.450,00**. **Criterio di aggiudicazione**: al prezzo più basso, ai sensi dell'art. 19, comma 1, lett. a) del D.Lgs 24.07.1992, n. 358, così come modificato dal D.Lgs 402/98. **Termine ultimo per la ricezione delle offerte** assieme alla documentaziore richiesta nel bando integrale: ore 12.00 del **08.08.2003.** Il bando integrale viene pubblicato sul Supplemento alla G.U.C.E., sul Foglio Inserzioni della G.U.R.I., all'Albo dell'A.P.T., all'Albo Pretorio del Comune di Trieste ed è visibile sul sito Internet di cui sopra. **Data di invio del bando** all'Ufficio delle pubblicazioni ufficiali delle Comunità europee: **10.06.2003.**

DIREZIONE AMMINISTRAZIONE E DEMANIO
Il Direttore *dott.ssa Marina Monassi*

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
TRIESTE

ESTRATTO DI BANDO DI GARA

La Direzione regionale degli Affari Finanziari e del Patrimonio - Servizio del Provveditorato - Corso Cavour, 1 - 34100 TRIESTE - tel. 040/3772232 - 3772168 - fax 040/3772383, indice una gara a procedura ristretta accelerata per forniture varie per uffici, suddivisa in tre distinte gare:

- Gara A: carta bianca e riciclata da 80 gr, per fotoriproduttori nei formati a/3 e A/4 e buste intestate a sacco massimi euro 150.000,00 (IVA inclusa);
- Gara B: Lotto 1 - articoli vari di cancelleria
  Lotto 2 - scatole portadocumenti Resisto
  massimi euro 150.000,00 (IVA inclusa);
- Gara C: materiali di consumo per stampanti e per fax modelli vari massimi euro 170.000,00 (IVA inclusa).

Gli appalti saranno aggiudicati a favore delle offerte con il prezzo più basso.

Le Imprese interessate, singole o riunite in Associazione, in possesso dei requisiti previsti per legge e dal bando, possono presentare domanda di partecipazione nei termini e con le formalità indicate nel bando entro e non oltre le ore 16.30 del giorno 30 giugno 2003.

Il bando di gara è stato ricevuto dall'Ufficio Pubblicazioni della CEE in data 22 maggio 2003 e sarà pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO DEL PROVVEDITORATO
Armando Obit

ENTI PUBBLICI & ISTITUZIONI
www.entietribunali.it
è il sito Internet consultabile per gli avvisi legali pubblicati su
IL PICCOLO

COMUNE DI GRADO (GO) Settore Servizi Educativi

Avviso differimento asta pubblica

Indirizzo: P. Biagio Marin 4 34073 GRADO Tel. 0431/82630
Si informa che asta pubblica per affidamento concessione gestione Impianti Sportivi Comunali per il calcio di Grado e Fossalon è differita al 18.07.2003 ore 10.00 e che le offerte dovranno pervenire entro le ore 13.00 del 17.07.2003, ciò a seguito modifica bando e C.S.A., entrambi visionabili sul sito www.comune.grado.go.it.

IL RESP. DEL PROCEDIMENTO:
dott.ssa *Flavia Moimas*

COMUNE DI MONFALCONE
Provincia di Gorizia

AVVISO DI GARA PER ESTRATTO

Il Comune di Monfalcone indice un pubblico incanto per la concessione in gestione dell'Area Verde di via Boito. Il Bando di gara è disponibile presso l'U.O. Gare e Contratti, tel. 0481/494430, fax 0481/494485 e sul sito Internet www.comune.monfalcone.go.it. Scadenza presentazione offerte: entro e non oltre il giorno 5 agosto 2003 ore 12.00 al Comune di Monfalcone, P.zza Repubblica 8 - 34074 Monfalcone (GO).

IL DIRIGENTE
dott.ssa *Giovanna D'Agostini*

IL SEGRETARIO GENERALE
dott. *Carmine Cipriano*

CULTURA & SPETTACOLI

CINEMA *È morto nella sua casa di Los Angeles l'attore Premio Oscar per «Il buio oltre la siepe». Aveva 87 anni*

Gregory Peck, l'uomo ideale di Hollywood

Diceva Hitchcock: «Su di lui non circola un aneddoto». Rinunciò a «Mezzogiorno di fuoco»

LOS ANGELES È morto Gregory Peck, leggenda del cinema mondiale, nella sua casa di Los Angeles. L'attore, che aveva 87 anni, è stato l'interprete di film che sono diventati pietre miliari della cinematografia; ma pur avendo ottenuto cinque nomination per gli Oscar, era riuscito a conquistare la prestigiosa statuetta solo una volta, per il suo ruolo da protagonista ne «Il buio oltre la siepe».

«Se n'è andato serenamente. Mi ha preso l'ha mano e si è addormentato, per sempre», ha raccontato la moglie Veronique Romanè, una giornalista conosciuta sul set di «Vacanze romane» che gli è stata accanto per 48 anni.

Eldred Gregory Peck, questo l'intero nome dell' attore americano, nato il 5 Aprile del 1916 a La Jolla (California), è stato protagonista di una sessantina di film. Dopo il divorzio dei genitori, era stata la nonna a instillargli l'amore per il cinema. «Non era veramente malato, ma era diventato sempre più fragile con l'età. La vita per lui aveva fatto il suo corso», ha detto Monroe Friedman, portavoce della famiglia.

Larry King, uno degli intervistatori di punta della tv americana, aveva incontrato Peck qualche settimana fa e ieri è stato tra i primi a esprimere l'apprezzamento per una figura «unica» nel mondo dello spettacolo. «La sua voce era straordinaria, immediatamente riconoscibile. Non come quella dei divi di oggi, che sembrano clonati uno con l'altro».

Nella sua lunga carriera Peck aveva collezionato decine di riconoscimenti, oltre all'Oscar per il ruolo del coraggioso avvocato Atticus Finch ne «Il buio oltre la siepe» e quattro candidature alla preziosa statuetta degli Academy Awards.

L'ultimo era stato di pochi giorni fa: proprio per il ruolo in quel film del 1962 ambientato nel sud della segregazione razziale, l'American Film Institute lo aveva messo in testa alla classifica dei 100 eroi di Hollywood.

Aveva rinunciato alla parte dello sceriffo di «Mezzogiorno di fuoco», Gregory Peck, e se ne lamentava spesso nelle ultime interviste. Naturalmente sarebbe stato perfetto, almeno quanto Gary Cooper, nei panni di quell'americano onesto, coraggioso, romantico e cupo.

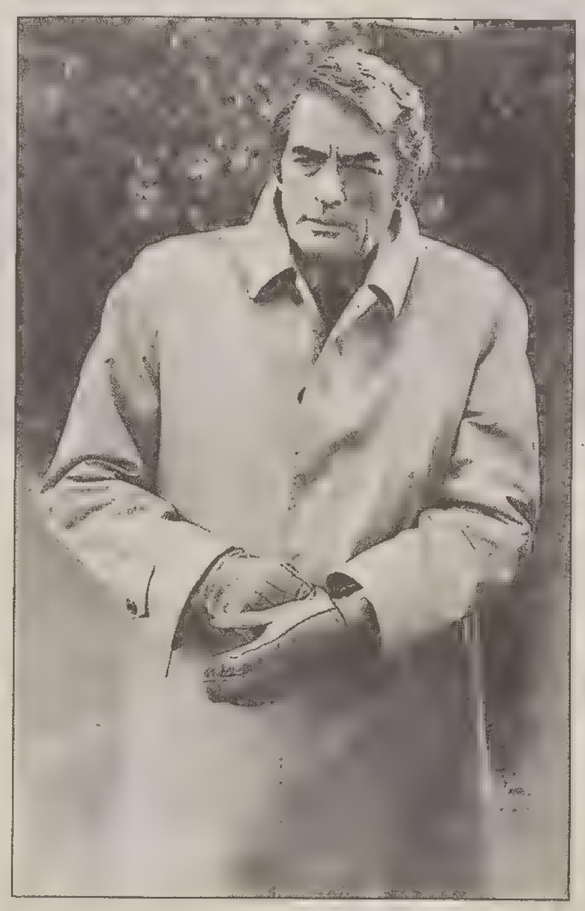
Peck si era costruito il successo (un successo meno vistoso di quello di altre star, ma più duraturo e intrigante) su quei personaggi semplici a cui all'improvviso spettano decisioni importanti, e che senza chiasso danno il meglio di sé: come l'avvocato antirazzista di «Il buio oltre la siepe» (1963, con cui vinse l'Oscar), o il giornalista di «Vacanze romane» (1953), che rinuncia allo scoop per i sentimenti, o il mite egittologo di «Arabesque» (1966) invischiato in un intrigo internazionale.

Questo attore alto, bruno, dal volto leale, magro e ben delineato, dimostrava indubbiamente una straordinaria aderenza con il profilo «middle class man»: quieto, buon padre di famiglia, forte all'occorrenza, capace di imbracciare il fucile con abilità e tristezza se si trattava di difendere il suo mondo. Un cittadino modello con un tocco di sobrio eroismo hemingwayano. Questo attore che assomigliava così tanto ad Abramo Lincoln, dava soprattutto un'impressione di integrità: «La sua immagine è quella di un uomo buono – ha scritto un suo biografo – la sua forza e le sue virtù implicite rappresentano un valore, particolarmente per gli americani».

Una simile identificazione con il carattere ideale, civilmente battagliero della classe media Usa, non l'aveva avuta nemmeno John Wayne, spesso palesemente sadico nel suo modo spiccio di tutelare la legge. A volte era addirittura eccessiva l'immagine di tranquillità che Peck emanava. «L'uomo dal vestito grigio» (1956) era il titolo di un suo celebre film, dove si raccontava la storia di un impiegato che rifiuta la carriera. Un titolo che gli rimase ingiustamente appiccicato come etichetta, come caratterizzazione un po' smorta. Alla fama di bello ma «insipido» contribuirono oltretutto la sua calma vita privata, e una battuta di Alfred Hitchcock: «Gregory Peck è uno su cui non circola nemmeno un aneddoto».

In realtà questo attore di origine irlandese non ha sbagliato un film nella sua lunghissima, variegata e redditizia carriera, imponendosi anche negli ultimi anni come interprete moderno, introverso e problematico. La sua era una maschera di solidità e tradizione, spesso però insidiata dalla perdita delle certezze. E quando i suoi personaggi vedevano i propri valori vacillare, potevano diventare anche dei mostri. Non a caso è stato uno degli attori preferiti dallo stesso Hitchcock, che ne ha fatto il giovane psicopatico di «Io ti salverò» (1945), e lo ha voluto poi come avvocato britannico nel «Caso Paradine» (1947), divertendosi a mettere alla prova la sua immagine di bravo ragazzo (e ricordiamo le puntate di Peck a fine carriera nell'horror, come nel «Presagio», 1976).

Con le possibilità offerte da questo eroe tranquillo, ma anche dubbioso o inquietante, si sono confrontati i registi più importanti di Hollywood, da Henry King a Elia Kazan, da Raoul Walsh a King Vidor, da William Wellmann a William Wyler.



Gregory Peck: un uomo buono sul grande schermo.

Con il cammino di Peck nel cinema è stato anche un percorso tra i grandi drammi di questo secolo, dal suo primo, immediato successo come sacerdote missionario in Cina in «Le chiavi del Paradiso» (1945, tratto da Cronin), al giornalista antirazzista di «Barriera invisibile» (1947) di Kazan, e poi ad altri ruoli di prete, soldato, sceriffo, professore, interpretando anche personaggi complessi come Hemingway, Scott Fitzgerald e Dostoevskij.

La sua indubbia rigidità, oltre a fargli indossare divise da ufficiale di ogni arma («Cielo di fuoco», 1949; «I cannoni di Navarone» (1961); «Mac Arthur», 1977), si è comunque prestata, in rare ma significative occasioni, a rappresentare anche la durezza della vita e del potere. Ricordiamo così l'amante tragico e violento di «Duello al sole» (1947), al fianco di Jennifer Jones. E poi ancora il capitano Achab nel «Moby Dick» (1956) di John Huston, o il criminale nazista (ispirato a Mengele) de «I ragazzi venuti dal Brasile» (1978).

La sua predominante immagine «tranquilla» e «grigia» prende invece subito il via col padre equilibrato e comprensivo de «Il cucciolo» (1946), e prosegue col pistolero malinconico di «Romantico avventuriero» (1950), e col giornalista sentimentale e perdigiorno di «Vacanze romane» (1953), dove la semplice rocciosità yankee si stempera in un'inedita indolenza mediterranea.

Se i suoi personaggi giovani sono segnati da un pacato ottimismo, da una calma fiducia nelle proprie risorse, resa con poche ma sicure sfumature, la sua recitazione con la maturità si fa più aggressiva, nervosa e dolente sotto una maschera di compostezza, e delinea un amaro ritratto dell'uomo di vecchi principi, assediato da nuovi dubbi.

Sono testimonianza di questa maturazione due tardi e bellissimi film «minori». Il primo è «Un uomo senza scampo» (1971) di John Frankenheimer, dove Peck è uno sceriffo che, irretito da una ragazza, compie un atto criminale. Il secondo è «La notte dell'agguato» (1968), in cui lui è uno scout che difende con disperata energia, in un West diventato orrorifico, la «famiglia» che si è conquistato, ovvero una donna bianca terrorizzata perché sfuggita ai pellerosse, e il figlio meticcio di lei, nato da un feroce capo indiano (che dà la caccia all'insolito terzetto). Una famiglia, quindi, completamente diversa da quella idilliaca del «Cucciolo», adottata però con sincero amore da Gregory Peck, che fu il principale autore, lo ricordiamo, del rinvio della consegna degli Oscar, nel 1968, in seguito all'assassinio di Martin Luther King.

Paolo Lughi

Con Audrey Hepburn in una scena di «Vacanze romane».

Aveva promesso di assistere nel 2004 alla prima di «Vacanze romane» al Teatro Sistina

Odiava essere un mito: «Non ho fatto gran che»

ROMA Gregory Peck era atteso in Italia il 10 febbraio del 2004, al Teatro Sistina di Roma, per il debutto del musical «Vacanze romane», ispirato al celebre film e interpretato da Massimo Ghini e Serena Autieri: «Mi aveva promesso "Ci sarò, salute permettendo"», rivela Fabrizio Celestini, produttore dello spettacolo. E ieri sera Felice Laudadio gli ha dedicato la serata del Taormina Film Festival, di cui l'attore era stato ospite.

Schivo, modesto, Gregory Peck era abituato a smitizzare se stesso quando parlava. Odiava essere un mito. «Alla mia età penso che avrei potuto fare di più: non è frustrazione, ma pensi che avresti potuto trovare una cura per il cancro o portare la pace nel mondo. Penso di essere stato un buon intrattenitore e aver fatto alcuni bei film. Ma, tutto sommato, non mi sembra di aver fatto un gran che».

Una vita normale, politicamente corretta, senza scandali nè ghiotti pettegolezzi, un matrimonio in piedi per quasi 50 anni (dopo un unico divorzio), una famiglia quasi modello: ecco perchè dichiarazioni piccanti e aneddoti gustosi non furono mai molti, come dimostrò anche «A Conversation with Gregory Peck», il documentario di Barbara Kopple, presentato fuori concorso nella selezione ufficiale di Cannes nel 2000.

Lì, non a caso, il solo momento di autentica emozione, quello in cui l'uomo Peck lasciò intravedere la zona d'ombra del gentleman liberal ed educato che conosciamo anche attraverso i ruoli dei suoi film, arrivò quando si parlava del suicidio del primo dei suoi cinque figli, che si sparò a trent'anni: «Ho sempre pensato - dice Peck nel documentario - che se gli fossi stato più vicino quando era piccolo forse lo avrei reso più sicuro».

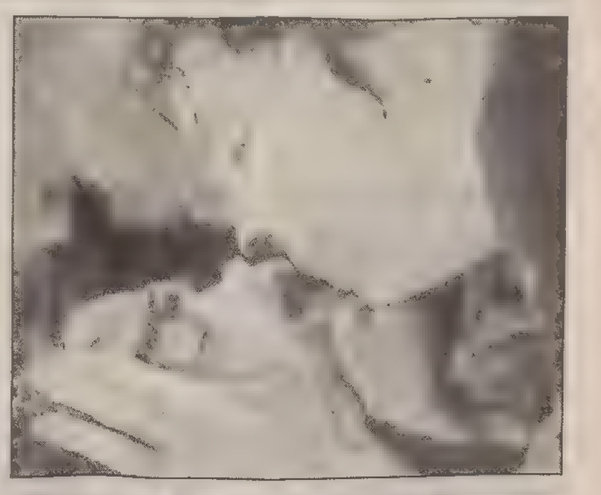
Pochi i giudizi anche sui colleghi, con l'unica eccezione di Audrey Hepburn: «Come lei non c'è stato niente nè prime nè dopo». E ancora: «Era una principessa in "Vacanze romane"; nella vita seppe diventare una regina». C'è stato anche un ricordo della Loren quasi nuda sotto la doccia in «Arabesque»: «Spettacolare!». Infine, l'ovvio: «Vorrei essere ricordato come buon padre e buon marito e poi come un buon narratore di storie che resistono al tempo».

«Mi ritengo un uomo molto fortunato - aveva detto ancora -; ho sbagliato qualche scelta ma mi piace ancora fino in fondo il mio mestiere. Se non recito troppo, nulla di male perchè si impara presto a non lavorare e poi ci sono le soddisfazioni che ho come produttore».

C'è un film che rimpiange di non aver girato, gli chiedevano spesso. E lui rispondeva: «Chi mi domanda queste cose sa bene di cosa parla. È vero che mi offrirono la sceneggiatura di "Mezzogiorno di fuoco" e io la rifiutai sentendo il personaggio simile ad altri già fatti. Gary Cooper ebbe meno dubbi e vinse un Oscar».

Gregory Peck si consolava con quello ottenuto nel 1963 per «Il buio oltre la siepe» e nelle sue frasi risplendeva la sobrietà e l'impegno sociale dell'avvocato Atticus. «Sono preoccupato - disse qualche anno fa - per l' ondata del razzismo crescente. Penso dovremmo tutti riflettere di più».

Il film restava il suo favorito: «Fu la parte che mi più mi si avvicina. Sono anch'io un padre di famiglia, e inoltre penso che quel film possa aver avuto un'influenza sul movimento dei diritti civili».



In alto, «Il buio oltre la siepe»; sotto, «Duello al sole».

SCRITTORI *La giovane autrice russa di «Dammi!», uno dei casi letterari dell'anno, ospite a Roma della seconda edizione del Festival «Letterature»*

Irina Denezkina: in Russia, ormai, i giovani credono solo in se stessi

ROMA Volete sapere cosa pensa e come vive la gioventù russa dell'era Putin? Leggete «Dammi!» di Irina Denezkina, tradotto da Mario Caramitti e pubblicato da Einaudi. L'autrice ha 22 anni, viso da bambina, lunghi capelli lisci e castani, indossa una canotta e pantaloni grigi. Accompagnata a Roma da un'altrettanto giovane agente, entrambe pateticamente esposte nel loro pallore nordico all'infuocato sole romano, la ragazza prodigio delle lettere russe non sembra propriamente entusiasta di sottostare alla routine di interviste e presentazioni.

Se non fosse per la marcatura stretta dell'amica agente, è facile supporre che Irina ci avrebbe presto piantato in asso per farsi una nuotata nella spettacolare piscina panoramica del nuovissimo e supertecnologico albergo sui binari della Stazione Termini e sulle rovine archeologiche e industriali dell'Esquilino, che la ospita. La palma di protagonista più giovane di questa seconda edizione del Festival «Letterature», che si svolge con grande successo nella Massenzio di nicoliniana memoria, va indiscutibilmente a lei.

«Dammi!», sottotitolo «Song for Lovers», è il suo primo libro, una raccolta di 11 racconti usciti dapprima su Internet e portati poi, a furor di popolo con lettere e e-mail, a un passo dal più importante riconoscimento letterario russo per il miglior best seller nazionale. A ben guardare gli ingredienti usati dalla ragazza sono gli stessi di tutti i disagi e ribellismi giovanili, da 50 anni in qua: droga, violenza, sesso, rock, emarginazione urbana, e al posto del Vietnam, l'incubo perenne della Cecenia, di una guerra cui i giovani cercano in tutti i modi di sottrarsi, perché, dice Irina «nessuno vuole farsi sparare addosso solo per far piacere a qualche vecchio babbione che sta da qualche parte».

La generazione descritta dalla scrittrice e di cui essa stessa fa parte, è disillusa e cinica e al tempo stesso tenera e romantica, e ha sostituito ogni ideale con Mtv e internet. Soprattutto vuole rimuovere e cancellare gli oltre 80 anni di regime comunista. Significativamente, del Paese in cui è nata nel 1981, l'Unione Sovietica, Irina ricorda solo le file che si dovevano fare per comprare qualsiasi cosa, e il desiderio di entrare a far parte dei pionieri, l'organizzazione scoutistica del partito comunista, perché portavano un bel fiocco rosso. E confessa anche che i movimenti pacifisti e antiglobalizzazione in Russia non attecchiscono molto fra i giovani, perché c'è rifiuto per tutte le forme di dimostrazioni che possono essere associate ai tempi sovietici.

Qualunque sia l'opinione che il lettore di «Dammi!» ricava dal pianeta giovani della Russia odierna, per la Denezkina la situazione è decisamente migliore di prima e oggi ci sono molte più opportunità di una volta, quando non c'era alcuna libertà. Secondo Irina, il motto «Nessuno deve niente a nessuno» esprime perfettamente la filosofia della maggior parte dei teen agers russi, che non si aspetta dagli altri né aiuti né trattamenti speciali. «I giovani non credono che in se stessi, al massimo nei loro genitori per l'aiuto che possono dare per trovare un lavoro. Poiché oggi questo non è garantito, ogni possibilità è riposta nelle conoscenze e nei rapporti personali, e tanto più i genitori sono ricchi e influenti, tanto maggiori sono le speranze per un giovane di trovare un buon lavoro».

A lei, Irina, sembra che le cose siano andate proprio così, visto che il nonno dirigeva una casa editrice nella quale lavorava anche la madre, e che è stata svezzata a suon di classici. Russi naturalmente, qualche straniero come Jack London, ma nessun italiano. E dell'Italia, come la maggior parte dei giovani russi, Irina confessa di conoscere ben poco: la moda, la maionese, la pizza, Fellini e... Mussolini!

Fulvio Toffoli

Irina Denezkina. (Foto di Basso Cannarsa)

MUSICA *Un classico mambo degli anni Cinquanta, rivisitato dallo svizzero Dj Bobo, è già la colonna sonora dell'estate*

Il tormentone? Fa «Chihuahua»

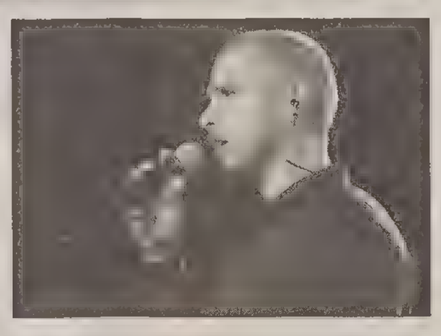
In ballo per le piazze d'onore Valeria Rossi, Neffa, Eros Ramazzotti...

L'estate 2003 è esplosa in anticipo. E non solo per quanto riguarda le temperature. C'è già anche il tormentone bell'e pronto: «Chihuahua», di Dj Bobo, che ha avuto per prestigioso trampolino di lancio lo spot pubblicitario della Coca Cola, e ora sembra avere tutte le carte in regola per massacrarci le orecchie fino a settembre inoltrato.

L'anno scorso, come qualcuno ricorderà, le cose erano andate diversamente, e il brano che poi era stato consegnato agli archivi come quello più cantato e suonato e ballato dell'estate 2002 - «Aserejè» delle Las Ketchup - dopo essere partito anch'esso da una campagna pubblicitaria, si era imposto solo a stagione abbondantemente inoltrata. Tanto che il carrozzone del Festivalbar, che a settembre ovviamente premiò le tre sorelle spagnole, a inizio stagione non ne aveva minimamente previsto il trionfo, al punto da non inserirle né nella doppia compilation né nelle scaltte delle prime serate della manifestazione.

Quest'anno, come si diceva, tutt'un'altra storia. L'insinuante «Chihuahua» a ritmo di mambo imperversa già ovunque: nelle città assediate dalla morsa del caldo torrido e sulle spiagge delle località balneari già affollate, rilanciato da mille radio pubbliche e private oltre che dai citati spot pubblicitari.

Il merito di aver ripescato questo classico del mambo degli anni Cinquanta, che porta la firma di Ray Gilberto e Luis Oliveira, ora rivisitato e attualizzato e tutto sommato corretto secondo i dettami della dance più aggiornata, va ascritto a Renè Bauman, svizzero, classe '68, un passato di fornaio e pasticcere. Quando scoprì la passione per la musica, ci informano le biografie delle case discografiche, scelse lo pseudonimo Dj Bobo: in questi dieci anni di carriera ha già venduto milioni di dischi (che gli sono valsi 250 dischi d'oro e 20 di platino) e ottenuto ben sette World Music Awards. Tra i suoi remix di successo ci sono «Radio Gaga» dei Queen, «What a feeling» di Irene Cara, «Celebration» degli Earth Wind and Fire...



A sinistra Dj Bobo, in alto Valeria Rossi, a destra Eros Ramazzotti: tre protagonisti dell'estate musicale, anche se solo la canzone del primo sarà il vero tormentone.

Quando pochi mesi fa è uscito il suo nuovo album «Visions», ha detto: «Sono come un cavallo da circo, ho sempre bisogno di muovermi. Non riesco a stare fermo... È stato veramente importante per me creare qualcosa di nuovo con questo album. Bisogna sempre cercare di progredire...». E infatti con questo disco il pubblico ha scoperto un aspetto inedito di questo musicista. suoni dance, ma anche contrappunti acustici, come nei brani «Angel» e «Do you remember».

Ma il jolly è rappresentato proprio da «Chihuahua», registrata in Spagna, con cui Dj Bobo ripete in qualche maniera l'operazione messa a segno alcune estati fa da Lou Bega con «Mambo n. 5». Il brano, che come sempre più spesso accade nei casi dei tormentoni estivi, ha già dato vita a una fortunata compilation omonima, subito schizzata ai vertici delle classifiche di vendita.

Anche se tutto fa pensare che la partita per il tormentone dell'estate 2003 sia già chiusa, va comunque aggiunto che il trono già occupato da Dj Bobo ha qualche altro pretendente. Per esempio gli spagnoli Jarabe de Palo con «Bonito» (che fra l'altro apriranno il loro tour europeo sabato a Trieste, con un grande concerto a ingresso gratuito in piazza Unità), ma anche i Frou Frou con «It's good to be in love» (anche loro aiutati dalla pubblicità), Valeria Rossi con «Luna di lana» e Neffa con «Prima di andare via» (che però non sembrano in grado di ripetere i passati trionfi rispettivamente di «Tre parole» e «La mia signorina»), lo stesso Eros Ramazzotti presente quasi dappertutto con «Un'emozione per sempre», brano di punta del suo nuovo album intitolato «9».

Volendo la lista potrebbe continuare, anche se va chiarito che rimangono in palio solo le piazze d'onore. Citazione allora per i nuovi Eiffel 65 in italiano, per Elio e le Storie Tese con «Shpalman», per Ricky Martin con «Jaleo».

Da ultimo, quello che sarebbe il nostro personale tormentone preferito: senz'altro «Ja sei namorar» dei Tribalistas, nuova formazione brasiliana nella quale ritroviamo pezzi da novanta e mostri sacri come il percussionista Carlinhos Brown, la cantante Marisa Monte e il poeta Arnaldo Antunes. Proprio un'altra musica...

Carlo Muscatello

Patteggia maxi-somma con ex contabile

Michael Jackson evita il processo

WASHINGTON Il cantante Michael Jackson ha raggiunto un accordo extra-processuale col suo ex-contabile Myung-Ho Lee, assunto per rimettere in ordine le sue finanze, che aveva chiesto un risarcimento di dodici milioni di dollari sostenendo di non essere mai stato pagato.

L'accordo ha consentito al cantante di evitare un imbarazzante processo che rischiava di dare in pasto al pubblico dettagli sulla sua traballante situazione finanziaria e sulla sua vita privata.

Michael Jackson

La flessione nelle vendite delle canzoni e il proseguimento delle spese stravaganti aveva portato Myung-Ho Lee, assunto per rimettere in sesto la situazione, a definire «una bomba a orologeria» lo stato finanziario di Michael Jackson.

Lee aveva ammonito che l'ex-Re del Pop sarebbe terminato in bancarotta senza un cambiamento delle sue abitudini. Secondo il contabile Michael Jackson si era però rifiutato di ridurre le spese, influenzato dalla «corte di ciarlatani» che lo circonda, rifiutandosi inoltre di pagare Myung-Ho Lee, che aveva abbandonato la sua «missione impossibile».

Il braccio di ferro legale con Myung-Ho Lee e la sua impresa di consulenza finanziaria Union Finance and Investment Corp. era infatti iniziato quando quest'ultimo ha intentato una causa contro il cantante per aver fatto ricorso ai suoi servigi nei primi anni Novanta, ma di aver rifiutato di mettere le sue spese sotto controllo, di non aver pagato gli onorari e di essersi contemporaneamente affidato alle consulenze di quelli che Lee ha definito «scalzacani» e «ciarlatani».

La quarantaquattrenne popstar aveva a sua volta fatto un controesposto, accusando Lee e la sua compagnia di avergli sottratto milioni di dollari, distruggendo i relativi documenti contabili.

Morto il pittore Castiglioni viveva da decenni a Parigi

ANCONA È morto a Parigi, dove risiedeva da decenni, il pittore Luigi Castiglioni, discendente della nobile famiglia Castiglioni di Cingoli, nelle Marche, cui appartenne anche il Francesco Saverio che divenne papa nel 1829 col nome di Pio VIII. Castiglioni, sposato con una cingolana, Tersilia, aveva in programma una serie di mostre nelle Marche tra luglio e settembre (a Cingoli, Osimo e Ancona: quest'ultima alla Mole Vanvitelliana) a cura di Armando Ginesi, che ha diffuso la notizia della scomparsa, dovuta a un male incurabile. Per espressa volontà dell'artista, ribadita poche ore prima della scomparsa, condivisa dalla famiglia, il programma non subirà variazioni. La prima esposizione avrà luogo a Cingoli - città d'origine della famiglia - il 5 luglio: nella circostanza l'amministrazione comunale conferirà a Castiglioni la cittadinanza onoraria alla memoria. Le altre mostre si terranno il 1 agosto a Osimo e il 5 settembre ad Ancona. L'artista - che operava nell'ambito espressivo d'una surrealtà di sapore magrittiano - è noto come innovatore, in epoca moderna, del linguaggio dell'affiche, soprattutto sportivo. «Castiglioni - ha scritto lo stesso Ginesi - è un pittore colto i cui riferimenti alla storia dell'arte, sia antica che contemporanea, sono frequenti e sottolineano la sua consapevole appartenenza alla radicalità passata».

Panariello ritorna la star del sabato sera di Raiuno

ROMA Dopo il grande successo di «Torno Sabato, La Lotteria» in onda nel 2001, Giorgio Panariello sarà ancora il protagonista del sabato di Raiuno. È già in cantiere il nuovo progetto del comico toscano che da settembre e per 15 puntate coinvolgerà i telespettatori e gli ospiti in un inedito show itinerante nelle citta« italiane.

«So che il sabato sera - ha dichiarato Panariello - è uno degli appuntamenti più importanti del palinsesto di Raiuno e ne sento tutta la responsabilità. Proprio per questo apprezzo l'incoscienza della Rai, del direttore generale Flavio Cattaneo e del direttore di Raiuno Fabrizio del Noce nell'aver puntato sulla mia incoscienza. Come in "Torno Sabato la Lotteria", infatti, andrò in giro per 15 settimane in tutta Italia con un gruppo di "sciagurati", sempre gli stessi compagni di viaggio, a cui quest'anno si aggiungeranno delle novità, con lo stesso obiettivo di divertirci e divertire. Ogni sabato sarà uno show aperto, a cui tutti sono invitati a partecipare: le oltre tremila persone che ci seguiranno dai palazzetti delle varie città, che saranno chiamate a fare parte del cast, gli ospiti che ogni settimana ci verranno a trovare e le famiglie a casa che interverranno nei momenti di gioco».

PUBBLICITÀ

RISTORANTI E RITROVI

Trattoria al Parco - S. Croce
Grigliata con ballo all'aperto. 040/220350.

Monfalcone sala Bingo (ex cinema Excelsior)
Ore 16-01. Chiuso lunedì. Locale climatizzato.

WeinKeller ai Carmelitani
Via Carmelitani 20, Gretta, 040/410777 sotto la pergola crudo, griglia e funghi.

Per essere presenti in questa rubrica telefonate allo

040.6728311

RASSEGNA

Un ricco programma con nomi di prestigio dal 19 giugno a Trieste

Residenze Estive, poesia senza soldi

Tra gli ospiti sono attesi Cucchi, Anedda, Scalise, Fiori, Pecora

TRIESTE È vero. A Trieste le manifestazioni poetiche sono tante, ma continua a stupire la difficoltà di reperire fondi da parte di chi voglia allungare lo sguardo cercando di ideare un appuntamento che varchi i confini locali.

È il caso di «Residenze Estive», manifestazione di impegno e qualità giunta alla sua quarta edizione grazie al contributo della Fondazione Cassa di Risparmio e della Provincia. Ma pur con i finanziamenti ridotti (Comune e Regione non hanno collaborato) gli organizzatori sono riusciti a costruire un articolato percorso dedicato alla scrittura col preciso intento di valorizzazione culturale e promozione del territorio. Merito dell'Associazione Luna e L'altra e del Ramo d'Oro Editore che hanno trovato buona sinergia anche con i Comuni di Duino Aurisina e Sgonico, con la Biblioteca Statale di Trieste, Assicurazioni Generali e Fucine Mute.

L'iniziativa, curata da Gabriella Musetti, verrà ospitata in diversi spazi, accogliendo i seminari, la mattina, al Collegio del Mondo Unito, mentre la sera i luoghi più pittoreschi del territorio ospiteranno i reading. Pochi gli autori locali. Si è preferito, infatti, dare spazio a nomi nazionali della poesia contemporanea. Spiccano autori come Maurizio Cucchi, Mario Santagostini, Antonella Anedda, Gregorio Scalise, Umberto Fiori e fa piacere che lo spazio riservato ai triestini per una volta sia anche dedicato a giovani poeti come Luigi Nacci o Matteo Danieli.

Antonella Anedda

Maurizio Cucchi

Insomma, una manifestazione che stravolge un po' le tradizionali regole di organizzazione locale e che forse Comune e Regione non hanno tenuto in debita considerazione, pur mostrando un fervido trasporto verso certi classici della poesia italiana. Ma così come non tutto ciò che è morto è memorabile, nemmeno tutto ciò che è vivo è degno di oblio. «Residenze Estive» si aprirà il 19 giugno alle 18.30 con un omaggio a Stuparich, a cura di Stelio Vinci, a cui seguiranno letture di Luciano Morandini, Domenico Cadoresi e Josefina Dautbegovic che sarà introdotta da Sanja Roic. Il giorno dopo, dalle ore 9 e 30 alla Biblioteca Statale si aprirà il convegno «Poesia e arte degli anni'70», coordinato da Gabriella Musetti e con interventi di Ferruccio Brugnaro, Elio Pecora, Maria Campitelli, Maurizio Cucchi, Gregorio Scalise, Mario Santagostini, Paolo Zublena, Cristina Benussi e Marina Paladini. La sera, all'Enoteca Comunale di Sgonico a partire dalle 20, letture di Maurizio Cucchi, Mario Santagostini, Fabrizio Bernini, Peter Semolic.

Il 21 e il 23 giugno, per il ciclo dei «Seminari duinesi», al Collegio del Mondo Unito (ore 10) sarà affrontato il tema «Lingue e scritture», sul confronto dei poeti con scrittori e filosofi. Il dibattito, coordinato da Mario Santagostini e Gregorio Scalise, prevede la partecipazione di Cristina Benussi, Marija Mitrovic, Renata Caruzzi, Melita Richter Malabotta, Luciana Tufani, Fabio Polidori, Silvio Cumpeta, Azra Nuhefendic, Michele Cangale e Branka Novakovic. Le letture serali saranno, invece, al Giardino di Androna degli Orti il 21giugno con Elio Pecora, Umberto Fiori e Vera Pejovic (ore 19 e 30); il 23 sarà la volta di Gregorio Scalise, Sinan Gudzevic, Michele Obit e Matteo Danieli (ore 18), a cui seguirà un omaggio a Giani Stuparich a cura di Claudio Grisancich e proiezione del film «Un anno di scuola» di Franco Giraldi.

E ancora il 22 giugno, alle ore 18, alla Casa della Pietra di Aurisina si terrà la conferenza «Da quale prospettiva si parla di poesia?», incontro di siti e riviste di poesia, mentre alle 20, nella spiaggia di Castelreggio Sistiana, reading di Antonella Anedda, Alessio Brandolini, Claudio Grisancich e Luigi Nacci. I reading saranno accompagnati da degustazioni di vini tipici doc della zona. La manifestazione sarà seguita in diretta da Radio Fragola.

Mary B. Tolusso

CINEMA *Il mondo delle gare automobilistiche raccontato in «2 Fast 2 Furious»*

Bolidi impazziti, come nel film

E in America spopolano le corse clandestine in macchina

LOS ANGELES Un fenomeno, sociale prima ancora che cinematografico. «2 Fast 2 Furious» (nelle sale italiane dal 20 giugno), sequel del film che due anni or sono fece conoscere al grande pubblico il mondo delle corse automobilistiche clandestine, sta sbancando il botteghino negli Stati Uniti e, a parere di molti, sta provocando un rischioso fenomeno di emulazione fra i ragazzi.

Qualche sera fa, a Los Angeles, una gara fra due vetture ha provocato un morto e due feriti gravi. Un'auto, lanciata a folle velocità, è piombata addosso alla vettura di un ignaro automobilista di 78 anni che è morto sul colpo.

Testimoni raccontano che l'auto che ha provocato l'incidente stava gareggiando con un'altra vettura. Ora, forse con eccesso di zelo, la polizia di Los Angeles ha deciso di pattugliare le strade vicino alle sale cinematografiche dove il film viene proiettato, per prevenire tentativi di emulazione.

L'attrice di «2 Fast 2 Furious» Devon Aoki.

«2 Fast 2 Furious», gioco di parole che indica il sequel, ma che significa anche «troppo veloce e troppo furioso», piace così tanto al pubblico americano che, con i 52 milioni di dollari incassati nel primo fine settimana, il film, protagonisti Paul Walker e il cantante soul Tyrese, è già un cult.

Un successo che il regista Paul Singleton spiega così: «Sono riuscito a fare un film migliore del primo perchè avevo dalla mia l'esperienza della strada, sapevo che cosa è quel disagio che porta i giovani a fare azioni spericolate, a vivere al limite del lecito. Ciò che mi ha spinto a fare questo sequel è stata la sensazione di potere dare qualcosa di differente dall'altro film e da tutti i film fin'ora da me diretti. Sapevo di poter arrivare a una pellicola sperimentale e interessante».

John Singleton, regista ancora giovane che, a soli 24 anni, nel '91, aveva ottenuto una nomination all'Oscar per «Boyz N the Hood», conosce il mondo di cui parla: «Vengo dal ghetto. Sono un uomo del ghetto. Se non fossi diventato un regista sarei probabilmente già morto o sarei in una cella di qualche penitenziario».

Parlare della trama della pellicola, pur ben architettata, parrebbe assurdo, visto che la storia, i dialoghi e le avventure della coppia protagonista, cui si sono aggiunte le bellezze esotiche di Eva Mendes e Devon Aoki, sono solo una scusa per mostrare bolidi a quattro ruote impegnati in evoluzioni che nemmeno il più incosciente degli emulatori potrebbe sognarsi di ripetere.

APPUNTAMENTI

Festival con Annie Oakley Ferdinandeo: suoni celtici

TRIESTE Oggi alle 18, alla Biblioteca statale, «Carlo Levi e Umberto Saba. Storia di un'amicizia», presentazione del saggio della docente Silvana Ghiazza.

Oggi alle 18.30, alle Torri d'Europa, serata con la Ragtime Jazz Band.

Oggi alle 21.30, al Circolo Monte d'Oro (Aquilinia), apertura del Country Festival Gold Mountain con gli Annie Oakley.

Oggi alle 20, all'Arac del Giardino Pubblico, va in scena «Viaggio a Trotea», con gli educatori e i giovani seguiti dal Servizio Handicap del Comune.

Oggi alle 20.30, al Ferdinandeo, per il festival celtico Triskel 2003, concerto del trio toscano dei Ductia; alle 22, «La notte delle fate».

Domani alle 21, nella chiesa di San Francesco (via Giulia 70), concerto della cantautrice guatemalteca Irene Coronado.

Domani alle 21, in piazza Unità, concerto del gruppo spagnolo Jarabe de Palo. Ingresso gratuito.

PORDENONE Domani alle 22, allo Uagamama di viale Venezia, concerto dei «Metalmilitia» e dei «Children of the damned».

GORIZIA Domani alle 21, al teatro tenda nel Cortile delle Milizie del Castello, commedia «Chiave per due» di Chapman e Freeman, presentata dal «Teatro delle lune».

MONFALCONE Domani alle 21.30, in piazza della Repubblica, serata con la Ragtime Jazz Band.

SAN VITO AL TAGLIAMENTO Oggi alle 17.30, all'Ex Essicatoio Bozzoli, per il festival «Binari Binari», prove aperte di «La fotografia del cielo».

PALMANOVA Domani alle 21, nella piazza centrale, concerto di Elisa. Ingresso libero.

VENETO Domani alle 21, all'Arena di Verona, concerto di Mark Knopfler.

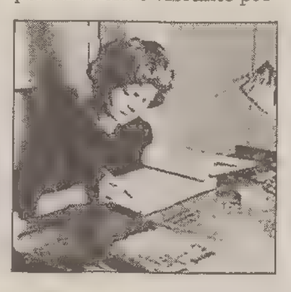
TEATRO *A «Binari Binari» omaggio alla scrittrice*

La Morante si fa canzone con Veronica Cruciani

PORDENONE Un paio d'anni fa erano «le Nozze d'Antigone», un testo scritto da Ascanio Celestini appositamente per lei e presentato ancora in forma di studio a «Binari Binari» (un testo fortunato, segnalato poi al Premio «Riccione» e vincitore quest'anno del Premio «Odone Cappellino»).

Oggi Veronica Cruciani si ripresenta all'edizione 2003 del Festival teatrale internazionale di San Vito al Tagliamento con un interessante lavoro sulle «canzoni popolari» di Elsa Morante. Punto di partenza di questo nuovo progetto un libro scritto nel 1968 «Il mondo salavato dai ragazzini» che per la prima volta viene messo in scena perché Carlo Cecchi, il geloso custode dell'eredità letteraria della Morante, ha creduto nella bontà del progetto.

Non ancora di un vero e proprio spettacolo si tratta, com'è d'altronde nell'uso e consumo di questo Festival, ma un work in progress, una rappresentazione in via di costruzione, uno spettacolo teatrale in fase di studio presentato mercoledì pomeriggio nelle prove aperte all'Ospedale dei Battuti di San Vito e ieri sera come dimostrazione del lavoro fin qui svolto. Ha buon gioco il lavoro di Veronica Cruciani da un lato per l'intensa e vibrante poe-



La scrittrice Elsa Morante.

sie delle canzoni di Elsa Morante dall'altro per il lavoro svolto assieme ad Ascanio Celestini sulla parola orale.

Ma già così per quel poco che a tutt'oggi si riesce a vedere (lo spettacolo vero e proprio debutterà appena l'anno prossimo) Veronica, da vera ragazza di borgata, ha assimilato la lezione della scrittrice romana e del giovane mago del racconto orale per restituire un impianto tutto suo, personale, alla rappresentazione del testo. Le voci, i racconti, i volti dei personaggi, si materializzano in un gioco ambiguo, in un meccanismo eterno che si ripete dove la Grande Storia (la tragedia dell'Olocausto) si riflette nella storia quotidiana di tutti i giorni. Il processo è quello semplice della memoria, della memoria di un personaggio (almeno per ora) Carlotta che quasi ricorda ad alta voce senza neanche rivolgersi allo spettatore.

Sulla scena prende, poi, consistenza anche la voce dell'immaginazione, la voce della «sposina» materializzando il piano del sogno con la presenza fisica di un' altra attrice, Alessia Berardi. Non solo, le canzoni, che nel libro sono scritte, prendono forma e colore e si trasformano in canto musicato da Daniel Bacalov.

Teresa Bobich

RASSEGNA *Un progetto del Centro Servizi e Spettacoli di Udine*

«Devianza»: spettacoli in carcere

UDINE «L'arte può essere una potente molla per il cambiamento della persona, offrendo strumenti e spunti per la scoperta di sé e del mondo circostante». Così Alberto Bevilacqua, coordinatore del progetto «Devianza», messo in cantiere dal Centro Servizi e Spettacoli di Udine sin dal lontano '96, e portato avanti fino ad oggi, spiega l'idea di fondo di un'iniziativa volta a sviluppare attività socioculturali a favore della popolazione detenuta nelle Case circondariali di Udine, Tolmezzo, Gorizia e Pordenone. Ieri a Udine, nel carcere di via Spalato, il Css ha presentato i risultati dell'impegno di operatori culturali ed educatori degli istituti di pena per l'anno 2003.

Dal mese di marzo, quattordici concerti, cinque spettacoli teatrali e di cabaret e tanti laboratori (pittura, musica e arte drammatica), hanno coinvolto decine di detenuti in un percorso dal carattere ricreativo, ma anche formativo, capace di alimentare il flusso di rapporti fra chi sta dentro il carcere e la realtà esterna. A Pordenone è proseguito il laboratorio di pittura curato da Raffaella Anzolin e Milos Komadina, con esiti sorprendenti: alcune delle tele realizzate dai detenuti facevano bella mostra di sé nella sala di via Spalato, e «uno dei partecipanti, in particolare - ha detto Anzolin -, è fortemente motivato a valorizzare la scoperta del proprio talento».

Sempre a Pordenone l'attore del Css Francesco Accomando ha avuto successo con il suo laboratorio teatrale, e la stessa esperienza è stata fatta a Tolmezzo per la «regia» di Sandro Carpini.

A Udine buoni riscontri per il corso di musica curato da Claudio Pio Liviero; inoltre, a causa dei lavori ristrutturazione del carcere, i workshop sono stati sostituiti dal progetto per realizzare due pannelli multilingue e interattivi (del tipo «touch screen»), ideati per l'informazione dei detenuti. Di prossima uscita il terzo cd musicale «La musica dentro, dentro la musica», che contiene la registrazione del saggio conclusivo di un laboratorio di percussioni e world music coordinato da U.T. Gandhi.

Soddisfatte le Direzioni delle Case, partner principali del progetto, insieme al Centro servizi sociali di Udine. I laboratori riprenderanno tra poco a Tolmezzo e Pordenone, e alla nuova giunta regionale i direttori del carcere di Udine, Francesco Macrì, e di Pordenone, Maria Vittoria Menenti, chiedono di assicurare continuità alle iniziative garantendo il sostegno finanziario.

Alberto Rochira

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Riva III Novembre 3, tel. 040-6722298. Stagione sinfonica di primavera 2003. Quinto concerto. Orchestra e Coro del Teatro Lirico «Giuseppe Verdi», direttore Ottavio Marino. Domenica 15 giugno 2003 ore 21 Piazza Unità d'Italia, ingresso libero; info: tel. 040-6722298/299. **www.teatroverdi-trieste.com.**

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione sinfonica di primavera e d'autunno 2003. Sinfonica di primavera: vendita dei biglietti per tutti i concerti. Sinfonica d'autunno: rinnovo e richieste nuovi abbonamenti presso la biglietteria del Teatro Verdi. Orario 9-12, 16-19, tel. 040-6722298/299. Ticket on-line **www.teatroverdi-trieste.com.**

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 2003-2004. Diritto di prelazione e richiesta nuovi abbonamenti presso la biglietteria del Teatro Verdi. Orario 9-12, 16-19; tel. 040-6722298/299. Ticket on-line **www.teatroverdi-trieste.com.**

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 35, tel. 040-662424. Aria condizionata. **16.15, 18.15, 20.15, 22.20:** «Terapia d'urto». Una commedia esplosiva con Jack Nicholson. **Prezzi estivi 6 €, rid. 4 €.**

ARISTON. V.le Gessi 14, tel. 040-304222. Vedi estivi.

CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE. Centro Commerciale «Torri d'Europa», via D'Alviano 23. 1300 posti numerati. Visione perfetta. Alta tecnologia sonora digitale. Caffetteria. Popcorn stand. Playstation zone. Informazioni, prenotazioni e preacquisto al numero 040-6726800 oppure sul sito **www.cinecity.it.**

«Terapia d'urto» **16.35, 17.25, 18.30, 19.35, 20.25, 21.40, 22.20.** Con Jack Nicholson, Adam Sandler.

«28 giorni dopo» **17.40, 20, 22.30.** Di Danny Boyle.

«Riders» **16.50, 18.45, 20.40, 22.35.** Di Gerard Pires.

«Una settimana da dio» **16.50, 18.45, 20.40, 22.40.** Con Jim Carrey, Jennifer Aniston.

«Matrix reloaded» **17.20, 19.55, 22, 22.30.** Con Keanu Reeves.

«L'anima di un uomo» di Wim Wenders **17.50, 20.**

EXCELSIOR. Via Muratti 2, tel. 040-767300. Ore **20, 22:** «L'anima di un uomo - The soul of a man» di Wim Wenders. Un viaggio nel blues alla scoperta della musica che ha conquistato il mondo.

SALA AZZURRA. Via Muratti 2, tel. 040-767300. Ore **18, 20, 22:** «28 giorni dopo» di Danny Boyle. La più sconvolgente apocalisse moderna dal regista di «Trainspotting». Aria climatizzata.

SALA AZZURRA - GIOVEDÌ. Per i giovedì all'Azzurra. 19 giugno: «Rachida».

F. FELLINI. Cinema d'essai. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 37, tel. 040-636495. 17, 18.45, 20.30, 22.15: «Sautin Rouge» (Tunisia 2002). Di Raja Amari. La doppia vita di una casalinga. Un esempio di cinema etnico, moderno, intenso. Premiato ai Festival di Seattle e Torino. **Prezzi estivi 6 €, rid. 4 €.**

GIOTTO 1. www.triestecinema.it. Via Giotto 8, tel. 040-637636. Aria condizionata. **17, 18.45, 20.30, 22.15:** «Halloween la resurrezione»... Il male sta tornando a casa! **Prezzi estivi 6 €, rid. 4 €.**

GIOTTO 2. Aria condizionata. **17, 18.45, 20.30, 22.15:** «Regine per un giorno». Certe donne hanno tutte le fortune... questa è una storia di tutte le altre! Una commedia divertentissima! **Prezzi estivi 6 €, rid. 4 €.**

NAZIONALE 1. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 30, tel. 040-635163. Aria condizionata. **16, 18, 20.05, 22.15:** «Una settimana da Dio» con Jim Carrey. **Prezzi estivi 6 €, rid. 4 €.**

NAZIONALE 2. Aria condizionata. **17.40, 20, 22.20:** «Matrix reoladed». **Prezzi estivi 6 €, rid. 4 €.**

NAZIONALE 3. Aria condizionata. **16.10, 18.10, 20.20:** «Amici per la morte» con Jet Li (The one). **Prezzi estivi 6 €, rid. 4 €.**

NAZIONALE 3. Solo alle **22.15:** «Welcome to Collinwood» con George Clooney. **Prezzi estivi 6 €, rid. 4 €.**

NAZIONALE 4. Aria condizionata. **18, 20.05, 22.15:** «Ricordati di me». Il film di Gabriele Muccino campione d'incassi. **Prezzi estivi 6 €, rid. 4 €.**

NAZIONALE CARTOON. Aria condizionata. Solo alle **16:** «La città incantata». **A soli 5 €, rid. 4 €.**

SUPER. www.triestecinema.it. Via Paduina 4, tel. 040-367417. Aria condizionata. **16.30, 18.25, 20.25, 22.20:** «City of ghosts» di e con Matt Dillon e con James Caan, Natasha McElhone e Gerard Depardieu... Girava per la Cambogia, cercava i suoi soldi. Troverà intrighi e una coscienza. Un buon «noir» per il debuttante Dillon (Ciak). Presentato al Sundance Film Festival 2003. **Prezzi estivi 6 €, rid. 4 €.**

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. Via Madonizza 4, tel. 040-304832. 20, 22: «Good bye Lenin!» di Wolfgang Becker, una boccata di salutare ironia.

CAPITOL. Viale D'Annunzio 11, tel. 040-660434. 17, 18.30: «Johnny English». **20.20, 22.10:** «La finestra di fronte» (a € 2,70). Ultimo giorno.

ESTIVI

ARENA ARISTON. Ore **21.30** (in caso di maltempo in sala): «Sognando Beckham» di Gurinder Chada. Ingresso 4,50 €.

GRADO

CRISTALLO. Ore **20.30, 22.30:** «La regola del sospetto», di R. Donaldson, con A. Pacino e C. Farrel.

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX. Infoline: 0481-712020 www.kinemax.it.

«Terapia d'urto»: **17.50, 20.10, 22.15.**

«28 giorni»: **17.40, 20, 22.10.**

«Una settimana da Dio»: **17.45, 20, 22.10.**

«Star Trek: Nemesis»: **20, 22.20.**

«Matrix reloaded»: **17.30, 22.30.**

«Riders»: **18, 20.10, 22.15.**

«Ricordati di me»: **20. Ingresso unico a 4,80 euro.**

GORIZIA

CORSO. Sala Rossa. 17.15, 19.55, 22.20: «Matrix reloaded», con Keanu Reeves.

Sala blu. 17.45, 20, 22.15: «The truth about Charlie» regia di Jonathan Demme.

Sala gialla. 18: «Welcome to Collinwood» con George Clooney. Ore **20, 22.20:** «Ricordati di me» regia di Gabriele Muccino.

Lunedì, martedì, giovedì, venerdì ingresso al primo spettacolo pomeridiano a 4 euro.

VITTORIA. Sala 1. 17.50, 20.10, 22.15: «Terapia d'urto».

Sala 2. 17.40, 20, 22.10: «28 giorni».

Sala 3. 17.50, 20, 22: «Una settimana da dio».

UDINE

CINECITY-MULTIPLEX 12 SALE. PRADAMANO (UD), Strada Statale 56 Udine-Gorizia/2000 metri dall'uscita autostradale Udine Sud. Posti numerati. Ingresso ad orari fissi. Parcheggio gratuito 1500 posti auto. Informazioni al n. 0432-409500 r.a., **www.cinecity.it. Film in programmazione.**

«Terapia d'urto», **16.35, 17.25, 18.30, 19.35, 20.25, 21.40, 22.20, 23.45.** Con Jack Nicholson, Adam Sandler.

«28 giorni dopo», **17.40, 20, 22.30.** Di Danny Boyle.

«Riders», **16.50, 18.45, 20.40, 22.35.** Di Gerard Pires.

«The truth about Charlie», **17.30, 22.20.** Di Jonathan Demme.

«Matrix reloaded», **17.15, 17.30, 18.45, 19.50, 20, 21.20, 22.25, 22.30, 23.50.** Con Keanu Reeves.

«Una settimana da Dio», **16.35, 17.25, 18.30, 19.35, 20.25, 21.40, 22.20, 23.45.** Con Jim Carrey, Jennifer Aniston.

«Infiltrato speciale», **17.40, 22.15.** Con Steven Seagal.

«L'anima di un uomo» di Wim Wenders, **20.**

«City of ghosts» di Matt Dillon, con Matt Dillon, Gerard Depardieu, **22.15.**

«Cowboy bepop», **17.30.**

«Welcome to Collinwood» con George Clooney, **20.**

«Ricordati di me», **20.** Di Gabriele Muccino.

Il padre di «Striscia» difende il programma sulle ultrasessantenni

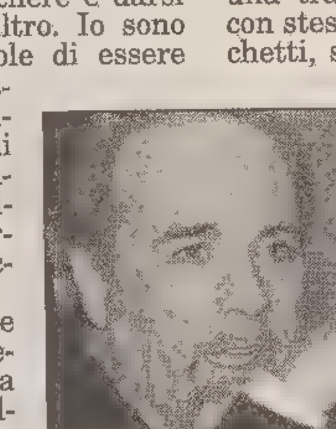
Ricci: «"Velone" d'Italia»

Ci siamo limitati - dice - a fare un documentario

ROMA Sfruttamento delle donne e dell'esibizionismo? «Ma il mio è un documentario che ci mostra un'Italia che non conoscevamo»: ironico e velenoso, Antonio Ricci difende così l'operazione «Velone», il programma sulle ultra-sessantenni che si esibiscono, campione di ascolti che ha suscitato più di una critica. «L'unica cosa che ho - dice Ricci - sono gli occhi aperti sul mondo, non a caso ho vinto il premio "È giornalismo"».

«Sono venti anni che faccio documentari sull'Italia - scherza, ma non troppo, Ricci - anche "Veline" lo era e anche "Odiens" tanti anni fa, infatti lo avevamo scritto anche nel sottotitolo: la signora Irma, alter ego della Cuccarini, era una casalinga romagnola, antesignana delle Velone».

Ricci non nega che ci sia «voglia di esibirsi e di andare in tv da parte di tutti», ma il punto, secondo lui, è di capire questa realtà senza falsi moralismi. «Senza contare - sottolinea - che alle fine queste anziane signore mostrano una energia positiva, una voglia di vivere che non credo debba essere messa in ridicolo. Siamo tutti delle maschere, delle macchiette, solo che siamo pronti a guardare solo la maschera degli altri. Nella commedia umana la specialità delle maschere è darsi uno contro l'altro. Io sono così consapevole di essere una macchietta che la mattina facendomi la barba mi taglio perchè evito di guardarmi allo specchio».


Antonio Ricci

Ma l'origine dell'idea di «Velone», spiega Ricci, è un'altra: «Il ribaltamento, lo smascheramento dell'ipocrisia sparsa a piene mani sul programma dello scorso anno, "Veline": si diceva che erano giovani ragazze perdute, disposte a tutto per apparire perchè erano cresciute a pane e tv. Bene, ho ribaltato il discorso: ho pensato, prendiamo chi sulla carta non è appetibile per il marketing, è contro l'estetica dominante in tv e non è cresciuto a pane e tv. Anzi le ho volute over 65 perchè devono aver avuto i tedeschi in casa. Poi ho fatto una trasmissione identica, con stessa sigla, stessi stacchetti, stessa scenografia e stesso conduttore. Ho cambiato solo una vocale e ho dimostrato scientificamente il contrario di quello che tanti soloni predicavano: cioè che il mito di Fedra esiste da sempre, non ci voleva la tv commerciale a crearlo».

D'altra parte, sottolinea Ricci, facendo diventare il suo ragionamento più politico, «quando un ministro dell'Ulivo (Del Turco, ndr) dice che il Bingo l'hanno fatto perchè è un ottimo passatempo per gli anziani, e questa è l'espressione più democratica che abbiamo, allora io posso dire che le veline appartengono al movimento di liberazione della donna».

La verità, aggiunge, «è che per me tutta la tv è pornografica in se stessa. Per me sono sullo stesso piano la signora che viene a esibirsi e la telegiornalista che passa tre ore a truccarsi e non si perita di dirci che sta dando una notizia truccata».

Ricci si rivolge alle signore snob che criticano la voglia di apparire delle Velone: «A me, che ho una visione del mondo certamente limitata, chi balla fa ridere a prescindere dall'età: anche Cortez, anche Nureyev mi faceva ridere. Sono allergico al ballo ma non per questo mi permetto di giudicare chi si diverte ballando. Per mia natura non porto anelli, collanine, orologi ma accetto che ci sia gente che ce li ha. Non mi tingo i capelli e non mi trucco e rifuggo la mia immagine anche in tv però vedo presidenti del consiglio che si truccano, premi nobel dai capelli turchini: mi fanno ridere ma li accetto...».

OGGI IN TV

«La banda del gobbo» su Retequattro

Ma i suoi complici gli sparano addosso

I film

«La banda del gobbo» (Italia '77), di Umberto Lenzi, con Tomas Milian *(nella foto)* e Pino Colizzi (Retequattro, ore 0.25). Un bandito, dopo mesi di latitanza, torna nella capitale e rapina un furgone portavalori. Ma i suoi complici gli sparano, convinti di ucciderlo.

«Il viaggio» (Usa '59), di Anatole Litvak, con Deborah Kerr e Yul Brynner (Retequattro, ore 16). Ungheria, 1956. Durante l'invasione sovietica, un pullman di turisti viene trattenuto da un ufficiale russo: l'uomo s'innamorerà di una passeggera...

Gli altri programmi

Raidue, ore 23.30

In cerca delle nuove Miss

Nuovo appuntamento con «Bulldozer», il programma comico-satirico condotto da Federica Panicucci e Dario Vergassola. Si comincia con Alessandro Siani in arte Tatore, in viaggio per l'Italia a selezionare le ragazze che vogliono partecipare a Miss Italia. Non si finisce mai di imparare con Maria Di Biase nelle vesti di un' alunna un po' svogliata che racconta «a suo modo» la tragedia shakespeariana di Romeo e Giulietta. Torna sul palco dello studio Caproni di Milano, Agostino il bodyguard, ovvero Michelangelo Pulci, in compagnia del suo fedelissimo traduttore, Alessandro Bianchi, che per l'occasione imita Amanda Lear per poi scappare dalla vergogna.

Raitre, ore 10.25

Tutte le superstizioni

Venerdì 13 è un giorno normale? Questo il tema della puntata di «Cominciamo bene estate». Nel viaggio attraverso la superstizione degli italiani interverranno il professor Paolo Apolito, docente di Antropologia Culturale; l'esperto di esoterismo e simbologia Lorenzo Ostuni e gli attori Marina Tagliaferri ed Enzo Garinei, oltre a Francesca Caligaro e Deneb Antuoni, presentatori della rubrica di Raitre «Italia amore mio».

Raitre, ore 20.50

Il «principe» di Dio

«Pio XII, il principe di Dio» è il titolo del film-documentario di Luigi Bizzarri che Raitre propone nell'ambito de «La grande storia». Il film-documentario ripercorre la tormentata e discussa vicenda terrena dell'aristocratico romano Eugenio Pacelli, salito al soglio di Pietro il 2 marzo del 1939, sei mesi prima dello scoppio della seconda guerra mondiale.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.30 TG1 - CCISS
6.45 UNOMATTINA ESTATE. Con Sonia Grey e Franco Di Mare.
7.00 TG1 (8.00-9.00)
7.30 TG1 FLASH L.I.S.
9.30 TG1 - FLASH
9.40 COLPO DI FULMINE. Film (commedia '41). Di Haward Hawks. Con Gary Cooper, Barbara Stanwyck.
11.30 TG1
11.35 CHE TEMPO FA
11.40 APPUNTAMENTO AL CINEMA
11.45 LA STRADA PER AVONLEA. Telefilm. "Una vecchia fiamma"
12.35 LA SIGNORA DEL WEST. Telefilm. "Prova di forza"
13.30 TELEGIORNALE
14.15 L'ISPETTORE DERRIK. Telefilm. "In tre col morto"
15.10 TIC CODE. Film (drammatico '98). Di Gary Winick. Con Gregory Hines, Polly Draper.
16.50 TG PARLAMENTO
16.55 CHE TEMPO FA
17.00 TG1
17.10 LA SIGNORA IN GIALLO. Telefilm. "Morte a Milano"
17.55 UN MEDICO IN FAMIGLIA. Telefilm. "Quarantaquattro gatti"
18.45 L'EREDITA'. Con Amadeus.
20.00 TELEGIORNALE
20.35 TELEFONATE AL BUIO. Con Mara Venier.
20.55 IL COMMISSARIO REX. Telefilm. "Rischi di cuore" "Fuga verso la morte"
22.45 TG1
22.50 OVERLAND 6
23.50 GIORNI D'EUROPA
0.15 TG1 NOTTE
0.35 NONSOLOITALIA
0.55 SOTTOVOCE: SONIA GREY. Con Gigi Marzullo.
1.25 RAI EDUCATIONAL - INTERNET CAFE'. Con Andrea Pezzi.
2.00 RAINOTTE
2.05 PSYCHIC. Film (orrore).
3.30 ASSASSINI CON PREMEDITAZIONE. Telefilm. "La congiura degli sciacalli"
4.55 HOMO RIDENS
5.30 TG1 NOTTE (R)

RAIDUE

6.00 CERCANDO CERCANDO
6.15 TG2 MEDICINA 33 (R)
6.30 ANIMA E GLI ARCHETIPI
6.35 ZIBALDONE... COSE A CASO
7.00 GO CART MATTINA
9.20 E VISSERO INFELICI PER SEMPRE. Telefilm. "Il compleanno di Tiffany"
9.45 DUE PER TUTTI
10.15 RAI EDUCATIONAL - UN MONDO A COLORI
10.30 TRIBUNA DEL REFERENDUM: MESSAGGI AUTOGESTITI
10.40 TG2 NOTIZIE
10.45 SI, VIAGGIARE
10.55 METEO 2
11.00 NOTIZIE
11.15 LUI E LEI. Telefilm. "Un uomo forte"
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETA'
13.50 TG2 MEDICINA 33
14.05 AL POSTO TUO. Con Alda D'Eusanio.
15.30 L'ITALIA SUL DUE. Con Monica Leofreddi.
16.30 BUBUSETTE. Con Marco Balestri.
17.00 ART ATTACK
17.25 LE AVVENTURE DI JACKIE CHAN
17.30 TRIBUNA DEL REFERENDUM: POSIZIONI A CONFRONTO
17.55 TG2 - NET - METEO 2 - FLASH L.I.S.
18.00 RAI SPORT SPORTSERA
18.25 SEVEN DAYS. Telefilm. "Streghe"
19.10 ZORRO. Telefilm. "Il mistero del ragazzo cinese"
19.45 AUTOMOBILISMO: G.P. DI CANADA DI F1 PREQUALIFICHE
21.05 TG2 - 20.30
21.20 FURORE. Con Daniele Bossari.
23.30 BULLDOZER. Con Dario Vergassola e Federica Panicucci.
0.30 TG2 NOTTE
0.55 TG2 SI, VIAGGIARE
1.05 TG PARLAMENTO
1.15 METEO 2 - APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.20 NIKITA. Telefilm. "Birkoff"
2.05 RAINOTTE

RAITRE

9.05 IL CONQUISTATORE DI CORINTO. Film (storico '61). Di Mario Costa. Con Jacques Sernas, Gianna Maria Canale, John Drew Barrymore.
10.25 COMINCIAMO BENE ESTATE. Con Corrado Tedeschi e Ilaria D'Amico.
12.00 TG3 - RAI SPORT NOTIZIE - TG3 METEO
12.25 COMINCIAMO BENE ESTATE
13.10 MOONLIGHTING. Telefilm. "Bionda dopo bionda"
14.00 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
14.15 TG3 - TG3 METEO
14.40 TGR LEONARDO
14.50 TGR NEAPOLIS
15.00 FLY FLY
15.10 TG3 GT RAGAZZI
15.20 SCREEN SAVER. Con Federico Taddia.
15.50 VAMPIRI, PIRATI E ALIENI
16.00 LA MELEVISIONE FAVOLE E CARTONI
16.45 VELA & VELA
16.55 NUOTO SINCRO, ROMA
17.35 GEO MAGAZINE. Documenti.
18.10 LA SQUADRA... PRIMA. Telefilm.
19.00 TG3
19.30 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
20.00 RAI SPORT NOTIZIE
20.10 BLOB
20.30 UN POSTO AL SOLE. Telenovela.
20.50 LA GRANDE STORIA: PIO XII. IL PRINCIPE DI DIO
23.05 TG3
23.10 TG REGIONE
23.20 TG3 PRIMO PIANO
23.40 TRIBUNA DEL REFERENDUM: POSIZIONI A CONFRONTO
23.55 SFIDE. Con Simona Ercolani.
0.35 TG3 - TG3 METEO
0.45 APPUNTAMENTO AL CINEMA

◆ Trasmissioni in lingua slovena

20.25 L'ANGOLINO
20.30 TGR

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.55 TRAFFICO - METEO 5
7.58 BORSA E MONETE
8.00 TG5 MATTINA
8.45 VERISSIMO MATTINA
9.30 TG5 BORSA FLASH
9.35 SPECIALE REFERENDUM
10.30 CHICAGO HOPE. Telefilm. "Chi si ferma e' perduto" "Un mondo di bugie"
12.30 VIVERE. Telenovela.
13.00 TG5
13.40 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.15 CENTOVETRINE. Telenovela.
14.45 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
16.10 CARO MAESTRO 2. Telefilm.
17.00 VERISSIMO - TUTTI I COLORI DELLA CRONACA. Con Cristina Parodi.
18.40 PASSAPAROLA. Con Gerry Scotti.
20.00 TG5
20.35 VELONE. Con Teo Mammucari.
21.00 CIAO DARWIN 4 - IL MEGLIO. Con Paolo Bonolis e Luca Laurenti.
23.20 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo.
1.00 TG5
1.30 VELONE (R)
2.00 NONNO FELICE. Telefilm. "Ma diamo i numeri?"
2.30 TG5
3.00 FELIX. Telefilm. "Felix il vendicatore"
3.45 TG5 (R)
4.15 MELROSE PLACE. Telefilm. "Guerra aperta"
5.00 FLIPPER. Telefilm. "Flipper galeotto"
5.30 TG5 (R)

IL PICCOLO
IL GIORNALE DELLA TUA CITTÀ

ITALIA1

7.00 SUPER PARTES - SPECIALE REFERENDUM
7.30 LASSIE. Telefilm. "Ondata di caldo"
8.00 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
10.00 MOWGLI, IL LIBRO DELLA GIUNGLA. Telefilm. "L'eroe del villaggio"
10.30 HERCULES. Telefilm. "Hercules contro Marte"
11.30 XENA - PRINCIPESSA GUERRIERA. Telefilm. "Xena e l'amore per Marcus"
12.25 STUDIO APERTO
13.00 STUDIO SPORT
13.40 DETECTIVE CONAN
14.05 TUTTI ALL'ARREMBAGGIO!
14.30 I SIMPSON
15.00 BEVERLY HILLS 90210 - ULTIMO EPISODIO. Telefilm. "Addio Beverly Hills"
15.55 CHE MAGNIFICHE SPIE!
16.10 BEYBLADE
16.40 MAGICA DOREMI'
17.00 HAMTARO PICCOLI CRICETI, GRANDI AVVENTURE
17.25 MALEDETTI SCARAFAGGI
17.30 PACIFIC BLUE. Telefilm. "Tutto in una banca"
18.30 STUDIO APERTO
19.00 OBLIVIOUS. Con La Premiata Ditta.
20.00 SARABANDA. Con Enrico Papi.
20.45 ZIGGIE SHOW: PICCHIARELLO - BRACCIO DI FERRO
21.00 DISTRETTO DI POLIZIA 3. Telefilm. "A me gli occhi" "Delitto imperfetto"
23.15 GIOCHI CRIMINALI. Film tv (thriller '98). Di Cullinac Jeremiah. Con Marshall James, Mandilor Louis.
0.15 NAVIGARE INFORMATI
1.00 GRAND PRIX: G.P. DI CATALUNYA - PROVE IN SINTESI
1.50 STUDIO SPORT
2.15 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
2.30 CODE NAME: ETERNITY. Telefilm.
3.20 HIGHLANDER. Telefilm.
4.05 I CINQUE DEL QUINTO PIANO. Telefilm.
4.30 TALK RADIO

RETE4

6.00 ESMERALDA. Telenovela.
6.40 LIBERA DI AMARE. Telenovela.
7.25 T.J. HOOKER. Telefilm. "L'attaccabrighe"
8.15 PESTE E CORNA. Con Roberto Gervaso.
8.30 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.45 QUINCY. Telefilm. "Perche' ignorarli?"
9.45 BATTICUORE. Telenovela.
10.30 FEBBRE D'AMORE. Telenovela.
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Paola Perego.
13.30 TG4
14.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA. Con Mike Bongiorno.
15.00 SOLARIS - IL MONDO A 360.. Documenti.
16.00 IL VIAGGIO. Film (drammatico '59). Di Anatole Litvak. Con Deborah Kerr, Yul Brynner.
18.55 TG4
19.35 SIPARIO DEL TG4. Con Mirka Viola.
19.50 WALKER TEXAS RENGER. Telefilm. "La brigata della liberta'"
21.00 MIRACOLI. Con Piero Vigorelli e Elena Guarnieri.
23.25 NOTTE CULT
0.25 LA BANDA DEL GOBBO. Film (poliziesco '77). Di Umberto Lenzi. Con Tomas Milian, Pino Colizzi.
1.10 TG4 - RASSEGNA STAMPA (ALL'INTERNO)
2:30 COSI' BELLO, COSI' CORROTTO, COSI' CONTESO. Film (commedia '72). Di Sergio Gobbi. Con Helmut Berger, Francoise Fabian.
4.00 SARTANA NON PERDONA. Film (western '69). Di A. Balcazar Grande. Con Chuck Connors, Frank Wolff.
5.35 PESTE E CORNA
5.45 TG4 - RASSEGNA STAMPA (R)
5.55 COME ERAVAMO

LA 7

6.00 METEO - OROSCOPO - TRAFFICO
7.30 LA7 DEL MATTINO - RASSEGNA STAMPA
9.10 MIA ECONOMIA. Con Sara Varetto.
9.15 DUE MINUTI UN LIBRO. Con Alain Elkann.
9.25 DONNE ALLO SPECCHIO. Con Monica Setta.
10.00 FA LA COSA GIUSTA. Con Irene Pivetti.
11.00 POLIZIA: SQUADRA SOCCORSO. Telefilm.
12.00 TG LA7
12.15 LINEA MERCATI
12.20 SPORT 7
12.30 S.M.A.C.
13.00 L'ISPETTORE TIBBS. Telefilm.
14.05 L'INCANTESIMO DEL CORVO. Film (avventura '98). Di H.B. Davenport. Con Barbara Carrera, Dirk Benedict.
16.10 FA LA COSA GIUSTA. Con Irene Pivetti.
17.05 DONNE ALLO SPECCHIO. Con Monica Setta.
17.40 LA LEGGE DI BURK. Telefilm.
18.45 NATIONAL GEOGRAPHIC - ADVENTURE ZONE. Documenti.
19.45 TG LA7
20.20 SPORT 7
20.30 N.Y.P.D.. Telefilm.
21.30 SFERA. Con Andrea Monti.
23.30 TG LA7
23.55 STAR TREK DEEP SPACE 9. Telefilm.
0.50 MURPHY BROWN. Telefilm.
1.30 POLIZIA: SQUADRA SOCCORSO (R). Telefilm.
2.30 CNN

■ Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni. ■

TELEQUATTRO

10.00 NATURE WORLD SAFARI. Documenti.
10.30 L'ISPETTORE REGAN. Telefilm.
11.30 SEZIONE SPECIALE. Telefilm.
12.30 MAGUY. Telefilm.
13.10 IL NOTIZIARIO DELLE 13.10
13.30 STREAM NEWS
13.45 PORTO VECCHIO. SVOLTA PER LA CITTA'
14.00 NATURE WORLD SAFARI. Documenti.
14.30 ROTOCALCO ADNKRONOS
15.00 EUROVILLAGE, IL MEGLIO D'EUROPA
17.10 IL NOTIZIARIO DELLE 13.10 (R)
17.30 STREAM NEWS
17.55 AL CAFFE'
18.05 MAGUY. Telefilm.
18.30 SQUADRA SPECIALE. Telefilm.
19.10 IL NOTIZIARIO
20.00 LE PERLE DELL'ISTRIA
20.28 IL METEO
20.30 VULCANO ELETTORALE
22.00 EUROVILLAGE, IL MEGLIO D'EUROPA
22.30 IL NOTIZIARIO DELLE 22.30
23.00 GESTI E SAPORI
23.10 VACANZE...ISTRUZIONI PER L'USO
23.30 STREET LEGAL. Telefilm.
0.30 IL NOTIZIARIO DELLE 22.30 (R)

TELEFRIULI

6.45 TELEGIORNALE F.V.G.
7.15 TG INN
8.00 RASSEGNA STAMPA
8.30 TG D'EPOCA
8.45 BUONGIORNO FRIULI
10.00 BUONGIORNO FRIULI (R)
13.00 CUCINOONE
13.15 TELEGIORNALE F.V.G.
13.30 HOTEL CALIFORNIA
14.00 TELEGIORNALE F.V.G. (R)
18.15 TG INN
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.25 LIS GNOVIS
19.30 SPORT SERA
19.45 SPECIALE DEL TELEGIORNALE
20.00 CAMPAGNA AMICA
20.30 TELEGIORNALE F.V.G.
21.00 THE BLUE LIGHTNING. Film. Di Lee Philips. Con Sam Elliot, Rebecca Gilling.
22.45 PNEWS
23.55 SPORT SERA
0.20 TELEGIORNALE F.V.G.
0.45 LIS GNOVIS

CAPODISTRIA

13.45 PROGRAMMI DELLA GIORNATA
14.00 TV TRASFRONTALIERA
14.20 EURONEWS
14.30 SLOVENIA MAGAZINE
15.00 ARTEVISIONE
15.30 PESCARE INSIEME. Documenti.
16.00 ZONA SPORT
16.30 LA DONNA GIUSTA. Film (commedia '82). Di Paul Williams. Con William Tepper, Margot Kidder.
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI - I EDIZIONE - TG SPORT
19.30 L'ALTALENA
20.00 TUTTOGGI
20.30 ITINERARI
21.00 I GRANDI ERRORI MILITARI. Documenti.
21.55 TUTTOGGI - II EDIZIONE
22.10 MAPPAMONDO. Documenti.
22.40 SPEZZONI D'ARCHIVIO
23.30 TUTTOGGI
24.00 TV TRANSFRONTALIERA

RETE A

20.05 MUSIC ZOO
20.30 CHART.US
21.30 INBOX
22.30 PACINI@PERUZZO.COM
22.35 COMPILATION
23.30 TGWEB
23.32 MUSIC ZOO
24.00 100% DANCE

ANTENNA 3 TS

8.00 LA VOCE DEL MATTINO
11.50 SUL FAR DE MESOGIORNO
12.05 ESPRIT LIBRE
12.20 NOTES OROSCOPO
12.30 ORE 12
12.45 NOTIZIE FLASH
13.00 RASSEGNA STAMPA
17.30 FOX KIDS
19.00 AMICI ANIMALI
19.15 PUNTO FRANCO
19.30 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
20.15 MIS MAS
20.45 SIGNORE & SIGNORI
22.45 AGORA'
23.15 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
23.55 IL CINEMA SEXY DI ANTENNA 3. Film.

TELEPORDENONE

13.00 VACANZE A CAORLE
13.15 TOM & JERRY
14.05 ENJOY
17.00 L'ARCOBALENO
17.30 VICKY IL VICHINGO
18.05 LE OSTERIE
19.15 TELEGIORNALE DEL NORDEST - 1A EDIZIONE
20.45 I GRANDI DEL PASSATO
22.35 TELEGIORNALE DEL NORDEST - 2A EDIZIONE
23.10 L'OCCHIO
0.20 FILMATO EROTICO. Film (erotico).
1.00 TELEGIORNALE DEL NORDEST - 3A EDIZIONE

MTV

12.00 MUSIC NON STOP
14.00 DISMISSED
14.30 SLAM DUNK
15.00 TOTAL REQUEST LIVE A ROMA
16.00 MUSIC NON STOP
16.50 FLASH
18.00 HIT LIST ITALIA
19.00 TOTAL REQUEST LIVE! A ROMA
20.00 MUSIC NON STOP
21.00 MADE: MODELS
22.00 PUNK'D
22.30 BANZAI
23.00 NU EDGE
23.30 THE ANDY DICK SHOW
23.55 FLASH
24.00 BRAND: NEW
1.00 MUSIC NON STOP
2.00 MTV NIGHT ZONE

DIFFUSIONE EUR.

14.30 TNE CONSIGLIA...
18.30 BUGS. Telefilm.
19.25 TNE GIORNALE
19.40 ATLANTIDE
19.55 CANI, FEDELI AMICI DELL'UOMO. Documenti.
20.25 TNE GIORNALE - L'EDIZIONE PRINCIPALE
21.00 AREA DI RIGORE
23.00 TNE GIORNALE - L'EDIZIONE DELLA NOTTE
23.35 CRONACHE TREVIGIANE
24.00 FILM. Film.
1.00 AREA DI RIGORE

ITALIA 7

7.45 NEWS LINE
8.15 COMING SOON TELEVISION
8.30 MATTINATA CON...
12.20 BUON SEGNO
12.30 NEWS LINE
13.00 UGO RE DEL JUDO
13.30 PILLOLOTTO
13.45 NINO IL MIO AMICO NINJA
14.00 LA FAMIGLIA ADDAMS. Telefilm.
14.30 BLUE HEELERS. Telefilm.
15.30 NEWS LINE
16.00 POMERIGGIO CON...
18.00 BONANZA. Telefilm.
19.00 NEWS LINE
19.40 PILLOLOTTO
19.50 TARTARUGHE NINJA ALLA RISCOSSA
20.20 LAMU'
20.50 UNA DONNA PER RINGO. Film (western '66). Di R. Romero Marchent. Con Sean Flynn, Renato Baldini.
22.40 IL PIATTO PIANGE. Film (commedia '74). Di Paolo Nuzzi. Con Aldo Maccione, Agostina Belli, Andrea Ferreol.
0.45 BUON SEGNO
0.55 NEWS LINE
1.10 COMING SOON TELEVISION
1.25 SUPERBOY. Telefilm.
1.55 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

RETE AZZURRA

11.30 MR NORTH. Film (drammatico '88). Di John Danny Huston. Con Robert Mitchum, Angelica Hutson.
13.30 IL LOTTO E' SERVITO
14.00 SAMPEI, RANMA
16.00 SEVEN SHOW
17.30 SUN COLLEGE
19.00 NOTIZIARIO
19.30 SAMPEI
20.50 IL SOGNO DI KATE. Film (drammatico '93). Di Charlotte Brandstorm. Con Christopher Walken, Charlotte Bouquet.
22.30 SEVEN SHOW

TELECHIARA LUXA TV

7.20 SUMAN
7.30 ROSARIO
9.00 SCOOP. Telefilm.
10.30 TELECHIARA PER VOI. Documenti.
12.00 LA SCUOLA E NOI
13.00 IL SICOMORO
15.20 LETTERE A DON MAZZI
15.30 ROSARIO
16.05 SUMAN
17.15 KARINE E ARI
18.00 TELECHIARA PER VOI
19.00 NOTIZIARIO FRIULI VENEZIA GIULIA
19.45 SAT 2000
20.00 LE VIE DEI CANTI
20.30 INDOVINA CHI VIENE A CENA
21.00 ROBIN HOOD
23.00 NOTIZIARIO FRIULI VENEZIA GIULIA

RADIO

Radiouno

6.00: GR1 (07.00-08.00); 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 6.20: GR Parlamento; 7.20: GR Regione; 7.34: Questione di soldi; 7.50: Incredibile ma falso; 8.26: GR1 Sport; 8.35: Golem; 8.46: Capitan Cook; 9.00: GR1 Cultura; 9.10: Radio anch'io; 10.00: GR1 (13.00); 10.05: Questione di borsa; 10.40: Il Baco del Millennio; 11.00: GR1 Spettacoli; 11.30: GR1 Titoli; 11.45: Pronto, salute; 12.00: GR1 Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.30: GR1 Titoli; 12.35: Laradioacolori; 13.25: GR1 Sport; 13.30: Parlamento news; 13.35: Hobo; 14.00: GR1 Medicina e Societa'; 14.10: Nuovi italiani; 14.20: Voci dal mondo; 14.30: GR1 Titoli; 14.39: Magazine; 15.00: GR1 Scienze; 15.05: Ho perso il trend; 15.30: GR1 - Titoli; 16.00: GR1 Come vanno gli affari; 16.05: Baobab; 16.30: GR1 Titoli; 17.00: GR1 Europa; 17.30: GR1 Titoli - Affari; 18.00: GR1 Bit; 18.25: Messaggi referendum; 18.30: GR1 Titoli; 18.35: Mondomotori; 19.00: GR1 (21.00-22.30); 19.30: GR Affari; 19.36: Ascolta, si fa sera; 19.40: Zapping; 21.00: GR1 Europa risponde; 21.05: Zona Cesarini; 23.05: GR1 Parlamento; 23.10: Messaggi referendum; 23.20: Incredibile ma falso; 23.25: Uomini e Camion; 23.35: Demo; 23.45: RadiounoMusica; 0.00: Il giornale della mezzanotte; 0.33: Brasil; 2.00: GR1 (03.00-04.00-05.00); 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

Radiodue 93.6 o 92.4 MHz/1035 AM

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR2 (07.30-08.30-10.30); 7.00: La sveglia; 7.54: GR Sport; 8.50: Tex Willer; 9.00: Il ruggito del coniglio; 11.00: Il Cammello di Radio2; 12.30: GR2 (13.30-15.30); 12.47: GR Sport; 13.00: 28 minuti; 13.40: Viva Radio2; 15.00: Atlantis; 17.00: Il Cammello di Radiodue; 17.30: GR2 (19.30-20.30-21.55); 18.00: Caterpillar; 19.54: GR Sport; 20.00: Alle 8 di sera; 20.35: Dispenser; 21.00: Tribuna referendum; 21.15: Messaggi referendum; 21.20: Il Cammello di Radio2; 21.35: Ultrasuoni Cocktail; 23.00: Viva Radio2 (R); 0.00: La mezzanotte di Radiodue; 2.30: Alle 8 di sera (R); 2.55: Atlantis (R); 4.40: Solo musica; 5.30: Prima del giorno.

Radiotre 95.8 o 96.5 MHz/1602 AM

6.00: Il Terzo Anello. Dedica Musicale; 6.45: GR3 (08.45-10.45); 7.00: Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 9.00: Il Terzo Anello. Dedica musicale; 9.30: Il Terzo Anello: Ad alta voce; 10.00: Radio3 Mondo; 10.30: Il Terzo Anello: Dedica Musicale; 10.50: Il Terzo Anello; 11.00: Radio 3 Scienza; 11.30: La strana coppia; 12.00: I concerti del mattino; 13.00: La Barcaccia; 13.45: GR3 (16.45-18.45); 14.00: Il Terzo Anello. Dedica musicale; 14.30: Il Terzo Anello: Letterature; 15.00: Fahrenheit; 16.00: Storyville; 18.00: Il Terzo Anello. l'identita' europea; 19.05: Hollywood party; 19.50: Radio3 Suite; 20.00: Teatrogiornale; 20.30: Il Consiglio Teatrale: Noel Coward Spirito Allegro; 22.00: La stanza della musica; 22.45: GR3; 0.15: Fonorama; 1.30: Il Terzo Anello: Ad alta voce; 2.00: Notte Classica.

Notturno Italiano
24.00: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino

Radio Regionale

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg - Onda Verde; 11.30: Undicietrenta; 12.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 13.34: Pomeridiana; 14.03: Pomeridiana; 15: Tg3 Giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3 Giornale radio del Fvg.
Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Itinerari dell'Adriatico.
Programmi in lingua slovena. *(103,9 o 98,6 MHz / 981 kHz)*
7: Segnale orario - Gr del mattino; 7.20: Il nostro buongiorno, Calendarietto; 7.30: La fiaba; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Diagonali culturali. Sipario alzato; 9: Musica leggera; 9.30: Pagine di musica classica; 11: Notiziario; 11.10: Intrattenimento a mezzogiorno; 13: Segnale orario - Gr ore 13; 13.20: Musica corale; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: L'angolino dei ragazzi: Simon e Jelka nel mondo delle invenzioni, di Damjana Kobal; 14.25: Pot-pourri; 15: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Arcobaleno; 17.40: Pot-pourri; 18: Avvenimenti culturali; 18.45: Pot-pourri; 19: Segnale orario - Gr della sera; 19.25: «Primorska poje 2003», programmi di domani e chiusura

Radio Punto Zero

Ogni giorno.
Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.
Ogni sabato alle 16.05 «Hit 101 Dance» con Mr Jake alle 19.10 «Hit 101 Italia».
Ogni domenica alle 11.05 e alle 19.05: «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati.

Radioattività

7, 7.55, 8.55, 9.55, 10.55, 11.55, 13, 13.55, 15.55, 16.55, 17.55, 18.55, 20: Notiziario; 8.15, 10.15, 12.15, 17.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7.05: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 7.07: Il primo disco; 7.10: L'almanacco di Radioattività; 7.15: Disconucleare; 7.30: Meteo - i dati e le previsioni del l'istituto tecnico nautico; 8.24: Radio Traffic - viabilità; 9.05: Disconucleare; 9.15: Gli appuntamenti; Konrad; 9.30: L'oroscopo agosti nell'ano; 10: La mattinata curiosità e musica con Sergio Ferrari; 11.05: Disconucleare; 12.24: Radio Traffic - viabilità; 13.05: Disconucleare; 14: Play and go - il pomeriggio di Radioattività; 14.03: Classifica con mo Magnum versione compilation con Chiara; 15: Vetrina play con Paolo Agostinelli; 16: Play and go, con Gianfranco Michelì; 18: Play and go, con Lillo Costa; 19.24: Radio Traffic e meteo; 22: Effetto notte con Francesco Giordano: jazz, fusion, new age, world, acid jazz.
Ogni venerdì. 15: Freestyle: hip hop, rap con la Gallery Squad: Omar «El nero», Diego «Blue Dee» e Paolo Agostinelli; 21: Triestelive, in diretta dagli studi di Scenario i migliori gruppi musicali triestini
Ogni martedì e venerdì. 20.05: «In orbita - Musica a 360» con Andrea Rodrigez, Ricky Russo e Alessandro Mezzena Lona.
Ogni sabato. 13.30: Disco Italia, la classifica italiana con Chiara, 14.30: Dj hit international trenta successi del momento con Sergio Ferrari, 16: Radioattività DAnce Chart, le 50 canzoni più ballate con Lillo Costa; 18: Euro chart, i 50 successi più trasmessi dalle radio di tutta Europa con Gianfranco Michel.

Radio Company 102.6 MHz

6. Non ci posso credere (con Alex Bin e Vittorio Ferro); 7: Svegliaaaaaa (con Paolo Zippo); 7.30: Lo sfigometro (con Cristina Dori), 8: Mattinata scatenata (con Paolo Zippo); 8.40: Gioco «Paparazzi»; 9: Company News, 9.20: Gioco «Company Pinky Velox»; 10: Only the best; 10.05: Pinky Magazine (con Paolo Zippo e Cristina Dori); 11: Company News Flash, 11: Mattinata scatenata 2 a p. (con Cristina Dori); 12: Coppia Company (con Cristina Dori); 13: Company News 2.a edizione; 13.05: Olelè olalà faccela ascoltà (con Virtual Dj Velvet); 14: 347 (con Max Biraghi); 16: Only The Best, 16.20: Company Superstar (con Stefano Ferrari); 17: Company News Flash; 17.05: Fortissimi ediz. compressa; 17.20: Company Hit 4 U (con Stefano Ferrari); 17.45: Gioco «Company Velox»; 18.15: 17.45: Mix to mix (con Helen); 18.15: Company Compilation (con Stefano Ferrari); 18.45: Calling London (con Severino in diretta da Londra); 19: In fila per tre (con Pietro); 19.20: Sfigometro di sera; 20: Only The Best; 20.05: Company Eyes; 21: Free Company.

Radio Fantastica

Dalle 0.00 alle 24.00 Fantastica le 100 canzoni più gettonate, 8.30, 12.30, 15.30, 18.30, 20.30, 22.30. Fantastica news, dalle 8.00 ogni due ore; Disco Fantastico, 8.30, 12.30, 15.30, 18.30, 22.30. Turn over, dalle 7.00 ogni 2 ore. La Classifica 14.30, 17.30, 19.30, 21.30, 0.01, 1.00, 2.00. Fantastica Dance, 7.30, 9.30, 11.30, 13.30, 16.30, 20.30, 23.30. Ultim'ora, dalle 7.59 ogni 2 ore. Turn Over Short

LEVORATO IN DUBBIO

Pronta l'Italia per la Coppa Europa di atletica, in dubbio ancora la partecipazione di Manuela Levorato. È proprio la velocista veneta una delle poche incognite della squadra che i commissari tecnici delle nazionali di atletica, Giorgio Frinolli e Augusto D'Agostino hanno varato per la finale di Coppa Europa in programma a Firenze il 21-22 giugno.

OGGI IN TV

1.00 Italia 1: Grand Prix: G.P. di Catalunya - Prove in sintesi
1.50 Italia 1: Studio sport
6.10 Italia 1: Studio sport (R)
12.20 Telemontecarlo: Sport 7
13.00 Italia 1: Studio sport
16.55 Raitre: Nuoto sincro, Roma
17.10 Raitre: Vela & Vela
18.00 Raidue: Rai Sport Sportsera
19.45 Raidue: Automobilismo: G.P. di Canada di F1 Prequalifiche
20.00 Raitre: Rai Sport Notizie
20.20 Telemontecarlo: Sport 7
23.40 Raitre: Sfide

IL COMMISSARIO URBANI

Il ministro ai Beni culturali, Giuliano Urbani, è stato nominato commissario ad acta della Figc dal Tar di Catania per fare rispettare l'ordinanza di sospensione dell'ordinanza della corte federale che annulla il verdetto della Caf sulla partita con il Siena. La notizia, resa nota dalla società etnea, è stata confermata dallo studio legale Scuderi.

All'Automobile Club trovi anche
Ricariche TIM
Biglietti autobus
Bollini Austria - Telepass family
Viacard - Carte Stradali
TRIESTE VIA CUMANO 2

SPORT

Automobilisti:
un anno di tranquillità costa
15 centesimi di euro al giorno in tutta l'Unione Europea
Associatevi all'ACI
v. Cumano 2 - Piazza Duca degli Abruzzi 1
v. Franca 8 - TRIESTE

EUROPEI 2004 Trapattoni elogia gli azzurri di Helsinki ma non dimentica le critiche sui moduli di gioco

«I giocatori fanno le grandi squadre»

«Zambrotta si è tolto il perbenismo e corre sulla scia di Facchetti e Cabrini»

ROMA Un'estate fa. Non è il titolo della canzone anni '70 di nuovo in voga nella stagione 2003, ma il pensiero che in queste ore deve girar per la testa di Trapattoni, anche egli a suo modo tornato di moda. Dopo il 2-0 alla Finlandia e le ritrovate speranze di primo posto nel girone per Euro 2004, il commissario tecnico dell'Italia si prepara a vacanze più allegre di quelle 2002, quando l'eliminazione dal Mondiale rischiò di prolungare le sue ferie oltre misura (causa licenziamento).

«Umiltà, cosapevolezza della propria forza, condizione, alternative ai titolari, e giocatori dai piedi buoni: la formula di questa nazionale è tutta qui» - ha spiegato Trapattoni. Con una semplicità disarmante come l'ostinata fedeltà al suo credo calcistico: sono i calciatori a determinare i destini delle squadre, non gli allenatori. Discorso valido quando c'era da subire bordate personali, e confermato ora che Totti e Del Piero danno lustro all'azzurro. Ma non solo loro. «Zambrotta si è tolto di dosso il perbenismo tipico dei bravi ragazzi e ora osa, con lui abbiamo rinnovato la grande tradizione del calcio italiano con i terzini sinistri. Da Facchetti a Cabrini, tutti venivano da ruoli offensivi. Però non accetto che oggi si dica che ho messo in campo un'Italia più spregiudicata: ho addosso la patente del difensivista, ma giocavo con terzini che segnavano già negli anni '70. Quando molti dei miei critici ancora non si occupavano di calcio».

Trapattoni però assicura di non aver mai pensato di andarsene e di «esser rimasto sereno, anche dopo il Mondiale: so che in questo lavoro un giorno ti buttano nel fosso, un altro ti ripescano». Di fatto, per comprendere quanto sia diversa questa Italia il paragone va fatto con il 2002, non con Trap vincente dell'era Platini. Oggi, rispetto a un anno fa, c'è la condizione fisica di Totti e Del Piero; ci sono volti nuovi come Perrotta a centrocampo, Zambrotta (almeno nel ruolo di esterno difensivo), Corradi quale vice-Vieri, Camoranesi all'ala. E c'è soprattutto l'assetto della squadra, cambiato al di là degli schemi. «In passato il calcio italiano ha vissuto di integralismi tattici - il sassolino che Trap si è voluto togliere - io preferisco la duttilità, la capacità di adattarsi».

«Noi più offensivi? Se andate a vedere, giocavamo così anche in Corea: Doni a sinistra era la stessa cosa, veniva da una stagione con 19 gol».

Del Piero sta scoccando il sinistro che porterà al gol.

MERCATO

Strada chiusa per Stankovic, l'Inter torna su Perrotta

MILANO Il Milan si tira fuori dal calcio mercato, almeno a quanto afferma il suo amministratore delegato. Galliani ha assicurato che la rosa del 2002-2003, quella che ha vinto Champions League e Coppa Italia e ha conquistato il terzo posto in campionato, è confermata al 100%. «Le trattative per Totti, Beckham e Stam sono inesistenti». Cafu potrebbe quindi rimanere la sola novità del Milan per la prossima stagione, anche se appare difficile pensare che la società si lascerà scappare la possibilità di concludere qualche affare particolarmente vantaggioso.

Certo è che, al momento i vari Totti e Beckham appaiono molto lontani. L'ala inglese del Manchester, in particolare, secondo il quotidiano spagnolo 'Marca', ha partecipato a sorpresa a un incontro tra i suoi procuratori e gli emissari del Real Madrid, accompagnato dalla moglie Victoria. Il giocatore non si sarebbe interessato nè della durata del contratto, nè del compenso. Piuttosto avrebbe chiesto molte informazioni sui colleghi che già militano nel Real, sui metodi d'allenamento e le tattiche adottate in campo.

Se il mercato del Milan non decolla, anche all'Inter le trattative per ora appaiono con pochi sbocchi. Ha avuto esito negativo l'incontro con i procuratori di Stankovic. I nerazzurri hanno quindi deciso di tornare su Perrotta del Chievo. I veneti potrebbero perdere anche Corini, che non disdegnerebbe di scendere in C1 se fosse per vestire la maglia della Fiorentina. Il problema è però quello dell'ingaggio, molto alto rispetto al tetto imposto da Della Valle ai giocatori viola. Per rinforzare l'ossatura della Fiorentina circola anche il nome di Paolo Di Canio, oggi a Firenze per incontrare il suo procuratore Roggi. Sempre l'Inter mostra crescente interesse per il centrocampista del Bordeaux Eduardo Costa, convocato nella nazionale brasiliana per la Confederation Cup, e per Robert Pires. Dall'Inghilterra giunge la notizia che l'allenatore del Bolton Wanderers, Sam Allardyce, cerca in Italia i rinforzi per la sua squadra. I primi della lista sono Zebina della Roma e Laursen del Milan.

Intanto prosegue il braccio di ferro tra Juve e Roma per Legrottaglie. Capello ha ribadito che De Rossi non può essere inserito in alcuna trattativa che porti al difensore pugliese. Invece la giovane promessa giallorossa sarebbe l'unico giocatore che potrebbe sbloccare la trattativa a favore della Roma. Quindi, per battere la concorrenza di Moggi, il presidente Sensi sarà costretto ad aumentare l'offerta in denaro.

IN BREVE

Intervista col cuore in mano a Genova

Garrone: «Non voglio essere un presidente come Moratti, impazzito per certi obiettivi»

GENOVA Moratti e Sensi? «Spero di non essere mai come loro. Come quei presidenti, che Candido Cannavò, in un grande convegno a Genova per presentare il suo libro, ha definito soggetti da ospedale psichiatrico». È un Riccardo Garrone esplicito e duro quello che ha accusato di follia certo calcio e certi comportamenti. Secondo il presidente della Sampdoria, neo promossa in serie A, «alcuni presidenti vengono presi da follia per arrivare a certi traguardi e questo non si può più fare. Credo che ci voglia un po' meno cuore e un po' più di razionalità, un po' più di buon senso, normale buon senso, perchè quando si impazzisce non si garantisce il futuro al proprio capitale, al contenimento delle perdite, alla tifoseria e alla squadra. Questo è un fenomeno che in questi anni è arrivato a livelli inaccettabili». In termini organizzativi il modello di riferimento di Garrone è la Juventus, con definite responsabilità per i vertici, per le varie funzioni, per l'alta managerialità. «La piccola differenza - ha proseguito - è che noi mai riterremo, almeno finchè sarò presidente, di fare le operazioni che fà la Juventus in termini di onerosità».

Il Paternò ricorre al Coni

ROMA Anche il Paternò prosegue la sua battaglia per evitare la retrocessione. Dopo aver presentato ricorso alla giunta del Coni s'è rivolto anche alla camera di conciliazione e arbitrato. Una strada insomma tutta interna alla giustizia sportiva per il club siciliano che, a differenza del Catania, coinvolto in un caso simile, non ha quindi violato la clausola compromissoria rivolgendosi a tribunali della giustizia ordinaria. Come ha fatto la società etnea ai giudici del Tar Sicilia, il Paternò chiede all'organo di giustizia sportivo che venga annullata la sentenza della corte federale che, ribaltando quella della Caf, lo aveva costretto a ricorrere agli spareggi per non retrocedere in C2. Spareggi che ha perso con L'Aquila finendo condannato a scendere di categoria. La vicenda del club siciliano è legata alla gara del 19 aprile scorso vinta dal Pescara 1-0 e trasformata in uno 0-2 a tavolino dopo il ricorso del Paternò alla Caf. Al centro del contendere la posizione del giocatore abruzzese Giuseppe Antonaccio, squalificato per una giornata. Il Pescara aveva ritenuto che il giocatore avesse scontato il turno di stop la domenica precedente.

Copa Libertadores, bene il Boca

BUENOS AIRES Il Boca Juniors è vicino alla finale della Copa Libertadores, trofeo che darà diritto a chi lo vince di sfidare il Milan per la Coppa Intercontinentale a Yokohama. La squadra di Carlitos Bianchi, nonostante l'emorragia di campioni di questi ultimi anni a causa della crisi economica, ha battuto i colombiani dell'America Cali per 2-0 nella semifinale di andata, con reti di Schiavi al 41' pt e del nuovo idolo gialloblù Tevez (piccolo ma forte, rapido e imprevedibile quasi come il Maradona giovane) al 44' st. Il ritorno è in programma a Cali il prossimo 19 giugno. Nell'altra semifinale si affrontano i brasiliani del Santos (con gli assi emergenti Diego e Robinho, neanche ventenni) e i colombiani dell'Independiente Medellin. All'andata ha vinto il Santos per 1-0.

La ristrutturazione amministrativa alabardata viene presentata oggi dal presidente Berti

Via Fabiani e Galtarossa, arriva Seeber

Altoatesino, ex centrale del Chievo, il neo-ds ha chiuso il rapporto col Cittadella

TRIESTE La ristrutturazione organizzativa della Triestina, come ama definirla Amilcare Berti, si chiama Werner Seeber. Altoatesino di Bressanone, 39 anni, il nuovo direttore generale e sportivo alabardato (figure diverse, che negli ultimi due anni a Trieste si sono spesso sormontate) sarà presentato questa mattina, nel corso di una conferenza stampa allo stadio Rocco, assieme ai quadri dirigenziali della società. Per quelli tecnici, invece, bisognerà aspettare la prossima settimana quando Attilio Tesser, assieme ai collaboratori Renosto e Cortiula, avrà terminato la corsa nei play-off promozione della serie C2 con l'Alto Adige.

Solo una coincidenza la provenienza sudtirolese di Seeber, che lavora da anni in Veneto, ha rescisso il contratto di ds con il Cittadella e si appresta a organizzare la macchina alabardata per la prossima stagione. Un passato di calciatore in serie C con il Chievo, dove reggeva la difesa nel ruolo di centrale, il biondo Seeber ha lavorato l'ultimo anno a Cittadella con l'allenatore Maran, in predicato di venire alla Triestina. La coppia invece si separa e nasce ufficialmente l'asse Seeber-Tesser-Berti.

Werner Seeber

E gli altri quadri dirigenti della Triestina? Angelo Fabiani ha già rescisso il triennale che lo legava alla società, la Juventus lo ha destinato a Messina, mentre il 30 giugno scade il contratto di Bepi Galtarossa e l'Unione. Non sembra esserci più spazio per un uomo che, arrivato in C2 forse in uno dei momenti più critici, seppe rappresentare la società dando un forte segnale al gruppo: la Triestina esisteva e poteva farcela.

L'Alabarda cambia pagina, affida la struttura a una persona che Berti cercava da qualche tempo (ben avviati erano anche i contatti con Gardini e Osti del Treviso), in modo da affidare la creatura (senza in ogni modo perderla di vista un attimo) e concentrarsi sulle proprie aziende. Il presidente, insomma, manterrà il controllo e le scelte ma al suo fianco ci sarà Seeber. Una figura di facente funzioni, cui spetterà dirigere l'intera baracca formata in primis da Francesco Landri.

E la squadra? Troppo presto per capirci qualcosa, anche perché la Triestina vuole prima piazzare i gioielli di famiglia, a cominciare da Parisi, per muoversi adeguatamente. Alle uscite scontate di Birtig, Caliari e De Poli, cui scade il contratto alla fine del mese, si aggiunge quella di Zanini (di proprietà del Como) che proprio ieri è stato operato al polso fratturato. Qualche giorno all'ospedale di Mantova, a testimoniare che non si trattava di un problema da poco, prima delle ferie. Se Masolini deve confidare nel via libera di Berti per seguire Rossi a Torino, lo svincolato Birtig finirà in qualche squadra di serie D per chiudere la carriera. È un friulano che conosce bene Tesser: «Abita a Udine, quotidianamente ci incontravamo in treno. Quando lui andava ad allenare le giovanili del Venezia, io giocavo a Mestre, ma quella è tutta un'altra storia».

Pietro Comelli

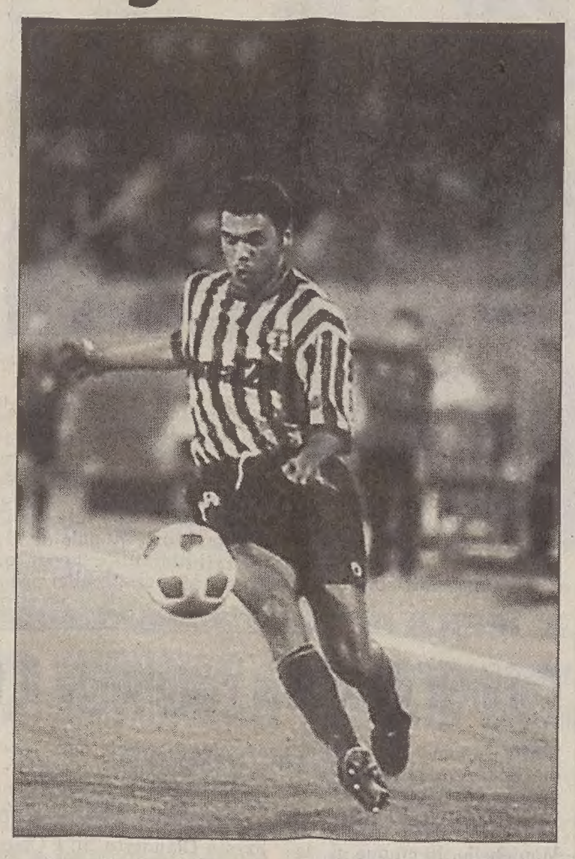
Max Tonetto, l'unico triestino che gioisce per la promozione, rivaluta l'Alabarda e parla del suo club

«Lecce in A grazie a un bel vivaio»

TRIESTE *È l'unico triestino al quale sia riuscito sabato scorso il salto dalla B alla A. Se all'Alabarda il grande sogno non si è tramutato in realtà, per Max Tonetto il desiderio di riportare subito il suo Lecce nell'olimpo calcistico non è rimasto una chimera. Anzi, nello scontro-promozione con il Palermo, il cursore sinistro giallorosso è risultato il migliore in campo, meritandosi un bel 8 nelle pagelle di tutti i giornali sportivi specializzati.*

«Forse l'avere servito gli assist per i gol mi ha messo in luce più dei miei compagni. Ma è stata una partita bellissima da parte di tutti. Eravamo molto caricati: quelli del Palermo erano da due mesi che cercavano di innervosirci. Non ci sono riusciti. Ci tenevo molto a tornare nella massima serie: tra A e B c'è uno sport di differenza. Non solo nel contorno ma anche sul piano tecnico».

E proprio sotto quest'ultimo profilo Tonetto mette la Triestina sopra tutte le altre. Secondo lui, all'Unione, è mancato solo un pizzico di fortuna e di esperienza. «Fossimo andati agli spareggi, tutti i miei compagni avrebbero preferito incontrare l'Ancona piuttosto che la Triestina. La temevamo moltissimo. Non lo dico perché sono triestino, ma contro di loro ho visto i miglior gioco della cadetteria. A Trieste avevamo sì vinto, e questo ci ha dato lo sprint per arrivare in serie A, ma soffrendo tantissimo. L'Alabarda non ha certo perso il suo campionato contro di noi, secondo me lo ha fatto facendosi rimontare da Vicenza e Sampdoria, causa due episodi sfortunati. Forse le è pure mancata l'esperienza necessaria per gèstire i momenti di massima pressione. E questa, in serie B, è la cosa più importante».



Max Tonetto, il migliore in campo contro il Palermo.

Una gestione psicologica che ai leccesi è riuscita alla perfezione. Il segreto? Qualche giocatore da 150 partite in serie A capace di trascinare un manipolo di ragazzini che attualmente rappresentano il miglior vivaio italiano. Settore giovanile che Trieste, purtroppo non ha. «È facile trascinare i giovani quando hai gente che ha una grande esperienza della categoria e tante partite accumulate in quella superiore. Nei momenti difficili sono venuti fuori i vecchi, e lo dico tra virgolette perché il più anziano di noi ha solo 29 anni. Ma a Lecce si è trovato il giusto mix tra Primavera dalle indiscusse qualità tecniche e dal grande entusiasmo e dai difetti tipici della gioventù, oltre che da gente esperta che ha saputo gestire i momenti di maggiore pressione nella maniera giusta».

Forse quello che un po' difettato alla Triestina. Per ammissione del suo stesso allenatore. «Probabilmente è proprio così - conferma Tonetto - Trieste ha giustamente puntato sul collettivo, su un'ossatura che è venuta su alla grande negli anni. Erano veramente belli da vedersi. Forse anche troppo belli: in un campionato dove a volte conta più l'opportunismo che il gioco. Le quattro squadre che sono state promosse sono quelle che hanno dimostrato la maggior continuità, superando momenti di calo senza grande difficoltà. È un peccato che tra queste non ci sia la Triestina. Forse è stata poco sparagnina. Ma se questo è stato il suo difetto, è risultato nel contempo anche il suo grande pregio. Ora, anche se Rossi e qualche giocatore andranno via, bisognerà continuare a dare fiducia alla società. Le scelte fatte, finora, in fondo si sono sempre rivelate quelle giuste. Speriamo di rivederci in serie A».

Alessandro Ravalico

PALLAMANO SERIE A1 Grido di allarme del presidente Lo Duca durante il ritiro del premio «Il mulo d'oro»

Lo Duca: Trieste rischia di scomparire

Cassa vuota a 15 giorni dalla chiusura delle iscrizioni. Rischio di serie B

TRIESTE Giuseppe Lo Duca lancia un pesante grido d'allarme. Nel corso della festa organizzata dal Panathlon al Circolo delle Generali nel corso del quale ha ritirato il premio «Il mulo d'oro», il presidente della Pallamano Trieste getta pesanti ombre sul futuro del suo club. «A poco più di due settimane dalla scadenza dei termini (28 giugno, ndr) - il laconico commento di Lo Duca - non sussistono le condizioni economiche necessarie per garantire la regolare iscrizione di Trieste al campionato. Abbiamo fatto i salti mortali per limitare le perdite e chiudere in parità l'ultima stagione ma la verità è che, in questo momento, non abbiamo fondi in cassa e ci troviamo, di conseguenza, senza una minima base di partenza. Se le cose non cambiano, se non riceveremo segnali che ci inducano a pensare in maniera diversa, saremmo costretti a ripartire dalla serie B».

Trieste, dunque, difronte a un bivio. La prima scelta verrà fatta nei prossimi giorni con l'iscrizione alla Challenge Cup, la Coppa europea guadagnata con il quinto posto dello scorso campionato. «Può sembrare un paradosso – continua Lo Duca – ma domani perfezioneremo l'iscrizione in Challenge. Non vogliamo rinunciare a priori a un diritto che la squadra si è guadagnata sul campo. In questo momento, d'altra parte, non abbiamo chance: dobbiamo giocare d'azzardo. Il rischio è che in caso di rinuncia ci troveremmo sulle spalle una penale da 7.500 euro». Nel frattempo Lo Duca continua la sua disperata corsa contro il tempo. «Ho avuto colloqui con tutte le forze politiche – spiega – oltre che con i nostri sponsor di sempre. Le Coop, dopo il triennale scaduto al termine di questa stagione con il marchio Essepiù, si sono impegnate per una cifra molto inferiore mentre la Principe garantirà un ruolo di supporto ma non di sponsor. La speranza adesso è riposta nell'impegno che potranno assicurare le Generali. Con i vertici del leone ho avuto contatti positivi, vedremo nei prossimi giorni come si svilupperanno».

Nessuna novità, invece, dalle istituzioni. «Ho scritto una lettera al sindaco e, nonostante il particolare momento politico, Di Piazza mi ha fissato un appuntamento per la prossima settimana. La nostra speranza è che tramite il suo interessamento qualcosa si possa sbloccare». L'obiettivo della società triestina, inizialmente legato a un budget attestato sui 500 mila euro, sembra essere comunque stato ulteriormente dimensionato. «Dobbiamo fare i conti con la realtà – conclude Lo Duca – e accettare l'idea di abbassare ulteriormente la quota destinata a coprire i costi della stagione. Con un miliardo delle vecchie lire, anche considerando le difficoltà che tutto il movimento sta attraversando, si sarebbe potuta costruire una squadra in grado di lottare per il titolo. Possiamo ridurre le pretese e arrivare fino ai 6-700 milioni. In questo momento, prima che a ogni altra cosa, dobbiamo pensare alla sopravvivenza di questa società».

Lorenzo Gatto

Giuseppe Lo Duca riceve «Il mulo d'oro». (Foto Sterle)

IL CASO

Grave crisi alla Papillon Conversano appena laureatasi tricolore

Destra ko, lo sponsor lascia

TRIESTE Angelo Spartano ha perso la sua «guerra» personale. Il proprietario della Papillon surgelati, sponsor del Conversano neocampione d'Italia di pallamano, ha annunciato la fine del rapporto di sponsorizzazione con il sodalizio pugliese oltre al disimpegno del presidente Lo Russo e degli organi dirigenti. Società e titolo sportivo in vendita a costo zero, l'allenatore Lino Cervar e tutti i giocatori (tra cui gli ex triestini Fusina e Tarafino) messi sul mercato.

Alla base dell'improvvisa e clamorosa decisione la sconfitta del centrodestra alle recenti elezioni della cittadina barese. Spartano, sulle ali del successo sportivo ottenuto con la sua squadra, aveva scelto il polo per un seggio da consigliere comunale appoggiando il candidato sindaco della Casa delle libertà. Abituato a vincere, Spartano si è sentito tradito dalla sua gente lasciando proprio nel momento migliore della storia di una società che dopo trent'anni d'attesa era riuscita a coronare il sogno dello scudetto.

A indurre Spartano a lasciare anche la minor fiducia nei confronti di un ambiente ormai avvelenato dalle polemiche arbitrali e il cambio di strategie aziendali che potrebbero portare il marchio del Papillon sui campi della serie B di calcio sopra le magliette bianche del Bari. Decisione clamorosa destinata a cambiare radicalmente gli equilibri del prossimo campionato.

La decisione di Spartano di cedere la società e il titolo sportivo a costo zero consentirà al Conversano di mantenere almeno la serie A. L'incognita, però, è rappresentata dall'esposizione finanziaria che la nuova cordata pugliese potrà garantire. Mantenere l'organico della squadra campione d'Italia, infatti, costruito per primeggiare in Italia e in Europa comporterà una spesa notevole.

Se per Conversano l'uscita di scena di Spartano rappresenta una perdita grave, per il campionato italiano diventa un fattore in grado di riequilibrare le sorti della prossima stagione. Senza i miliardi della Papillon, infatti, la società barese non potrà investire risorse sul mercato consentendo così anche alle altre società di tornare competitive nell'acquisto dei giocatori italiani.

l. g.

Alessandro Fusina

Alessandro Tarafino

IN BREVE

Maratona internazionale transeuropea

Maranzina è sedicesimo nella tratta Minsk-Barysau prima di arrivare a Mosca

TRIESTE La maratona internazionale transeuropea, cominciata in Portogallo il 19 aprile, sta avviandosi al finale, previsto per il 21 di questo mese a Mosca. Aldo Maranzina, unico italiano ancora in gara, attualmente viaggia al 16.o posto mentre la carovana sta attraversando la Bielorussia. In questi giorni si stanno muovendo da Minsk a Barysau, dopo aver attraversato molte località di Portogallo, Spagna, Francia, Belgio, Germania, Polonia prima di arrivare in Russia dopo un percorso di 5200 chilometri. Due mesi e più dedicati al podismo per congiungere la nuova Europa in un'unica manifestazione di carattere sportivo, una staffetta fatta di sudore e stanchezza oltre che di gioia per visitare tante località.

Aldo Maranzina

Aggiornamenti per tecnici Cas

TRIESTE Il comitato provinciale di Trieste del Coni sta promovendo un corso di aggiornamento per tecnici dei centri di avviamento allo sport. Lezioni teoriche e pratiche (ci si deve presentare in tenuta sportiva) che si tengono nella sala Olimpia del Coni, via dei Macelli 5, e nella palestra della scuola Caprin in salita Zugnano. Un argomento (relatore Tiziano Vidoni) riguarda l'utilizzo di strutture ritmiche come supporto all'insegnamento delle abilità tecniche di base - la stimolazione percettiva, l'educazione a percepire posture, gesti e movimenti tecnici. La prossima lezione avrà luogo mercoledì 18 giugno e l'ultima mercoledì 25 giugno dalle 19 alle 21. Sul ruolo dell'allenatore e la gestione del gruppo tratterà Massimo Stera venerdì 20 giugno e 27 giugno dalle 19 alle 21.

Canottieri Trieste in campo

TRIESTE Domani nella sede di pontile Istria 4, in occasione del 107.o anniversario della società Canottieri Trieste, il presidente Giorgio Favento aprirà ufficialmente la stagione remiera 2003. Alla presenza delle autorità e dei dirigenti delle altre società, sarà presentata anche la squadra agonistica per l'anno in corso. Per le categorie Allievi e Cadetti, assieme a Giorgio Benolli che ha già ottenuto lusinghieri risultati nel primo scorcio di stagione, sono convocati Vincenzo Antonini, Matteo Portaluri, Giovanni Fragiacomo, Daniel Pavlovic. Questi atleti difenderanno i colori bianconeri al Festival dei giovani in luglio a Piediluco. Nella categoria Ragazzi i nomi emergenti sono quelli di Steven Vargiu, Alessio Russo, Simone Martini ed Eric Bonivento. Favento crede che il lavoro in sala barche e alla zattera sia stato condotto a puntino e quindi è arrivato il momento di raccogliere risultati di prestigio sui campi di regata. Il presidente promette, secondo i risultati, di presentare la Canottieri Trieste più spesso nelle manifestazioni a livello nazionale.

D'Urzo si aggiudica l'europeo

TRIESTE Il triestino Michele D'Urzo, 39 anni, si è laureato a Neukirchen, in Germania nel Land della Saar, campione europeo di body building nella categoria dei mediomassimi. D'Urzo, dipendente della cartiera di San Giovanni di Duino, si era recentemente aggiudicato il titolo della categoria mediomassimi e quello assoluto in tutte le categorie, ai campionati del Nord Italia, ripetendosi poi a Torino nei campionati tricolori assoluti. L'atleta triestino è stato preparato da Enrico Ramazzina (del California) che l'ha messo a punto per l'importante trasferta in Germania culminata col titolo europeo..

Il triestino D'Urzo europeo di body building.

PALLANUOTO

Campionati europei a Lubiana e Maribor

Il Setterosa non viene meno: battuta nettamente l'Olanda per la quinta volta va in finale

LUBIANA La favola del Setterosa continua, e per l'Italia è la quinta finale. Le azzurre di Formiconi non si sono fermate nemmeno davanti all'Olanda, battuta 7-5 con un successo mai in discussione, nonostante qualche errore di troppo da parte delle campionesse del mondo.

E così sabato nella piscina di Lubiana l'Italia si troverà di fronte ancora una volta l'Ungheria (che ha battuto la Russia 7-6) per cercare di riprendersi il titolo continentale che proprio le ungheresi avevano strappato nella precedente edizione. E l'oro europeo resta un obiettivo importante in una stagione che avrà il suo culmine nei mondiali di Barcellona a luglio, che serviranno anche per le qualificazioni ad Atene 2004, vero obiettivo per le azzurre della pallanuoto, perchè il titolo olimpico è l'unico che manca nella bacheca italiana.

Nella gara con l'Olanda comunque l'Italia è apparsa subito padrona del campo e nel primo tempo, dopo un palo colpito dalla De Bruin in avvio, si è portata avanti di due gol grazie a Giusi Malato e Manuela Zanchi. Il secondo parziale si è aperto di nuovo con un' azione firmata dalla De Bruin che questa volta però ha trovato la porta e sfruttando la superiorità numerica ha realizzato la rete del momentaneo 2-1. Ma l'Olanda è stata ancora sfortunata e ha colpito un altro palo con Oostendorp.

L'Italia ha così allungato sulle avversarie con le reti di Tania Di Mario e Martina Miceli. Nel terzo tempo le olandesi si sono fatte più pericolose: hanno pressato molto, hanno colpito l'ennesimo palo e poi sono andate a segno due volte, accorciando le distanze. Il finale ha visto ancora avanti le azzurre con Allucci leader, che si sono però dovute guardare dagli ultimi attacchi dell'Olanda che si è giocata le ultime chance segnando due reti. Negli ultimi secondi la difesa italiana ha tenuto bene e l'accesso alla finale è garantito.

MATCH BENEFICO

Domani sera al Rocco con inizio alle 20.30 la nazionale Tv contro le vecchie glorie alabardate

Dalla panchina Buffoni guiderà De Falco contro Mammuccari, Ghione e Oppini

TRIESTE Il suo nuovo programma, «Velinone» sta riscuotendo indici d'ascolto da dodici milioni di persone. Teo Mammuccari, rampante presentatore di trasmissioni alquanto originali giocherà sabato sera al Rocco nell'incontro tra la Nazionale Tv e le Glorie alabardate. Una partita di beneficenza a favore dell'Associazione donatori organi e di quella dei Trapiantati di fegato della nostra regione. L'iniziativa è sostenuta dalla Banca popolare FriulAdria. La concomitanza con il concerto di Jarabe De Palo rischia di frenare un po' la corsa al biglietto per l'incontro di cartello, ma la presenza di divi per tutti i gusti e per tutte le stagioni fornirà certamente linfa a «Trieste per la vita», riempiendo lo stadio Rocco.

I bambini (per loro l'ingresso sarà gratuito sino ai dieci anni di età) non potranno certo mancare alle esibizioni del Gabibbo. Per i seguaci del «Grande fratello» direttamente da Napoli arriverà Salvo, protagonista della stagione che vide trionfare il «macho» Taricone.

Franco Oppini, «ex Gatto del Vicolo dei miracoli» e attuale presidente della Nazionale Tv, proprio a Trieste festeggerà il suo nuovo matrimonio dopo il divorzio da Alba Parietti. Direttamente da «Striscia la notizia» Jimmy Ghione e dalle tv private Roberto «Baffo», forse il più conosciuto tra i televenditori. Manolo de «I ragazzi italiani» e il comico Mandi Mandi, gli altri protagonisti che hanno già assicurato la loro presenza a Trieste.

Ma, tournee e programmi televisivi permettendo, dovrebbero dare loro supporto anche altri prim'attori. Un cast che dovrà misurarsi con le vecchie glorie alabardate, che faranno perno sulla squadra che, nella stagione '82-'83 raggiunse la promozione in serie B. E proprio il mister di allora, Adriano Buffoni, tornerà a sedere sulla panchina per guidare Totò De Falco, forse il campione più celebrato della storia del calcio locale. Cleto Polonia e Francesco Romano sono giocatori che hanno calcato per anni i maggiori palcoscenici del football italiano; Ersilio Cerone un giocatore che Trieste non ha mai dimenticato.

La prevendita dei biglietti per la partita di domani sera (inizio alle 20.30) prosegue all'Utat di Galleria Protti. Cinque euro il prezzo del biglietto unico con ingresso gratuito per i bimbi sino a dieci anni. E che vinca il più... simpaticone.

Alessandro Ravalico

Il Gabibbo sponsorizza il match del Rocco. (Foto Sterle)

TRIS

Ugo di Jesolo «vuole» Ponte di Brenta

PONTE DI BRENTA Sull'ovale patavino, stasera, Tris per diciassette alla pari sul doppio chilometro. Qualità appena discreta quella che si misurerà sui due giri e mezzo, e ciò potrebbe favorire il biondo Ugo di Jesolo che non ha sistemazione malvagia e potrebbe tenere testa ai soggetti con i numeri più impegnativi.

Dopo il cavallo di Targhetta, le citazioni sono per Air Force Gar e Zodiaco d'Alfa, possono fare bene Assisi Ok e Valerio Latini, Al Bano Ok avrà l'opportunità di sfruttare il buon numero di partenza, mentre Bilbo Baggins, con Vecchione, è la mina vagante della corsa.

Premio Sant'Antonio Gioielleria Alfredo Mazzon, euro 22.660, metri 2040.

A metri 2040: 1) Annette dell'Ete (E. Montagna); 2) Zeus Cibar (R. Veneziani); 3) Tamigi Nes (A. Gocciadoro); 4) Al Bano Ok (D. Sangermani); 5) Unicorno Dei (G. P. Minnucci); 6) Blasco Sol (M. Monti); 7) Ugo di Jesolo (G. Targhetta); 8) Adria d'Este (V. Sciarrillo); 9) Assisi Ok (A. Pollini); 10) Unitex (I. Guasti); 11) Vermut Om (B. Renzulli); 12) Valerio Latini (S. Talpo); 13) Movenda (M. Esper); 14) Mightys Ramon (S. Mattera jr.); 15) Bilbo Baggins (R. Vecchione); 16) Zodiaco d'Alfa (F. Pasini); 17) Air Force Gar (G. C. Baldi).

I nostri favoriti. Pronostico base: **7) Ugo di Jesolo, 17) Air Force Gar, 9) Assisi Ok.** Aggiunte sistemistiche: **16) Zodiaco d'Alfa, 12) Valerio Latini, 15) Bilbo Baggins.**

Mercoledì a Stupinigi, nell'handicap su tre nastri sul doppio chilometro, la meglio è spettata ancora una volta a Zinedine Np, il cavallo di Smorgon che ha mosso i primi passi a Montebello e che si sta confermando l'acchiappatris per eccellenza. In 1.16.6, Zinedine Np ha preceduto i due outsider Ampezzo Dra e Air Shop Big, per la combinazione 16-15-2 che ha elargito ben 3.613,34 euro a chi l'ha indicata. Il totalizzatore, invece, ha pagato: 10,55; 4,01, 9,08, 13,55; (141,90).

ger

IPPICA

Carmen de Gleris raggiunge il fuggitivo Carnico Holz e controlla Clap Black Jet

TRIESTE Un handicap sulla media distanza, protagonisti i quattro anni, a tenere banco nella meteorologicamente infuocata riunione serale a Montebello. In cinque al via dopo il forfait di Candelina, e favori piuttosto diffusi per Clap Black Jet che rimaneva su due nette affermazioni consecutive. L'allievo di Leoni, però, ha rotto subito dopo la partenza, rimanendo in coda e poi, pur rendendosi interprete di un'efficace rimonta, non è riuscito ad andare oltre al posto d'onore preceduto sulla linea del traguardo da una attentissima e spigliata Carmen de Gleris. La corsa è vissuta sulla fuga decisa dell'estremo avvantaggiato Carnico Holz il quale è riuscito a guadagnare anche margine rilevante agli inseguitori capeggiati da Carmen de Gleris la quale precedeva a sua volta Carpino Holz, la doppiamente penalizzata Claudette Bi, e Clap Black Jet rifattosi sotto dopo la disavventura iniziale. A un giro dall'arrivo, accennava a progredire Claudette Bi nella cui scia si poneva subito Clap Black Jet, mentre Carmen de Gleris avvicinava sensibilmente il fuggitivo Carnico Holz. Nel penultimo rettilineo, Carmen de Gleris controllava Claudette Bi, mentre Clap Black Jet preferiva andare in corda sul calo di Carpino Holz. La fuga di Carnico Holz aveva termine ai 100 finali dove il cavallo di Di Fronzo doveva arrendersi all'assalto di Carmen de Gleris che poi controllava fin sul palo Clap Black Jet, mentre per il terzo posto Claudette Bi la spuntava in foto su Carnico Holz.

Niente da fare per i penalizzati in apertura. Dolga du Cras ha superato il compagno di nastro Danone Granzen sulla prima curva e poi se lo è trascinato fin sul palo, lasciando agli inseguitori Dolphin Np e Dnieper du Kras le piazze di rincalzo, mentre Delfinio non ha ripetuto la precedente brillante prestazione. Cricket Men, più veloce di Cyber Duke nel lancio, non ha avuto patemi per firmare la prova in velocità riservata ai quattro anni, sciorinando la media di 1.18.3 con Cyber Duke attento secondo su Clairdelune Cobra.

Mario Germani

RISULTATI

Premio Tapis Roulant (mt. 2080). 1) Dolga du Kras (R. Vecchione). 2) Danone Granze. 3) Dolphin Np. 6 part. Tempo al km. 1.21.3. Tot.: 3,30; 2,54, 3,34; (18,39). Trio: 85,83 euro. **Premio Panche** (mt. 1660). 1) Cricket Man (P. Romanelli). 2) Cyber Duke. 3) Clairdelune Cobra. 6 part. Tempo al km. 1.18.3. Tot.: 1,96; 1,28, 1,31; (1,70). Trio: 5,96 euro. **Premio Bilanceri** (mt. 1660). 1) Dikatrin Bi (R. Vecchione). 2) Dinah Washington. 3) Dualvolost. 7 part. Tempo al km. 1.17.4. Tot.: 1,33; 1,04, 1,16, 1,44; (2,56). Trio: 12,97 euro. **Premio Steger** (mt. 1660). 1) Trenc Di Casei (E. Fontani). 2) Zerescia. 3) Zasmin Ans. 8 part. Tempo al km. 1.18.3. Tot.: 3,08; 1,59, 1,95, 1,65; (9,71). Trio: 76,83 euro. **Premio Vogatori** (mt. 1660). 1) Dangerous Nike (A. Galeazzi). 2) Down Cash. 3) Dancordst. 7 part. Tempo al km. 1.19. Tot.: 6,65; 2,70, 2,30; (18,17). Trio: 69,39 euro. **Premio Spin Bike** (mt. 1660). 1) Velletri As (R. Vecchione). 2) Ukkel Dalva. 3) Aladdin. 8 part. Tempo al km. 1.18.2. Tot.: 1,49; 1,27, 3,26, 1,68; (24,51). Trio: 122,50 euro. **Premio Fitness** (mt. 2080). 1) Carmen de Gleris (P. Romanelli). 2) Clap Black Jet. 3) Claudette Bi. 5 part. Tempo al km. 1.17.9. Tot.: 3,12; 1,23, 1,09; (2,21). Trio: 17,64 euro. **Premio Cyclette** (mt. 1660). 1) Bancomat Real (P. Leoni). 2) Brownsugar Sib. 3) Barbaro Dei. 7 part. Tempo al km. 1.16.2. Tot.: 2,60; 1,27, 1,28, 1,47; (3,37). Trio: 123,60 euro.

Coppa America 2007: solo Napoli resta in lizza con Lisbona, Marsiglia, Palma di Maiorca e Valencia. Bocciate Porto Cervo e l'Isola d'Elba

Nation's Cup, ci sarà Alinghi ma senza Coutts

Domani vicino alle Rive i primi allenamenti di Holmberg. Quasi operativo il villaggio

TRIESTE Con una settimana di anticipo sui tempi previsti la Ac Management, la società creata da Alinghi per l'organizzazione della prossima edizione della Coppa America, ha resi noti ieri pomeriggio i nomi delle tre città escluse dalla corsa per ospitare l'evento. Non sono più della partita Porto Cervo, l'isola d'Elba e Barcellona. Resta, a rappresentare l'Italia, la città di Napoli, con l'area di Bagnoli, e si trova in competizione con Lisbona, Marsiglia, Palma de Mallorca e Valencia. In gara restano quindi due città spagnole, una francese, una portoghese e una italiana, diverse le une dalle altre, e i meglio informati assicurano che è Valencia la città in pole position.

Napoli - dove ieri non sono mancate dichiarazioni ottimistiche sulle possibilità della città di essere scelta - spera, forte del supporto arrivato direttamente dal Presidente della Repubblica, Carlo Azeglio Ciampi, dal presidente di Confindustria, Antonio d'Amato, oltre che da tutti i politici campani, fatta eccezione delle associazioni ambientaliste, che non credono in una riconversione dell'area ex Italsider a favore dell'organizzazione della Coppa America.

La decisione finale arriverà - come ha dichiarato Pierre-Yves Firmenich, presidente della Societe Nautique di Ginevra, la sede del consorzio di Alinghi - entro il 15 dicembre, data in cui verrà scelta la città che diventerà, con la Coppa America del 2007, la capitale mondiale della vela e un potente polo di attrazione economica, posto che saranno, secondo i calcoli, 600 milioni i telespettatori che assisteranno alla 32.a edizione della regata.

La scelta di cinque tra le otto candidate (la prima scrematura, quella che eliminò anche Trieste, una delle prime città ad autocandidarsi, risale a oltre due mesi fa) è arrivata dopo il sopralluogo diretto nelle località, e la valutazione di una serie di informazioni tecniche che hanno tenuto conto principalmente di tre fattori: dati meteorologici, situazione logistica e presenza di infrastrutture.

«Ho seguito il processo di selezione attentamente - ha detto Firmenich - e ciascuna delle otto candidate offriva straordinarie caratteristiche; ovviamente è stato molto difficile compiere la scelta».

Guardando al futuro, Napoli può contare sulla disponibilità da parte del governo di emanare leggi speciali che eliminino le lungaggini burocratiche legate alla riconversione dell'ex Italsider, oltre a contributi per la realizzazione delle infrastrutture mancanti. Da Trieste si guarda alla scelta con distacco: la notizia era attesa per la prossima settimana, in concomitanza con la Nation's Cup, dove saranno presenti anche i velisti di Alinghi, ma dove - è stato annunciato ieri - non ci sarà Russell Coutts. Il team potrà commentare quasi in diretta la scelta dei tecnici, anche se l'ultima parola, come detto, arriverà solo il 15 dicembre. Intanto, la Nation's Cup è praticamente pronta a partire. I sei consorzi di Coppa America arriveranno tra sabato e domenica, e il primo atteso ad allenarsi è il timoniere Magnus Holmberg. Il villaggio, lungo le Rive di Trieste, a pochi passi dalla Fiera campionaria, sta prendendo corpo, e da questa sera sarà praticamente operativo. Tra gli stand più attesi, quello della casa editrice Lint, che porta sulle Rive una vera e propria libreria del mare, che non passerà inosservata ai velisti, tutti amanti, per definizione, dei racconti di mare.

La giornata di domani sarà dedicata agli allenamenti: in serata l'attenzione sarà tutta per Jarabe de Palo, che si esibiranno in piazza Unità. Il concerto è a ingresso gratuito.

Francesca Capodanno

OPEN 60

Multiscafi a Cagliari C'è anche Soldini

CAGLIARI Da oggi a domenica Cagliari ospiterà la terza prova del campionato mondiale per multiscafi open 60 piedi, dopo il Gran Premio di Lorient e il Challenge Mondial Assistance. Tra i trimarani schierati anche gli italiani «Sergio Tacchini» timonato dalla francese Karine Fauconnier, unica donna skipper della flotta, e «Tim» timonato da Giovanni Soldini, entrambi al loro esordio stagionale in un Gran Premio.

Le regate si svolgeranno nel golfo degli Angeli. Solo la prima prova, per la concomitanza con la regata conclusiva dei campionati europei della classe Tornado, valevoli per le qualificazioni alle Olimpiadi di Atene 2004, si svolgerà nello specchio di mare antistante il porto.

Tra i concorrenti più agguerriti ci sarà «Groupama» (Frank Cammas), primo nella classifica provvisoria del campionato dei multiscafi, con due vittorie nelle prime due prove.

MADRINA

Su Xsport tutto l'equipaggio con gli occhiali

TRIESTE Isolde Kostner è la madrina di Xsport. La campionessa ha posato con l'equipaggio nell'ambito di una campagna di comunicazione di un'azienda di occhiali che supporta sia la sciatrice sia il team di velisti. Il friulano Andrea Frizzarin, Furio Benussi, Isolde Kostner, Ivan Mancin, Stefano Girardi, Moreno Damonte. (Foto Andrea Falcon)

MOTOMONDIALE

Oggi a Barcellona le prime prove del Gp di Catalogna con il campione iridato che pensa al contratto in scadenza alla fine dell'anno

Valentino vuole ancora un anno di Honda, «ma la Ducati mi ha sorpreso»

E Capirossi sogna un successo nella classe regina: «Nel Gran Premio d'Italia ho sognato di superare Rossi»

BARCELLONA «La mia priorità resta la Honda, spero di trovare un accordo». Così Valentino Rossi ha ribadito, alla vigilia delle prime prove del Gp di Catalogna, la sua intenzione di proseguire l'attuale rapporto con l'azienda di Tokio il cui contratto è in scadenza. Secondo indiscrezioni l'offerta economica della Honda raggiungerebbe gli otto miloni di euro a stagione, oltre a tre milioni di euro derivanti da sponsorizzazioni personali del piota.

«Non ci sono ultimatum - ha proseguito Rossi - e la Honda conosce le mie richieste». Oltre quelle economiche, soprattutto il desiderio di legarsi per una sola stagione. «Vorrei - ha precisato Valentino - un contratto annuale. È meglio così per me. Ogni anno ci si mette in discussione».

Insistenti le voci circa un interessamento da parte della Ducati, forte del suo main sponsor tabaccaio, al folletto di Tavullia. «Cercherò - è stato il parere di Rossi - di non fare pubblicità a prodotti che fanno male alla salute, se posso tengo duro. Però sono un pilota, quindi devo dare la priorità a trovare una moto. La Ducati mi ha davvero sorpreso. Ha da sempre più motore, magari è ancora da mettere un po' posto, ma fa paura. Al Mugello, se Capirossi non avesse perso un secondo e mezzo nel duello con Biaggi, mi avrebbe potuto raggiungere. È un bene che ci sia una credibile rivale della Honda, è positivo per il campionato, soprattutto dopo che la Yamaha ha deluso le aspettative».

È carico e motivato Loris Capirossi alla vigilia del Gp di Catalogna. Nella sua mente ci sono ancora tracce dell'adrenalina accumulata al Mugello e il sogno di regalare alla Ducati la prima vittoria nella classe regina. «Secondo me siamo supercompetitivi - dice l'imolese - ma non ancora pronti per vincere. Dobbiamo migliorare la moto». Poi ammette che il Gp d'Italia poteva forse già realizzare quel sogno. «Ci ho pensato ma solo dopo l'arrivo - svela il romagnolo - che potevo anche attaccare Rossi. Però forzare oltre quello che ho fatto sarebbe stato forse troppo rischioso. Non vedo l'ora di correre qui e spero di ripetermi».

Perchè proprio al Montmelò, nei test precampionato di marzo, la Ducati di Capirossi ammutolì tutti col record sul giro. «La moto era velocissima - gongola Loris - e quindi penso che potremo partire già nelle libere con un buon assetto di base. Però non credo che sarà un weekend facile: c'è una grande differenza tra fare un unico giro velocissimo e disputare un'intera gara a un ritmo così elevato da farti vincere un Gp. Credo, comunque, che la moto sarà ancora migliore rispetto al Mugello e poi questo è un tracciato veloce che si adatta al carattere della nostra moto».

Anche le maestranze della Ducati, che gli hanno rivolto una lettera aperta, si augurano di veder volare in alto quel lampo rosso. «Corro per la Ducati - risponde a distanza Capirossi - e dedico all'intera azienda ogni mio risultato, facendo sempre il massimo. A tutta la Ducati, senza distinzioni».

CALCIO UNDER 18

Domani a Tolmezzo la finale tra Italia di Russo e Slovenia

Italia	**3**
Polonia	**0**

MARCATORI: pt 26' Oriente; st 7' Ottonello, 44' Cunzi (r).
ITALIA: Saviano, Carretto (pt 40' Vignati), Chianello (st 35' Riti), Gaboardi, Chiarello, Lenzini (st 40' Cocconi), Sorrentino, Ottonello, Oriente (st 30' Pasteris), Stentardo, Cunzi. All. Russo.
POLONIA: Pas, Buchalik (st 1' Broczkowski), Sala (st 1' Pontus), Kopanski, Kocur (st 20' Zielinski), Lajesniak (st 1' Kusiak), Chmielewski, Laszcyk, Afeltowicz (st 13' Kacprzak), Cmich, Malkowski. All. Podedworny.
ARBITRO: Adolfatto di Bassano.

IMPONZO L'Italia di Russo non tradisce e si candida seriamente al poker dei vittorie nelle quattro competizioni fin qui disputate. Tutti si attendono la vittoria dei favoriti ma la maniera di come l'Italia si è avvicinata al traguardo finale ha soddisfatto anche i palati fini dei molti osservatori sia di club sia delle varie nazionali. In un altro campo perfetto (mica per niente ci va anche l'Udinese) di nuovo l'Italia ha sfornato una prestazione senza sbavature e di nuovo ha battuto gli avversari con un 3-0 che non ammette repliche. Nulla hanno potuto i polacchi molto forti atleticamente contro la squadra tecnica di Russo che con palla ha terra ha saputo vincere bene la partita e che a punteggio pieno si qualifica alla finalissima con la Slovenia bloccata sul pari dalla Romania.

Sarà una gran finale domani pomeriggio alle 17 a Tolmezzo. In mattinata alle 11 a Villa Santina Albania e Romania daranno vita alla finale di consolazione per il terzo posto. Tornando alla terza partita di qualificazione gli azzurri sono passati in vantaggio con Oriente in azione personale. Nella ripresa Ottonello ha raddoppiato con un gran tiro al volo di controbalzo. Il terzo gol lo ha messo a segno Cunzi su rigore che lui stesso si era procurato. Cunzi è un po' la sorpresa positiva del torneo visto che ha sostituito Lombardi che è in gesso per infortunio.

RISULTATI. GIRONE A: Italia-Polonia 3-0; Albania-San Marino 3-1. Classifica: ITALIA 9, Albania 6, Polonia 3, San Marino 0. GIRONE B: Inghilterra-Grecia 5-4; Slovenia-Romania 1-1. Classifica: SLOVENIA 7, Romania 4, Grecia e Inghilterra 3.

Oscar Radovich

BASKET

Il triestino Pozzecco fiducioso nella determinazione della sua Fortitudo Bologna

«Treviso non è quella d'inizio stagione»

Gianmarco Pozzecco grande protagonista con Treviso.

TRIESTE C'è la mano di Gianmarco Pozzecco nella Skipper che sta lanciando l'assalto alla Benetton campione d'Italia. Raggiunta la finale dopo aver eliminato la Lottomatica Roma, Bologna la grassa sogna di rimpinguare il suo già ricco palmares facendo le scarpe a Ettore Messina e alla sua banda. E il successo di mercoledì scorso in gara-due che ha rimesso in parità la serie rende ancor più credibili le chance tricolori della Fortitudo.

«Ci crediamo – conferma il Poz – alla faccia della scaramanzia che in questo momento consiglierebbe di non sbilanciarci troppo. Direi che adesso la Benetton non è più la squadra d'inizio stagione. Quella, per intenderci, che aveva sbaragliato il campo dominando sia in Italia sia in Europa. Dopo la sconfitta nella finale di Eurolega contro il Barcellona hanno avuto un calo notevole. Rispettiamo Treviso per quello che ha fatto in questa stagione e per come ha dimostrato di saper giocare ma siamo consapevoli di potercela giocare fino in fondo». Anche perché, se la Benetton ha perso fiducia e convinzione, la Skipper all'opposto è cresciuta molto. «È senza dubbio vero – conferma Gianmarco – che non siamo la squadra di due mesi fa. Nei play-off è cambiato tutto, è scattato qualcosa nella nostra testa, siamo più determinati e convinti dei nostri mezzi. Solo così si spiegano i successi ottenuti a Cantù e Roma, vittorie in trasferta che ci hanno consentito di rovesciare il fattore campo ed eliminare l'Oregon nei quarti e la Lottomatica nella semifinale scudetto».

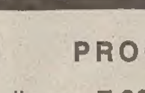
Un trend positivo che vi ha consentito di sfiorare il colpaccio in gara-uno a Treviso. In queste prime due sfide di finale Bologna sembra più in forma di Treviso. Un segnale importante.....

«È un dato di fatto che siamo andati più vicini noi al successo in casa della Benetton di quanto non abbia fatto Treviso mercoledì a Bologna. In questi play-off, comunque, ogni partita fa storia a sè. Adesso ci rimbocchiamo le maniche e pensiamo alla sfida di sabato dove tutta la pressione sarà nella testa dei giocatori di Treviso. Loro non possono sbagliare, noi andremo a giocarcela con la tranquillità di chi sa di avere a disposizione un'ulteriore appello. Certo che se dovessimo spuntarla, allora, saremmo davvero a un passo dallo scudetto. In questo momento, con l'entusiamo e il clima che si respira a Bologna, passare al PalaDozza diventerebbe davvero un'impresa per chiunque».

Lorenzo Gatto

CHALLENGE EUROPEO della Montagna F.I.A.
CAMPIONATO ITALIANO Velocità Montagna
Coppa Italia

14 - 15 GIUGNO 2003



PROGRAMMA

Verifiche sportive: sabato 14 giugno 2003: presso il Comune di Verzegnis, dalle ore 7.00 alle ore 10.00

Verifiche tecniche: sabato 14 giugno 2003 dalle 07.30 alle 10.30; per i gruppi N/A - Challenge salita, Storiche V.S.O. presso l'abitato di Chiaicis, Marzovallis, Intissans.

Prove ufficiali SABATO 14/6/2003 dalle ore 13.00 su due sessioni

GARE A PARTIRE DALLE ORE 10.30 DUE MANCHES

Premiazioni: domenica 15 giugno 2003, presso il parco di arrivo, 30 minuti dopo l'arrivo dell'ultima vettura.

CONCORSO
10 corsi di guida sicura estratti tra gli spettatori

masterdrive

CHIUSURA STRADA da Tolmezzo un'ora prima degli orari indicati; da S. Francesco sempre aperta

VENERDÌ 13 GIUGNO ORE 18.30
RAGTIME JAZZ BAND

IPERMERCATO COOP
7 GRANDI SPECIALISTI
120 NEGOZI

CINECITY MULTIPLEX
AREA DIVERTIMENTO
VIA DELLA RISTORAZIONE

GIARDINO PENSILE

1600 POSTI AUTO IN CENTRO CITTÀ

DOMENICA SEMPRE APERTO

Trieste - Via Svevo

Orari negozi: lunedì dalle 12.00 alle 21.00 - da martedì a sabato dalle 9.00 alle 21.00 - domenica dalle 10.00 alle 20.00 - Area divertimento e ristorazione: tutti i giorni aperto fino alle 1.00 - venerdì e sabato aperto fino alle 2.00

Continuaz. dalla 28.a pagina

MONFALCONE Kronos Pieris: ristrutturazione antico borgo. In quadrifamiliare appartamento con 1-2 camere e posto auto. Da € 69.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE Kronos Ronchi: centralissimo appartamento, ampia metratura, 3 camere, soggiorno, cucina, poggioli, bagno, ripostiglio, grande garage e soffitta. Termoautonomo. € 100.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE Kronos Ronchi: in costruzione, ville accostate disposte su 3 livelli con 3 camere, doppi servizi, taverna, garage e giardino. Esente mediazione. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE Kronos Ronchi: in residence in costruzione, appartamenti 1-2-3 camere con garage e cantina. Possibilità di ingresso indipendente e giardino privato. Esente mediazione. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE Kronos Ronchi: recentissimo appartamento ultimo piano con ingresso indipendente, una camera, posto auto e cantina. € 95.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE Kronos S. Canzian: ampia casa accostata disposta su due livelli completamente ristrutturata con giardino. Possibilità bifamiliare. € 201.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE Kronos S. Canzian: in costruzione, villa indipendente disposta su due livelli, 3 camere, doppi servizi e ampio porticato per auto. € 186.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE Kronos Staranzano: residence in costruzione, ampi appartamenti disposti su due livelli con ingresso indipendente, 2 camere matrimoniali, 2 bagni, poggioli, garage e cantina. € 136.800. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE Kronos: attico composto da ampio salone, cucina, 3 camere, doppi servizi, ampio terrazzo, garage e grande cantina. € 125.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE Kronos: centralissimo appartamento, ampia metratura, soggiorno, cucina, 3 camere, doppi servizi, veranda, soffitta e posto auto coperto. € 150.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE Kronos: zona Ariis, in palazzina di futura costruzione, appartamenti 1-2 camere, garage e cantina. Possibilità di ingresso indipendente e giardino privato. Da € 83.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE Kronos: zona Panzano, appartamento composto da soggiorno, cucina, 2 camere, bagno, poggioli e cantina. Termoautonomo. € 95.000. 0481/411430. (C00)

MUGGIA appartamento ristrutturato centro storico, grande salone e angolo bar, cucina in muratura, lavanderia, matrimoniale, due camere, stanzino, due bagni, ripostigli sottotetto. Una scalinata in legno collega i diversi piani. B.G. 040/272500. (A00)

MUGGIA bella casa singola: ingresso, soggiorno, tre camere, cucina, bagno, poggiolo. Con garage, cantina fuoriterra, giardino di c.ca 900 mq. Euro 238.000. B.G. 040/272500. (A00)

MUGGIA luminoso piano alto ristrutturato. Soggiorno con terrazzino, matrimoniale, cucina con poggiolo, bagno, ingresso e cantina. Perfette condizioni in zona semicentrale. B.G. 040/272500. (A00)

MUGGIA Pisciolon c.ca 3500 mq terreno, parte agricolo (pianeggiante) parte bosco. Adatto vigneto/frutteto. Euro 28.410. B.G. 040/272500. (A00)

MUGGIA terreno agricolo in ottima posizione soleggiata, al riparo dalla bora. Circa 4200 mq coltivati a ulivi. Possibilità deposito attrezzi. B.G. 040/272500. (A00)

MUGGIA via Colarich, lotto da c.ca 630 mq, adatto casa singola. Zona servita da autobus. Vista mare. € 72.000. B.G. 040/272500. (A00)

OPICINA prossima realizzazione, appartamenti con giardino o mansarda-taverna. Da 205.000. Cod. 46/P. Info previo appuntamento Progettocasa 040/368283. (A00)

OPICINA ville schiera pronta consegna, ottime rifiniture. Possibilità permute, prezzi interessanti dilazionati. Cod. 530/P. Progettocasa 040/368283. (A00)

OTTIMO investimento Ravascletto piste bicamere arredato soggiorno angolo cottura garage giardino. Cod. 86/P Gallery Sistiana 040/2908343.

PRIMINGRESSI in periferia. Piccola palazzina con diverse tipologie di appartamenti box posti auto e giardini. Tecnocasa Rozzol 040/9380538. (A00)

PRIVATO vende vicinanze Paularo villetta indipendente stile montagna: tre camere, bagno con idromassaggio, salone, cucina in muratura. Occasionissima. 335/7410638. (Fil47)

SAN Giacomo locale d'affari adatto laboratorio artigianale, sartoria o uso magazzino. Euro 25.000. B.G. 040/3728802. (A00)

SAN Maurizio vendesi cantine in muratura varie tipologie. B.G. 040/3728802. (A00)

VIA Malcanton ultimi appartamenti disponibili primingresso, ottime rifiniture, travi a vista. Info previo appuntamento. Cod. 283/P. Progettocasa 040/368283. (A00)

VISOGLIANO villa schiera vista mare tre livelli saloncino tre camere giardino. Cod. 63/P Gallery Sistiana 040/2908343. (A00)

ZONA San Vito (Carli) stabile d'epoca 135 mq, II piano ingresso poggiolo cucina abitabile 2 matrimoniali 2 singole soggiorno bagno wc ripostiglio autonomo possibilità ascensore 191.000. Casa Coral 040/311303-348/3909462. (A00)

ZONA Stadio (Salita di Zugnano) 55 mq III piano ingresso soggiorno cucinino matrimoniale bagno cantina ristrutturato 82.000. Casa Coral 040/311303-348/3909462. (A00)

2 IMMOBILI ACQUISTO
Feriale 1,30 - Festivo 1,95

CERCASI urgentemente zona Rossetti-Fiera soggiorno cucina due camere bagno. Pagamento contanti. Cuzzot 040/636128. (A00)

CERCHIAMO in zona periferica camera cucina abitabile bagno. Definizione immediata. Cuzzot 040/636128. (A00)

IMPRESA di costruzioni acquista a Trieste case e appartamenti da restaurare. Definizione immediata in contanti. Equipe Costruzioni 040/764666. (A00)

3 IMMOBILI AFFITTO
Feriale 1,30 - Festivo 1,95

A. L'IGLOO: via Elia vista mare appartamento ammobiliato atrio cucina abitabile salone con ampia vetrata tre stanze doppi servizi ripostiglio e magnifico terrazzone. Box. Tel. 040/7600243. (A00)

ABBIAMO disponibilità di ville casette con giardino appartamenti in centro o periferia chiamateci per ulteriori informazioni. Casa Coral 040/311303-348/3909462. (A00)

LONGERA appartamento ammobiliato mq 54 con terrazzone e posto macchina affittasi 450 €. Casa Coral 040/311303-348/3909462. (A00)

VALDIRIVO 200 mq uso ufficio o abitativo IV p con ascensore, libero subito, due servizi, sette stanze, due ripostigli, luminoso, risc. centrale. Casa Coral 040/311303-348/3909462. (A00)

VIA Malcanton in ottima posizione ufficio primingresso, due stanze, bagno, 770 mensili. Cod. 43/P. Progettocasa 040/368283. (A00)

4 LAVORO OFFERTA
Feriale 1,25 - Festivo 1,88

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A.A.A.A.A.A. CERCASI apprendista parrucchiera. Acc. Dolly, via Vasari 12. 040/767030. (A3238)

A.A.A.A. BIRRERIA cerca pulitrice dalle 9 alle 12. Presentarsi via Giulia 57. (A3332)

A Gorizia, Trieste, Udine e province Wool Service offre valida opportunità di guadagno in ambiente dinamico, fisso mensile, provvigioni, premi e incentivi. Richiesta: volontà, presenza simpatica, auto. Telefonare 348/5304476. (Fil46)

AGENZIA per produzioni pubblicitarie televisive seleziona neo attrici, attori, modelle, modelli, volti nuovi. No corsi. Telefona gratuitamente 800.906123. (Fil17)

AGENZIA Ts seleziona telefoniste (anche pensionate) per facile lavoro telefonico. Chiamare 040/3728380 dalle 10-13. (A3335)

AZIENDA produttrice tetti in legno cerca rappresentanti con esperienza settore, possibile portafoglio clienti, offresi macchina aziendale + fisso mensile + provvigioni zona Triveneto-Friuli. Telefonare 0421/345521 Roberta. (FIL46)

CASA di spedizioni Gorizia cerca urgentemente impiegata/o, pratica/o compilazione dichiarazioni doganali e servizi accessori. Titoli preferenziali: conoscenza lingua slovena, inglese e/o altra lingua. Tel. 348/2724170. (B00)

CERCASI cameriere/a esperto e volenteroso per la stagione estiva. Tel. 040/55065. (A3326)

CERCASI operatore psichiatrico con esperienza, zona Gorizia. Telefonate Coop La Cisile 0432/997447. (Fil47)

SOCIETÀ cooperativa ricerca pulitrici/tori per servizi di pulizia civili; richiedesi serietà 040/8325089. (D00)

SUPERMERCATO assume macellai, salumieri, magazzinieri, cassiere e fattorini. Scrivere al supermercato Zazzeron di via Donadoni 22-24 Trieste. (A3338)

8 VACANZE e TEMPO LIBERO
Feriale 1,50 - Festivo 2,25

LIGNANO Sabbiadoro/Bibione: superofferte speciali: affitto appartamenti frontemare, villette/giardino, settimanali/stagionali. Ultimi liberi: chiama subito. Gratis catalogo. Ag. Faro 0431/447149. (FIL48)

SARDEGNA incredibile! In villaggi sul mare soggiorni tutto compreso biglietti con auto giugno e settembre da euro 319 - luglio da euro 469 - agosto chiamateci! Tel. «Mare In» 0182/21456 compreso serali e festivi. Sito www.marein.it. (Fil. 44)

9 FINANZIAMENTI
Feriale 2,37 - Festivo 3,56

EUROFIN prestiti e mutui a tassi bassissimi soluzioni anche per protestati. Scegli la trasparenza non le proposte troppo allettanti. Tel. 040/636677 Uic 665. (A00)

SER.FIN.CO. prestiti, mutui e cessioni del quinto anche a protestati, nessuna spesa anticipata. Tel. 0481/413664. (B00)

5000 € rata 105 € mensili. Taeg 9-12%. Bollettini postali. Uic 44D4. Mutui casa 3,50%. Trieste 040/772633.

10 COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriale 2,58 - Festivo 3,87

A.A.A.A. GORIZIA giovane affascinante molto carina ti aspetta 333/3976299. (Fil 84)

A.A.A. VALENTINA bellissima bravissima affascinante, fino alle 20. 340/4155890. (A3311)

A. MONFALCONE nuovissima italiana molto bella e sensuale, dalle 14-18. 349/1201903. (A3300)

A. PANTERA nera spumeggiante alta V misura con fisico mozzafiato 347/2737326. (A3306)

A Trieste novità ti aspetta per distinti nella tranquillità tel. 349/8586945. (A3279)

APPUNTAMENTO al buio, divertimento assicurato, 1783322800 solo 0,35 €/min + IVA MCI srl - Marcona 3 - MI. (FIL1)

BELLISSIMA, sola, cerca compagnia da un uomo speciale. 340/6687748 (FIL60)

CALDA interessante mora cerca uomini per piccanti attimi. 338/1101049. (Fil37)

CENTRO massaggi, aperto tutti i giorni. 0386/56802022.

CHANTAL... farò realtà la tua fantasia. Grossa sorpresa indimenticabile... Attivissima. Chiamami 338/4130182. (A3305)

CORINA miele sulle labbra fuoco nelle vene. Invita alla trasgressione 338/1659511 (A3327)

GINETH insaziabile calda, offre il meglio per ogni tuo desiderio. 338/1281839.

INCONTRI intriganti in linea! 1783311900, solo 0,35 €/min + IVA MCI srl - Marcona 3 - MI. (FIL1)

KIMBERLI dolce giovane carina ti aspetta per divertirti insieme. 349/8759322.

MASSAGGIO cinese 338/1247057. (A3299)

NOVITÀ per pochi giorni trasgressiva grossa sorpresa. Bellissimo disponibilissimo aspetto 347/1711812. (Fil 2047).

NUOVA trasgressiva bella femminile intimo tacchi a spillo, grossa sorpresa 339/1641889. (A3246)

RAGAZZA sensuale ti aspetta per vere dolci coccole tutti giorni. 329/5743476. (A3322)

STUDIO di massaggio orientale rilassante lunedì venerdì 12-20 per appuntamento 333/9151341. (A8249)

VUOI conoscere giovane carina telefona 333/7076618. (A3292)

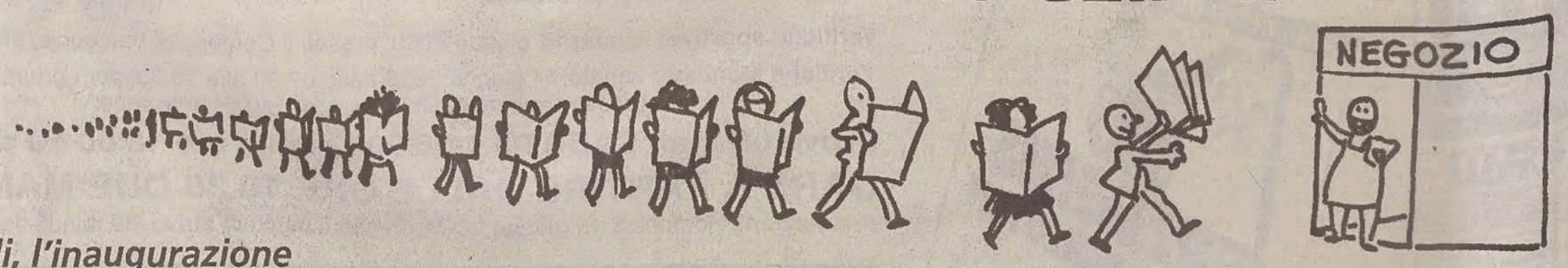
12 ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriale 1,30 - Festivo 1,95

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. 02/29518014.

CENTRO cedesi ottima attività video noleggio automatizzata facile gestione. Informazioni c/ ns. ufficio. Cod. 19/P. Progettocasa 040/368283.

OPPORTUNITÀ COMMERCIALI

PIÙ GENTE LO SA, PIÙ GENTE VERRÀ.



Per le vostre offerte speciali, l'inaugurazione di una nuova attività, i saldi, le promozioni, gli sconti, gli inviti, vi mettiamo a disposizione questa rubrica e i nostri lettori. Occupate questo spazio prima che lo facciano i vostri concorrenti.

A. MANZONI & C. S.p.a.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a
Tel. 040 6728311- 366565 Fax 040.366046